BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 28 gennaio 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70 - 7° n.) Lire 300
N. 757 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398; ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%

PIÙ FORTE IL GOVERNO DOPO LA MISSIONE AMERICANA DEL SUO LEADER

Un «tonico» per Cossiga il viaggio a Washington

Verso un confronto tra i partiti dell'arco costituzionale dopo il congresso della Dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'iniziativa dei repubblicani per una serie di incontri programmatici tra tutte le forze politiche dell'arco costituzionale, subito dopo la conclusione del congresso democristiano, è stata accolta con soddisfazione dalla Dc e con prudenza dagli altri partiti, ma si pone comunque come un punto di riferimento concreto per il dibattito sul dopo-Cossiga.

Quali le prospettive? Siamo ancora nel campo delle congetture (nuovo governo di attesa, in vista delle elezioni amministrative; bicolore Dc-Pri, con l'appoggio esterno di socialisti e comunisti), prive di riscontri sicuri: senza contare che le generali valutazioni positive sulla visita di Cossiga negli Stati Uniti rappresentano delle vere e proprie iniezioni ricostituenti per l'attuale governo. E, se a tutto ciò si dovesse aggiungere il voto di fiducia sul decreto antiterrorismo, l'esecutivo potrebbe guardare con meno apprensione all'immediato futuro. Per questo complessivamente, il governo appare tutt'altro che debole.

Il viaggio di Cossiga negli Usa e i risultati del suo incontro con il Presidente Carter hanno segnato molti punti a suo favore: Cossiga ha avuto accoglienze calorose, e un'apertura di fiducia da parte del maggiore alleato. All'aeroporto di Fiumicino, ieri mattina, nel corso di un'improvvisata conferenza-stampa, Cossiga ha tracciato un bilancio dei colloqui di Washington.

Qual è stato il maggior successo che può indicare?, gli è stato chiesto. «Parlare di successi — ha risposto Cossiga — sarebbe da parte mia presuntuoso. Direi che per me è stato di grandissima utilità avere una conoscenza diretta della strategia americana in questo vitale momento». Egli ha quindi rilevato che gli Stati Uniti «Guardano non soltanto alle singole nazioni del Patto Atlantico e della Comunità europea, ma guardano all'Europa occidentale come a una realtà unitaria e vera».

Cossiga ha anche detto che, nel corso delle conversazioni alla Casa Bianca, non sono state trattate questioni di politica interna, né i rapporti tra il governo e il partito comunista. «Gli americani — ha precisato — hanno avuto un grande rispetto sostanziale, oltre che una grandissima delicatezza formale, come io mi aspettavo. Pertanto, questi argomenti relativi all'assetto interno della nostra situazione politica non sono stati assolutamente sollevati».

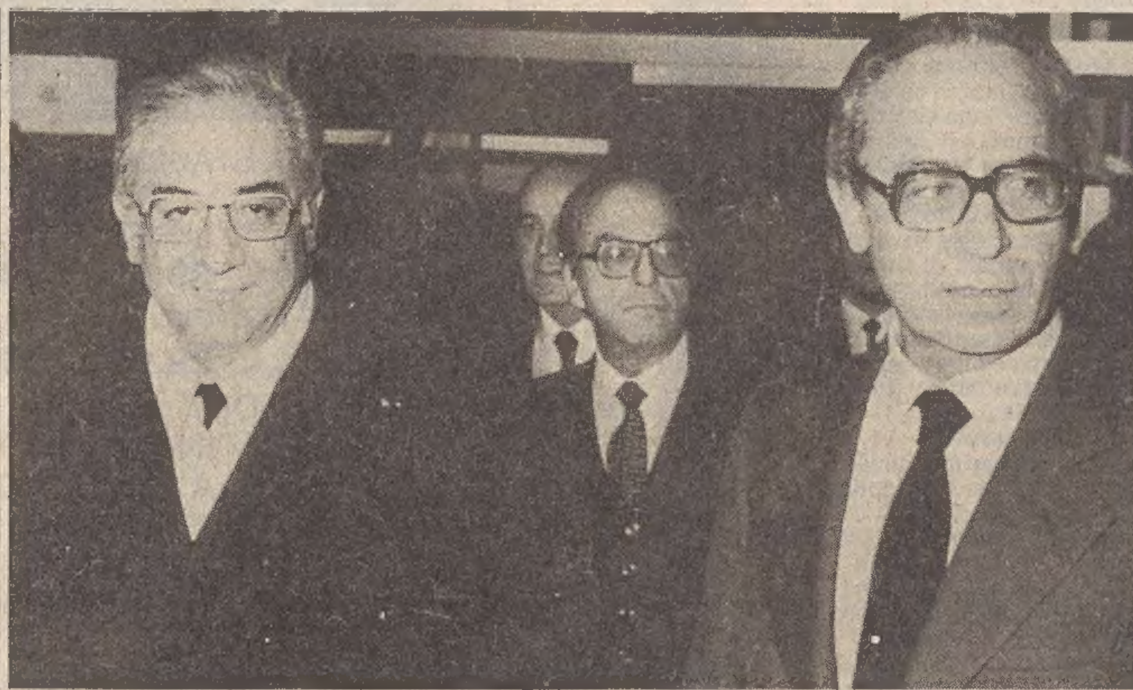
Secondo alcuni osservatori — è stato chiesto inoltre a Cossiga — ci sarebbero state differenze di «tono» tra lei e Carter. «Direi — ha risposto il capo del governo — che non ci sono state differenze. Come si fa tra paesi amici e alleati, abbiamo esposto le nostre opinioni. Il Presidente Carter, il segretario di stato Vance e gli altri ministri che ho incontrato hanno esposto in modo ampio, senza alcuna riserva, il proprio giudizio sulla situazione. Debbo dire — ha concluso Cossiga — che sugli obiettivi fondamentali della politica estera non ho registrato alcuna differenza di tono».

Si andrà, dunque, al confronto tra i partiti costituzionali dopo il congresso della Dc. Comunisti e socialisti non hanno ancora espresso ufficialmente la loro posizione; ma dagli umori che circolano, sia alle Botteghe Oscure sia a via del Corso, i due partiti accoglieranno senza grosse riserve l'invito che sarà loro rivolto al momento opportuno.

I democristiani (lo abbiamo già riferito all'inizio) sono pienamente favorevoli all'iniziativa dei repubblicani per il confronto. Assai preoccupati appaiono, invece, i liberali e i socialdemocratici: per il segretario del Pli, Zanone, la proposta repubblicana di intavolare trattative tra i partiti costituzionali «apre una fase politica di regressione, somigliante agli ultimi mesi del '77 che prepararono l'accordo tra Dc e Pci. Come allora — ha soggiunto Zanone — si riparla di confronti programmatici che, da parte liberale, non trovano certo pregiudiziali. Il confronto, però, non può aprirsi con una crisi al buio, né prefigurare un governo di grande coalizione che presuppone un accordo programmatico per ora inesistente».

Secondo Ruggero Puletti, vicesegretario del Psdi, «sorge il sospetto che gli incontri siano accettati dalla Dc per registrare una rottura definitiva e andare così alle elezioni politiche anticipate». L'esponente socialdemocratico ha aggiunto che «la Dc deve uscire allo scoperto. È necessario che il congresso democristiano ponga fine alle oscillazioni tra le strategie contrastanti di Andreotti, Donat Cattin e Fanfani».

R. R.



Roma — Il ritorno di Cossiga dalla missione in America, accolto dal ministro Rognoni

MISTERIOSO «RAID»

Città tunisina attaccata dall'Algeria

TUNISI — Circa 300 uomini pesantemente armati hanno attraversato nella notte fra sabato e domenica il confine tra Algeria e Tunisia e, divisi in tre gruppi, hanno attaccato altrettanti obiettivi (una caserma dell'esercito, una stazione di polizia e una stazione della «guardia nazionale») nella città di Gafsa, un importante centro minerario tunisino situato circa 300 chilometri a Sud-Ovest della capitale. I combattimenti sono stati durissimi e si sono protratti per l'intera giornata di ieri: in appoggio alle forze tunisine è intervenuta anche l'artiglieria, mentre aerei ed elicotteri hanno sorvolato la città. Negli scontri sarebbero morte almeno 20 persone e «decine» sarebbero rimaste ferite.

Per il momento non si hanno particolari sul movente dell'azione, ma si ritiene che essa sia da collegarsi con i sanguinosi scontri fra esercito tunisino e dimostranti avvenuti due anni fa, e nel corso dei quali morirono circa 200 persone (nel bilancio ufficiale si parlò, tuttavia, di non più di 30 vittime). Non è chiara neppure la composizione delle forze attaccanti.

COME I BALCANI E L'EUROPA HANNO REAGITO AL COLLAUDO DEL DOPO TITO

Al capezzale della Jugoslavia

Le notizie che giungono da Lubiana sulla salute del Maresciallo Tito sono sempre più rassicuranti e la tempra del vecchio combattente sembra prevalere questa volta anche sulla grave sventura fisica che lo ha colpito. Se però Tito, sopravvivendo, rinvia il «dopo-Tito», la fase di transizione in Jugoslavia è formalmente iniziata. Non altrettanto invece si può dire dello scacchiere internazionale condizionato piuttosto dalla presenza fisica del capo jugoslavo. La figura stessa di Tito risulta, infatti, un fattore stabilizzante, indipendentemente dalla sua partecipazione attiva alle decisioni politiche internazionali.

Riteniamo che le reazioni di queste due settimane, al precipitare degli eventi jugoslavi, possa dare un quadro interessante e sintomatico delle diverse strategie nazionali. Scopriremo, oltre a posizioni di sincera attestazione di solidarietà umana e politica a sostegno dell'autonomismo jugoslavo, in maggioranza, anche «code di paglia» e desideri di rivincita troppo a lungo repressi.

Ecco perché riteniamo indispensabile rileggere e interpretare le mosse più significative che le diplomazie, maggiormente interessate alle vicende jugoslave, hanno compiuto in questi giorni. Una se pur breve disamina deve iniziare dalla realtà balcanica; una situazione di precario equilibrio geopolitico che condiziona ed è condizionata dalla politica jugoslava.

La Romania, che aveva espresso posizioni internazionali «allineate» con quelle jugoslave, in tale frangente difficile e pericoloso ha ritenuto necessario mobilitare l'organizzazione del «popolo armato». Ceausescu ha rivolto un accorato appello denunciado la tensione e la pericolosità del momento in tutto simile al periodo che precedette il secondo conflitto mondiale.

Egli teme, infatti, che l'eventuale «attenzione» sovietica verso la Jugoslavia del «dopo-Tito» non potrà prescindere dalla «normalizzazione» della Romania. Se finora il capo rumeno era riuscito ad ottenere alcune libertà di movimento a livello internazionale, controbilanciate peraltro da una rigidità politica interna di stampa vetero-stalinista, un più diretto interesse sovietico nei Balcani non può ragionevolmente prescindere da una rigorosa ortodossia degli alleati del Patto di Varsavia.

Significativo, inoltre, il rilancio bulgaro della «questione macedone» nella consapevolezza che questa rimane la spada di Damocle sospesa sul capo della Jugoslavia di Tito, che il governo di Sofia spera più gratificante nel «dopo-Tito». Seguendo la ritualità del Cremlino in una escalation parolaia già lungamente collaudata, la Bulgaria di Zivkov ha definito in queste settimane la creazione dello stato macedone «un atto contrario alla posizione internazionalista dei partiti comunisti», «una manifestazione di nazionalismo sciovinista» e infine, a copertura di una eventuale futura ingerenza, «una questione vitale per la Bulgaria».

Di fronte a queste due posizioni, quella rumena spaventata dall'esplodere della crisi internazionale in presenza di un detonatore come potrebbe essere il «dopo-Tito» e quella bulgara smaniosa di soddisfare una rivendicazione territoriale che gli antichi e nuovi zar del Cremlino le hanno riconosciuto, si è assistito a una inattesa e inaspettata dichiarazione amichevole verso la Jugoslavia da parte dell'Albania.

In presenza di una seria minaccia di destabilizzazione balcanica il piccolo stato adriatico ha finalmente esplicitato i propri orientamenti internazionali. Se finora la rivalità con la Jugoslavia sorta a seguito dell'eresia titoista del '48, non aveva lasciato emergere alcun spiraglio di rappacificazione, la minaccia sovietica nei Balcani ha ricondotto alla ragione l'Albania.

Da sempre la presenza di una minoranza albanese in Montenegro, più numerosa della popolazione stessa dell'Albania, ha costituito per Enver Hoxha uno scoglio insormontabile nel processo di distensione con la Jugoslavia. Egli aveva allora ritenuto troppo difficile un avvicinamento alla Jugoslavia di Tito, oggi necessario, invece, alla Jugoslavia del «dopo-Tito». Se, infatti, il carisma e la forza politica del maresciallo costituiva per Hoxha una incognita sulle capacità di mantenimento della propria effettiva autonomia, la Jugoslavia del «dopo-Tito», carismaticamente più debole, rappresenta l'alleato naturale e lo scudo alle ingerenze del Cremlino nei Balcani. Hoxha sa bene che una annessione della Macedonia alla Bulgaria comporta la capitolazione albanese e la sua successiva trasformazione in una base navale sovietica in Adriatico.

Se però i Balcani rimangono il naturale teatro storico-politico delle vicende jugoslave, l'Europa è divenuta la zona più vicina più interessata all'evoluzione delle politiche balcaniche. Il prossimo ingresso nella Cee della Grecia e i rapporti economici con la zona confinaria triestina, sono indissolubilmente legati al «dopo-Tito».

Finora la Comunità europea aveva cercato di sminuire l'importanza dell'accordo economico con la Jugoslavia, rinviandolo. L'improvvisa malattia di Tito ha messo in luce la «coda di paglia» della Germania di Schmidt. Per due anni la Germania, l'«economia trainante» della Cee, aveva volutamente rinviato il problema, la cui risoluzione sarebbe probabilmente spiaciuta a Mosca. Le ripercussioni economiche negative in Jugoslavia, con grave pericolo della sopravvivenza stessa dell'eterodossia autogestionaria, non avevano minimamente scosso Bonn. L'attenzione tedesca era monopolizzata dalla prospettiva della riunificazione delle due Germanie, che sarebbe possibile ottenere a Mosca e non sicuramente a Burxelles, più che dagli sbocchi politici alternativi con i non-allineati. Ecco perché il legame politico-economico con Breznev è stato finora la palla al piede che ha condizionato la strategia internazionale di Schimdt; i fatti di Kabul e l'evoluzione rapida delle vicende jugoslave sembrano aver liberato i movimenti tedeschi e di consguenza quelli comunitari.

L'urgenza impressa da Bonn alla conclusione dell'accordo economico Jugoslavia-Cee ha finalmente rilanciato il rapporto preferenziale europeo con Belgrado; si tratta ora di vedere se seguiranno a breve scadenza le necessarie azioni diplomatiche.

Concludendo si può affermare che la prova generale del «dopo-Tito», se non ha detto molto sulla situazione interna jugoslava, ha per contro messo in risalto le reazioni incontrollate dello scacchiere internazionale. La malattia del maresciallo ha permesso la presa di coscienza delle implicazioni politiche internazionali che provocherà la sua scomparsa.

Il grave prezzo fisico che il «vecchio» ha pagato in questo frangente probabilmente consentirà di assicurare — attraverso una fase di transizione — un «dopo-Tito» politico internazionale meno imprevisto e traumatico.

Piero Marin

A CONSULTO IL MINISTRO DELLA DIFESA

Tito dall'ospedale ritorna a dirigere

BELGRADO — Continua nel migliore dei modi il decorso postoperatorio del Presidente Tito che, pur rimanendo in ospedale, ha ripreso in pieno i suoi impegni di governo. Ieri mattina il maresciallo ha ricevuto al Centro clinico di Lubiana il ministro della difesa, generale Nikola Ljubicic. Sabato si era intrattenuto a colloquio con il vice presidente Lazar Koliseuski e con Stefan Doronjski, numero uno del presidium del partito comunista jugoslavo.

Ieri per le prima volta non sono stati rilasciati i quotidiani bollettini medici sulle condizioni di salute di Tito e ciò conferma che il paziente, dopo l'amputazione della gamba sinistra alla quale è stato sottoposto, ha pienamente recuperato le forze.

Ma anche la Jugoslavia ha recuperato le sue forze politiche. «Respingiamo la tesi dei "rapporti speciali" tra stati sovrani, perché questa tesi, alla luce della contrattazione tra blocchi, e nella prassi, significa in sostanza "sovranità limitata"». Così il segretario della presidenza della Lega dei comunisti Dusan Dragosavac ha tenuto a precisare la posizione jugoslava nei confronti dell'Unione Sovietica rispondendo alle sempre più frequenti sollecitazioni di Mosca nei confronti di Belgrado.

Dragosavac ha aggiunto che questi rapporti speciali, ossia la «sovranità limitata», finiscono col fornire una base «legale» per «imporre gli interessi di certi paesi». La Jugoslavia — ha sottolineato — riconosce «un'unica piattaforma politico-giuridica sulla quale devono basarsi i rapporti tra gli stati sovrani: la Carta delle Nazioni Unite, i principi della coesistenza attiva e la politica di non allineamento».

Dragosavac ha fatto queste dichiarazioni durante una riunione dei segretari della presidenza della Lega e dei comitati centrali delle Repubbliche e delle regioni: esse devono dunque essere interpretate come la linea dei comunisti jugoslavi in questo momento particolare.

Notizie false sulla proprietà de «Il Piccolo»

Il «Gruppo Rizzoli - Corriere della Sera» precisa che le notizie propalate da un'emittente privata relative a una cessione di quote azionarie e a un cambio di direzione della testata del «Piccolo» sono assolutamente false e destituite di ogni fondamento. L'emittente è stata invitata a smentire tali notizie, che non possono essere nulla più di un parto della fantasia di un suo estensore.

IL GRANDE DIBATTITO A VENEZIA SULLA SICUREZZA DELLE CENTRALI

Sarà percorsa la via nucleare

Il governo invita le regioni a sciogliere le riserve - Scontro Donat Cattin-Capanna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA – Una nuova serie di interventi dei partiti, le conclusioni dei tecnici e la replica del governo hanno concluso ieri a Venezia, dopo tre giorni di lavori ed un centinaio di interventi, la conferenza nazionale sulla sicurezza nucleare. Un migliaio di tecnici, esperti, rappresentanti di enti ed associazioni, amministratori locali, parlamentari hanno discusso, in modo appassionato e spesso vivace, il problema della sicurezza delle centrali nucleari. Il dibattito è partito dal rapporto della commissione consultiva per la sicurezza nucleare, presieduta dal prof. Carlo Salvetti, ma si è allargato, al di là delle argomentazioni tecniche, sui problemi della crisi energetica e dei «modelli di sviluppo» in particolare.

Ecco le posizioni dei diversi partiti così come sono state esposte ieri. Il Pli, pur riconfermando i dubbi già espressi nel 1977, è favorevole alle centrali nucleari, ma ritiene che la questione debba tornare in Parlamento. Secondo il Pdup, inve-

G. C.

(Continua in 2.a pagina)

Non può attendere la scelta energetica

Nel 1979 l'Italia ha registrato un «buco» di 6 miliardi di chilowattore di energia elettrica, che abbiamo dovuto importare — per la prima volta — dall'estero. Per il 1980 le previsioni parlano di un «buco» energetico pari a 8 milioni di tonnellate di petrolio. Un chilowattore prodotto con l'uranio costa oggi 20 lire, col carbone 26 lire, col petrolio 50 lire. Da queste cifre non si scappa. Sono state esposte alla Conferenza nazionale sulla sicurezza nucleare, svoltasi per tre giorni alla Fondazione Cini, a Venezia, senza essere state sostanzialmente smentite dai gruppi antinucleari.

Chi — ingenuamente — si attendeva da Venezia una risposta univoca all'alternativa nucleare si-nucleare no è rimasto deluso. Lo schieramento partitico e sindacale italiano colà riunitosi assieme a scienziati e i tecnici ha espresso tutta una gamma di sfumature che vanno dall'adesione totale alla «scelta nucleare» fino al suo completo rifiuto. Comprese certe mitologie utopistiche che vorrebbero il nostro Paese cercare «nuovi modelli di società» che ci allontanerebbero ancor più dall'Occidente industrializzato e certe infantili aspirazioni a un ritorno all'energia privata autogestita da piccole comunità.

Il Cipe ha recentemente approvato il piano Enel, che prevede la costruzione di cinque centrali elettronucleari da 2000 megawatt ciascuna in Piemonte, in Lombardia, nel Molise, in Puglia e in Friuli (lungo il Tagliamento). L'investimento è di 50 mila miliardi, il più massiccio mai programmato in Italia. Queste cinque centrali andrebbero ad aggiungersi ai due impianti di «prima generazione» già esistenti (Latina e Trino Vercellese) e a quelli di Caorso e di Montalto di Castro, il primo dei quali dovrebbe finalmente partire a pieno regime dopo continui ritardi e interruzioni.

È sul problema della sicurezza (sufficiente? insufficiente?) che si è naturalmente impostata la «guerra di religione» a Venezia tra nuclearisti ed ecologisti. Il prof. Salvetti, capo della commissione incaricata di verificare l'affidabilità degli impianti, ha dato parere positivo al varo del piano nucleare

Fabio Pagan

(Continua in 2.a pagina)

È morto a Roma Peppino De Filippo



Roma — L'attore Peppino De Filippo è morto la scorsa notte in una clinica romana dov'era ricoverato da tempo per una cirrosi epatica. Al momento del trapasso erano accanto a lui il figlio Luigi, la moglie Lelia Mangano (nella foto) e un amico di famiglia. L'attore aveva 76 anni. Il servizio in seconda pagina

DECRETO ANTITERRORISMO: COSSIGA RIAFFERMA L'URGENZA DELL'APPROVAZIONE

Il governo ricorrerà alla fiducia se non cesserà il «filibustering»

Possibile un'intesa tra le sinistre che ponga fine all'ostruzionismo attuato dai radicali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Se sarà necessario, il governo porrà la questione di fiducia alla Camera, per conseguire l'obiettivo dell'approvazione definitiva del decreto antiterrorismo, già ratificato dal Senato. Non c'è nessuno, in Italia, che possa pensare, specialmente in questo momento e dopo gli ultimi gravi avvenimenti, che il governo rinunci a quelle misure per combattere il terrorismo previste dal decreto, come non c'è nessuno che possa pensare che noi non siamo all'altezza dell'impegno civile e morale di coloro che muoiono per difendere quest'ordine democratico».

E' quanto ha detto il presidente del Consiglio Cossiga, ieri mattina, all'aeroporto di Fiumicino, poco dopo il suo ritorno dal viaggio negli Stati Uniti, ai giornalisti che gli chiedevano di precisare la posizione dell'esecutivo sul problema del provvedimento antiterrorismo, bloccato a Montecitorio per l'ostruzionismo dei radicali.

Dopo aver sottolineato che il governo resta disponibile per valutare eventuali proposte di modifica al decreto «sotto il profilo dei contenuti, ma anche sotto quello delle possibilità di far convertire rapidamente in legge il decreto», Cossiga ha tenuto a rilevare che «sarebbe gravissimo, non per il governo, ma per il Parlamento, se le misure contro il terrorismo non venissero adottate.

«L'opinione pubblica — egli ha aggiunto — non comprenderebbe come, di fronte a un Parlamento che ha chiesto al governo provvedimenti efficaci (e i toni adoperati per le richieste al governo avrebbero legittimato l'esecutivo a varare provvedimenti ancora più gravi di quelli attualmente in discussione alla Camera), ci si attardi nella ratifica di un decreto-legge che era stato richiesto da tutti».

La posizione del governo — che, peraltro, appariva scontata in relazione al «filibustering» dei radicali — è. dunque, nettamente confermata. Non potranno non tenerne conto gli esponenti dei gruppi delle sinistre (Pci, Psi, Pdup, sinistra indipendente e radicali) che oggi tornano a riunirsi, prima della ripresa della seduta della Camera, fissata per le 15, per cercare un'intesa su alcuni emendamenti qualificanti alle principali norme del decreto: fermo di polizia, carcerazione preventiva, perquisizioni di blocchi di edifici.

Ci sono concrete possibilità per un'intesa del genere? I radicali rinunceranno all'ostruzionismo (condizione indispensabile posta da tutti gli altri gruppi di sinistra) per condurre una «battaglia» limitata soltanto ad alcuni emendamenti? E' arduo, al momento, rispondere a questi interrogativi. Non è possibile infatti prevedere quale sarà l'atteggiamento dei radicali nel corso della riunione odierna con gli altri gruppi della sinistra; c'è tuttavia da osservare che le più recenti prese di posizione dei radicali non fanno ritenere probabile una loro rinuncia al «filibustering».

Assai aspre, infatti, sono state le dichiarazioni rilasciate ieri dal segretario del partito radicale, Rippa, il quale, dopo aver criticato duramente le norme del decreto antiterrorismo, ha detto che «comunisti, socialisti e Pdup non sembrano animati da altra intenzione se non quella di dare una copertura, tentando di "incastrare" i radicali, alla loro inconcepibile accettazione di queste norme, che sono una bestemmia per la sinistra e che assecondano una linea — quella delle leggi di guerra — che non fa altro che il gioco del terrorismo e che rischia di portare alla tragedia di tutti».

Non mancano però quanti ritengono che i radicali potrebbero accettare l'invito alla riflessione loro rivolto dal socialista Loris Fortuna e mostrarsi favorevoli a un accordo con le sinistre.

R. R.

Ieri «Il Piccolo» non è uscito a causa di uno sciopero proclamato dai poligrafici in seguito a una vertenza sindacale. Oggi, perdurando l'agitazione, usciamo in edizione unificata: ce ne scusiamo con i nostri lettori.

IN COINCIDENZA CON L'ARRIVO DI GROMIKO A DAMASCO

Minacciosi i siriani nel Libano Gli israeliani alzano la guardia

GERUSALEMME — Dopo parecchio tempo, la tensione latente tra Siria e Israele sta nuovamente toccando livelli pericolosi: a Gerusalemme, dove già nei giorni scorsi sono stati seguiti «attentamente» i movimenti di truppe siriane nel Libano e l'afflusso del paese-cuscinetto di rinforzi giunti da Damasco, il consiglio dei ministri ebraico ha valutato ieri la situazione, anche alla luce di ulteriori notizie secondo cui la Siria avrebbe ora inviato verso il Sud del Libano almeno cinquemila irregolari palestinesi, inquadrati da ufficiali siriani.

In Israele, fonti militari definiscono tali movimenti «non preoccupanti» perché non diretti contro lo Stato ebraico, ma aggiungono che la situazione «viene seguita da vicino» nell'eventualità di possibili sviluppi, legati sia alla visita che il Presidente siriano Assad sta compiendo nell'Arabia Saudita, sia — soprattutto — a quella che il ministro degli esteri sovietico, Gromiko, ha iniziato ieri a Damasco. Maggiore è l'allarme del Libano meridionale, dove il comandante delle milizie cristiane, Saad Haddad, ha proclamato lo stato di emergenza, asserendo che Damasco starebbe preparando un'offensiva su vasta scala contro l'«enclave» libanese alleata di Israele.

Quanto a Gromiko, è giunto ieri mattina a Damasco, affermando di avere un carnet di colloqui politici con i dirigenti siriani «di grande importanza per i due paesi». «Queste consultazioni — ha aggiunto il ministro sovietico — verteranno sulla situazione internazionale, che si è seriamente deteriorata negli ultimi tempi a causa degli atti aggressivi e militari degli ambienti imperialisti diretti dagli Stati Uniti». Gromiko ha precisato che negli incontri di Damasco si parlerà pure di «questioni precise» riguardanti il Medio Oriente.

Ieri intanto, per la prima volta da oltre trent'anni a questa parte, il confine terrestre tra Israele e l'Egitto nel Sinai è stato aperto al traffico turistico; sono stati inoltre stabiliti collegamenti telefonici tra i due paesi e ha avuto inizio lo scambio della corrispondenza. La prima cittadina israeliana entrata ieri in Egitto attraverso il

(Continua in 2.a pagina)

Udinese battuta, Triestina anemica



Continua il predominio dell'Inter in serie A, anche se il Milan s'avvicina e il Perugia insegue. L'Udinese ha fatto le spese in casa soccombendo per 2-1. Qui (foto Di Pietro) il secondo gol perugino realizzato da Rossi su uno svarione di Catellani. Pianca ha realizzato il gol della bandiera. In serie C la Triestina ha dovuto accontentarsi sul campo del Lecco di un anemico 0-0, confermando una neutralità fin troppo tradizionale per gli alabardati.

Un mago ha la meglio contro la roulette

CAMPIONE D'ITALIA – Per la prima volta al mondo, un mago ha ufficialmente battuto la roulette: il mago Alexander ha previsto ieri sera al casinò di Campione d'Italia con un'ora e otto minuti di anticipo, scrivendolo su un biglietto chiuso in una busta affidata ad un notaio, il numero che sarebbe uscito più tardi su una roulette scelta all'ultimo minuto da alcuni giornalisti presenti. Alle 0,26 è uscito su quella roulette il numero 21 (rosso).

VISITA PER I FUNERALI DEI DUE CARABINIERI

La presenza di Pertini nella Liguria in lutto

Nessuna novità di rilievo nelle indagini

STELLA — «Coraggio Presidente siamo tutti con lei». Questo saluto è stato ripetuto più volte dalle persone che hanno incontrato o riconosciuto il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini durante la sua breve visita, in forma strettamente privata al paese natale, Stella, sui monti dell'entroterra savonese. Pertini, dopo la visita ufficiale a Genova per i funerali del ten. col. dei carabinieri Tuttobene e dell'appuntato Casu ha prolungato di un giorno il soggiorno in Liguria per recarsi a visitare le tombe dei congiunti nel piccolo cimitero di Stella.

Ad attendere il Presidente sulla piccola piazza del paese c'erano il sindaco Giuseppe Pericle e un centinaio di persone: «Ci ha colto di sorpresa non ci ha detto che veniva, moltissimi non sanno nulla». Pertini ha poi raggiunto Savona dove si è fermato in un bar della centralissima via Paleocapa. Il Presidente ha quindi raggiunto Genova, dove, in aereo, è rientrato a Roma.

Poche novità, intanto, nelle indagini sull'attentato a Genova. Numerosi posti di blocco in città e sulle strade che portano fuori Genova. Perquisizioni e accertamenti sono in atto da sabato. Fino a questo momento non è stata ancora trovata l'auto con la quale i terroristi, dopo la sparatoria contro l'auto dei carabinieri in via Riboli, sono fuggiti. È questo un fatto nuovo. Altre volte, infatti, i «killer» avevano abbandonato l'auto dopo aver percorso pochi chilometri. Questo ha fatto pensare che gli autori dei due delitti siano ancora in città dopo aver nascosto l'auto in qualche «box» di proprietà di fiancheggiatori.

Il terzo occupante dell'auto dei carabinieri, il col. dell'esercito Luigi Ramundo, rimasto ferito e ricoverato alla clinica oculistica dell'università di Genova, ha trascorso una notte abbastanza tranquilla ma soltanto domani potrà essere interrogato dal sostituto procuratore Filippo Maffeo che si occupa dell'inchiesta. Poi, mercoledì o giovedì, il col. Ramundo dovrà essere sottoposto ad un altro intervento chirurgico per estrarre definitivamente i proiettili che gli sono rimasti conficcati nel corpo.

Stamattina l'ufficiale dell'esercito ha detto al medico che lo cura che probabilmente deve la sua salvezza al fatto che gli attentatori lo hanno creduto morto. Di quella scena, quella dell'attentato, non ricorda nulla: soltanto le vampate del mitra. Intanto le bare con i corpi dell'ufficiale e del graduato uccisi sono state deposte nella cripta del cimitero di Staglieno accanto a quella del maresciallo Antonio Battaglini, ucciso il 22 novembre scorso dalle Brigate rosse, a Sampierdarena. La salma del ten. col. Tuttobene verrà trasferita, una volta espletate le pratiche necessarie, al suo paese natale, a pochi chilometri da Enna, mentre per quella di Antonino Casu i familiari non hanno ancora deciso nulla: se seppellirla a Genova o trasferirla in Sardegna.

■ OLIMPIADI — Il trasferimento immediato delle Olimpiadi 1980 da Mosca ad Olimpia, come loro sede storica ideale e permanente, è stato richiesto da una delegazione del Partito liberale, guidata dal sen. Malagodi al ministro degli esteri Ruffini.

Sarà percorsa la via nucleare

Dalla prima pagina

ce, va combattuta la scelta nucleare, che perpetua un vecchio modello di sviluppo; tutte le forze della sinistra devono aprire un confronto per un nuovo piano energetico basato su un modello di sviluppo differente. L'on. Bruno Corti, responsabile del settore energia del Psdi, ha chiesto l'immediata definizione ed avvio del piano energetico nazionale; l'avvio di una politica nazionale di prevenzione dei grandi rischi in tutti i settori.

Secondo il sen. Roberto Spano, della direzione del Psi, «la reale moratoria energetica è quella ottenuta da sempre dai governi democristiani che non tengono conto della grave situazione del Paese».

I criteri di partenza del documento del Pci sul problema energetico, sono stati accennati dall'on. Lodovico Maschiella, responsabile della commissione energia del Pci. E' una risposta – ha detto – all'esigenza di sfruttare bene le scarse risorse del Paese e di acquistare nuove disponibilità energetiche in collegamento col resto del mondo (specie col Terzo mondo), evitando la dipendenza tecnologica da altri.

La Dc è pronta a rinunciare a «decine di decreti», ma chiede, come per quello dell'antiterrorismo, l'approvazione del decreto con le «procedure di urgenza per la localizzazione di tre centrali a carbone e di tre turbogas». Lo ha detto il vicesegretario della Dc on. Carlo Donat Cattin in un intervento che, oltre alle polemiche con altri partiti, ha visto un vivace scambio di battute con Mario Capanna di Democrazia proletaria. Donat Cattin ha ribadito l'impegno della Dc per proporre e sostenere ancora di più, di fronte all'aggravarsi della crisi, programmi energetici diversificati, per mandare avanti il nostro apparato produttivo, basato sul petrolio.

Durante l'intervento dell'on. Donat Cattin, il deputato europeo Mario Capanna è intervenuto indirizzandogli l'appellativo di «terrorista» quando il vicesegretario della Dc ha detto che senza le centrali nucleari l'Italia avrà lo «sviluppo zero» e rischia di essere messa fuori del mercato internazionale dagli altri paesi industrializzati. Donat Cattin ha ribattuto chiamando Capanna «terrorista» «perché non vuoi che funzionino le leggi del Paese», citando una dichiarazione di Capanna «da lunedì vedremo nel Paese se si costruiscono le centrali nucleari».

Secondo il Pri – ha detto l'on. Giorgio La Malfa, presidente della commissione industria della Camera – l'accettazione del programma nucleare presuppone che il governo rafforzi la sicurezza (come indicato dalla commissione) e che Enel e Cnen stabiliscano rapporti di informazione e collaborazione con regioni ed enti locali.

In definitiva alla luce delle conclusioni della commissione e del dibattito di Venezia, il governo ritiene «confermata l'esigenza di un ricorso alla fonte elettronucleare». Lo ha detto il ministro del bilancio Nino Andreatta nel discorso di chiusura dei lavori. Perciò «inviterò» il comitato dei presidenti regionali, e successivamente il Cipe, a sciogliere le riserve precedentemente formulate in ordine all'ubicazione delle nuove centrali elettronucleari».

G. C.

Scelta

sia per quanto riguarda le strutture vere e proprie, sia per problemi definiti «di contorno», ma del pari importanti: la natura sismica del territorio, prima di tutto, e poi la situazione idrogeologica e i potenziali rischi sanitari dell'ambiente circostante. Due dei quattordici membri della commissione, Giorgio Nebbia e Carlo Mussa Ivaldi, hanno dato le dimissioni contestando l'operato della commissione medesima (più a parole, tuttavia, che con fatti provati).

Spettro incombente su tali discussioni è stato naturalmente l'incidente verificatosi nel marzo dell'anno scorso alla centrale americana di Three Mile Island, presso Harrisburg. Il rapporto finale della commissione incaricata di analizzare l'accaduto parla di un insieme di errori tecnici e umani che hanno trasformato un incidente inizialmente banale in un incidente di gravi proporzioni. Ad esempio, sarebbe bastato mantenere in funzione gli impianti di raffreddamento di emergenza nelle prime fasi del guasto per impedirne la drammatica evoluzione. Colpa anche dell'eccesso di fiducia tecnocratica riscontrato sia nella progettazione dell'impianto, sia nella psicologia dei suoi controllori, «condizionati» da una presunta sicurezza totale. Tuttavia, nonostante la sequenza di errori commessi, si è ugualmente riusciti a riportare sotto controllo la situazione.

Attualmente l'Italia produce 51,6 KWh all'anno di energia elettronucleare, pari al 2,6 per cento del fabbisogno totale. È una situazione di retroguardia in tutto l'Occidente. Le previsioni dicono che fino all'83 il nostro Paese dovrebbe riuscire a tener fronte con i propri mezzi alle necessità. Poi inizierà un «buco» di almeno tre anni, che potrebbe venire colmato — per bene che vada — appena dopo l'86 grazie ai nuovi impianti nucleari ora programmati, alle grosse centrali di carbone recentemente varate (con i rischi d'inquinamento che esse comportano) e fidando nella buona volontà di altre nazioni a venderci l'energia che ci mancherà soprattutto per far funzionare la macchina industriale. Il tutto mentre il petrolio è divenuto ormai l'elemento chiave di un minaccioso gioco politico ed economico su scala planetaria. Per le cosiddette energie alternative o «morbide» (quella solare e quella geotermica, soprattutto), bisognerà probabilmente attendere gli anni dopo il Duemila perché possano veramente incidere in misura non frazionaria nel calcolo energetico globale.

Ogni scelta implica costi e vantaggio, il «rischio zero» per il nucleare non esiste e forse non esisterà mai in misura assoluta. Ma quella nucleare — dopo ormai tre anni di continui rinvii — è una scelta che va fatta ora o mai più. Dissolto il miraggio d'un piano nucleare faraonico, a Venezia i nuclearisti moderati hanno suggerito di costruire pochi impianti ma ben fatti, con il massimo delle garanzie di sicurezza, e possibilmente tutti dello stesso tipo: ad acqua bollente (come Caorso) o ad acqua pressurizzata (come quelli esistenti in Francia, Gran Bretagna, Germania).

Una scelta prudente del genere potrebbe consentirci di non restare tagliati fuori da una tecnologia in pieno sviluppo all'Ovest come all'Est e nello stesso tempo di acquisire le conoscenze necessarie per trovarci in futuro in condizione di passare alla fase successiva, quella dei reattori a fusione, per i quali i rischi di contaminazione e di fughe radioattive ora tanto paventati dovrebbero essere soltanto un ricordo del passato.

F. P.

Siriani

posto di frontiera vicino a El Arish, nel Sinai, si chiama Guela Gilboa: «Sono elettrizzata — ha esclamato al momento di mettere piede sul suolo egiziano —, ho ricevuto questo visto d'entrata in Egitto e ora me ne servo». Assieme a lei viaggiavano un centinaio di turisti stranieri. Quasi nullo, invece, il traffico in senso inverso: a mezzogiorno soltanto due stranieri, un tedesco ed un francese, erano entrati in Israele provenienti dall'Egitto.

In un'intervista alla radio israeliana, il primo ministro Begin ha espresso la propria soddisfazione per il modo con cui procede il processo di normalizzazione dei rapporti tra i due paesi, sottolineando che «entrambi vogliono applicare alla lettera tutto quanto è stato concordato» nel trattato di Pace. Egli ha però messo in guardia contro eccessive aspettative, escludendo che la normalizzazione possa portare a un'aperta cooperazione militare con Il Cairo e ricordando che, anche per le altre forme di collaborazione, «saranno necessari tempo e ulteriori negoziati».

■ POLIZIA — Il colonnello della polizia Angelo Sfera è il nuovo comandante del raggruppamento delle guardie di Roma.

LA MORTE IN UNA CLINICA DI PEPPINO DE FILIPPO

Professionista del teatro fin dall'età di dieci anni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' morto Peppino De Filippo. Intorno alla casa di cura romana immersa in un grande parco, il massimo riserbo, nessuno può entrare, si attende soltanto l'arrivo dei familiari e soprattutto di Eduardo, il celebre fratello da cui Peppino si è separato nell'ormai lontano 1945. Si sa che Eduardo ha accolto con molto dolore la notizia della morte del fratello. E' partito subito da Bologna dove era impegnato nell'ultima replica de «Il berretto a sonagli» di Pirandello per raggiungere Roma. Peppino è morto nella notte tra sabato e domenica nella clinica in cui era ricoverato da qualche tempo per una cirrosi epatica.

Nella sua lunga vita artistica per il teatro ha scritto più di quaranta commedie e ne ha interpretate quasi il doppio, portando i suoi spettacoli in giro per tutta Italia e per mezzo mondo. Ha iniziato a lavorare prestissimo, «se professionismo significa guadagnarsi da vivere — diceva — io ero attore professionista già a dieci anni». Attore, fin da bambino, non si è fermato al teatro, ma ha lavorato per il cinema e la televisione.

Parlando di Peppino, è inevitabile ricordare il sodalizio artistico, che ha accompagnato i suoi primi anni sulle scene. Erano i suoi due fratelli maggiori, Eduardo e Titina, ad essegli compagni sulla scena. Peppino nacque a Napoli nel 1903 ed esordì nella compagnia di Eduardo Scarpetta. La sua nota caratteristica è stata sempre quella vena clownesca riportata nelle sue famose farse, spesso scritte da lui stesso. Nel 1932 era già sulle scene nazionali più rinomate, nella compagnia definita semplicemente «I De Filippo». Era il testo di «Natale a casa Cupiello» e di «A Cupierchio è caduta una stella». Da allora ha continuato a recitare senza tregua portando i suoi spettacoli anche a Varsavia, a Mosca, a Londra invitato dalla «Royal Shakespeare Company».

Ha partecipato al festival del «Theatre des Nations» di Parigi nel 1963, ed è poi andato in Cecoslovacchia, in Jugoslavia e al festival del teatro di Londra, oltre che a Zurigo, ha dato vita alle «maschere» di Scarpetta, ma si è anche prodotto in classici come l'«Aulularia» di Plauto, «L'avaro» di Molière, «La Mandragola» di Machiavelli, «Il berretto a sonagli» di Pirandello. Anche i maggiori teatri sudamericani lo hanno avuto ospite.

Dopo il teatro arriva il cinema. Peppino con Totò crea una delle coppie comiche più gustose in film come «Totò, Peppino e la malafemmina» oppure «Totò, Peppino e i fuorilegge». E anche nella sua carriera cinematografica, una lunga serie di titoli, più di cinquanta. E' però con Eduardo che ha esordito nel cinema nel 1933 con «Tre uomini in frac» di Mario Binnard. Sempre insieme a Eduardo lo hanno diretto negli anni successivi, spesso in trasposizioni cinematografiche di commedie, i più noti registi del momento come Camerini («Il cappello a tre punte»). Nel 1941 ha la sua prima parte da protagonista in «Notte di fortuna» di Matarazzo. Dopo la separazione artistica dai fratelli Peppino ha accentuato la sua autonomia anche nel cinema.

Non ha voluto neppure sottrarsi al mezzo televisivo, che gli dava la possibilità di portare i suoi personaggi ad un pubblico più vasto. Iniziò a lavorare per la Tv negli anni sessanta presentando una serie intitolata «Peppino al balcone». Nel '66 entrò in milioni di case italiane durante «Canzonissima», nelle vesti di Pappagone, che lo rese popolarissimo. E nel 1972 la televisione gli ha dedicato un ciclo, come omaggio al minore dei tre fratelli De Filippo. Ancora due settimane fa aveva accontentato i suoi fans in «Buona sera con...», nel corso del quale propose anche un brano da «Il Guardiano» di Harold Pinter, da lui interpretato nel 77 sempre in Tv. Nei panni di vecchio vagabondo Peppino si sentì fiero del suo ruolo e diede il meglio come interprete drammatico. Vinceva in quel momento un complesso che lo ha seguito per tutta la vita, l'aver calcato le scene insieme ad un troppo celebre fratello.

Maria Regina Perisinotto

I DUE GIOVANI SORPRESI CON UNA BOMBA A MANO

Assassino di Alessandrini uno dei fermati sul treno?

REGGIO EMILIA — Giancarlo Scotoni e Sebastiano Masala, arrestati venerdì pomeriggio alla stazione ferroviaria di Sant'Ilario D'Enza (Reggio Emilia), perché trovati in possesso di una bomba a mano, sono stati entrambi interrogati nel carcere reggiano di San Tomaso. Il primo è stato «visitato» dal giudice fiorentino Pier Luigi Vigna, il quale indaga sull'attentato dinamitardo al palazzo dell'Imi (Istituto mobiliare italiano) avvenuto il 15 febbraio 1978 nel capoluogo toscano ed aveva per lui spiccato un ordine di accompagnamento per un confronto. Il secondo si è «incontrato» con i milanesi giudice istruttore Forni e sostituto procuratore della Repubblica Carnevali, presente il legale di fiducia Gabriele Fuga, perché accusato di aver fatto parte del gruppo che il 16 febbraio del 1979 uccise l'orefice milanese Pier Luigi Torregiani.

Pochi minuti è durato l'interrogatorio di Scotoni per il quale si può supporre, quindi, che abbia insistito nel qualificarsi «prigioniero politico» senza aggiungere altro. Per alcune ore si è prolungato quello di Masala. Proprio su Scotoni si sono in particolare accentrate le indagini degli inquirenti, diretti dal sostituto procuratore della Repubblica di Reggio Emilia, dott. Elio Bevilacqua: esisterebbero — si è potuto apprendere — riscontri sulla sua possibilità di aver partecipato all'omicidio del sostituto procuratore della repubblica di Milano, Emilio Alessandrini.

Uno degli identikit degli assassini del magistrato richiama alla mente proprio il volto di Scotoni. Dal canto suo Masala (per questo le indagini hanno assunto una svolta particolare) è stato trovato dai carabinieri che lo hanno arrestato in possesso di banconote italiane e straniere di cui una da 100 mila lire proveniente dal riscatto pagato per la liberazione di Marcella Boroli, figlia del presidente della De Agostini, rapita il 9 ottobre del 1978 a Milano. La donna, 32 anni, ed al quinto mese di gravidanza al momento del sequestro, venne poi rilasciata il successivo 4 dicembre, sembra, dietro pagamento di un miliardo e mezzo di lire.

A seguito del rapimento Boroli, vennero arrestati a Milano il cileno Roberto Perez e l'argentino Roberto Ventura oltre ad altri componenti spagnoli della «banda» cui sono stati attribuiti anche il rapimento Aspers di Anversa, in Belgio, del finanziere olandese Caransa e del rapimento Ammon di Bolzano.

Oltre alle indagini per stabilire le reali intenzioni dei due arrestati, particolari accertamenti sono in corso sul materiale di cui sono stati trovati in possesso. Dagli interrogatori di ieri, ai quali per la parte di sua competenza, si è poi appreso, ha partecipato il dott. Bevilacqua, sarebbe anche emerso che i due giovani arrestati erano in realtà dei «corrieri» interessati solo al trasferimento delle armi. L'attenzione degli inquirenti, inoltre, si è particolarmente indirizzata ad una pistola, calibro nove lungo a ripetizione, per il possesso della quale sarebbe ai due stata indirizzata da Milano una comunicazione giudiziaria.

Non si esclude infatti che essa possa essere stata usata per l'«esecuzione» dei tre agenti recentemente uccisi a Porta Ticinese a Milano. Per il possesso dell'intero armamento loro sequestrato, Scotoni e Masala saranno processati a Reggio Emilia per direttissima.

I carabinieri: due secoli di storia italiana

È in edicola da oggi 28 gennaio «Carabinieri, due secoli di storia italiana», sessanta fascicoli settimanali editi dalla Coged del Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera. L'opera, realizzata dal giornalista Giorgio Maiocchi, è un racconto completo, appassionato e documentato delle vicende di un'Arma che ha vissuto, nella cronaca e nella storia, tutti i momenti più importanti della vita del nostro paese: dalle guerre risorgimentali ai due conflitti mondiali, al dopoguerra, alla lotta contro la mafia, il banditismo, la violenza e in soccorso delle popolazioni del Polesine, del Belice e del Friuli. Una ricostruzione storica e umana resa possibile dal fatto che per la prima volta un giornalista ha avuto a disposizione la documentazione degli archivi dell'Arma.

A BORDO IL PILOTA E UN PASSEGGERO

Un aereo da turismo disperso nel Veneto

VENEZIA — Un aereo da turismo con due persone a bordo è disperso da poco le 10 di ieri mattina.

L'ultimo contatto radio si è avuto alle 10.21 mentre il velivolo si trovava nella zona del delta del Po, al confine tra le province di Rovigo e Ferrara. Dalla tarda mattinata aerei civili e militari stanno sorvolando a bassa quota tutta la zona costiera dai lidi ferraresi fino al Polesine, ma finora del bimotore non è stata trovata alcuna traccia.

Le ricerche sono coordinate dal centro di soccorso aereo di Monte Venda (Padova) e vi partecipano anche alcuni pescherecci.

Dai dati registrati all'aeroporto di Tessera l'aereo risulta essere un «Falcon 20»; a bordo si trovavano al momento della partenza il pilota Bufalieri ed un passeggero; il piano di volo prevedeva l'atterraggio allo scalo di Falconara (Ancona).

L'ultimo contatto radio, come si è detto, si è avuto alle 10.21 con Porto Tolle (Rovigo): in quell'ora su tutta la zona gravava una fitta nebbia.

In serata gli aerei e gli elicotteri alzatisi in volo subito dopo che era stato dato l'allarme hanno sospeso le ricerche che riprenderanno oggi non appena la visibilità lo consentirà. Anche i mezzi usciti dalle capitanerie di porto della costa romagnola per effettuare ricerche in mare sono rientrati senza avere trovato alcuna traccia dell'aereo disperso.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	83	84	34	3	63
CAGLIARI	58	60	90	52	69
FIRENZE	9	27	23	56	61
GENOVA	34	71	40	48	80
MILANO	7	5	66	18	29
NAPOLI	64	73	48	45	39
PALERMO	37	65	64	12	63
ROMA	76	24	28	79	38
TORINO	45	74	13	35	42
VENEZIA	35	8	87	12	46

COLONNA VINCENTE

2 X 1 X 1 2 X 2 X X 2 1

Il tempo che farà

Un'area di alta pressione con massimo sulla Francia tende a propagarsi al Mediterraneo centrale. Impulsi di aria fredda provenienti dall'Europa settentrionale si dirigono sulla penisola balcanica interessando marginalmente ancora per oggi le regioni meridionali e quelle centrali adriatiche. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania, sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti residui sul medio versante adriatico. Nebbia in ulteriore intensificazione sulla pianura Padana. Foschia e nebbia in banchi durante la notte ed il primo mattino sulle altre zone pianeggianti. Sulle restanti regioni nuvolosità variabile con possibilità di qualche breve precipitazione residua sulla Puglia e sulla Calabria orientale ma con tendenza a miglioramento.

Temperatura: in lieve aumento i valori massimi, senza variazioni i valori minimi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 3, 6; Venezia –1, 10; Bolzano –6, 7; Verona –6, 7; Milano –2, 8; Torino –3, 8; Cuneo –1, 4; Genova 5, 13; Bologna –1, 8; Firenze 4, 11; Pisa 0, 13; Ancona Falconara 4, 8; Perugia 3, 6; Pescara 3, 8; L'Aquila 3, 7; Roma Urbe 4, 12; Roma Fiumicino 6, 13; Campobasso –2, 1; Bari 7, 10; Napoli 6, 10; Potenza 0, 2; S. Maria di Leuca 6, 8; Reggio Calabria 12, 15; Messina 12, 15; Palermo 14, 16; Catania 10, 20; Alghero 8, 15; Cagliari 7, 17.

RABINO
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
VENDE
VIA MARCONI 9
IN DECOROSISSIMO STABILE DI SOLI DUE PIANI
● LOCALE D'AFFARI LIBERO CIRCA 115 MQ. L. 39.800.000
● LOCALE D'AFFARI OCCUPATO CIRCA 115 MQ. L. 29.000.000
● APPARTAMENTI DI: 3-4 CAMERE CUCINA BAGNO DA L. 13.800.000 A L. 15.300.000
● MANSARDE DI: CAMERA CUCINA SERVIZIO DA L. 1.900.000 A L. 3.200.000
UFFICIO VENDITE SUL POSTO ORE 9,30-12/15,30-19
RABINO s.r.l.
TRIESTE - VIA CORONEO 33
TEL. 762081 (4 LINEE. RIC. AUT.)

grim Tel. 040/775.115
TRIESTE - Via Palestrina, 10
LARGO SONNINO · VIA D. RAFFINERIA · VIALE D'ANNUNZIO · VIA DI MOLINO A VENTO · VIA MURAGLIA · VIA LODOLE · VIA SCALINATA · VIA CAPRIN · VIA DEL RIVO · PIAZZA GARIBALDI · V. D. BOSCO · VIA CASTALDI · P. E. PUECHER
Via Molino a Vento n.21
Adiacenze Piazza Garibaldi - Trieste
● Zona servitissima ● Stabile d'epoca
VENDESI APPARTAMENTI
■ 3 camere, cucina abitabile, servizi L. 5.500.000.
■ 2 camere, cucina abitabile, servizi L. 3.000.000.
■ Camera, cucina abitabile, servizi L. 2.500.000.
I prezzi non sono trattabili. Pagamento facilitato da comode dilazioni.
UFFICIO VENDITE IN LOCO - orario: 8,30/12,30 - 13,30/17,30
Questo avviso non costituisce elemento contrattuale.

CHIRURGIA DEL FREDDO
(criochirurgia)
trattamento ambulatoriale
EMORROIDI
verruche - condilomi - angiomi
POLIPI NASALI
riniti ipertrofiche e allergiche
tonsillectomie (per anziani)
CHIRURGIA PLASTICA
POLIAMBULATORIO TRIESTINO
VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 3 - TRIESTE
TEL. (040)732627 - 732626
(Aut. san. n. 1900/2075 - 78)

DARWIL
SOCIETÀ ITALO SVIZZERA
IL COMPUTER AL TUO POLSO
supremazia nella tecnologia micro elettronica ad altissimo livello
DARWIL · CHRONOGRAPH · MELODY-ALARM · QUARTZ
SUB MUSIC-ALARM
Sensazionale, finalmente il risveglio è diventato un «dolce risveglio» con il nuovissimo e prestigioso gioiello della collezione «DARWIL QUARZ 1980».
Cassa e cinturino acciaio Inox - Vetro minerale - Impermeabile 100% fino 3 atm (30m)
Segna: Ore - Minuti - Secondi - Mese - Giorno - Data - Cronometro 1/100 sec. - Doppio fuso orario - Suoneria programmata con melodia.
Durata batteria 3 anni - Garanzia 2 anni.
DARWIL s.p.a. - Trieste - Piazza S. Antonio 4 - Tel. (040) 61201 - 61932

IL LUNEDÌ LETTERARIO

I cent'anni dell'apocalisse

Iris Origo: «Il mercante di Prato» – Rizzoli editore, pagg. 348, lire 12.000.

Barbara W. Tuchman: «Uno specchio lontano - Un secolo di avventure e calamità, il Trecento» – Mondadori editore, pagg. 769, lire 12.000.

Scrisse centocinquantamila lettere, cinquecento registri di conti, trecento contratti, migliaia di polizze ed assegni, e ordinò che fossero conservati. Grazie all'originalità abile e intelligente di Francesco Datini, mercante di Prato (1335-1410), sappiamo molto della «mercatura» del Trecento e di che grama vita si conducesse in questo secolo tra i più strapazzati dal cielo e dalla storia, per pestilenze, carestie e multiple atrocità.

Lo racconta assai godibilmente Iris Origo in «Il mercante di Prato» — apparso in inglese già nel 1957 — che attraverso l'incredibile eredità cartacea convive con il quotidiano dell'«homo oeconomicus» e col privato, umanissimo ritratto di una specie di milionario Mr. Smith del Trecento: resoconti casalinghi, ordini e raccomandazioni, note della spesa, ricette, medicamenti, malattie, bisticci, elenchi di abiti, noie del corpo e dell'anima.

Avido, perfezionista, roso dall'angoscia perpetua, Datini lasciò a Prato la famiglia e ad altri la politica, e visse «in nome di Dio e del guadagno» a Firenze, intrecciando scambi di respiro europeo, come tutti atterrito da troppe minacce: e più che altro dalla peste, che alla metà del Trecento e per altre sei volte spazzò l'Europa, portandosi via un terzo almeno del genere umano. Il flagello aveva ancora del misterioso, e fu subito etichettato come «ira di Dio», fine del mondo, e malignità di ebreo (facile bersaglio).

Ma il mercante temeva le truffe terrene non meno delle vendette del cielo, lo tormentavano amori, figli illegittimi, servi e parenti poveri, e tutte le ansie legate alla «roba», pirati, tempeste, tracolli. Un «affare» durava anche tre anni, per fruttare infine non più del nove per cento di guadagno, calamità permettendo. Con tutto ciò, ebbe la ricchezza di abiti pregiati, mensa abbondante, venti case, molte terre. Al letto di morte, perplesso di fronte alle incognite di un aldilà infarcito di superstizioni, lasciò settantamila fiorini d'oro, le case, gli scritti, e una fondazione che amministrasse il tutto a favore della sua città. Gli eressero una statua, ed esiste ancora.

Più larga nell'impianto e meno etnologica l'ottica della storica americana Barbara Tuchman, che riprende il filo del Trecento in «Uno specchio lontano» (costruito in sette anni di ricerche) attraverso la figura del nobile cavaliere francese Enguerrand di Coucy. Lo scopo è di testimoniare le sette «apocalissi» del secolo: peste, guerra, tasse, brigantaggio, malgoverno, ribellione, scisma della Chiesa («Specchio» di altri tempi? La Tuchman azzarda paragoni con il periodo antecedente la prima guerra mondiale, ma se analogie sono possibili, in storia le opinioni rimangono opinabili).

Mentre dunque Datini curava il suo «particulare» nelle tribolazioni di un'epoca avvilita dalla più incerta precarietà e da una politica ferrigna e violenta, l'Europa si dissanguava nella guerra dei Cent'anni, in lotte private, in crociate, nei massacri ottusi dei mercenari, nelle rivolte del popolo esasperato. Sventrato dall'ingordigia dei nobili, si ribellò ferocemente in Italia come in Francia e in Inghilterra, ma altrettanto ferocemente fu soppresso, e dopo che furia ebbe seppellito furia l'ingiustizia continuò. Accanto, un clero tanto sfrenato nella ricerca di potere da rappresentare lo scandalo pubblico, custode di un unico comandamento: «Portate qui il denaro».

Questa continua convivenza col pericolo di morte sviluppò nell'ingenuo e stupefatto uomo del Trecento un impulsivo groppo di misteri. L'aldilà era dietro l'angolo ma conviveva con la più sfacciata corruzione, mentre i San Francesco, i Dante e i Petrarca si sfinivano di prediche e anatemi, il cavalier cortese intrecciava manierati affetti con le castellane astute, e la vita promiscua delle case, consentendo una disinibita sensualità, tormentava il desiderio di ascesi.



Era il secolo più smagliato di contraddizioni che si possa immaginare. Il mistero erano Dio e i diavoli, i morti e le streghe, le magie e gli esorcismi, le epidemie e gli ebrei, e la donna tentatrice con le sue frivole arti. Sfruttata e criticata o per la leggerezza o per la pedanteria, era dipinta come simbolo di morte e di lussuria, ma poi di corte in corte barattata per utili matrimoni.

Sulla traccia della «storia grande» si profila dunque in entrambi i libri (che per il diverso metodo si innestano l'uno sull'altro) l'esistenza dei personaggi Datini e Coucy, rappresentanti di due classi-chiave: la borghesia e la piccola nobiltà, anello propulsivo della storia che venne dopo, alla fine di un secolo di inaudita violenza e di irrisolta tensione tra cielo e terra.

Gabriella Ziani

Morire è un'arte...

Sylvia Plath: «Lettere alla madre» – Guanda editore, pagg. 328, lire 9500.

Si dice che Aurelia Schober — madre di Sylvia Plath — abbia deciso di diffondere questo decennio di lettere della figlia per riscattare, con la testimonianza di un bel rapporto epistolare, i sospetti di castrante incomprensione che le piovvero addosso con la pubblicazione di «The Bell Jar», il romanzo autobiografico della scomparsa poetessa e musa del suicidio. Comunque, quali che siano le ragioni di Aurelia, questo spalancarsi del quotidiano di Sylvia rappresenta, per la turbata confraternita delle sue estimatrici (che spesso oppongono un disdegnoso sorriso ai maschi intellettuali che ne ignorano anche il nome), un momento di profonda riesamina delle proprie mitologie: è forse ora di togliere a Sylvia i panni ieratici di sacerdotessa del Nuovo Femminino, per seguirla nei giorni concreti della sua giovinezza breve.

Le lettere raccolte in questo libro possono approssimativamente suddividersi in tre gruppi fondamentali: le prime, scritte dal College in una coda di adolescenza, da cui traspare il mondo liofilizzato e platonico di un American Graffiti intellettuale, dove anche la vocazione letteraria di Sylvia sembra una faccia del Sogno Americano; quelle dall'Inghilterra accademica e letterata dove Sylvia completò i suoi studi, in cui domina l'urlo romantico della passione coniugale e letteraria per il marito-poeta Ted Hughes; e infine le ultime, scritte dopo lo squallido abbandono da parte del troppo idealizzato marito, nella solitudine creativa dell'ultimo inverno.

E durante tutto il viaggio attraverso la vita interrotta di Sylvia leggiamo un ottimismo e una fiducia ribollenti, una frenesia del vivere che ci fa sembrare improbabili le spinte al suicidio, dal fallito tentativo dei vent'anni, al doloroso «successo» del '63. Ma è proprio questa improbabilità a stimolare la ricerca di ciò che giace sotto l'indecente entusiasmo di Sylvia per la bellezza della vita.

Con stupore ritroviamo in queste lettere, giorno dopo giorno, le stesse riflessioni vagabonde, gli stessi eventi banali che, arricchiti da un subconscio gotico, formarono la materia dei suoi versi e del romanzo: si pensi, ad esempio, al mese di tirocinio giornalistico a New York che apre «The Bell Jar», o all'esperienza ospedaliera trasfigurata in «Tulips», che nell'epistolario viene restituita alle sue tranquille dimensioni di appendicectomia. E proprio la riscoperta dei suoi contenuti poetici nel linguaggio quotidiano e riduttivo di una lettera a casa è la rivelazione della smisurata capacità immaginativa di Sylvia, della sua abilità nel costruirsi, con i mattoni delle visioni letterarie, un'immagine oltremodo estetica della propria vita. Sylvia abbelliva cantandola la sua esistenza di donna e di artista, e per questo l'amava, e amava se stessa in integrazione con cose e persone.

In questa luce, forse, le sue spinte all'autodistruzione appaiono, più che espressioni autentiche di un «male di vivere», implacabili e inattese smagliature nel suo «bene di vivere», che frantumavano l'immagine di sé che Sylvia leggeva nei propri versi. Non fu forse la secca delusione dell'abbandono coniugale a determinare l'atto finale (perché anche le lettere della solitudine mostrano una caparbia volontà di preservare intatta la sua bella immagine creativa), ma un improvviso smarrimento di fronte alle nuove difficoltà concrete, tra il pianto dei figli piccoli e i piatti da lavare, che per un istante le apparvero impietose e intrasfigurabili.

E nello spettrale e dolente immaginare di questa americana vitale e decadente, la morte stessa era un simbolo estetico incomparabile. Il suicidio fu, per Sylvia Plath, l'ultima poesia, il compimento preannunciato in «Edge» e «Lady Lazarus», che freddamente canta: «L'ho rifatto / Un anno ogni dieci / Ci riesco»... E poi: «Morire / È un'arte, come ogni altra cosa / Io lo faccio in modo eccezionale».

Chiara Maucci

■ DJUNA CHE TORNA — L'Adelphi, casa editrice specializzata in lanci e rilanci prestigiosi di nomi inediti o ingiustamente dimenticati, preannuncia a breve scadenza l'uscita di un volume di racconti di Djuna Barnes, scrittrice americana ammiratissima da Eliot e Dylan Thomas, sulla cui fama — assai notevole nella Parigi degli Anni '20 e '30 — si era posato da decenni il velo dell'oblio. Il libro s'intitola «La passione», e sarà seguito dalla riedizione dell'opera più intensa della Barnes, «Bosco di notte».

riletture

Bram Stoker: «Dracula» – Mondadori editore, pagg. 270, lire 3000.

Molti penseranno che Dracula sia un mito recente, lanciato dal cinema con Bela Lugosi e Christopher Lee. Ma non è così: il romanzo venne pubblicato nel 1897 da un autore irlandese, Bram Stoker, scomparso nel 1912 e segretario del celebre attore drammatico Henry Irving (al quale si ispirò, pare, per il suo vampiro). D'altra parte Stoker non faceva che riprendere uno dei miti più solidi del folclore centro-europeo, già consolidatosi in letteratura grazie a opere come «Il vampiro» (1819) di John William Polidori (anche lui segretario di un uomo importante: Lord Byron) e «Carmilla» (1872) di J.S. Le Fanu.

Quello che al pubblico piacque subito, nel libro di Stoker, fu il fatto che la leggenda del vampiro veniva raccontata in tono naturalistico, moderno e perfettamente credibile. Per aumentare il realismo Stoker ricorse al trucco di «far parlare» i suoi personaggi attraverso i loro diari, le lettere che si scambiavano e



altri documenti, sicché «Dracula» più che un romanzo è un dossier, un carteggio su una serie di fatti inesplicabili.

Tutto comincia quando Jonathan Harker, impiegato di un notaio londinese, parte alla volta dei Carpazi per trattare la vendita di un immobile in Inghilterra. L'acquirente, manco a dirlo, è Dracula. Trasferitosi in Occidente, il vampiro insidia Mina, la promessa di Jonathan (si sposeranno più tardi) e Lucy, la sua migliore amica. Tra ragazze che diventano vampiri, incubi, abboccamenti notturni e altre erotiche vicende solo un uomo conserva tutta la calma del caso: il professor van Helsing, il vampirologo, colui che darà a Dracula una caccia senza quartiere.

È ancora interessante, a 83 anni di distanza, il lungo romanzo di Stoker? Certamente sì: è il più classico dei moderni romanzi dell'orrore, e alcuni capitoli sono fra i più agghiaccianti di tutta la letteratura. Questa nuova traduzione di Francesco Saba Sardi ha parecchi pregi: innanzi tutto, quello di apparire negli «Oscar» Mondadori, collana che ristampa costantemente i suoi titoli e che dunque renderà «Dracula» perennemente disponibile al pubblico italiano (la precedente edizione tascabile, fatta da Longanesi, pur ristampata era ormai da tempo introvabile); poi, di essere la prima integrale, a detta dello stesso Saba Sardi; infine, di contenere un lungo saggio introduttivo di piacevole lettura. Saba Sardi cerca di aderire con vezzo da amatore allo spirito del libro, riproducendo in un italiano vecchiotto e involuto lo stile «fin de siécle». Un'occasione, dunque, per affrontare da una comoda poltrona il Principe delle Tenebre.

Giuseppe Lippi

Jack London: «Martin Eden» – Rizzoli editore, pagg. 455, lire 3200 (e inoltre in edizioni Garzanti, Bompiani, Mursia ed Editori Riuniti).



Jack London, lo scrittore più amato e letto nel mondo fra il 1900 e il 1920, fa tuttora parlare di sé. I 15 milioni di telespettatori che hanno seguito lo sceneggiato televisivo «Martin Eden», tratto dall'omonimo romanzo, confermano una volta di più la validità della sua arte popolare. Le varie ristampe del libro prontamente sfornate dagli editori costituiscono un indubbio e vantaggioso affare. Tutti contenti, dunque. L'uomo della strada ritrova dimenticate e schiette emozioni, l'intellettuale assapora criticamente il realismo a forti tinte di Jack, eroico eppur sentimentale, che tanto piacque a estimatori quali Lenin, Trotzky, France e Orwell. Tutti contenti.

Non si sa proprio che ne direbbe l'autore, figlio naturale di un astrologo ambulante, gigante solitario e individualista, morto suicida, giovane e famoso, per overdose di morfina. Egli lottò tutta la vita per rendersi accetto alla società borghese, proprio come il protagonista di «Martin Eden». Salvo poi scoprire che il gioco non valeva la candela.

Martin-Jack London è un ragazzo incolto, marinaio, dalle mani ruvide e speranze troppo grandi. Vuole scrivere, conquistare l'amore di Ruth, bionda e diafana, che lo introduce nel mondo bene. Nessun volgare arrivismo da parte sua, egli vuole affermare la propria identità. Ruth lo respinge perché povero, e lo rincorre invano e troppo tardi quando Martin è celebre e ricco. Vittorioso e perdente, il protagonista è sopraffatto dal disgusto. Non accetta le regole disumane del potere. Abbandona la California, parte verso i mari del Sud. In una notte carica di stelle si getta dal finestrino e si lascia morire in fondo al mare. Fernanda Pivano lo definisce un eroe dell'individualismo americano. E ha ragione. Martin Eden è il grande renitente che non risponde «presente» all'appello delle istituzioni consacrate.

Graziella Atzori

Cose da orchi

Giuseppe Pitrè: «O mangi questa minestra...» - Savelli editori, pagg. 156, lire 3000

Giuseppe Pitrè: «...o salti questa finestra» - Savelli editori, pagg. 155, lire 3000.



In linea con la generale tendenza a riscoprire e riproporre vecchi titoli, la Savelli rispolvera un'opera quasi sconosciuta e pubblica nella collana «Il pane e le rose» due volumetti che raccolgono complessivamente 43 favole tratte da «Fiabe, novelle e racconti popolari», che Giuseppe Pitrè e i suoi collaboratori trascrissero fedelmente nei vari dialetti siciliani intorno al 1870. La traduzione italiana, che Cecilia Codignola ora ci propone, ha il pregio di restare fedele alla sintassi, alle immagini e ai modi di dire della parlata popolare. La traduzione stessa, dunque, pur essendo per molti studiosi di tradizioni popolari un'operazione discutibile, ha il merito di rendere accessibile a un pubblico più vasto un testo dialettale di difficile lettura.

Il materiale è stato scelto e diviso secondo due temi: il cibo e la morte. In realtà l'uno esclude l'altra, anzi, una delle morti più orrende è l'essere tagliato a pezzi e quindi mangiato. C'è dunque una sorta di connessione tra questi due motivi, intesi come momenti di massima perdita e somma soddisfazione. Nel complesso le fiabe della raccolta appartengono al genere che è stato definito «di magia», un tipo di racconto relativamente povero di elementi riconducibili al costume. Tuttavia, in queste favole siciliane affiora spesso la realtà storica di un paese sprofondato nella miseria e nella fame. L'estrema povertà, che spesso costituisce l'avvio alla narrazione, non è che una realistica variante del costante esordio della fiaba: «l'invio» o «la partenza» alla ricerca di qualche cosa.

È frequente, nello schema compositivo della favola, la convivenza, per un certo tempo, con esseri mostruosi, nel caso specifico draghi o mamme-drago sotto forma di uomini, insaziabili mangiatori di teneri bocconcini umani.

In questo periodo il protagonista, che corre continuamente il pericolo di morire, affina certe qualità indispensabili alla sopravvivenza. I momenti di prova sono dunque positivi. La morte stessa del protagonista, che non è mai definita, è un simbolico «passaggio», un momento di crescita individuale.

Anche gli oggetti magici, che rivestono grande importanza nel repertorio favolistico, hanno un valore simbolico. Le noci, le ghiande, le castagne, che il protagonista riceve in dono da una maga o da un suo equivalente, rappresentano il potere e la forza provenienti dall'esperienza.

Accanto a questi elementi, che fanno parte della struttura classica della fiaba, si innestano, nei racconti popolari siciliani, motivi storici ed elementi tratti dalla tradizione locale e cristiana. In questo caso gli Apostoli assumono il ruolo di aiutanti, e il diavolo quello di antagonista. Re e regine, che in Sicilia erano una realtà ben precisa, sono qui figure dai contorni definiti, e non come nelle novelle toscane, ad esempio, sbiaditi personaggi. Frequente è la gara per la successione al trono, che tocca perlopiù al genero del re.

La colorita varietà delle motivazioni dell'impresa, dei personaggi, degli ostacoli incontrati, pur differendo nella loro traduzione in immagini, coincidono però quasi sempre nella sostanza, e la conclusione di ogni avventura è del tutto prevedibile: una giustizia tanto rapida quanto sommaria scioglie ogni nodo e risolve la situazione, facendo sì che gli eroi restino «felici e contenti».

Manuela Piossi

I sogni nel cilindro



Nel suo «teatro illusionistico» di Parigi il mago Robin presenta il «numero» della bimba sollevata per un capello

Alexander Adrion: «L'arte della magia» - Mazzotta ed., pagg. 223, lire 15.000.

(G. Atz.) **Adrion è un illusionista capace d'incantare il pubblico con giochi e strabilianti trucchi. Li descrive nel libro, accende la fantasia, traccia mini-biografie dei maghi più prestigiosi e — naturalmente, c'era da aspettarselo — snocciola aneddoti tenendo per sé le tecniche del mestiere. Piccola delusione per gli aspiranti maghi e per i curiosi, quindi,che devono accontentarsi di banali esperimenti condensati in appendice.**

Interessante invece è l'interpretazione psicologica dell'illusionismo, quale emerge dalle parole dell'autore: magia è «creare un'intima complicità con coloro che si vuole rapire con l'illusione per portarli nel regno della libertà e della distensione». Grazie a questo innato bisogno di libertà e sogno, i prestigiatori, i giocolieri e tutti i loro parenti — ivi compresi giullari e buffoni di corte del tempo che fu, poveri servi dei più potenti ma artisticamente sbeffeggiatori — hanno esercitato un'influenza psichica positiva sull'uomo, costretto a essere eccessivamente realista dalla cruda lotta per la vita.

Nell'analisi storica (superficiale!) Adrion sottolinea come la magia sia stata usata anche in modo illecito e truffaldino. Secondo lui, i mistificatori sono stati i medium e gli spiritisti. Egli riduce il paranormale a bluff, discredita senza prove e con ciò si rimpicciolisce di molto, rivelandosi qual è: un mestierante privo dell'interiore meraviglioso.

Pescecani, avvoltoi e vecchi serpenti



Luigi Malerba: «Dopo il pescecane» – Bompiani editore, pagg. 130, lire 5000.

Luigi Malerba: «Il serpente» – Bompiani editore, pagg. 220, lire 2000.

Sconcertante, per gli aficionados malerbisti, la lettura dei 17 racconti che compongono questo «Dopo il pescecane». Sconcertante non solo e non tanto per il fatto che la narrazione, tranne che in un caso, è in prima persona: quanto perché il linguaggio scelto è dei più prosastici, dei meno fantasiosi fra quelli usati da un autore che, appena un anno fa, ci aveva rovesciato addosso la lingua zerga de «Il pataffio» e che comunque, da «La scoperta dell'alfabeto» fino a «Le parole abbandonate», ha sempre coltivato l'estro del pastiche linguistico.

Tuttavia questo nuovo linguaggio piano — stile «attico» in luogo del consueto «asiano» — si coniuga con una raggelante inventiva: finisce per servire da strumento all'esposizione, in prima persona appunto, di casi personali al limite del paradosso e oltre. Il tradimento dell'«umorista metafisico», dunque, non è completo.

Si comincia con un delegato del padrone della società immobiliare che odia gli architetti e li riconosce nei pescecani che caccia in gran copia; si continua attraverso le vicende di un presidente d'ospedale che si serve degli avvoltoi per smaltire gli scarti organici delle operazioni chirurgiche, di un avvocato che vuole iscriversi alla mafia, di un dietologo ideatore di una cura dimagrante basata sulla pronuncia delle parole, di uno che la notte «pilota» il pianeta Terra per evitare scontri galattici ecc.; e si finisce con l'unico racconto in terza persona, quello del favoloso Andersen, che proietta gli avvenimenti in un futuro probabile nel quale, dopo la «Democrazia Petrolifera» e la «Mafiocrazia Democratica», in Italia vige la «Repubblica Pastorile».

Bastano questi brevi assaggi per dare un'idea del libro: che risulta dunque una specie di raccolta di favole i cui destinatari non sono più i ragazzi (ai quali Malerba ha sempre prestato molta attenzione), bensì gli adulti, allucinati coprotagonisti di queste storie.

Ed è una fortunata circostanza che Bompiani abbia deciso, proprio ora, di ripubblicare in edizione economica il romanzo «Il serpente» (1966): scelta opportuna, inoltre, dato che non è facile reperire il primo Malerba (scrittore da leggere tutto). Ecco: fra i due libri c'è qualche punto di contatto, nel modo di procedere inventando, dove l'immaginazione (si pensi alla clamorosa invenzione del canto mentale) ha un posto privilegiato, anche in relazione all'uso linguistico, pure qui «moderato» eppure pieno di una straniante icasticità («Le idee di Platone sono niente al confronto perché mancano del furore erotico» si intitola il capitolo IX).

Risalta, ancora, la concezione di un «mondo a la roversa» nel quale si compie il rito magico della parola, sulla linea di un'autonomia artistica che dura ormai da oltre quindici anni e che fa di Malerba, senz'altro, un isolato, imprevedibile maestro.

Francesco Durante

■ AMORE INSOLITO — Sono passati vent'anni dalla morte di una delle scrittrici italiane, a cavallo tra Ottocento e Novecento, più notevoli non soltanto per la produzione poetica, ma anche per il coraggio e la novità delle idee: Sibilla Aleramo anticipò, già con il romanzo «Una donna», del 1906, i problemi agitati molti anni più tardi sulla condizione femminile.

Il nome suggestivo le venne trovato da uno dei numerosi uomini che popolarono, e agitarono, la sua vita sentimentale: da Dino Campana a Vincenzo Cardarelli, da Salvatore Quasimodo e Giovanni Papini al poeta Franco Matacotta, l'amore certo più angoscioso nella vita di Sibilla, anche per la differenza di età, lui più giovane di circa quarant'anni. Matacotta è il protagonista del diario tenuto dall'Aleramo tra il 1940 e il 1945, e da poco pubblicato dalla Feltrinelli con il titolo «Un amore insolito».

il vostro racconto

Mal di vivere, talvolta

A prima luce del giorno filtra dai vetri grigi del camerone. Il laccio emostatico stringe il tuo braccio, le grosse vene bucate da decine di aghi non si evidenziano, traspaiono sotto la pelle cerea venuzze azzurre, come capelli; incanularne una è lavoro da certosini. Il tuo sangue, goccia a goccia, riempie la provetta: poi raccordo l'ago alla fleboclisi, fermo bene con un cerotto e finalmente ti guardo.

Sì, professionalmente ho già valutato il pallore della tua pelle e il respiro superficiale; sistemando il cerotto ho sentito le veloci pulsazioni del tuo cuore battere sull'arteria radiale, ma è ora che ti guardo e devo sostenere lo sguardo dei tuoi occhi.

I miei gesti ti hanno rassicurato un poco, ti aggrappi alle parole e ai sorrisi.

Il suono ansioso della tua voce mi segue ancora quando mi allontano e il tuo sguardo chiaro che incontro tante volte nella giornata mi turba.

Mi angoscia sapere che tu non vivrai.

Io sono brava a mentire, a stravolgere dai tuoi occhi ogni nero presagio. Mi sorridi spesso come uno che spera, che crede.

Tu prendi quelle porzioni sempre più avare che la vita ti offre: la lettura del quotidiano, la discussione sul campionato, il bicchiere di vino che ti portano di nascosto e che fingiamo di non vedere.

Ed io, che pure so, un giorno m'illudo, poi mi ricredo, ma torno a sperare.

Tu sei quasi certo di star bene ormai, manifesti insofferenza nel vedere la siringa, hai detto «che balle» allo sfigmomanometro.

* * *

Il vedere il tuo letto vuoto, stamane, è stato come ricevere un duro pugno allo stomaco.

Non chiedo, non voglio sapere se ti sei accorto di andartene, se ti sei ribellato all'ingiustizia, se hai pregato o imprecato.

Io mi immagino che il tuo sguardo mi abbia cercata, interrogativo, incredulo e che la tua bocca si sia aperta per dirmi «bugiarda».

Maria Trevisan

Pagina a cura di

ROBERTO CURCI

Il prossimo «Lunedì letterario» nell'edizione de «Il Piccolo» del 18 febbraio.

fumetti

Dickenson-Prentice: «Rip Kirby» – Comic Art editrice, pagg. 52, lire 5000.



Bello, aitante, coraggioso. Elegante, colto, intelligente, amante dei buoni libri, della musica classica e di una rilassante pipata. Galante con le donne, ma mai al punto di lasciarsi adescare e di tradire, sia pur en passant, la gelosissima Dorian Honey, È l'identikit di Rip Kirby, il detective privato inventato nell'immediato dopoguerra dal già celebre disegnatore americano Alex Raymond e poi dignitosamente ereditato dalla coppia Fred Dickenson (testi) e John Prentice (disegni).

Uno dei tanti detective dei fumetti? No, proprio per la signorilità del tratto, l'aplomb affatto elitario e — dulcis in fundo — la lieve miopia, che fa tanta tenerezza. Unico investigatore con gli occhiali, Kirby non esita ad affrontare ogni sorta d'avventura, generalmente per tirar fuori dai guai belle sconosciute che magari non se lo meriterebbero: lo fa con una certa riluttanza, sottraendosi alle premurose cure di cui la sua vita di scapolo dorato è circondata dal fidatissimo e discretissimo domestico Desmond (un ex galeotto da lui redento ma capace, all'occorrenza, di onorare l'antica attitudine allo scasso: a fin di bene, s'intende).

Nell'album edito dalla Comic Art (benemerita nel campo del fumetto d'avventura) sono comprese due storie esemplari per la comprensione del «fenomeno Kirby»: «Il pianista e l'ereditiera» e «L'isola dell'utopia». In entrambe il detective finisce per tramutarsi in bravo paparino, che trae a salvamento e riporta all'ovile splendide ragazze in pericolo. Unica ricompensa: un bacio, nel secondo episodio. La morale è salva, i valori puritani dell'old America trionfano: e Rip torna — beato — a pipa, poltrona e pantofole.

R. C.

gialli

Agatha Christie: «Hercule Poirot piccolo grande uomo» – Mondadori editore, pagg. 571, lire 7500.

«Mi pare che abbiate delle idee piuttosto antiquate nei riguardi degli investigatori. Il tempo delle barbe finte è tramontato, e oggi risolvono i problemi seduti in poltrona, occupandosi solo del lato psicologico del delitto». Jane Grey, coprotagonista di «Delitto in cielo», un mistery scritto da Agatha Christie nell'ormai lontano 1935, non potrebbe definire meglio il metodo d'indagine di Hercule Poirot.

L'investigatore un po' mago un po' fantasista dei primi polizieschi è tramontato, il «robusto — naso rotto — che sa menar le mani» dei romanzi alla Spillane è ancora di là da venire.

Per Poirot — come del resto, in parte, per il Philo Vance di S.S. Van Dine — le «cellule grigie» sono tutto. Il buffo ometto non avrebbe neppur bisogno di visitare le scene del delitto. È ben vero che, qualche volta, il crimine gli cade letteralmente fra le braccia ed egli è uno dei tanti testimoni oculari: come si potrebbe non essere coinvolti quando, ad esempio, vittima, assassino e innocenti spettatori sono rinchiusi, tutti assieme, nella comoda «prima classe» di un aereo in volo? Ma, vadano come vogliono le cose, certi processi mentali di Poirot sembrano fatti apposta per smascherare comunque gli assassini, anche quelli più scaltri e raffinati.

Scaltri e raffinati, del resto, non sono, nei quattro racconti della Christie da poco raccolti in quest'Omnibus mondadoriano, solamente i criminali, ma tutti i personaggi, primari e comprimari, del gioco: gli aristocratici di «Tragedia in tre atti» e di «Un delitto in cielo», gli arrampicatori sociali (e i parvenus) di «Carte in tavola», gli apparentemente semplici e campagnoli animatori del relativamente recente (il volume apparve nel 1969) «La strage degli innocenti».

Che dirvi di più? Per gli ammiratori della «signora omicidi» una nuova strenna (completata dalla fresca comparsa, nei Gialli Mondadori, di un'enigmatica spy story, «Le porte di Damasco», protagonisti i già noti, anche se invecchiati, Tommy e Tuppence Beresford), per tutti gli amanti del mistero un'occasione in più di elegante, anche se talvolta funambolico, divertimento.

Marina Gurtner

i libri del giorno

Narrativa

1 D'Eramo : «Deviazione», Mondadori (—)
2 Michener: «La baia», Bompiani (2)
3 Castellaneta: «Anni beati», Rizzoli (—)
4 Cassola: «Vita d'artista», Rizzoli (—) e Chiara: «Una spina nel cuore», Mondadori (3)
5 Robbins: «Ricordi di un altro giorno», Mondadori (—)

Saggistica

1 Alberoni: «Innamoramento e amore», Garzanti (3)
2 Herre: «Francesco Giuseppe», Rizzoli (1)
3 Biagi: «Cina», Rizzoli (2)
4 Moro: «L'intelligenza e gli avvenimenti», Garzanti (—)
5 Macchia: «L'angelo della notte», Rizzoli (—)

La classifica delle vendite nella nostra regione è basata questa settimana sui dati cortesemente forniti dalle seguenti librerie: Cappelli, Moderna e Universitas (Trieste), Friuli e Tarantola (Udine), Antonini (Gorizia), Minerva (Pordenone) e Centrale-Pascoli (Monfalcone).

GIORNALE DI TRIESTE

CONTINUA LO SCIOPERO AD OLTRANZA DEI PESCATORI

Potrebbe scattare oggi il «black-out» del pesce

Interrogativi senza risposta e commenti sulle banchine

Lo sciopero dei pescatori, ripreso ad oltranza venerdì scorso e non ancora concluso (si attende qualche novità solo per questa mattina), non ha provocato, finora, il «black-out» del pesce nelle pescherie cittadine, come si temeva all'inizio.

Indubbiamente c'è stata una notevole contrazione dell'afflusso di pesce fresco al mercato generale e quindi anche alle pescherie che se ne riforniscono, ma poiché lo sciopero era stato preannunciato con sufficiente anticipo, i rivenditori hanno provveduto a fare scorte maggiori (nel limite del possibile naturalmente, data l'estrema deperibilità del prodotto). Contemporaneamente, si sono riversate sul mercato cittadino notevoli partite di pesce congelato e surgelato, nonché di pesce «fresco in ghiaccio» importato dall'estero (e dalla Spagna in particolare). Di questa stagione, infatti, il pescato locale incide per una percentuale piuttosto bassa sul totale del pesce trattato dal mercato comunale, per cui il «colpo» è stato assorbito meglio del previsto.

Ciò non toglie che il pesce sia cominciato a mancare già nei giorni scorsi. Sono scomparse infatti alcune varietà (ad esempio, tutti i molluschi) che provengono solo dai pescatori locali, che — come affermano i responsabili della Cooperativa pescatori — hanno tutti incrociato le braccia. Si salvano le passere, sorelle povere delle sogliole, perché si tratta di un pesce che resta vivo per vari giorni conservato in apposite gabbie poste in acqua (quest'anno ne sono state pescate quantità incredibili).

La crisi vera e propria dovrebbe cominciare oggi quando i pescherecci non saranno usciti ormai da quattro giorni: si troverà solo pesce importato o surgelato, ma niente di locale.

Resta un piccolo mistero. Se è vero che tutti i pescatori della provincia, sia aderenti alle cooperative di Trieste, Muggia e San Giovanni, che i privati sono scesi in sciopero compatti, non si spiega su quali partite di pescato siano stati calcolati i prezzi del pesce di provenienza locale diffusi sabato dall'apposito ufficio del mercato comunale. Dal bollettino, infatti, risultano scomparse solo poche «voci», come se, per vie traverse, il pesce sia stato pescato e venduto egualmente. Potrebbe trattarsi — ma è solo un'ipotesi — di pesce fresco proveniente da Marano Lagunare o da Caorle: così ci è stato detto dai responsabili, che comunque non hanno voluto o potuto essere più precisi. Anche questo sarebbe strano, perché lo sciopero dei pescatori è nazionale. Resta solo un'ultima ipotesi: che si tratti, cioè, di partite arrivate prima di venerdì e tenute di scorta nelle celle frigorifere.

Sabato, intanto, mentre il mercato all'ingrosso era quasi paralizzato, i pescatori si sono trovati a frotte lungo le banchine del porto, a commentare la situazione (scioperano per chiedere agegolazioni sull'acquisto del carburante, divenuto poibitivo, per ottenere una maggiore elasticità nella depurazione dei molluschi coltivati, ed infine per migliorare il sistema previdenziale della categoria). Solo qualcuno ha approfittato per ripulire reti o fare altri piccoli lavori, mentre qualche barca più piccola, appartenente a pescatori «in proprio» che usano solo piccole reti da posta (tramagli) era rientrata dopo aver salpato le reti calate il giorno prima, e vendeva alla spicciolata il poco pescato. Il tutto, però, senza le proteste dei colleghi, che evidentemente non l'hanno considerata una forma di crumiraggio.

Messa di suffragio per i carabinieri

Oggi, nella chiesa di Sion (via Don Minzoni 3) alle ore 19, si terrà una celebrazione religiosa per ricordare i carabinieri uccisi barbaramente a Genova, uno dei quali, il col. Tuttobene, iniziò la sua carriera militare a Trieste.

Ieri, intanto, il presidente della Giunta regionale, Comelli, ha fatto pervenire un telegramma di solidarietà al col. Azzarone, comandante della Legione carabinieri di Udine.

Rinvio a venerdì dei «Quattro rusteghi»

Per improvvisi motivi tecnici la direzione del teatro Verdi comunica che la prima rappresentazione de «I quattro rusteghi» di Ermanno Wolf-Ferrari è stata ulteriormente rinviata a venerdì 1.o febbraio in turno A per platea e palchi ed E per galleria e loggione.

Assemblee precongressuali nelle sezioni Dc

Sabato e ieri si sono svolte numerose assemblee precongressuali nelle sezioni Dc di Trieste. I risultati riferiti a 14 delle 21 sezioni Dc della provincia, pari a circa il 77 per cento dei voti della rappresentanza congressuale, hanno dato i seguenti risultati: Lista n. 1 (linea Zaccagnini) 14.903 voti rappresentati pari al 41,19 per cento; lista n. 2 (base, andreottiani e forze nuove) 11.156 voti rappresentati pari al 30,83 per cento; lista n. 3 (fanfaniani e dorotei) 10.121 voti rappresentati pari al 27,98 per cento. Nella giornata di ieri si è svolta anche l'assemblea della sezione Dc dell'altipiano Ovest, ma a tarda sera non erano ancora noti i risultati.

Oggi avranno luogo le assemblee di Cologna e Roiano, mentre le ultime quattro assemblee sono previste per domani.

Per ragioni tecniche raccomandiamo di inviare note e comunicati indirizzati alla cronaca composti a macchina a spazio doppio.

PROSPETTATI DALLE «COMPAGNIE» I DANNI PER I PROPRI COMPONENTI

Serie difficoltà in porto dalla serie di assemblee

Una nota della Filp-Cisl - Incontro oggi con la direzione dell'ente

Si prospetta il pericolo di un'interruzione delle attività portuali connesso allo svolgimento di una serie di assemblee di reparto indette dal consiglio dei delegati dell'Eapt, ossia dal consiglio di fabbrica dell'Ente porto. Le prime di queste assemblee si sono svolte mercoledì, sia al porto vecchio sia al porto nuovo. Giovedì e venerdì altre riunioni, cui hanno partecipato, per settore, le diverse categorie dei dipendenti dell'Eapt, si sono tenute nei vari ambiti dello scalo. Pur non trattandosi di un'agitazione sindacale, la presenza in assemblea ora dell'una ora dell'altra delle componenti dei lavoratori dell'ente ha provocato difficoltà nella regolarità dell'espletamento del lavoro. E' noto infatti che le operazioni allo scalo necessitano della partecipazione di tutti i lavoratori dell'ente contemporaneamente. A risentire gli effetti di un blocco delle attività per la partecipazione alle singole assemblee di gruisti, autisti e pesatori sono stati gli stessi lavoratori delle compagnie, che hanno visto ridursi le rese normali connesse agli sbarchi e imbarchi e alla movimentazione a terra.

In effetti l'attività portuale non ne ha finora risentito complessivamente in misura grave, date le condizioni meteorologiche avverse che non consentivano per altro verso l'ordinaria attività in porto. Tuttavia si paventa che assemblee di dipendenti dell'ente possano tenersi anche nel corso della settimana entrante, se sbocchi positivi alle richieste sindacali non saranno trovati nel corso degli incontri con la dirigenza. Le assemblee dei dipendenti dell'Eapt sono state convocate per dibattere alcuni aspetti normativi ed economici che rientrano più in generale nelle questioni connesse alla quarta piattaforma sindacale. Si tratta, ad esempio, del problema del riconoscimento della retribuzione superiore per lo svolgimento di mansioni superiori in assenza del titolare dell'incarico, nonché della corresponsione, in casi da precisare, dell'ammontare dell'indennità di licenziamento muturata fino al momento della richiesta come pure la questione degli incentivi. Sono proposizioni che da parte della dirigenza dell'ente vengono giudicate come difficilmente risolvibili entro tempi brevi, anche perché dipendenti da soluzioni che dovranno essere prese di comune accordo a livello nazionale.

Pur sollecitando adeguate risposte da parte della dirigenza dell'Eapt, i sindacati dei lavoratori delle compagnie non hanno mancato di rilevare, in una loro nota, come le «agitazioni» del personale dell'ente finiscano per danneggiare gli stessi lavoratori delle compagnie. Un minor carico di lavoro si traduce, infatti, in un minor guadagno che non viene comunque coperto dal salario garantito. E' inoltre in vigore, sia per la compagnia di bordo che per quella a terra (quest'ultima ne ha deciso l'applicazione da solo un mese) del salario collettivo, o «pignattone». Restano, non certo sullo sfondo, anche le preoccupazioni per una paralisi dei traffici marittimi sullo scalo di Trieste, che sarebbe in questo momento oltremodo dannoso per una politica di sviluppo del nostro porto.

Dell'assistenza di un malessere nei rapporti fra i dipendenti dell'ente portuale e quelli delle compagnie dà conferma una nota della segreteria Filp - Cisl, secondo la quale i temi della vertenza aperta dal consiglio dei delegati dell'ente «non possono essere estranei agli interessi degli stessi lavoratori delle compagnie, in quanto i problemi non sono soltanto di carattere rivendicativo e salariale, e quindi interessanti solo determinate categorie di lavoratori, ma riguardano il più vasto problema dell'organizzazione del lavoro nell'ambito del porto triestino».

Nella stessa nota di rileva inoltre che le iniziative assembleari promosse dal consiglio dei delegati dell'ente portuale e delle organizzazioni sindacali «non sono state avulse dal contesto in cui andavano a incidere» e «si sono rese necessarie pur considerando gli inconvenienti che si sarebbero provocati ad altre componenti di lavoratori e all'intera economia cittadina». L'iniziativa — conclude la nota — ha avuto comunque il risultato di provocare per oggi un incontro del consiglio dei delegati e delle organizzazioni sindacali con la direzione generale dell'Ente porto sui temi dibattuti nelle assemblee.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

ALL'OSPEDALE «BURLO GAROFOLO» LA CONFERENZA INTERNAZIONALE

Nello studio delle comunicazioni il nuovo compito della pediatria

I rapporti tra infanzia e medicina, quelli tra infanzia e ambiente e di conseguenza quelli fra ambiente e medicina vengono analizzati nel corso di un convegno internazionale conclusosi ieri all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». La manifestazione, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio e la collaborazione della Regione, della Provincia, del Comune e dell'Università, ha quale osservatore ufficiale il dott. Sokolov, dell'Organizzazione mondiale della sanità. E appunto il rappresentante dell'Oms ha sottolineato che quello curato dal «Burlo Garofolo» è uno dei primi congressi in assoluto e traccia una nuova via nel campo della comunicazione in pediatria. E appunto «La communication én pédiatrie» è il titolo di questo convegno.

Ha inaugurato l'assise nella sala canvegni dell'ospedale infantile il prof. Sergio Nordio, docente al nostro ateneo, primario del «Burlo» e consigliere dell'Oms, il quale ha ricordato che tale legame fra medicina e infanzia è in corso di ristrutturazione a beneficio di un miglior dialogo fra operatori e utenti. «Noi pediatri del nuovo corso ci sentiamo un po' "naif", ma penso che lo studio delle comunicazioni sia basilare per il controllo dello sviluppo psico-fisico del bambino».

Sono seguite parole di saluto da parte dell'avv. Pace, vicepresidente dell'ospedale, dell'assessore Frausin, in rappresentanza del Comune, del prof. Feruglio, preside della facoltà di medicina della nostra Università, del prof. Imperato, presidente della Società italiana di pediatria, del rettore dell'ateneo, de Ferra, del vicepresidente della Giunta regionale Coloni, il quale ha ricordato l'impegno dell'ente e si è augurato che la crisi in atto non provochi ritardi nell'emanazione dei decreti conseguenti alla legge quadro sulla riforma sanitaria.

Dopo l'intervento di Sokolov hanno preso la parola le professoresse Gaddini di Roma e Di Cagno di Torino: «Due psichiatrie in posizione psicoanalitica» come ha poi detto il prof. Nordio. Sul tema «Comunicazione come processo», la prima relatrice ha ricordato che i primi contatti fra bambino e ambiente esterno avvengono già nello stadio fetale, ma il vero legame psichico con la madre si unifica durante l'allattamento. «Lasciare la mamma assieme al neonato — ha detto la professoressa Gaddini — migliora i rapporti figlio-genitrice e anche quelli futuri del bambino con il mondo». A supporto di tale tesi e per evidenziare l'importanza dei gesti materni nella fase dell'allattamento, la docente ha fatto proiettare un breve filmato.



Il prof. Sergio Nordio durante il suo intervento (Italfoto)

La torinese Di Cagno ha sostenuto che «la prima ora dopo il parto è molto delicata, perché in quel breve lasso di tempo il neonato abbandona le percezioni proprie del feto e ha i primi contatti (anche olfattivi) con la madre, il padre e il pediatra. Tale passaggio può provocare dei traumi. E' opportuno allora il ruolo del medico, che deve assicurarsi ad esempio che il bimbo mangi subito dopo la nascita, e che nello stesso tempo sia mantenuto vicino alla madre per facilitare il processo di attaccamento. Il pediatra insomma deve essere un ausiliatore ma anche un osservatore».

E' seguito un breve dibattito, nel corso del quale alcuni ostetrici presenti hanno posto il problema dell'allattamento e del ruolo del medico. «L'operatore — ha detto la professoressa Gaddini — deve lasciare libera la puerpera riguardo alla scelta dell'allattamento naturale o artificiale. Ci sono due cose però da fare: ristrutturare i corsi di preparazione alla maternità e scoprire se il metodo naturale rovina o meno il seno. Noi stiamo appunto facendo questi studi, osservando centinaia di donne».

La francese Raimbault sottolinea che il pediatra non deve influenzare alcuna scelta della madre (quando sussiste una conoscenza effettiva del problema da parte della donna) e ha detto che i medici a volte devono mettersi in una posizione di non-consiglio. Nello stesso tempo ha sfatato una diceria molto radicata: «La personalità si forma in base alle comunicazioni (per esempio madre-figlio) ma non viene alterata dall'allattamento artificiale, pur essendo diverso il liquido». A sua volta il prof. Canossa, di Valencia, ha ricordato le esperienze dirette nel settore della comunicazione fra pediatra, bambino e famiglia in stato di povertà. Egli ha anche analizzato i rapporti fra alimentazione e sviluppo del bambino in termini sia fisici sia psichici. Il prof. Pissarro (Parigi) ha sostenuto che occorrono regole nuove per allevare i bimbi e che si sente l'esigenza di superare la visione delle norme, adattando in pediatria la normativa al singolo caso. Per gli «addetti ai lavori» l'intervento della milanese Palazzoli Selvini, che ha esposto i suoi studi sulla teoria sistematica nel settore dell'infanzia.

E' seguito un dibattito, dal quale è emerso che l'operatore sanitario deve essere prudente, deve saper parlare alla gente e «non deve pensare solo alle terapie». Ieri mattina il congresso si è concluso con una tavola rotonda sulla formazione del pediatra in Italia, moderatore il prof. Burgio di Pavia.

L'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE

I principali obiettivi dei donatori di sangue

La ristrutturazione dell'attuale Centro immunotrasfusionale presso l'ospedale Maggiore e l'indilazionabile apertura, già promessa per quest'anno, di un nuovo Centro presso l'ospedale infantile «Burlo Garofolo» sono i principali obiettivi dell'Associazione donatori di sangue, come ha ribadito il presidente Claudio Gentile nella relazione svolta ieri all'assemblea generale dei donatori triestini.

L'intervento dei dirigenti dell'Ads, teso a dialogare con il consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti è stato completamente recepito da tale organismo — ha riferito il presidente — che nonostante le remore di carattere burocratico ha predisposto intanto dei miglioramenti per il vecchio centro, che denuncia i suoi 25 anni di vita: e ciò nell'attesa di adeguato spazio nel nuovo ospedale di Cattinara. Nello stesso tempo, viene sollecitato il mantenimento dell'impegno per l'apertura di un centro di raccolta anche al «Burlo».

In linea generale, l'obiettivo dell'Ads è quello di poter soddisfare, con l'appoggio di tutte le forze politiche e sanitarie, quelle elementari condizioni di struttura sanitaria, di personale medico e paramedico che consentono di richiamare il maggior numero possibile di donatori al Centro immunotrasfusionale «nella serena coscienza di fare al tempo stesso il bene degli utenti del sangue donato e di coloro che lo danno». Comunque, il bilancio '79, si conclude con un dato lusinghiero: le donazioni sono state 7.604 contro le 7.389 dell'anno precedente, segnando un ulteriore, sensibile incremento.

Insieme con la relazione del presidente, l'assemblea ha infine approvato quella finanziaria, presentata da Umberto Delfovo, quella del segretario Umberto Depretis, nonché il bilancio consuntivo 1979 e il preventivo per quest'anno. Fra i vari interventi, si registra in particolare quello del medico sociale dott. Ennio Furlani, che ha riferito sui rapporti con il consiglio nazionale della Fidas di cui egli stesso è stato eletto a far parte dall'ultimo congresso nazionale della Federazione.

Streaking

Un podista completamente nudo ha mobilitato il «113». La gente del rione, vista la scena, ha telefonato alla polizia e gli agenti della Volante hanno trovato il singolare atleta in via D'Angeli: gli hanno buttato addosso una coperta e lo hanno accompagnato all'ospedale Maggiore, da dove è stato trasferito allo Psichiatrico.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Angela M. — Il sole sorge alle 7.32 e tramonta alle 17.04. La luna si leva alle 14.03 e cala domani alle 4.32.
Ieri: temperatura massima gradi 6, minima 3; pressione millibar 1019,5 in diminuzione; umidità 47 per cento; calma di vento; temperatura del mare gradi 8,8. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).
Maree — OGGI: alta alle 6.43 con cm 39 e alle 20.32 con cm 25, sopra il l. m.; bassa alle 13.50 con cm 50 sotto il l.m. — DOMANI: bassa all'1.39 con cm 10 sotto il livello medio.
Farmacie di turno dalle 13 alle 16: via Dante 7; via dell'Istria 7; erta di S. Anna 10 (Coloncovez); via S. Cilino 36.
Farmacie di turno dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7, tel. 30213; via dell'Istria 7, tel. 795914; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via S. Cilino 36, tel. 54393; via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322.
Farmacie di turno dalle ore 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6; via Cavana 11.
Aeroporto di Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.
Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.
Pronto soccorso Cri: telefono 68888.
Carabinieri: telefono 212121.
Soccorso pubblico: telefono 113.

L'INTERVENTO DI DUE AUTORADIO DEI VIGILI URBANI

In sella a una Vespa rubata investe una donna: arrestato

Due giovani in sella a una «Vespa» rubata hanno investito una signora cagionandole ferite molto gravi. Dopo l'incidente, anziché prestare soccorso alla vittima, sono fuggiti, ma sono stati catturati dai vigili urbani con l'aiuto di alcuni passanti e identificati. Uno di essi, Igor Sever, 19 anni, abitante in via Forti 58, è stato denunciato in stato di arresto e associato al Coroneo. L'altro, il minore Davide S. di 17 anni, è stato denunciato a piede libero.

Il fatto è accaduto alle 12.15 di sabato in via dell'Istria, nei pressi del cimitero. La signora Maria Klun in Braico, 61 anni, via Alfieri 4, stava attraversando la strada quando veniva investita da una «Vespa» 125, ma priva di targa, con due giovani in sella.

Dopo l'incidente, l'investitore che era alla guida dello scooter si allontanava a piedi; l'altro balzava in sella e tentava di fuggire. Veniva notato da un automobilista di passaggio, Giorgio Visinetin, via Costalunga 314, che lo inseguiva e lo raggiungeva in via Costalunga angolo via della Pace. Il giovane, identificato poi per Davide S., era anch'egli ferito e sanguinante, e il Visintin provvedeva ad accompagnarlo all'ospedale e a consegnarlo a una pattuglia di vigili urgani, composta dalle guardie Illersberg, Molinari e Gazzea, che si era recata sul luogo dell'incidente per gli accertamenti del caso. Anche la signora Braico era ricoverata al reparto neurochirurgico per avere riportato un forte trauma cranico, una ferita lacero-contusa alla nuca e contusioni varie. Guarirà in 15 giorni.

Davide S., dopo la medicazione, veniva interrogato dai vigili urbani i quali, con la testimonianza del Visintin e di un altro passante, Carlo Rozzi, riuscivano a ricostruire le fasi dell'accaduto. Al momento dell'incidente la «Vespa» era condotta da Igor Sever il quale, subito dopo, si era allontanato a piedi, era corso a casa e si era cambiato rapidamente d'abito allo scopo di confondere eventuali testimoni. Il giovane è stato rintracciato da una Volante dei vigili urbani con le guardie Beacovich, Brizzi e Capriati e interrogato assieme al complice. Dapprima i due giovani hanno tentato di accusarsi a vicenda, poi il Sever ha confessato l'investimento della signora Braico. La «Vespa», una 125 cui era stata asportata la targa e limati i numeri di matricola, è risultata rubata e sono in corso indagini per rintracciare il proprietario. Il Sever ha detto di averla ricevuta da un «amico» non meglio identificato.

Igor Sever è finito in carcere per guida senza patente, omissione di soccorso con fuga, e guida di veicolo rubato. Come detto, per gli stessi reati Davide S. è stato denunciato a piede libero.

Igor Sever era uscito dal carcere lunedì scorso in quanto era stato implicato in una rapina avvenuta tempo fa in Borgo San Sergio. Subito dopo l'incidente di sabato, mentre fuggiva a piedi, era stato inseguito dal vigile urbano Ezio Bernez. Il giovane però si era rifugiato in un giardino vicino a casa dove un grosso cane lupo, evidentemente conosciuto dal giovane, aveva impedito al vigile di continuare l'inseguimento.

Lo smemorato del Boschetto

Sabato scorso, nel tardo pomeriggio, è stata accompagnata all'ospedale psichiatrico di San Giovanni una persona dell'apparente età di 50 anni, ritrovata mentre si aggirava lungo la salita del Cacciatore, e nei viottoli del Boschetto. L'uomo, tale R. M., dallo spiccato accento straniero, era in evidente stato confusionale e soffriva di amnesia retrograda. Agli accompagnatori ha detto che stava cercando di raggiungere lo Psichiatrico «perché una voce dall'alto glielo aveva ordinato». È stato accontentato.

Nervi fragili

Trovata chiusa la mensa popolare perché arrivato tardi, un «cliente» un po' nervoso ha mandato in frantumi con un sasso il vetro della porta d'ingresso; è scappato prima dell'arrivo della polizia.

Invito festivo al listón

Un magnifico sole ha allietato la giornata domenicale esercitando un irresistibile invito, nonostante l'aria frizzante, per le passeggiate in piazza Unità — ieri affollatissima nell'ora del tradizionale «listón» — nonché sulle rive e sul lungomare di Barcola

NUOVA TALBOT SIMCA 1510



NUOVA ANCHE NELLE COSE CHE NON SI VEDONO.
Da L. 5.825.000 (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi
PROVATELA E SCEGLIETELA QUI

IN PRONTA CONSEGNA
CONCESSIONARIA TALBOT, SIMCA, MATRA, SUNBEAM
DUPLICA Giovanni
Viale Ippodromo 2/2 - TRIESTE - Telefono 763487



RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE
TALBOT

La Cassa Rurale ed Artigiana
di Villa Opicina avvisa la spettabile clientela che a partire dal 1° febbraio p.v. verrà adottato il seguente orario pomeridiano:
apertura sportelli ore 15.45
chiusura sportelli ore 16.45

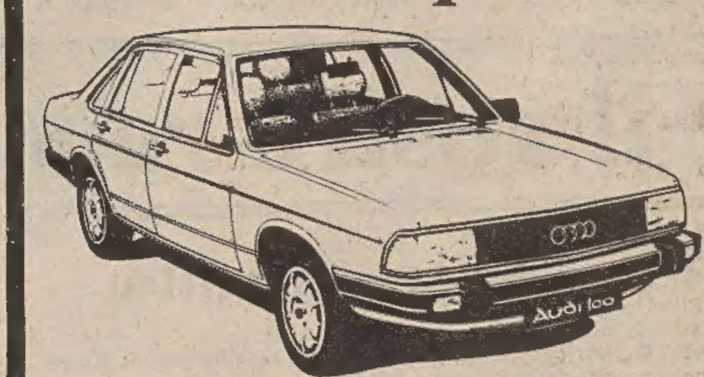
dott. P. REICH
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11.30-13 - 18-19.30
Via San Lazzaro n. 20
Telefono 69331

LONDRA ECONOMICA 21/2/1980
4 giorni da Venezia in aereo Jet
Alberghi di prima categoria
Quota da Lire 180.000+tassa
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621
Muggia: Riva de Amicis 19, tel. 271205
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

I SALDI DI
STILE
VIA ORIANI, 1
INIZIANO DOMANI

Risparmi rilevanti quest'anno con i "saldi" Cesana.
Saldi, appunto, come soldi.
SALDI SOLDI
Abbigliamento maschile, via Mazzini 40
cesana
camiceria moderna

Audi 100
il salto di qualità



6 anni di garanzia anticorrosione per la carrozzeria
4 cilindri di 1588cmc e 88CV per 160kmh
5 cilindri di 2144cmc e 136CV per 190kmh
5 cilindri Diesel di 1986cmc e 70CV per 150kmh
...e per un giro di prova vi aspetta:
DINOCONTI



VIA CORONEO, 33
TELEFONO 762381
del Gruppo Volkswagen

GIORNALE DI TRIESTE

UN ANNO SUL FRONTE DEI VIGILI URBANI

Peccato capitale la sosta abusiva

Contravvenzioni soprattutto per questo motivo Impegno intenso con oltre 200 mila interventi

Oltre 200 mila interventi, una media di circa 590 operazioni al giorno; questo il bilancio dell'attività svolta l'anno scorso dal corpo dei Vigili urbani di Trieste.

Una mole di lavoro impressionante, sia perché suddivisa in varie specialità (traffico, servizi annonari, servizi rurali, sanitari, d'informazione ed altri ancora), sia perché, come lamenta il comandante reggente del corpo, Luigi Corradini, l'organico è insufficiente. Anziché 348 uomini — il numero previsto per garantire un buon servizio — il Comune ne ha a propria disposizione soltanto 313: 35 in meno del necessario. Per di più, uno dei 35 che mancano è proprio il comandante.

Ed ecco i particolari del consuntivo che viene fornito dal comandante reggente: gli interventi complessivi sono stati 206.557, senza contare quelli non qualificabili in cifre, nei quali i vigili urbani si sono impegnati in situazioni di pubblica emergenza, manifestazioni sportive, cortei sindacali e altro ancora.

Un dato ammonitore per gli automobilisti: nei 12 mesi, i due carri dei vigili hanno rimosso 3.236 veicoli lasciati abusivamente in sosta con conseguenti intralci per il traffico e disagi per i pedoni.

Sempre dalla relazione del comandante reggente Corradini, si apprende inoltre che gli automobilisti triestini (anche se è notevole, in questo campo, l'apporto degli stranieri, meno pratici del traffico urbano) hanno «peccato» soprattutto sostando in modo da intralciare la circolazione: infatti il 33,9 per cento delle contravvenzioni sono state inflitte per questo motivo, seguito a ruota (20,6%) dalle soste sui passi carrabili.

«È ormai risaputo — dice la relazione — che la città di Trieste, da alcuni anni, si è gradualmente trasformata in un vero e proprio emporio internazionale, in cui affluiscono mediamente circa 4000 stranieri al giorno, prevalentemente croati e sloveni. Essi si riversano nel centro storico per gli acquisti di generi di consumo, e contenere siffatto fenomeno diventa problematico, perché si insinuano borseggiatori, abusivi procacciatori d'affari, "pataccari", eccetera.

«Prevenire e reprimere i conseguenti abusi ha indotto il corpo dei vigili urbani a riversare la massima attenzione nel settore, che, unitamente a quello della circolazione stradale, assume aspetti preminenti rispetto a tutt'altra attività settoriale».

E veniamo agli incidenti. Fortunatamente, stando alle statistiche, i sinistri nel centro storico sono lievemente diminuiti, rispetto al '78, anche se il fenomeno rimane allarmante. Da notare che buona parte degli incidenti avviene agli incroci, provvisti o no di semafori 2.596 sono gli scontri avvenuti, di cui ben 571 con feriti e 9 vittime.

Un altro settore d'intervento dei vigili urbani è quello della moralità e fede pubblica. La dizione non tragga in inganno: più che il buoncostume viene tenuto d'occhio il settore del commercio per evitare vendite truffaldine. Senza dubbio — dice il comandante reggente — l'impegno dei vigili ha contribuito efficacemente a salvaguardare i consumatori dalle frodi e dagli abusi, pericolosi soprattutto quando interessano la vendita di generi alimentari.

In questo campo, la qualità degli interventi conta più che il loro numero, che, peraltro, è rilevante: 5798 sono state in un anno le operazioni di controllo connesse con l'applicazione delle norme comunali concernenti la disciplina delle vendite straordinarie, il commercio ambulante, gli orari dei negozi e via discorrendo. Inoltre, 10.500 sono stati nel 1979 gli interventi riguardanti i veicoli in servizio pubblico e i posteggi dei tassì. Infine i vigili hanno effettuato 13 arresti in flagranza di reato e tre fermi per accertamenti, nonché 81 sequestri di automezzi e vetture rubate. Attenti al termometro: 507 sono stati i controlli per il contenimento dei consumi energetici.

Brillante consuntivo su «Alpi Giulie»

Un consuntivo dell'intensa attività svolta l'anno scorso dalla società «Alpina delle Giulie», sezione del Cai, viene fatto nel numero 73, recentemente uscito, del periodico «Alpi Giulie». Nella rivista che il quasi centenario sodalizio alpinistico ha pubblicato in coincidenza con il cinquantesimo compleanno del Gars, Gruppo alpinisti, rocciatori e sciatori, si ricorda il vivo successo sia delle gite sociali, con un numero sempre crescente di partecipanti, sia delle conferenze: queste ultime, lungo l'arco del 1979, sono state una trentina e hanno richiamato un totale di circa 2000 persone.

Nelle pagine di «Alpi Giulie» si parla poi della spedizione del Gars nelle Ande peruviane, che ha portato alla conquista di alcune cime nella Cordigliera di Huayhuash; del congresso del gruppo orientale del Club alpino accademico, nonché della scuola di alpinismo «Emilio Comici», che ha celebrato l'altr'anno il suo mezzo secolo di vita. Il quadro è completato dall'attività escursionistica promozionale dell'Escai, da quella alpinistica del gruppo giovanile «Kugy», e dalle sempre nuove esplorazioni sotterranee portate a termine dal gruppo grotte «Eugenio Boegan». In chiusa c'è una relazione della commissione rifugi e sentieri.

Sub sea club — L'assemblea sociale del Sub sea club si terrà domani, martedì alle 20 in prima convocazione e alle 20.30 in seconda nella sede (g.c.) della sezione canottiera della Società ginnastica triestina.

IL CONFRONTO DI IDEE AL ROTARY SUL NUOVO SISTEMA DI TUTELA DELLA SALUTE

Ordine dei medici e Università giudicano la riforma sanitaria

Perplessità espresse dal dott. Piero de Favento e dal preside di medicina F. S. Feruglio

Si è svolta la terza tornata di incontri sulla riforma sanitaria promossi dal Rotary Club «Trieste». Le relazioni sono state tenute dal dott. Piero de Favento, presidente del locale Ordine dei medici e dal prof. Francesco Saverio Feruglio, preside della facoltà di medicina della nostra università. Si è chiusa così la parte dedicata alle relazioni, mentre l'ultimo incontro, come ha precisato il presidente del sodalizio, Mario Moffa, sarà dedicato a un dibattito con tutti i relatori, dal quale potrà essere tratto un consuntivo globale sulla tanto discussa legge 833 del 1978.

Socrate affermò che «le città e l'umano genere non avranno posa dei mali di cui soffrono se non il giorno in cui il potere politico e la scienza si incontrino: allora soltanto lo stato potrà svilupparsi e vedere la luce del giorno»: da questa massima ha preso l'avvio il dott. Piero de Favento per rilevare che in essa si rispecchia uno degli aspetti più dolenti del sistema sanitario, da trent'anni in qua. I consigli e i rilievi provenienti dai tecnici, cioè dai medici, sono stati costantemente disattesi anche dalla riforma e le lacune appaiono quantomai vistose.

Ad esempio, ha osservato il relatore, nella spesa complessiva di diciassettemila miliardi, stanziati per la riforma non è previsto alcun onere finanziario in tema di previdenza, mentre questo dovrebbe essere uno degli obiettivi primari del nuovo aspetto sanitario. In questa situazione si comprende perché diverse compagnie cominciano ad offrire ai cittadini nuovi tipi di assicurazioni contro le malattie. I medici hanno sempre chiesto una difesa della professionalità, intesa come «competenza professionale ed inserimento nella gestione della salute, in modo da garantire l'autonomia e l'indipendenza di giudizio e di evitare forme di burocratizzazione e di subordinazione gerarchica nei confronti del potere politico a livello locale», tiene a precisare il dott. de Favento. Questi suggerimenti non sono stati accolti.

Si sarebbe voluto un medico nuovo, forgiato già durante gli studi universitari; invece si continua ad accedere alle facoltà di medicina con qualsiasi tipo di preparazione e titolo di studio. Questo crea problemi anche a livello europeo, nei paesi della Cee, dove esiste una diversa e più sèvera regolamentazione. In Germania, ad esempio, è molto più difficile che non da noi iscriversi a medicina, e chi non riesce ad entrare in quelle università è indotto a venire da noi ingrossando le file già sin troppo fitte dei nostri studenti.

Assai criticabile, secondo il relatore, è il fatto che su ben 47 componenti il Consiglio sanitario nazionale, il massimo organo centrale previsto dalla riforma, è prevista la presenza di un solo medico, il presidente nazionale dell'ordine, così come è previsto che ci sia un solo tecnico tra il personale che dovrà gestire le Unità sanitarie locali, e cioè l'attuale sovraintendente sanitario.

La legge 833 prevede che lo stato giuridico del personale sanitario sia regolamentato da appositi decreti delegati, i quali, pur essendo stati già approvati vengono ancora «rimaneggiati» a vantaggio di quelli che il presidente dell'Ordine ha definito i corporativismi più forti.

Quali possono essere le previsioni sulla riforma? Un insegnamento si può trarre dall'esperienza della Gran Bretagna, dove vige un sistema sanitario al quale la nostra riforma si è in gran parte ispirata. A trent'anni dalla sua instaurazione, il giudizio degli inglesi è abbastanza positivo per quanto riguarda le terapie d'urgenza, ma del tutto negativo in merito alla diagnosi e alle cure ordinarie. Altre incognite si annunciano per noi dato che, non esistendo un modello di Unità sanitaria locale cui ispirarsi, ogni Regione si potrà regolare in modo diverso, con evidenti riflessi su una disparità di trattamento per i cittadini. Se confrontiamo questa situazione nazionale, da lui definita fallimentare, con quella locale, secondo l'oratore possiamo soltanto trovare altre ragioni per dolerci. Infatti, delle sette unità sanitarie locali previste per la nostra regione, una sola sarà attribuita alla provincia di Trieste, con un atto — a suo dire — di evidente discriminazione del quale non si conoscono i motivi.

Infine un dato che fa riflettere: il nuovo assetto sanitario, i cui squilibri sono stati denunciati così vivamente dal presidente dell'Ordine dei medici, rappresenta, all'atto pratico, qui da noi, un progresso per sole 1392 persone: infatti questo è il numero di coloro che finora erano privi di una copertura mutualistica.

Il dott. Piero de Favento ha concluso la sua relazione additando i pericoli insiti nella procedura prevista per la scelta dei medici convenzionati. Questi, una volta raggiunto il «tetto» dei mille pazienti, potranno selezionare la loro clientela attraverso un meccanismo della «ricusazione» del malato. Ne deriveranno, con ogni probabilità clientelismi e, in ogni modo, danni per i malati più «difficili», che pochi medici vorranno.

Il secondo relatore, prof. Francesco Saverio Feruglio preside della facoltà di medicina del nostro Ateneo, ha esordito ricordando la progressiva discesa di livello degli studi universitari, in particolare nel settore di sua competenza. Diventa improrogabile, ha detto, porre a questo punto seri rimedi, tentando di armonizzare quanto più possibile le esigenze insopprimibili della didattica e della ricerca proprie dell'Università con quelle di assistenza che spettano alle unità sanitarie locali. In questo senso le scelte politiche dovrebbero ricercare il loro supporto necessario nel contributo dei tecnici, attraverso una compenetrazione che tutti a parole auspicano, ma che di fatto non appare minimamente rispettata dai provvedimenti, definiti dal relatore demagogici-compromissori che vengono adottati dalle segreterie dei partiti. Il prof. Feruglio si è soffermato su alcuni specifici aspetti operativi delle leggi e dei decreti in corso di emanazione, per mettere in guardia su scelte tecniche che, qualora non venissero seguite, provocherebbero conseguenze ancora peggiori dei mali che attualmente si lamentano e che la riforma avrebbe il compito di eliminare.

L'oratore ha richiamato l'attenzione dell'uditorio soprattutto sul contenuto degli articoli 39 e 47 della legge 833, che più direttamente riguardano la facoltà di medicina. In ordine all'articolo 39, che concerne l'apporto della facoltà alla realizzazione e alla programmazione sanitaria, il prof. Feruglio ha fatto notare l'influenza che in materia possono avere le diverse situazioni in cui ogni facoltà si trova ad operare, e l'opportunità di chiarire il tipo di apporto che le Unità sanitarie locali dovranno dare all'università. Anche in questo campo, ha osservato il preside della facoltà di medicina ogni Regione sembra orientata in modo diverso, mentre resta il problema dei condizionamenti che alla facoltà potrebbero derivare da certi indirizzi politici. L'articolo 47, accogliendo il principio della sostanziale equiparazione di funzioni tra medici universitari e «regionali», specifica che i decreti delegati di attuazione dovranno garantire con criteri uniformi il diritto all'esercizio della libera professione sia per i medici universitari, sia per quelli delle Usl, e prevedere un omogeneo trattamento economico complessivo per il personale di entrambe le categorie.

Soprattutto a quest'ultimo punto sono legati delicati problemi, ha rilevato il relatore, poiché le «indennità integrative» che attualmente vengono corrisposte sono calcolate sulla somma che la Regione dovrebbe spendere se gestisse le unità convenzionato con personale proprio. Peraltro l'importo è calcolato con lo stesso parametro per gli universitari e per gli ospedalieri ed appare perciò equa solo nel caso in cui i due organici siano identici. Di fatto, invece, quelli universitari sono numericamente molto più nutriti, per le diverse esigenze di carattere didattico e scientifico che essi devono assolvere.

Pertanto le indennità integrative pro capite diventano irrisorie quando addirittura non vengono corrisposte affatto, con conseguente disagio e rancori verso uno Stato pessimo erogatore di compensi.

Occorre quindi eliminare queste sperequazioni, ha rilevato il prof. Feruglio, garantendo: a) che l'operatore universitario goda degli stessi benefici economici che spettano al suo collega ospedaliero; b) che l'attività impiegata nella didattica e nella ricerca venga computata all'interno delle ore settimanali previste dal rapporto di lavoro; c) che le somme integrative della regione non siano versate direttamente al singolo, facendo pensare a rapporti di dipendenza diretta, ma all'università; d) che il computo della somma non sia fatto sulla base di organici — tipo ospedalieri, ma in base a tabelle nominative aggiornabili, le quali tengano conto delle esigenze di servizio.

Via chiusa — È temporaneamente chiusa al traffico dei veicoli e dei pedoni la strada comunale «dei Filtri» che congiunge la statale 14 con l'abitato di Santa Croce, nel tratto compreso tra la statale e l'intersezione con la via del Pucino. La misura si è resa necessaria per consentire la costruzione del cavalcavia.

SOPRALLUOGO AL CANTIERE DEL SINDACO ACCOMPAGNATO DALLA GIUNTA

In piazza le apprensioni dell'Arsenale San Marco



Un aspetto della dimostrazione delle maestranze dell'Arsenale in piazza Goldoni (Italfoto)

Anche l'altro ieri, come il sabato precedente, i lavoratori dell'Arsenale triestino San Marco hanno effettuato un presidio in piazza Goldoni per alcune ore della mattinata, con esposizione di cartelli e diffusione di volantini contro la prospettiva della cassa integrazione per le maestranze.

La manifestazione, civile e composta, ha avuto lo scopo di richiamare nuovamente l'attenzione dell'opinione pubblica sulla grave crisi produttiva che sta attraversando il cantiere e sul «provocatorio ed irresponsabile provvedimento di cassa integrazione al buio richiesto dalla direzione aziendale e dalla Fincantieri, in spregio agli orientamenti del Parlamento sulla cantieristica, agli stessi accordi sindacali e alle motivazioni dello sciopero generale della città di Trieste in difesa della propria economia, tenutosi l'11 luglio scorso», come dice testualmente una nota del consiglio di fabbrica, diffusa durante la manifestazione.

Proseguono intanto gli incontri fra delegazioni di operai dell'Arsenale e le segreterie provinciali dei partiti. I partiti vengono sollecitati ad adoperarsi nei modi e nelle sedi opportune al fine di ottenere la revoca del provvedimento di cassa integrazione, e, specificatamente, di intervenire a Roma affinché l'incontro richiesto dalle organizzazioni sindacali con i ministri Lombardini (partecipazioni statali) ed Evangelisti (marina mercantile), per discutere della situazione dell'Arsenale triestino San Marco, possa tenersi al più presto.

Un'azione dei partiti in questo senso appare urgente ed indifferibile, in quanto — secondo le maestranze — «corre voce che in sede ministeriale non si ravvisi la necessità di un incontro, essendo il problema dell'Arsenale, a giudizio di alcuni ministri, troppo specifico, ossia di non sufficiente rilevanza».

In relazione ai problemi che travagliano l'Arsenale, il sindaco Cecovini, accompagnato dall'intera Giunta, sempre sabato mattina, ha compiuto un sopralluogo allo stabilimento. Erano a riceverlo il presidente ing. Manlio Lippi e il dott. Andrea Cucchiarelli, condirettore generale.

Nel corso della visita agli impianti al nuovo bacino di carenaggio, la cui costruzione è contrastata dalle note traversie, l'ing. Lippi ha illustrato compiutamente la situazione, rendendo edotta la Giunta dei problemi contingenti che travagliano il complesso industriale. Si è dovuto constatare con rammarico che sono venute meno le premesse per una saldatura tra l'abolizione del cantiere di costruzione navale prevista dal piano Cipe e l'assunzione degli attuali compiti di manutenzione e di trasformazione del naviglio mercantile.

La stessa potenzialità raggiunta dal cantiere con le attuali strutture, che dovrebbero completarsi con il nuovo grande bacino, è diventata un onere, in quanto ammortamenti e spese di manutenzione non trovano copertura per mancanza di adeguate commesse.

Il sindaco Cecovini si è detto «preoccupato della grave situazione», ed ha affermato che sono necessari interventi governativi e a livello Cee per adattare i piani della cantieristica alle particolari esigenze di Trieste.

Il quartetto «Melos» stasera alla SdC

Questa sera con inizio alle 20.30 al politeama Rossetti la Società dei Concerti riprenderà la serie di manifestazioni interrotte dalle festività natalizie. Protagonista della prima manifestazione del 1980 sarà oggi il quartetto «Melos» di Stoccarda con composizioni di Ravel, Stravinski e Schubert, essendo stato differito per l'indisposizione d'uno dei suoi componenti, il concerto del quartetto rumeno «Academica».

Aggiornamento in farmacologia

Sotto gli auspici della facoltà di Farmacia dell'Università di Trieste e della società giuliana di chimica farmaceutica applicata nell'aula dell'istituto di chimica farmaceutica, domani, martedì con inizio alle 21, il prof. Luigi Mariani, titolare della VI cattedra di farmacologia e terapia medica dell'Università di Milano, terrà una conferenza dal titolo: «Biodisponibilità dei farmaci».

I concetti relativi alla biodisponibilità dei farmaci, ossia la velocità e la misura con le quali un farmaco penetra nel circolo generale e viene pertanto distribuito nell'organismo, costituiscono un insieme di cognizioni indispensabili per la formulazione, l'applicazione ed il controllo di qualsivoglia terapia farmacologica.

La conferenza è quindi particolarmente interessante per medici, farmacisti, biologi e studenti, i quali avranno così modo di avere un panorama aggiornato su tale argomento.

Prolusione Bidussi ai «Quattro rusteghi»

Questa sera con inizio alle 18.30 nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo, 2) il critico musicale Bruno Bidussi presenterà l'opera di prossima programmazione al teatro Verdi: «I quattro rusteghi» di Ermanno Wolf-Ferrari.

Bruno Bidussi, triestino, è insegnante di lettere al liceo Oberdan ed è apprezzato recensore degli avvenimenti musicali. Pianista e conoscitore profondo della storia della musica, egli ha tenuto per molti anni le conferenze sulle opere liriche promosse dall'Università popolare.

LE ORE DELLA CITTA'

Rustia Traine alla Sal

La Sal, Società artistico letteraria dedica il suo incontro del lunedì all'opera della poetessa dalmata Maria Giuppani Giovannelli che sarà illustrata con inizio alle 19 nelle sale del «Tommaseo» dallo scrittore e saggista prof. Eugenio Rustia Traine, con particolare riguardo ai due libri «La forza dell'ideale» e «Solitudine sul lago».

Pasfa

Il Pasfa, Patronato per l'assistenza spirituale alle Forze armate d'Italia informa che l'incontro conviviale si terrà giovedì 7 febbraio (anziché il 31 prossimo) con inizio all'ora precedentemente fissata.

Amici dei funghi

L'incontro del lunedì del gruppo micologico «Giacomo Bresadola» è dedicato stavolta alla proiezione d'una serie di diapositive inedite. L'appuntamento è per le 19 nella sala delle conferenze di via Ciamician 5 del museo di Storia naturale.

Famiglia di Grisignana

Il nuovo gonfalone della «Famiglia di Grisignana» sarà benedetto domenica 3 febbraio in occasione della festa di San Biagio durante la messa in programma per le 17 nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù. Seguirà un incontro nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani, allietato dal complesso «Fausto e i Reali».

«La Barcaccia»

La terza replica della commedia di Salvato Cappelli «Morte di Flavia e delle sue bambole» nel teatro di via dell'Istria 53 è stata rinviata a data da destinarsi per l'indisposizione degli attori Genny Vascotto e Luciano Volpi.

Nuova catechesi

Cristo risorto unica risposta liberante alle ansie, alla sfiducia e alle insicurezze dell'uomo contemporaneo: su questo tema prosegue ogni lunedì e giovedì, con inizio alle 20,30 (ingresso da via Ruggero Manna 6) la nuova catechesi – aperta a tutti – nella parrocchia dell'Immacolato cuore di Maria.

Spigolando in cucina

Va in onda stamane dalle 9 alle 10 da Radio Antenna 101 condotta da Fulvia Costantinides, la rubrica «Spigolando in cucina». Ospite in studio il direttore del ristorante «La porta di Altura».

Consigli rionali

Barriera Vecchia — Promossa dal consiglio rionale si terrà mercoledì 30 con inizio alle 18.30 nella sede del Centro civico di via Foscolo 7, un'assemblea pubblica sul tema «Villa Engelmann: un parco... difficile! A quando l'apertura?» L'incontro fa parte d'una serie di iniziative riguardanti il problema del verde nel rione.

Valmaura - Borgo S. Sergio — Il Consiglio è convocato per le 20 di mercoledì 30 nella sede di Strada vecchia dell'Istria 43.

San Giovanni — Riunione alle 19.30 di giovedì 31 nella sede di Rotonda del Boschetto 3/f con all'ordine del giorno fra l'altro la festa rionale «I falò di San Giovanni».

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il Gruppo speleologico «San Giusto» presenterà un documentario di diapositive a colori sonorizzate e a dissolvenza incrociata, sul tema «Speleologia per la scuola» realizzato da Pino Sfregola. Il documentario sarà commentato dal presidente del gruppo, Giorgio Tarabocchia.

Sant'Antonio Nuovo

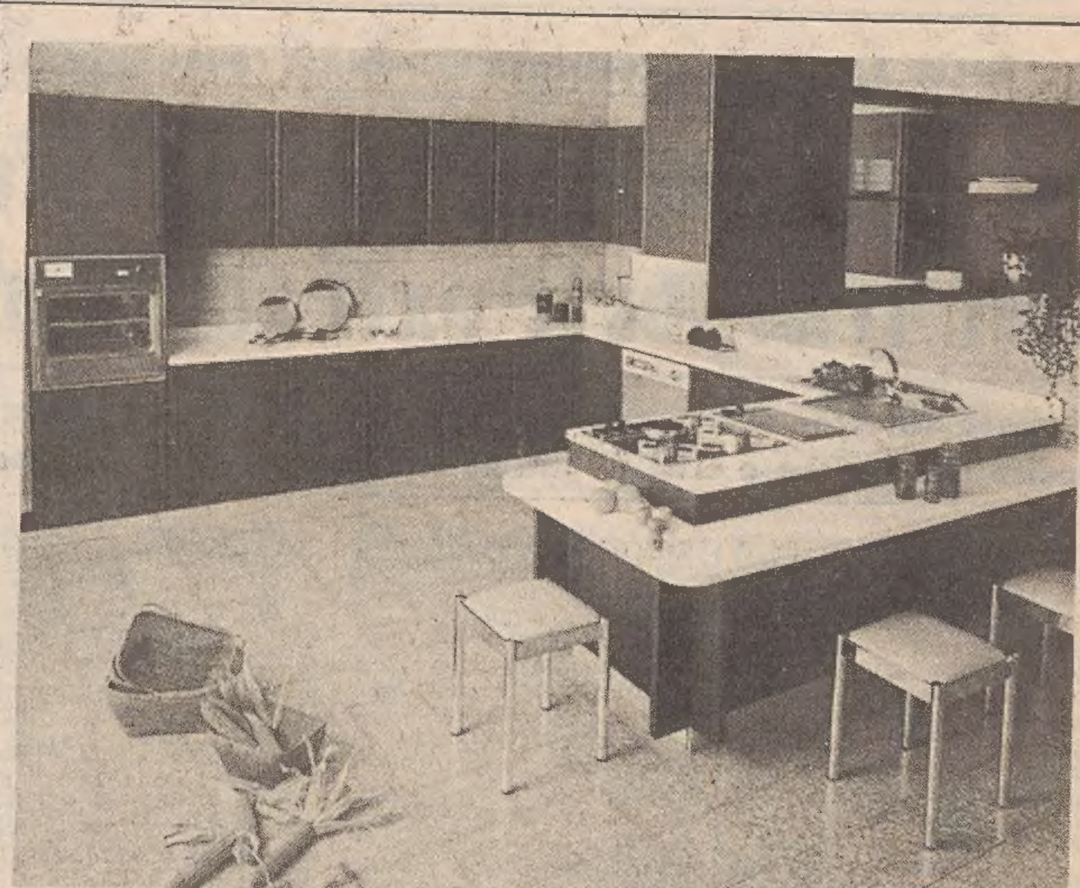
Proseguono gli incontri di preghiera indetti dalla parrocchia di Sant'Antonio Nuovo in preparazione del trentesimo anniversario dell'adorazione eucaristica diocesana. Quello di oggi con inizio alle 17 sarà dedicato al tema «L'Eucarestia centro della Chiesa diocesana».

Volontari ospedalieri

Per il secondo corso di formazione degli aspiranti volontari ospedalieri, domani con inizio alle 19 nella sede di corso Italia 37/II il sovraintendente sanitario degli Ospedali riuniti, dott. Claudio Bevilacqua terrà una relazione sul tema: «Il volontariato nel quadro della riforma sanitaria».

Soccorso alpino

Nell'ambito delle iniziative promosse dalla stazione di Trieste del Corpo nazionale Soccorso alpino, al fine di prevenire e limitare gli incidenti in montagna, la dott. Antonina Buono, terrà martedì 29 con inizio alle 20.30 nella sede di via Silvio Pellico della XXX Ottobre una conferenza su «Medicina d'urgenza e interventi di primo soccorso». L'ingresso è libero a tutti.



EDI MOBILI
Concessionario esclusivo cucine moretuzzo
Tutto per l'arredamento moderno, rustico e in stile.
Articoli selezionati, assistenza e cortesia.
Via G. Di Vittorio, 12 Tel. 813301
Via Baiamonti, 3 Tel. 820766

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30 - 12.30 e 15 - 19

La Crociera dell'amicizia Europa-Grecia
7-14 giugno 1980
partenza e arrivo a Trieste
promossa dal Movimento Federalista Europeo
è organizzata dalla
UNIVERSAL ITALIANA
Monfalcone - Tel. 0481 - 72435

SVENDITA STRAORDINARIA
di tutta la merce con lo
SCONTO dal 50 al 70%
su LAMPADARI
Consoles - Specchi - Mobili per ingresso
Cristallo - Soprammobili - Arazzi
originali francesi - Carrelli da the - ecc.
BALCOR VIA S. MAURIZIO 2 I PIANO
Autorizzazione CCIAA N. 7327/79

305 PEUGEOT
1300, 1500, 1500 diesel a partire da
L. 6.230.000 (IVA compresa)
Sede: Trieste, via Flavia ang. Montedoro tel. 810214
Filiali: via Maiolica, 1 - tel. 790059
via Ghirlandaio, - tel. 790659
BAN & LEUZ

O. KRAINER ARREDAMENTI
VIALE MIRAMARE 17-19 ☎ 413208
TRADIZIONALE VENDITA ANNUALE
salotti - soggiorni - camere - cucine
MODELLI 1979
sconti: 20-30-40%

IN SARDEGNA CON ALISARDA
BIGLIETTI AEREI PER LA SARDEGNA
Informiamo che da gennaio il nostro Ufficio è abilitato per l'emissione dei biglietti Alisarda da Venezia, Milano e Roma per Olbia e Cagliari.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621

UNA DELIBERAZIONE DEL COMITATO REGIONALE COORDINAMENTO

Si aumentano le tariffe dei trasporti extraurbani

Il nuovo «ritocco» avrà decorrenza da venerdì prossimo 1 febbraio
Indice d'inflazione e crisi di gasolio fra i motivi della decisione

Dopo una lunga, attenta ed obiettiva valutazione, protrattasi nell'arco di più riunioni, il comitato regionale per il coordinamento dei trasporti, presieduto dall'assessore delegato al servizio, Cocianni, ha predisposto un documento, con il quale si ritiene improcrastinabile l'adozione di misure di adeguamento delle tariffe in ordine alle linee di autotrasporto extraurbano.

Il provvedimento, ampiamente illustrato dallo stesso assessore Cocianni alla Giunta regionale, ne ha avuto l'approvazione.

Va considerato che il riequilibrio finanziario dei servizi pubblici è un'esigenza fondamentale e consolidata, caratterizzante gli indirizzi di politica economica, a livello nazionale e locale. E ciò riguarda anche, naturalmente, il settore dei trasporti di persone su strada.

Per il Friuli - Venezia Giulia il problema assume un risvolto particolare, essendo l'Amministrazione regionale impegnata nell'attuazione di un'organica riforma dei trasporti, collegata con la legge n. 47, del 1974, per il miglioramento e la razionalizzazione dei servizi mediante i piani comprensoriali e la assegnazione delle unità di gestione.

Il crescente e notevole aumento dei costi generali, che si riflettono sulle spese di gestione in questo settore ha determinato sempre più gravi difficoltà nelle aziende pubbliche di trasporto, con il rischio di comprometterne l'operatività.

Appunto tenendo conto di questi elementi, l'esecutivo regionale ha accondisceso di deliberare un ritocco delle tariffe, ordinarie e abbonamenti extraurbane, a decorrere da venerdì prossimo, 1 febbraio.

Le nuove tariffe risulteranno, comunque, inferiori alla quota del cinquanta per cento dei costi, così come previsto dal piano regionale dei trasporti a medio termine. Bisogna pure sottolineare che il precedente regime tariffario era stato fissato nella primavera del 1978 e da allora l'indice d'inflazione è stato di oltre il venticinque per cento, con impennate preventivate per l'anno corrente.

Inoltre si deve ricordare il sensibile incremento del costo del gasolio, di quelli per l'acquisizione di mezzi e del personale, sia per la contingenza e sia nella prospettiva di applicazione del nuovo contratto.

L'indilazionabilità di un adeguamento tariffario era stata manifestata, in sede di comitato di coordinamento, oltre che dai rappresentanti di alcuni dei Consorzi dei bacini di traffico, in maniera particolare dal «Cripel» e da diverse rappresentanze di aziende pubbliche. Esse, aziende pubbliche, nell'ambito dell'elaborazione dei bilanci, secondo le norme riguardanti la finanza locale ed in base alla proposta di legge in esame al Parlamento, non potranno aumentare il loro «deficit» nel 1980 oltre il tredici per cento rispetto all'anno precedente, dovendo gli ulteriori disavanzi venir coperti con maggiori entrate tariffarie.

Ugualmente da tener presenti le necessità derivanti dalle iniziative di pubblicizzazione ed in particolare dal portare a compimento quelle in atto proprio per i vincoli imposti in tema di equilibrio economico della legge finanziaria nazionale, nonché quelle connesse alla concretazione dei piani comprensoriali, ed allo affidamento alle unità di gestione.

Infine l'utilità d'impedire che nuovi «deficit» incidano pesantemente sui bilanci delle amministrazioni comunali, associate dei Bacini di traffico.

Cospicuo è l'intervento finanziario stabilito dalla Regione, ai sensi dell'art. 39 della legge n. 47, del 1974, in merito alla concessione di contributi chilometrici per i servizi di trasporto su strada.

La Giunta regionale ha riconosciuto — a richiesta delle organizzazioni sindacali — la necessità di nuovi investimenti per migliorare sostanzialmente il funzionamento del servizio e dei mezzi ad esso adibiti.

In tale senso, preciso impegno era stato preso dall'assessore Cocianni e dal vicepresidente, ed assessore alla pianificazione ed al bilancio, Coloni, per un urgente finanziamento del parco-autobus.

Nella «nota aggiuntiva», che antecipa il piano regionale di sviluppo, detto stanziamento era di un miliardo di lire; peraltro la Giunta regionale, nel corso del dibattito in aula e su istanza delle forze politiche che sostenevano la maggioranza, ha disposto l'elevazione dell'importo da uno a due miliardi di lire.

Ammodernamento e potenziamento saranno avviati forse già dalla prossima primavera, con la formula del «leasing», oppure con i meccanismi della stessa legge n. 47.

Ciò sarà, senz'altro, fatto per favorire l'adeguamento ad autentiche esigenze, con specifico riferimento alle aziende pubbliche ed alle pressanti richieste dell'utenza per contribuire, in pari tempo, al recupero della priorità del servizio pubblico a fronte del servizio privato nell'attuale momento di crisi energetica nazionale ed internazionale.

Rassegna delle gallerie

Barisani

Renato Barisani alla Tommaseo. Nel '61 alla rassegna della Nuova Scuola Europea nella galleria del Teatro Nuovo (con acquisto di un'opera da parte del Civico Museo Revoltella), nel '62 in una personale alla galleria «cavana», questa è la terza presenza triestina del «Maestro storico» dell'astrattismo napoletano.

Lo introduce Enrico Crispolti: «Alla geometria composita del profilo delle sagome (delle sagome delle tele subentrate al tradizionale riquadro) si contrappone all'interno una geometria anch'essa composita definita dalle strutture segniche nere in campo bianco (ma in realtà insinuanti anche un'ambiguità d'inversione ghestaltica)...

«Grandi gesti segnico-strutturali — prosegue Crispolti — intesi a porre entro situazioni ambientali date sollecitazioni dinamiche, sia in senso, certamente, ottico, ma, mi sembra, anche in insinuazioni d'inquietudine psicologica».

Gli scarti binari fra l'interno e l'esterno (ed anche fra il nero — oppure il rosso o il blu — e il bianco, fra il legno e la tela, fra l'acrilico e la plastica) istituzionalizzano l'oggetto in punto ideale, equidistante dalla pittura, dalla scultura, dall'architettura.

Ma Barisani, mentre noi ci compiaciamo di averlo definito, è già altrove, è già fuori dalla nostra definizione, più all'interno di quella processualità creativa introversa che nasce dall'amore sensuale per la materia e anche dalla fredda razionalità, componente «inglese» dell'animo napoletano, individuata dall'acuta analisi di Gillo Dorfles, il più penetrante fra i critici che si sono cimentati con l'arte di Barisani.

Nelle opere Barisani ricompone il gesto strutturale all'interno del riquadro delineato da una figura geometrica semplice e simmetrica: lo fa per accentuare, accelerare, provocare la conflittualità delle forme in una sorta di implosione, di esplosione rivolta tutta all'interno, quasi rifiutando — lo scetticismo napoletano — quell'ambiente esterno al quadro ch'egli pur fin poco tempo fa aveva tentato di coinvolgere nella propria formativa contestuale all'evoluzione europea dei linguaggi.

Linguaggio, dunque, il suo altamente e fortemente simbolico. Ma di un simbolismo che, grazie alla superba purezza della forma, rifiuta ogni referenza narrativa e autobiografica.

Perciò Barisani ci è caro nel profondo, per la sua classicità — nel senso di obiettività conseguente al pensiero greco classico, altra componente della cultura napoletana — e per la sua modernità, per l'incredibile energia che lo porta a rompere — lui che 62 anni — ciò che aveva appena costruito.

Rottura e no. Barisani opera infatti da sempre su termini binari, su polarità contrapposte. Afferra una delle due (nel caso: il sistema asimmetrico all'interno del quadro) e sostituisce l'altra (la cornice e sagoma irregolare) con una formula esperita in precedenza (il triangolo equilatero) che si rinnova all'incontro con la propositività (e con il mistero) del passato prossimo, sull'inquieta soglia fra ieri e oggi.

Vi è qui, benché sottaciuto, lungo il filo d'oro dell'amara saggezza napoletana, del pudore di chi sa e teme perciò l'altrui ignoranza.

Bisognerebbe parlare della mostra: il quadro-oggetto e la scultura dipinta, l'identità infallibile dei materiali, le diverse assenze dei legni, l'acciaio inossidabile, la tela trattata con gli acrilici e tutto il capitolo dei gioielli, forse il più misterioso in questo autore di sconvolgente semplicità e chiarezza: nei gioielli la storicità di Barisani ha financo un risvolto neoclassico, stile impero, ricupero di antichissime cadenze egiziane.

Bisognerebbe accennare alla storia di Barisani e non è bastata la voluminosa monografia di Crispolti del '75 per raccogliere documentazione adeguata alla molteplicità e alla portata delle fasi: preistoria e partecipazione al «Gruppo Sud» dal '40 al '49; «Gruppo arte concreta» e rapporti con il Mac da '50 al '55; informale e rapporti con il «Gruppo 58», dal '56 al '62; dall'oggetto meccanico alla forma pura ('63-'66); per una fenomenologia modulare della forma pura, dal '67 al'75.

Ci domandiamo però: come farlo? per chi farlo?Rispondano i giovani artisti e i giovani studiosi di Trieste.

Musina

Fulvio Musina al Caffè Tommaseo. «Nella ricerca di una verità ambientale — scrive l'autore —, l'agghiacciante senso di abbandono sociale di una ecologia che ci prende tutti dal più profondo del cuore».

Assioma che si attaglia ai suoi quadri recenti. Le vedute su Trieste e dintorni di Musina erano un'tempo la risultante di una sorta di collage, collage omogeneo nella pittura rossastra a contorni marcati quanto discontinuo per l'afflusso di apporti diversi: descrizione dell'estrema decadenza, divagazioni simboliche, riferimenti surreali...

Adesso Musina ha raggiunto invece una strana pacatezza, una lucida contemplazione dell'irreparabile.

La veduta cresce nel respiro prospettico della zona abbracciata dall'inquadratura e viene scandita all'interno secondo una ricercata conformità ai principi di ordine e di simmetria.

Il degrado ambientale è giunto al proprio termine. Siamo di fronte ad un desolato paesaggio di rovine. Forse in codesta premonizione c'è la ricetta di una medicina salutare.

E' un modo anche questo per scuotere i triestini dalla rassegnazione, per suscitare una reazione di rabbia, di attaccamento al lavoro e alla volontà di salvezza.

Se sarà così, sia benedetta questa pittura fredda e terribile. Ma per molti la visione delle future rovine non è che un passatempo letterario: l'aveva già detto Svevo col presagio della bomba al centro del mondo...

G. M.

LA CALVIZIE C'INVECCHIA PRECOCEMENTE

I CENTRI MES POSSONO PREVENIRE IL PROBLEMA

Il problema della calvizie ha interessato donne e uomini vecchi e giovani, sin dai tempi più remoti. I capelli sono sempre stati considerati il migliore naturale ornamento dell'umanità e presso le varie civiltà la loro foggia ha contribuito, insieme all'abbigliamento, a determinare l'appartenenza ad un certo ceto sociale. È certo che oggi, in pieno ventesimo secolo, la valutazione di una persona non è determinata da questi fattori bensì da altre doti più qualificanti. Ma è altrettanto certo che l'aspetto contribuisce a rendere più o meno gradevole una persona. L'essere calvi o avere capelli molto sporchi per eccesso di grasso o di forfora, sono fenomeni che non aiutano a migliorare l'aspetto fisico ed è per questo che diventa un preciso dovere correre ai ripari senza indugio. L'opera continua di ricercatori nel campo della medicina e della cosmetica ha messo a disposizione mezzi tali da consentire in termini ragionevoli, di difendere i capelli esistenti. L'apporto valido delle nuove tecniche d'infoltimento permettono con tranquillità di ricoprire zone anche vaste di cuoio capelluto ormai irrimediabilmente calve. Si pensa che l'avvento della calvizie sia un fenomeno irreversibile dovuto a chissà quali cause insanabili. Non è azzardato affermare che in moltissimi casi la calvizie è causata da incuria, sfiducia, prevenzione, scetticismo e indecisione. Se tutti coloro che notano un diradamento della capigliatura si sottoponessero, ad un buon trattamento personalizzato sotto la guida di veri esperti nel campo, il numero dei calvi sarebbe senz'altro notevolmente ridotto. La personale e più che decennale esperienza ha dimostrato al titolare dei CENTRI MES che ben pochi tra quanti gli si sono rivolti sono rimasti delusi, poiché si è sempre cercato di inquadrare il problema nei suoi termini reali e di dare il consiglio più onesto e sincero, la qual cosa ha conservato la stima e la simpatia della clientela anche a distanza di anni. Ai CENTRI MES, nel corso di un colloquio gratuito e assolutamente riservato, vi sarà consigliato il rimedio più adatto al vosto caso. I CENTRI MES sono gli unici in grado di fornirvi tutte le soluzioni esistenti per combattere qualsiasi forma di calvizie, i loro 13 anni di esperienza sono una valida premessa per un ottimo risultato.

I CENTRI MES ricevono dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 20, a:

TRIESTE: Via Valdirivo, 26 - Tel. 040765878
UDINE: Via Canciani, 16 - Tel. 0432/25908
PADOVA: Galleria S. Fermo, 5 - Tel. 049/664361
VERONA: Piazza Brà, 10 - Tel. 045/24250
BOLOGNA: Via S. Gervasio, 1 - Tel. 051/265900
MILANO: Via Stampa, 4 - Tel. 02/804796
ROMA: Via E.Q. Visconti, 8 - Tel. 06/311902
FIRENZE: Via Cavour, 8 - Tel. 055/210880
BERGAMO: Via Garibaldi, 16 - Tel. 035/224047
BARI: Via Putignani, 208 - Tel. 080/214971
TARANTO: Via Pitagora, 142 - Tel. 099/92024

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

In via Gambini 4/1 angolo via Manzoni 9-11, tel. 728237 troverete IL MOBILIFICIO
S. MARCO
RATEAZIONI - RITIRO USATO

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass

Elargizioni dei lettori

In memoria di Fabio Giraldi nel 43.o mese dalla scomparsa dalla mamma 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Angelo Parlotti nel 1.o anniversario (27-1) dai familiari 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giusto Armando Umberto (28-1) dalla fam. L. Montegnari 15.000 pro Chiesa S. Luigi (poveri).

In memoria di Bruno Godini a tre mesi dalla morte dalla moglie Paola 10.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) Osp. Maggiore, e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vera Francillo nel secondo anniversario (27-1) dalla sorella Valeria Falcomer 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Zanini nell'VIII anniversario (27-1) dalle figlie Anita e Mariuccia 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Flavia e del figlioletto Marco (27-1) da mamma e nonna Ada Suerz e dai piccoli Stefano, Cristiana e Alessandra 20.000 pro Centro tumori; dalla zia Bruna Suerz 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittoria Miot nel secondo anniversario dal marito Giuseppe 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Attilio Cattarini nel IX anniversario dalla moglie e figlia 10.000 pro Comunità parrocchiale San Pasquale Baylon e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Amelia Stocchi nel primo anniversario (27-1) dalla sorella Angela 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Marass (28-1) da Valeria Marass 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Domenico Giuricin nel IV anniversario (27-1) dalla moglie Nora 10.000 pro Anffas; dalla figlia Giuliana 20.000 pro Associazione Amici del cuore; dal nipote Massimo Tommasi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Tullio Torcello nell'anniversario dagli zii Mery e Giorgio 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Mara Pavan nel sedicesimo anniversario (26-1) da mamma, mapà e sorella 20.000 pro Associazione Amici del cuore e 10.000 pro Ancelle della Carità (Istituto infanzia Burlo Garofolo); da Marucci e Paolo Quarantotto e Lucia Furlan 10.000 pro Chiesa Madonna del Carmelo.

In memoria di Severino Gregorin nel nono anniversario (26-1) dalla moglie Cesarina 10.000 pro Associazione giovani diabetici.

In memoria di Primo Broggiato nell'XI anniversario dalla moglie 10.000 pro Astad (ricovero animali).

In memoria della nonna Amabile ved. Risegari nel sesto anniversario (25-1) da Luciano - Dario 5000 pro Chiesa S. Francesco (Fratini S. Antonio) (pane poveri).

In memoria di Boscolo Genoveffa (anniv. 27-1) e di zia Giovanna dai figli e nipoti 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria dell'avv. Giorgio Amodeo nell'anniversario (27-1) dalla moglie 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ada Negri in Carlini dalle famiglie Micheletti, Pestel, Biasin, Chetti, Di Chiara, Zardi A., Zardi G., Zizzi, Adami, Beckar, Pittacco, Sartor, Gombani A., Gombani Irma, D'Adda di Pendice Scoglietto 3/2 100.000 pro Centro tumori (M. Lovenati); dalle famiglie Granieri 10.000 e Reia - Mira 6000 pro Centro tumori (M. Lovenati).

In memoria di Argia Devetta da Nerina Devetta 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Teresa Nordio ved. Montolli nell'anniversario (21-1) dalla figlia Gianna e nipote Giorgio Dussoni 10.000 pro Centro tumori Mario Lovenati.

In memoria di Pepi Gregori nel trigesimo da Maria Grazia e Giuseppe de Curtis 10.000 pro Ente nazionale protezione animali; dagli amici di via Murat 14 100.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Nino Catalan nel XXV anniversario dalla moglie e figli 30.000 pro Centro tumori (ricerche).

In memoria di Norina d'Atri de Franceschi dalla mamma, sorella Mariuccia cognato Umberto 50.000 pro famiglia Pisinota.

In memoria di Lucia Giraldi ved. Morpurgo dalla figlia Nives e sorella Emilia e Antonia 30.000 pro conf. femm. S. Vincenzo S.M. Maggiore, 10.000 pro Villaggio del fanciullo, 10.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare, 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Astad rifugio animali, 10.000 pro Piccolo Cottolengo Don Orione, 10.000 pro Ospizio marino pescatori Grado, 10.000 pro Assoc. naz. per cura dei lebbrosi Bologna; da Letizia e Carlo Bernich 5.000 pro famiglia Umaghese; da Iolanda Bonmassar 10.000 pro Ospedale magg. fondo Renata Dall'Oglio; da Ada Malabotta - Bucher 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare; da Claudia e famiglia 15.000 pro Conferenza San Vincenzo di Paoli Santa Maria Maggiore; da Marisa Zancan 5.000 pro Conferenza San Vincenzo de Paoli Santa Maria Maggiore; da Milly Malabotti 10.000 pro conferenza San Vincenzo de Paoli Santa Maria Maggiore.

In memoria della baronessa Vally Ralli dalla figlia Myrtò Mayneri 200.000 pro Comunità greco orientale, 100.000 pro Centro tumori, 100.000 pro Cri, 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro U.I.L. Distrofia muscolare; da Costantino e Mafalda Pisani 20.000 pro Comunità greco orientale; da Madi Sevastopulo 10.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Lichtenstein 10.000 pro Croce rossa italiana; dalla marchesa Enrichetta Bourbon del Monte 10.000 pro Ospedali riuniti f.do Sospisio; da Margot Ara 10.000 pro C.r.i. (comitato signore); dalla famiglia Ferro 10.000 pro Comunità greco-orientale (poveri).

In memoria di Libero Zarotti da Mario ed Odette Corsi 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maddalena Zaro dai colleghi di Daniela Ritossa 29.500 pro Centro tumori.

In memoria di Angelo Visintin da Riccardo Sgubin e nipoti Bruno e Ilva 15.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Mario Virgili da Ermanno e Lidia Galopin 10.000 pro Ospedale lungodegenti.

In memoria del cap. Aldo Tamburlini dalle famiglie Chittaro, Accerboni e Piccinini 70.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Vilma Böhm - Trebbi da Carlina e Fanny Piperata 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giusto Cressi da Mario ed Odette Corsi 50.000 pro Enpa.

In memoria di Giovanni Fait dai colleghi di Aureliano Fait 53.500 pro Centro tumori.

In memoria di Luciano Stocca da Marisa e Bruno Selovin 5.000 pro Associaziole amici del cuore.

In memoria di Anna Babudri in Starz dal marito e dalle figlie Anita e Bruna 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesca Steffè ved. Sauro dalle sorelle Zorba Tomat 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Berto Domenico Gerin da Wolfango Grüner e famiglia 10.000 pro Centro di cardiologia – Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Sofia Bratassevich ved. Stopar dalle figlie Valeria e Sofia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Laura Rosso Cicogna da Salvo e Carla Placereano 10.000, da Ferruccio e Mariella Colautti 10.000, da Giovannina, Anna e Maria Gottardis 20.000 pro Centro malattie cardio vascolari Ospedale Maggiore.

In memoria di Rosina Perosa ved. Milani da Iole, Enrico 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Vattovani in Malalan dalle famiglie Damiani, Vaccari, Stocca, Pribaz, Kalin, Ciolli di via Cologna 57/2 31.000 pro Istituto Rittmeyer; da Silvana Predonzan 10.000, dalla Famiglia Scarpa 15.000, da Maria Ongaro ved. Gioseffi 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Luciano Mussinano da Anita Parovel 10.000 pro Scuola Media «G. Brunner» premio di studio a nome del prof. Luciano Mussinano.

In memoria di Amelia Castellan ved. Klatowsky da Fiorella e Livio 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Stanich ved. Kucich dalle amiche di Roma 120.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Luigi Ghersi da Silvana e Ottavio Bressi fam. Paolo e Gino Giaconi 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Aldo Gagliardo dai colleghi ditta Zanolin 44.000, da Guerrino Zanolin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mariangela Serra in Bena dai condomini del n. 15 di via Patrizio 45.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giovanni Biasi dai colleghi della figlia Etta 70.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Gemma Fontanot da Iolanda Zuliani 5.000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria del dott. Carlo Delami da Raimondo della Torre e Tasso 50.000 pro Sanatorio «Pineta del Carso» Aurisina.

In memoria del Cavaliere di Vittorio Veneto Salvatore Bozzetta dalla cognata Carmela e nipote Ester 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lucio Borri da Enzo e Marina Sollecito 10.000 pro Centro educazione motoria (Aias).

In memoria di Matteo Brussi da Stefania Brussi 50.000 pro Centro Cardiologico (prof. Camerini) Osp. Maggiore.

Mostre d'arte

Cesare Peverelli alla Tribbio

E' stata inaugurata nella galleria Rettori Tribbio 2 una mostra del pittore Cesare Peverelli. La rassegna rimarrà aperta fino all'8 febbraio.

Lia Zingarelli all'Ass. insegnanti

L'inaugurazione della mostra della pittrice Lia Zingarelli avrà luogo sabato prossimo 2 febbraio alle ore 18.30 nella sede dell'Associazione Insegnanti Italiani di via Polonio 5.

Bruno Chersicla alla Tommaseo

Oggi alle ore 18.30 nella galleria Tommaseo di via Canalpiccolo, s'inaugura la mostra dal titolo «Clark and Lisa», dell'artista concittadino Bruno Chersicla.

«Clark è il nome di battesimo di Kent, meglio noto per il suo ruolo professionale di Superman...Lisa è la sua mancata sposa per colpa di Leonardo da Vinci, che la relegò sulla vetta iconografica dell'eterno femminino in pittura....Il destino delle due statue prevede che esse siano soltanto dipinte, onde celebrare il primato e la centralità della pittura, la più progettuale fra le arti figurative....»

L'artista sarà presente all'inaugurazione.

A cura della sezione arti visive del Circolo della cultura, si terrà un incontro con Chersicla nella sede di via San Carlo, venerdì 15 febbraio.

GALLERIA PLANETARIO
Collettiva di:

Adami	Dova
Arman	Hartung
Bay	Kijno
Bertini	Lam
Cesar	Magnelli
Clave	Mansouroff
Crippa	Picasso
De Chirico	Prica
S. De Iaunay	Oli-Guazzi-Grafica

Orario: dalle 11 alle 13
dalle 17 alle 20
Escluso festivi e lunedì mattina

CENTRO INTERNAZIONALE D'ARTE
Via Parini 17 MUGGIA
NINO PERIZI
Feriali 17-20 • Festivi 10-13

SALA COMUNALE D'ARTE
IRENEO RAVALICO

Galleria Rettori Tribbio 2
Cesare Peverelli

SALA D'ARTE MODERNA
(Galleria Rossoni)
disegni di
EDMONDO DOSE
fino al 31 gennaio

DESPAR

Vent'anni spesi insieme.
Vent'anni spesi bene.

20 ANNIVERSARIO

Nei SUPERMERCATI DESPAR

ZAZZERON	- Via dell'Acqua	BOSCO	- Via Coroneo
SVE	- Via Piccardi	»	- Piazza Goldoni
CONCA D'ORO	- Via Capodistria	»	- Via Costalunga
LIMA	- Via delle Linfe	MULTIMARKET	- Via Grimani
JEZ	- Domio	NAO e BRAIDOT	- Via dei Papaveri 3/17 OPICINA
GUSTIN BRANCO	- Rupingrande	Supermercato DESPAR	- Via Carpineto 6 VALMAURA
Supermercato DESPAR	- St. Vecchia dell'Istria 4		

dal 28 GENNAIO 1980

Olio di semi vari	l. 1	L. 760	Formaggio Malga	etto	L. 345
Margarina Foglia d'oro	gr. 200	L. 320	Sole bianco	fustino	L. 4.390
Pasta Despar	gr. 500	L. 320	igienica Scottex4 rotoli		L. 790
Pancarrè Barilla	20 fette	L. 350	Dentifricio Defend	fam.	L. 850
Caffè Despar Diamante	gr. 400	L. 2.550	Finocchi	al kg.	L. 390
Biscotti Mulino bianco	gr. 400	L. 680	Mandarini	al kg.	L. 590
Acqua Fiuggi	l. 1	L. 495	Macinata 1.a scelta	al kg.	L. 3.480
Parmiggiano Reggiano	etto	L. 850			

DESPAR

GIORNALE DI GORIZIA

CIRCA 250 ASSISTITI - È SCARSO IL CONTRIBUTO REGIONALE

Anziani e centro storico Molti ricorrono all'Eca

Per il settanta per cento sono anziani coloro che ricorrono all'Eca per ottenere un sussidio. All'anno, sono 250 le persone che — grosso modo — si rivolgono a questa struttura assistenziale, per avere al massimo 50 mila lire mensili, e in casi straordinari poco di più. La maggior parte proviene dal centro storico, via Rabatta, via Baiamonti, Montesanto, le Casermette, Borgo Castello. Pochi i giovani, i disoccupati, gli emarginati (ex- ricoverati dell'Opp, alcolizzati).

L'intervento assistenziale insomma, dal '77, da quando la casa di riposo gestita dall'Eca è passata al Comune, è rimasta di tipo puramente economico: il contributo è regionale. Ma — dicono i responsabili — è dal '77 che la Regione non modifica il contributo, che è fermo a 40 milioni. L'anno scorso il finanziamento è arrivato appena in novembre: per fronteggiare la normale attività, è stato indispensabile accendere un credito in banca di venti milioni, e per il bilancio dell'80 è stato chiesto un aumento del 40 per cento. Sembra che potrebbe essere accettato.

Per avere il sussidio occorre rinnovare la domanda ogni mese (altrimenti da sussidio, si trasformerebbe in un'assistenza «vitalizia»); la dichiarazione viene sottoposta a controlli tramite i vigili urbani che si incaricano di assumere tutte le informazioni necessarie.

Un'altra fonte di introito per l'Eca è la prefettura, che gode di fondi a favore dei disoccupati, e destina una parte anche all'Eca (nel '79 l'una tantum è stata di 10 milioni); si aggiungono poi le offerte saltuarie di enti vari.

La casa di riposo invece è gestita ora direttamente dal Comune, ed è situata in via Carducci, nell'ex-albergo «Tre corone», il personale a disposizione è di 12 operatori, ma la proposta di aumentarli a 15 è già arrivata in Consiglio comunale. La casa di riposo che prima l'Ente comunale aveva in proprio, in via Baiamonti, è stata chiusa, come si ricorderà, perché era una struttura assai malridotta, che aveva bisogno di una ristrutturazione. I lavori per la realizzazione di un vasto e ben articolato poliambulatorio a favore dell'anziano (ma non soltanto), sono a buon punto.

Il capitolo Eca comprende anche i 24 alloggi monocellulari di via Campagnuzza, destinati ai profughi, dove l'affitto è minimo (20 mila lire al mese), e dove molti — specie anziani — ricevono ugualmente il sussidio mensile.

Conferenza del Lions sui beni ambientali

Il recupero, il restauro, la salvaguardia del patrimonio artistico regionale, e l'architettura spontanea saranno al centro di una serata organizzata oggi alle 20.15 dal Lions Club di Gorizia, nell'ambito del programma di approfondimento e di conoscenza di problemi locali.

Relatore dell'incontro sarà l'assessore regionale ai beni ambientali e culturali, dott. Alfeo Mizzau; parteciperanno anche il sovrintendente e i direttori dei musei regionali. L'incontro si svolgerà al ristorante «La Transalpina».

Comunità slovena — Nel corso di un incontro dell'arcivescovo con i sacerdoti della zona slovena sono stati fissati calendario, tempi e modalità di preparazione della visita pastorale alle comunità di lingua slovena della diocesi. L'inizio è previsto per il 5 ottobre e la prima comunità interessata sarà quella del centro pastorale di San Giovanni a Gorizia.

OGGI CONSIGLI COMUNALE E PROVINCIALE

Quartieri e 56-bis i temi delle sedute

Due importanti appuntamenti politico-amministrativi sono in calendario per questo pomeriggio: il Consiglio provinciale (alle 16) e quello comunale (alle 18.30). L'Assemblea provinciale riesaminerà lo scottante problema della 56 bis, l'arteria che dovrebbe collegare con maggiore celerità Udine e gli altri centri economici del basso Friuli.

A riportare l'argomento in discussione una mozione del gruppo consiliare socialista che per altro l'aveva già presentata tempo addietro e che era stata rimandata nel tentativo di trovare un accordo fra i cinque della maggioranza, e soprattutto per ascoltare le lecite proteste degli agricoltori, che in più di un'occasione hanno manifestato la loro contrarietà per un'opera che potrebbe aggravare la già deficitaria economia agricola dell'Isontino.

Nell'ordine del giorno del Consiglio comunale, spicca, invece, un argomento di grande interesse cittadino: l'approvazione del regolamento dei consigli di quartiere che, come è noto, saranno eletti per la prima volta in «forma diretta», in occasione del rinnovo dell'amministrazione comunale.

Sulla riorganizzazione dei quartieri, sul loro ruolo, sul numero dei consigli e sui limiti del loro potere decisionale c'è stato in questi mesi un vivace dibattito. L'ultima parola spetta ora al Consiglio. La Giunta ha proposto di portare a dieci i consigli di quartiere, istituendo l'ultimo alla Madonnina. Il Pci sostiene invece la necessità di ridurre le «consulte rionali» a otto.

ACCUSATE DI AVER ALTERATO LE DATE DI 11 ATTI NOTARILI

«Visita» della Finanza Nei guai tre impiegate

Dopo cinque ore di dibattito e un'ora di camera di consiglio si è concluso, l'altra sera poco dopo le 23, il processo a carico di tre impiegate di uno studio notarile di Monfalcone processo che era stato rinviato il 23 novembre dello scorso anno.

Le tre imputate Licia Zanolla, 49 anni, residente a Monfalcone in via Aquileia 87, Maria Nurchis, 42 anni, Fogliano, via Acquedotto 21 e Mary De Fabbris, 43 anni, Staranzano, via San Giorgio 8 dovevano rispondere di aver alterato 11 atti al momento della loro registrazione, procurando un «danno allo Stato», facendo pagare le imposte di registro in misura ridotta.

Inoltre la sola Zanolla doveva rispondere di aver inserito in un registro notarile due atti inesistenti. Gli addebiti emersero il 14 dicembre del 1972 in seguito ad un controllo effettuato dalla Guardia di finanza.

Il 23 novembre il procedimento era stato rinviato in quanto il Tribunale aveva accolto le istanze del pubblico ministero miranti ad accertare la possibilità di contestare alle tre imputate l'aggravante di aver commesso la «falsità su atti di fede privilegiate come previsto dall'articolo 476 del codice penale».

Le tre imputate nel corso della fase dibattimentale si sono giustificate affermando che i disguidi sarebbero nati dall'enorme mole di lavoro che normalmente si accumula nel mese di dicembre.

Il collegio giudicante (presidente Bassi, a latere Succi e Trotta, pm Grieco) ha condannato la Zanolla a 6 mesi e 15 giorni di reclusione. E' stata invece assolta per non aver commesso il fatto per l'alterazione della data degli 11 atti e per insufficienza di prove per il danno procurato allo Stato.

La Nurchis è stata assolta per non aver commesso il fatto, mentre la De Fabbris per insufficienza di prove.

Il pm aveva chiesto la condanna di ciascuna delle tre imputate a 2 anni e sei mesi di reclusione.

Il difensore della Zanolla, avv. Cossa, aveva perorato l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato e in subordine l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il difensore delle altre due imputate, avv. Battello, ha invece perorato l'assoluzione per non aver commesso il fatto e in subordine l'assoluzione per insufficienza di prove.

L'estremo saluto al prof. Cassani

Nella chiesa parrocchiale di San Giusto si sono svolti i funerali del prof. Ernesto Cassani, deceduto all'ospedale Fatebenefratelli di via Diaz all'età di 69 anni.

Di famiglia goriziana, era stato per lunghi anni insegnante di educazione fisica nelle scuole medie cittadine ed aveva anche ricoperto l'incarico di coordinatore per l'educazione fisica presso il provveditorato agli studi.

Alle onoranze funebri hanno assistito numerosi ex colleghi, amici e conoscenti.

STATO CIVILE

NATI: Cartelli Michela, Brugnolo Cristina, Tagliapietra Lia, Stekar Katja, Riva Manuel, Scorianz Alessandro, Micelli Federica, Querin Astrid, Medeot Eleonora, Bandel Enrico, Pondexter Jason, Sanna Annalisa, Fina Elisa, Morgera Alessandro, Zigon Daniele, Klanjscek Sasa, Boschetti Carlo, Godino Giada, Tafuri Gabriella, Corsi Luca, Migliaccio Massimo, Peressin Elisa.

MORTI: Piccolo Benvenuto, pensionato, di anni 87 anni; Dragan Stefania in Padovan, pensionata, 68; Puia Dante, pensionato, 68; Gorini Giulio, pensionato, 78; Costa Salvatore, appuntato Ps, 55; Tuniz Teresa, casalinga, 77; Bertossi Rodolfo, pensionato, 77; Paljavec Guglielma, casalinga, 96; Quero Pasqua in Netti, casalinga, 79; Soffiati Arpalice, pensionata, 72; Filiput Mario, operaio, 42; Resen Ermenegildo, pensionato, 89; Cassani Ernesto, pensionato, 69; Maurig Clementina, casalinga, 90; Zorzin Nella, commerciante, 67; Fonda Claudia, insegnante, 48; Blazica Adriano, vigile urbano, 39; Russian Maria, casalinga, 90; Alessio Domenica in Stacul, pensionata, 84; Cicismondo Gaetano, pensionato, 77.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ban Siro, operaio, con Marchi Donata, puericultrice; Sossou Davide, istitutore, con Paoletti Alfreda, insegnante scuola media; Di Doi Alfio, impiegato tecnico, con Bernardinis Flavia, infermiera.

Concorso Inam — L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie ha indetto un concorso pubblico, per esami, a 13 posti della seconda qualifica del ruolo professionale con funzioni di tecnico di radiologia medica presso sedi della Toscana. Maggiori informazioni possono essere attinte all'Inam, via Vittorio Veneto 24.

A CORMONS UN FRATELLO DELL'APPUNTATO - IL COLONNELLO, CUGINO DEL PREFETTO BARRASSO

Casu e Tuttobene avevano parenti nelle nostre terre

Il tragico agguato di Genova, dove sono stati assassinati un colonnello e un appuntato dei carabinieri, ha avuto una vasta eco a Cormons e a Gorizia.

A Cormons, infatti, risiede Graziano Casu, fratello di AntoniNo Casu, caduto sotto i colpi dei brigatisti mentre era alla guida dell'auto con a bordo i due alti ufficiali.

Graziano Casu risiede da molti anni con la famiglia, moglie e due figli, a Cormons in via Ascoli 7, e presta servizio come finanziere al comando della compagnia di stanza in via Nievo. Giovedì, giorno della tragica sparatoria di Genova, Casu non era in servizio e si era recato a Udine per una visita medica per i figli, e solo al rientro a casa è stato raggiunto dalla tragica notizia, con una telefonata da un familiare, da Mores, paese di origine dei Casu.

Nella tarda serata è partito in treno alla volta del capoluogo ligure, dove ieri ha assistito al rito funebre; successivamente ha accompagnato la salma del fratello in Sardegna.

Graziano Casu è da molti anni residente a Cormons, dove è molto conosciuto per la sua amabilità ed è stimato anche dai colleghi di lavoro per la sua serietà e competenza. Per questo motivo la notizia della morte del fratello nell'agguato di Genova è stata accolta con sentito cordoglio, oltre che con esecrazione.

I finanzieri della compagnia di Cormons, oltre ad un telegramma di condoglianze alla famiglia Casu, hanno inviato una corona d'alloro ai funerali, in segno alla loro partecipazione al dolore del collega.

A Gorizia, il lutto ha colpito invece il prefetto, dott. Antonio Barrasso, parente del defunto colonnello Tuttobene. Le rispettive madri erano, infatti, cugine di primo grado, mentre gli alberi genealogici delle due famiglie si ricongiungono ai nonni, fratello e sorella.

Il prefetto Barrasso era, inoltre, legato affettivamente al Tuttobene, oltre che dalla parentela, da una sincera e profonda stima, che trae origini dai loro luoghi natii. Provengono dallo stesso paese, Valguarnera, in provincia di Enna, da dove hanno intrapreso le loro strade che li hanno portati entrambi a servire in prima persona lo Stato, spinti da comuni ideali.

Tutti e due sono laureati in legge, all'università di Catania, anche se in anni diversi.

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

Ore della città

Incontro

Si apre questa sera con il primo incontro che si svolgerà alle 20.30 al centro «Stella Matutina», il corso di informazione e di formazione sul tema «Il volontariato e l'anziano» organizzato dal «Gruppo insieme» della comunità cristiana di San Rocco. La prof. dott. Mariantonietta Aveni Casucci, direttrice della sezione gerontologica dell'Istituto di psicologia dell'università di Milano, parlerà su «Un volontariato preparato e cosciente, premessa indispensabile ad un rapporto autentico dell'anziano con la vita (ed unica forma possibile al superamento dell'emarginazione)». L'incontro è aperto a tutti.

Liceo classico

Nella sede di viale XX Settembre si riunirà domani, alle 16, il consiglio d'istituto del Liceo classico «Dante Alighieri». All'ordine del giorno, tra l'altro, una relazione del preside sui lavori in via di esecuzione nell'edificio scolastico, la richiesta di contributi per attrezzature didattico-scientifiche, l'organizzazione di gite e viaggi d'istruzione e di una conferenza per i genitori sulla prevenzione delle tossico-dipendenze.

Corso sommozzatori

Nel prossimo febbraio avrà inizio nelle piscine di Campagnuzza il terzo corso per sommozzatori di primo grado 1B, organizzato dall'As Gorizia Nuoto. Il corso avrà la durata di 75 ore di cui 50 riservate alla pratica e 25 alla teoria.

CARAMBOLA RIEVOCATA IN TRIBUNALE

Un noto armatore morì nell'incidente

Mario Pollanz, 43 anni, residente a Trieste in via Commerciale 71, imputato di omicidio colposo, lesioni volontarie e velocità pericolosa, è stato condannato dal Tribunale di Gorizia (presidente Bassi, a latere Succi e Trotta, p.m. Grieco) a otto mesi di reclusione con la concessione dei doppi benefici di legge, alla sospensione della patente di guida per 9 mesi e al pagamento di un'ammenda di 20 mila lire.

È stato invece dichiarato il non doversi procedere per intervenuta amnistia per l'imputazione di lesioni volontarie.

L'imputato, il 25 aprile del 1976, fu protagonista di un incidente della strada all'altezza di Begliano.

Prima di affrontare una curva a sinistra la sua «Peugeot» sbandò improvvisamente e sbatté, dapprima contro una Opel guidata da Gianfranco Dotto, 45 anni, residente a Monfalcone in via Sant'Elia, e poi, frontalmente contro una «Mini», condotta da Nora Gerolimich, 32 anni, residente a Trieste in via Murat 16.

Sulla «Mini», assieme alla Gerolimich, viaggiavano il padre Giuseppe, noto armatore triestino, la madre e una amica di famiglia. La carambola ebbe conseguenze tragiche.

Dopo essere stato ricoverato all'ospedale civile di Monfalcone morì infatti — l'11 maggio in seguito alle ferite riportate — l'armatore Gerolimich, mentre tutti gli altri subirono varie ferite.

Da qui il capo di imputazione e la condanna del Pollanz anche ad un risarcimento danni da liquidarsi in separata sede che comunque la parte civile, avvocati Borgna e Dimini del foro di Trieste, hanno quantizzato in 8 milioni di lire.

IL PICCOLO
Redazione di Gorizia
Corso Italia 36
Tel. 2236 - 2789
(fuori orario 32013)
Pubblicità Publikompass
Corso Italia 99
Tel. 87466
Distribuzione Petronio
Via Formica 46
Tel. 2930

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli dello scomparso DANTE PUINA ringraziano sentitamente il primario dott. BERTOLO, i medici e tutto il cortese personale paramedico del reparto di cardiologia dell'Ospedale Civile di Gorizia.

GIORNALE DI MONFALCONE

È STATO PRESENTATO IN COMUNE DALL'ING. ROBERTO FORAMITTI

Il progetto della rete fognaria «Via» all'iter per l'attuazione

Roberto Foramitti (Foto Nadia)

Il progetto generale della nuova rete fognaria cittadina è stato presentato l'altra sera in municipio, dall'ingegner Roberto Foramitti, il professionista udinese incaricato dello studio.

Alla riunione erano presenti i componenti la giunta, quelli delle commissioni edilizia ed urbanistica, i capigruppo consiliari ed i presidenti dei consigli rionali. Inoltre, l'ing. Claudio Vetta che ha collaborato al progetto, con uno studio di carattere biologico sui risultati delle analisi dei prelievi effettuati dal Comune in vari punti dell'attuale rete e l'ing. Francesco Giampieri.

Illustrando il progetto, Foramitti si è soffermato dettagliatamente su tutti gli allegati allo studio e in particolare, sugli schemi planimetrici sottoposti all'attenzione degli amministratori.

Il professionista ha in tal senso svolto un'esauriente relazione sullo stato dell'attuale rete fognaria urbana e sulla situazione degli interventi programmati dal Consorzio intercomunale di fognatura di cui anche Monfalcone, come è noto, fa parte.

In particolare, è stata sottolineata la primaria funzione del nuovo depuratore di Staranzano, dove verranno convogliati gli scarichi delle reti di tutti i comuni del comprensorio e che, attualmente, ha una potenzialità di servizio per 15 mila utenze. I programmi tuttavia, prevedono quanto prima un raddoppio degli impianti (27.300 utenze), un successivo ampliamento (50 mila utenze) con possibilità di superare un domani il tetto delle centomila utenze.

In tale quadro, il progetto della nuova rete fognaria urbana, rispecchia una ben precisa politica di scelte di tutela dell'ambiente e contro l'inquinamento. L'elemento più significativo del programma d'intervento nella nostra città, è rappresentato infatti dal convogliamento di tutti gli scarichi fognari al depuratore del consorzio.

Come è noto infatti, attualmente gli scarichi cittadini, che sono complessivamente 66, interessano i canali de Dottori e Valentinis (11 in sponda sinistra e 5 in sponda destra) e la roggia S. Giusto (31 nel tratto tra le vie Fanin e Barbarigo) e 19 nel tratto da via Cosulich alla Svoc.

Per mutare radicalmente tale precaria situazione, il progetto dell'ing. Foramitti prevede appunto tutta una rete di collettori terziari, secondari e principali, che confluiscono al collettore terminale, e, da esso, al depuratore.

In tal senso è considerata prioritaria, nell'ambito del progetto generale, la realizzazione di questo collettore terminale che si dipartirà, verso Bistrigna, dalla zona della Marcelliana.

Il progetto prevede inoltre - solo per accennare alcune delle caratteristiche di un intervento di tale portata - sei stazioni di sollevamento e undici sfiatatori per lo scarico (soprattutto nel canale Valentinis) in particolari condizioni di «piena», ovvero dopo abbondanti piogge.

Per quanto riguarda i tempi di inizio dei lavori, le indicazioni non sono ancora molto certe. Il progetto generale dovrebbe venire approvato entro il 10 febbraio dal Consiglio comunale; verrà quindi inoltrata la relativa richiesta di finanziamento. Dal momento della conclusione dell'iter burocratico, ci vorranno circa altri sei mesi, affinché il professionista sia in grado di presentare i vari progetti particolareggiati. In conclusione, con un po' di fortuna, il progetto esecutivo del primo lotto di lavori potrebbe essere pronto tra circa un anno.

Anche in merito al costo dell'opera, le cifre sono solamente indicative. In base ai prezzi attuali, la spesa dovrebbe essere complessivamente di 7 miliardi e 800 milioni di lire. Una cifra certamente destinata ad ingrossarsi notevolmente.

Consultorio a Staranzano — Stasera alle 20, nella sede del poliambulatorio comunale di Staranzano in via dell'Infanzia 5 (dietro al municipio), si svolgerà una pubblica assemblea per illustrare i regolamenti, le finalità e gli scopi del consultorio familiare.

Rione Centro — I cittadini del rione Centro che desiderassero inoltrare delle comunicazioni al presidente del consiglio di quartiere possono rivolgersi tutte le mattine dei giorni feriali, dalle 9 alle 11.30 all'ufficio segreteria del Comune.

Temperature di ieri:

Minima: 0,5
Massima: 8

LA GIUNTA E IL PCI SUI FATTI DI GENOVA

Sdegno e condanna per il vile attentato

La Giunta comunale di Monfalcone ha espresso la ferma condanna al terrorismo dilagante nel nostro Paese dopo i recenti fatti di Genova.

«La Giunta — afferma una nota — esprime il proprio cordoglio alle famiglie delle vittime del nuovo criminale attentato che ha stroncato le vite del colonnello dei carabinieri Emanuele Tuttobene e dell'appuntato Antonio Cosu e, nel quale, è rimasto gravemente ferito il colonnello dell'esercito Luigi Ramundo.

«Accanto al dolore — continua il documento — la Giunta esprime sdegno per questo ennesimo atto compiuto a Genova dove, proprio nella giornata precedente, si era svolta una grande manifestazione unitaria contro il terrorismo, per ricordare l'assassinio dell'operaio Guido Rossa.

«Il nuovo atto criminale dimostra come, in un momento politico difficile, sia sul piano nazionale, sia internazionale, il terrorismo sia puntualmente presente con la sua sfida, alle istituzioni democratiche, ai lavoratori e ai rappresentanti dei corpi dello Stato».

Dopo aver auspicato l'approvazione delle norme, opportunamente modificate per renderle efficaci, contro il terrorismo, da parte del Parlamento, superando l'ostruzionismo di alcune forze minoritarie, la giunta ha sottolineato la necessità di attuare la più ampia mobilitazione popolare e la più massiccia solidarietà, quali presupposti per garantire «una direzione politica, capace di guidare tutto il potenziale democratico della nazione».

Anche la sezione cittadina del Pci ha espresso «la propria solidarietà ai corpi dello Stato così duramente colpiti dalla violenza terroristica» ha sottolineato come il crimine «sia stato perpetrato nella città di Genova sede della grande manifestazione popolare unitaria, in ricordo dell'assassinio dell'operaio comunista Guido Rossa.

«Il Pci — conclude un comunicato — sottolinea come in una situazione politica nazionale difficile ed instabile, aggravata dalla presenza di un governo debole, sia necessario arrivare ad una direzione politica del Paese, rappresentativa del sostegno e della fiducia della maggioranza del popolo italiano e delle grandi forze politiche popolari».

STATO CIVILE

NATI: Giulia Mininel, Antonio Luigi Ciliberti.

Consiglio comunale stasera a Turriaco

Alle 20 di stasera, si riunirà a Turriaco, in seduta straordinaria, il Consiglio comunale. All'ordine del giorno, l'esame di 17 argomenti, fra i quali la ratifica di otto deliberazioni assunte d'urgenza dalla Giunta comunale.

Il Consiglio inoltre, autorizzerà l'anticipazione straordinaria di tesoreria di 50 milioni di lire, revocherà le delibere consiliari n. 84, 109, 154 e 155 assunte lo scorso anno e modificherà la deliberazione n. 40 del 23 giugno scorso relativa all'approvazione del progetto di ampliamento della scuola materna e alla scelta del sistema di appalto.

Fra l'altro il Consiglio discuterà due ordini del giorno, il primo sui debiti pregressi degli enti locali, il secondo sul costruendo ospedale di San Polo a Monfalcone.

A PIERIS E A TURRIACO

Corsi monografici alla scuola media

Aria di novità per alunni ed insegnanti della scuola media consorziale dei comuni di Pieris e Turriaco. Sulla scorta delle innovazioni introdotte nella scuola dell'obbligo delle leggi n. 348 e 517 e dai nuovi programmi, in questi giorni verrà effettuata un'iniziativa di sperimentazione, progettata interamente dai docenti della scuola media «Alighieri», con il valido concorso e la piena approvazione dei genitori, col contributo delle amministrazioni comunali interessate e la disponibilità del personale e attrezzature delle scuole «Giacich» di Monfalcone e «da Vinci» di Ronchi.

L'iniziativa, approvata dal provveditorato agli studi, consiste nell'effettuazione dei corsi monografici (ben 17, su svariati argomenti, dall'archeologia alla struttura della cellula, dal carissimo al cineforum, etc) e di corsi di sostegno. Gli alunni saranno inseriti nei corsi secondo le loro preferenze e le loro necessità.

Molte ore di lezione verranno svolte con la presenza di due docenti o con l'assistenza di esperti. Per ogni corso, è prevista una verifica finale. L'iniziativa verrà quindi discussa.

IL PICCOLO
Redazione di Monfalcone
Via Duca d'Aosta 102
Tel. 72597 - 41090
(fuori orario 73366)
Pubblicità Publikompass
Via Duca d'Aosta 102
Tel. 72597 - 41090
Distribuzione Prando
Via Don Bosco 18
Tel. 72810

ALL'ASSEMBLEA DELLA SOCIETÀ VELICA

Fiducia della Svoc in Livio Spanghero

Livio Spanghero è stato riconfermato alla presidenza della Svoc, nel corso dell'assemblea generale dei soci svoltasi nella sede sociale di via dell'Agraria.

Questi i nomi degli altri componenti il nuovo consiglio direttivo: Tullio Sain, Guido Di Lauro, Arrigo Marri, Sergio Stopani, Paolo Malaroda, Alfeo Trombetta, Claudio Plet, Nordio Zerbin, Fabio Giuricich, Ennio Stafuzza, Ferruccio Colarich, e Bruno Trani. Revisori dei conti sono stati eletti Giorgio Alfano e Antonio Sarnataro.

In apertura dei lavori e dopo la lettura delle tre relazioni per il consuntivo dell'attività sportiva, della situazione generale della società e dello stato finanziario generale della società e dello stato finanziario, si è svolto un ampio dibattito.

Nella prima riunione del neoeletto consiglio direttivo, di cui riferiremo, verranno ripartite le cariche sociali.

CALENDARIETTO

Oggi: San Valerio vescovo.
Soccorso pubblico: tel. 113.
Vigili del fuoco: tel. 72222.
Polizia stradale: tel. 72100.
Commissariato di P.S.: tel. 72444.
Pronto intervento carabinieri: telefono 72111.
Carabinieri via Sant'Anna: tel. 72243.
Pronto soccorso Cri: tel. 72449.
Pronto soccorso ospedale: tel. 75181.
Capitaneria di porto: tel. 72331.
Capitaneria Portorosega: tel. 45970.
Taxi: telefoni 72440 - 44500.
Vigili urbani: tel. 75070.
Stazione ferroviaria: tel. 45341.
Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono 777001.

Farmacia di turno con servizio ininterrotto diurno e notturno: «San Nicolò» in via I Maggio, tel. 73328.

CALCIO 2.a CATEGORIA: SEMPRE A DUE PUNTI IL SAN CANZIAN

Torviscosa olè!

Torviscosa-*S. M. Longa 5-1 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. al 2' Nin A. (aut.), al 7' Nin F., al 12' Venturini; nel s.t. al 15' Cescutti su rig., al 28' Moretto, al 33' Cescutti.

TORVISCOSA: Merlo; Finatti, Buso; Venturini, Vianello, Filiputti; Moretto (nel s.t. Pinos), Pittia, Musiello, Battiston, Cescutti.

SANTA MARIA LA LONGA: Tartaro; Stocco R., Nin A.; Mocchiutti S., Stocco E., Miani; Borini, Consonni (nel s.t. Sgobbi), Nin F., Mocchiutti R., Martin.

ARBITRO: Grillo di Sedegliano.

I RISULTATI

Torviscosa - *S.M. Longa	5 - 1
Sevegliano - Moraro	1 - 1
Torre Tap - *Terzo	2 - 0
Fossalon - Staranzano	0 - 0
S. Canzian - Torriana	2 - 1
Villesse - Pro Fiumicello	0 - 0
Malisana - Sagrado	2 - 2
Pro Romans - Ruda	1 - 1

LA CLASSIFICA

Torvisc.	18	13	2	3	38	15	28
S. Canz.	18	10	6	2	24	12	26
Ruda	18	7	7	4	19	10	21
Staranz.	18	6	9	3	24	19	21
Moraro	18	6	9	3	13	9	21
P. Fium.	18	6	8	4	16	12	20
Torre Tap	18	7	5	6	24	16	19
Romans	18	6	7	5	20	18	19
Torriana	18	7	5	6	19	12	19
Sevegl.	18	7	5	6	24	21	19
Villesse	18	6	6	6	13	19	18
Malisana	18	3	11	4	17	21	17
Sagrado	18	5	4	9	23	35	14
Fossalon	18	2	8	8	11	25	12
Terzo	18	1	7	10	10	25	9
S.M.Long.	18	0	5	13	13	37	5

LE PARTITE DEL 3.2.1980

Torriana-Terzo
Torviscosa-S. Canzian
Moraro-S.M. Longa
Staranzano-Pro Romans
Sagrado-Villesse
Ruda-Malisana
Torre Tap-Fossalon
Pro Fium.-Sevegl.

San Canzian - Torriana 2-1 (1-1)

MARCATORI: P.T. AL 7' Piegno e al 45' Busut; nel s.t.: al 10' Micoli.

SAN CANZIAN: Politti; Bonazza, Vrech; Vittor, Minin, Trevisan; Flaborea, Piemonte, Stabile, Micoli, Busut.

TORRIANA: Valente; Zollia I, Robba; Marcato, Turus, Grion; Zollia II, Cottig, Suligoi, Borin, Piegno.

ARBITRO: De Fabbris di Visco.

Villesse - Fiumicello 0-0

VILLESSE: Furlan; Menon, Piva; Fross, Polentes, Tavano; Virginio, Boscarol, Zamparo, Rigonat, Cimenti.

PRO FIUMICELLO: Di Iust; Merluzzi, Brumat; Visintin, Medeot, De Iuri; Leggeri, Mattiussi, Fabris, Glereani, Polo.

ARBITRO: Dagnello di Trieste.

Fossalon-Staranzano 0-0

FOSSALON: Pellis; Cadenaro I, Fornasin; Rogovich, Portelli, Cragnolin; Girotto, Camuffo, Flaborea, Cadenaro II (al 20'del p.t. De Fabbris), Basiacco.

STARANZANO: Tortolo; Broggian, Fumo; Piemonte, Verzegnassi, Fogar; Pacorig, Cergoli (al 15'del s.t. Recchia L.), Pizzin, Casagrande, Logozzo.

ARBITRO: Da vita di Cormons.

Malisana - Sagrado 2-2 (1-2)

MARCATORI: NEL P.T. AL 10' Mazzaro, al 19' e al 40' Motta; nel s.t. al 22' Costa.

MALISANA: Bragagnini; Perselo, Bertoli; Nali, Pinos, Selva; Allegro, Mazzaro, Costa, Battiston, Taverna (Moro).

SAGRADO: Piani; Clemente I, Tosetto; Lezia, Pazzini, Devetti; Zanette, Clemente II, Motta, Bonutti, Aristone.

ARBITRO: Soccaro di Casarsa.

Romans - Ruda 1-1 (0-1)

MARCATORI: N.P.T. AL 20' Pacco; n.s.t. al 27' Montagner.

PRO ROMANS: Postir; Tommasin, Petrin; Serino, Martellos, Ceudek; Dean, Montagner, Candussi, Donda, Battistutta.

RUDA: Ulian; Sgubin, Morsut; Valentinuzzi, Portelli, Ballaminut; Laghi, Zemolin, Toso, Rosin, Pacco.

Torre Tap. - Terzo 2-0 (1-0)

MARCATORI: NEL P.T.: AL 41' Sabot; nel s.t.: al 38' Sabot (su rig.).

TERZO: Peressin; Furlan, Cosolo; Rusolen, Ballaminut, Bonazza; Contin, Zambon, Brach, Clementin, Antonelli.

TORRE TAPOGLIANO: Braida; Moimas, Puntin; Calligaris, Tortul, Bazzeo; Rosin I, Del Fabbro, Gigante, Sabot, Di Giusto.

ARBITRO: Orsini di Trieste.

Sevegliano-Moraro 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. all'1' Candussi II, al 23' Mischis.

SEVEGLIANO: Zanuttini; Basso, Ticini; Virginio, Soldat, Danieli; Buttazzoni, Dentesano, Mischis, Rodaro (al 20' s.t. Peraio), Morandini.

MORARO: Menichino; Battistutta, Donda; Sturm, Chiarvesio, Candussi I; Nargiso, Spazzali, Papparella, Candussi II, Calligaris.

ARBITRO: Agresta di Casarsa.

Maree oggi: alta alle 20.37 con cm 25 sopra il livello medio; bassa alle 13.55 con cm 50 sotto il livello medio del mare.

Maree domani: alta alle 7.33 con cm 42 sopra il livello medio; bassa all'1.44 con cm 10 sotto il livello medio del mare.

Auto tampona un autocarro

Una Primula ha tamponato ieri in via Garibaldi un autocarro in sosta sul quale stava caricando del materiale Primo Muraro, 51 anni, Gorizia, via Brigata Sassari. Al volante del mezzo investitore, si trovava Mario Pecile, 49 anni, Gorizia, via XX Settembre.

Sono rimasti feriti, oltre al Pecile (frattura del setto nasale, 15 giorni di prognosi), la consorte Nerina Paulini, 50 anni, che è stata ricoverata in ortopedica con un mese di prognosi. La donna ha riportato un trauma cranico e la frattura della scapola destra. Rilievi della polstrada di Monfalcone.

Consiglio di rione – Sotto la presidenza del dott. Gianleonardo Lorenzini, si riunirà mercoledì alle 20, in municipio, il consiglio del rione centro.

Calcio III cat.

Tre squadre assieme in vetta

I RISULTATI

Mariano - *Brazzanese	1 - 0
Poggio - Fogliano	3 - 1
Lib. Capriva - Audax	0 - 0
Mladost - Azzurra	2 - 0
Piedimonte - Savogna	2 - 2
Isonzo - - S. Lorenzo	0 - 0
Vermegliano - *Juventina	2 - 0
Riposa: Pro Farra	

LA CLASSIFICA

Isonzo	15	7	7	1	22	11	21
Mariano	15	8	5	2	33	13	21
Mladost	15	9	3	3	28	17	21
Pro Farra	14	8	4	2	23	8	20
Azzurra	15	8	3	4	26	18	19
S.Lorenzo	15	6	5	4	22	14	17
Brazzanese	15	5	5	5	17	17	15
Poggio	15	4	7	4	16	19	15
Juventina	15	4	6	5	14	18	14
Fogliano	15	3	7	5	26	17	13
Vermegl.	15	4	3	8	19	21	11
Audax	15	3	5	7	15	30	11
Piedimonte	15	3	4	8	14	22	10
L.Capriva	15	1	6	8	13	25	8
Savogna	15	3	2	10	17	45	8

LE PARTITE DEL 3.2.1980

Pro Farra - Juventina
Vermegliano - Isonzo
S. Lorenzo - Piedimonte
Savogna - Mladost
Azzurra - Lib. Capriva
Audax - Poggio
Fogliano - Brazzanese
Riposa: Mariano

Mariano e Mladost, profittando del mezzo passo falso dell'Isonzo e di San Pier, hanno affiancato i sanpierini in vetta alla graduatoria. A un punto dalle battistrada, si trova il Pro Farra, che ha riposato.

GIORNALE DI UDINE

TOCCANTE CERIMONIA A CARGNACCO NEL 37.o ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA

Nikolajewka simbolo eterno del sacrificio degli alpini

Passano gli anni, il tempo trascorso cancella tanti ricordi, ma è praticamente impossibile dimenticare, specie per chi l'ha vissuta, la battaglia di Nikolajewka, quella che è diventata il simbolo del sacrificio degli alpini nella seconda guerra mondiale. L'ultima di tante battaglie combattute dai soldati italiani sul fronte russo e nella quale determinante fu l'apporto della divisione Tridentina, praticamente «intatta», mentre la Julia, la Cuneense e la divisione di fanteria Vicenza, incorporata all'ultimo momento nel corpo d'armata alpino, avevano già subito pesantissime perdite.

Quel 26 gennaio di 37 anni fa è stato ricordato ieri, nel corso di una toccante cerimonia che si ripete ogni anno, al Tempio di Cargnacco, dove si sono ritrovati i reduci, i loro familiari, ma soprattutto gli alpini sopravvissuti a quell'inferno, che con questo «pellegrinaggio» intendono ringraziare Dio e pregare per le decine di migliaia di soldati italiani che non hanno fatto più ritorno avendo immolato le loro vite nella sterminata steppa russa.

La commemorazione ha avuto inizio con la celebrazione della messa, da parte di don Alfredo Bassi, già cappellano del battaglione Tolmezzo della Julia in Russia; quindi il discorso celebrativo è stato pronunciato dal prof. Luigi Bertogna, che con commosse parole ha rievocato quella tragica battaglia che comunque segnò la fine di un incubo per il corpo di spedizione italiano in Russia, dando inizio alla ritirata.

Un discorso, quello del prof. Bertogna, che ha strappato più di qualche lacrima da parte di chi ha vissuto quei tragici momenti o da parte di chi rivolgeva il pensiero al proprio caro mai più ritornato.

Infine, il momento più toccante, ma anche più amaro, dopo che la cerimonia era stata resa ancora più solenne dai canti del coro interparrocchiale diretto dal prof. Fabris: la deposizione di una corona, mentre risuonavano le note del «Silenzio», sul sarcofago che attende ancora, e forse attenderà per sempre, di poter conservare i resti del soldato ignoto reduce di Russia.

Alla cerimonia hanno preso parte centinaia e centinaia di reduci con i loro familiari, nonché il comandante della regione militare Nord-Est gen. Garibaldi, con il comandante della Julia gen. Gavazza accompagnato dal capo di stato maggiore della brigata alpina col. Cauteruccio, il presidente della sezione friulana della Unirr (unione nazionale reduci di Russia) gen. Mora, i presidenti delle sezioni Ana di Udine, Cividale, Palmanova, Gemona, numerose rappresentanze di tutta la regione di associazioni combattentistiche e d'arma, i generali degli alpini in congedo Bernardinis, De Acutis, Monzani, Palumbo, Bizzardini e Francesconi mentre don Caneva, che con il suo entusiasmo, la sua fede e la sua forza di volontà è riuscito a realizzare il Tempio, ha condotto l'intera cerimonia.

Unione cristiana degli imprenditori: nuovo direttivo

Sarà con tutta probabilità Giovanni Spangaro, titolare della Vetroresina, il nuovo presidente della sezione provinciale di Udine e Gorizia dell'Ucid (Unione cristiana imprenditori dirigenti): la carica di presidente sarà attribuita ufficialmente nel corso della riunione del neo-eletto consiglio direttivo che si terrà in settimana.

Il nuovo direttivo, espresso sabato dall'assemblea straordinaria, convocata anche per l'approvazione del regolamento di sezione dell'Ucid, sodalizio le cui finalità sono quelle di promuovere la conoscenza, la diffusione e l'attuazione della dottrina cristiana, è risultato composto da Ennio Menosso, Giovanni Spangaro, Paolo Spezzotti, Walter Bertolini, Adriano Conti, Giovanni Gasparini, Adone Cecutti, Ezio Martinis, Danilo Tuzzi, Andrea Pittini e Giuseppe Pella.

IN DUE LO AGGREDIRONO: UNO ARRESTATO

Una notte di botte per un poveraccio

Una bravata notturna è costata a Sergio Schiff, 34 anni, di Porpetto, e a Oscar Ferretti, 29 anni, di Udine una denuncia alla magistratura per una serie di reati che vanno dalla violenza privata alla violazione di domicilio.

Il Ferretti è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di concorso in violenza privata e violazione di domicilio aggravata, mentre lo Schiff, che è latitante deve rispondere, oltre a questi reati di quello di violenza personale.

L'episodio loro contestato risale all'8 gennaio ed è potuto emergere nei suoi particolari grazie alle indagini condotte dal brigadiere Russo della squadra mobile della questura.

Proprio verso le 12 di quel giorno al pronto soccorso dell'ospedale civile di Udine si recò il trentunenne Claudio Placereani, abitante in via Lumignacco 5, il quale lamentava una contusione all'occhio sinistro con ematoma periorbitario ed emorragia congiuntivale, guaribile in sei giorni.

Il Placereani dichiarò sommariamente al poliziotto in servizio all'ospedale che due sconosciuti, introdottisi nella sua abitazione l'avevano malmenato.

Su suggerimento della polizia il Placereani qualche giorno dopo il fatto sporse denuncia contro ignoti, dichiarando che verso le 3 di notte di quell'8 gennaio, mentre si trovava in casa, era stato svegliato da rumori provenienti da una stanza attigua.

Improvvisamente gli si erano parati davanti due figuri, uno dei quali continuava a ripetergli con insistenza «Tu sei una spia!». Alla reazione del malcapitato, lo Schiff rispose colpendolo con pugni e prendendolo addirittura a testate in volto.

Tutti e due gli intrusi invitarono quindi il Placereani ad andarsene a scanso di altre botte. Questi, vistosi a malpartito, imboccò la porta e si recò all'ospedale.

ALDO ARIIS AI «GIOVEDÌ CULTURALI»

Le peregrinazioni di un navigatore

Il centro iniziative per l'arte e la cultura (Ciac) ha predisposto una serie di appuntamenti per i consueti «giovedì culturali». Il primo di questi incontri si terrrà giovedì prossimo a palazzo Kekler, dove alle 18, il prof. Aldo Ariis, docente di chimica, ma noto soprattutto per le sue imprese veliche attraverso i mari di mezzo mondo, parlerà sul tema «Crociera nell'atlantico». Nel corso della conversazione, che sarà corredata dalla proiezione di numerose diapositive, il prof. Ariis parlerà delle sue esperienze di navigatore.

Il programma proseguirà quindi i giovedì successivi; il 7 febbraio è prevista la relazione del prof. Gianfranco Scailin, che presenterà l'antologia «Poeti italiani del '900» del prof. Piervicenzo Mengaldo, ordinario di storia della lingua italiana all'università di Padova mentre per il 14 è in programma la conferenza del prof. Alessandro Vigevani, docente di italiano all'università di Graz, su «La lingua italiana oggi».

Il calendario per il mese di febbraio prevede inoltre la presentazione da parte del prof. Silvio Cumpeta del libro di Carolus Cergoly «Il complesso dell'imperatore» (giovedì 21) e la conversazione dell'attore Nico Pepe su «I bambini nel mondo dello spettacolo» (giovedì 28).

Dibattito a Tavagnacco sul problema-droga

«Droga: aspetti medici, legali e sociali», è il tema della conferenza-dibattito organizzata dal circolo culturale Agorà di Tavagnacco che si svolgerà alle 20.30 nell'aula magna della scuola media di Feletto Umberto.

Relatori: il prof. Franco Perraro, primario del reparto di medicina d'urgenza dell'ospedale civile di Udine; l'avvocato Renzo Terzi, per l'illustrazione dei risvolti e delle implicanze del problema; la dott. Piera Timballo, per la problematica sociale del fenomeno.

GRAVE ALL'OSPEDALE

Beve trielina invece di grappa

Scambia la trielina per grappa e ne beve alcuni sorsi ed ora si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale civile di Udine.

Protagonista dell'episodio è Agostino Zucchiatti di 64 anni abitante a Villalta di Fagagna in via della Chiesa il quale ha bevuto mezzo bicchierino di trielina riportando una forte intossicazione.

Aderite all'associazione donatori di organi

Un organo donato è un granello di vita che continua

PER UN VALORE DI CIRCA 10 MILIONI

Spariti dal negozio centinaia d'occhiali

Un furto di materiale ottico, per un valore commerciale di circa 10 milioni, è stato compiuto a Udine ai danni di un negozio di via Carducci; gli autori, ancora senza nome, sono attivamente ricercati dalle forze dell'ordine.

Erano le 15 di ieri l'altro quando la signora Teresa Scotigno, 31 anni, abitante in via Gaeta 29, è giunta al negozio, di via Carducci 22, di proprietà del marito Mario Orlando, per aprirlo. La donna ha notato che la porta d'ingresso era stata forzata all'altezza della serratura; all'interno del locale tutto era in disordine. I ladri avevano rovistato e quindi sparpagliato a terra diversi cassetti ormai vuoti.

Da un rapido inventario sono risultati mancanti 350 paia di occhiali da vista (ovviamente solo le montature), 150 occhiali da sole tutti da donna di diverse marche, 350 lenti correzionali e due occhialini di prova.

Temperature di ieri:
Minima: —1
Massima: 8

IL PICCOLO
Redazione di Udine
Piazza Marconi 9, tel. 293911
2 linee con ricerca autom.
(fuori orario 41352)
Cass. Post. 309
Pubblicità Publikompass
Piazza Marconi 9
Tel. 203924
Distribuzione Morandini
Via Baldasseria Bassa 231/1
Tel. 22455/6

OGGI RIUNIONE DEL COMITATO COMUNALE DEL PSDI

Latisana: Dc disponibile a un'attiva collaborazione

I latisanesi seguono con vivo interesse gli sviluppi della crisi politico-amministrativa, esplosa nei giorni scorsi, dopo le dimissioni dei due assessori socialisti Murello e Trevisan, che con Psdi e Pci governavano Latisana, con la Dc all'opposizione.

Un anno, dunque, di vita amministrativa che ha visto le componenti politiche della maggioranza e cioè socialdemocratici, comunisti e socialisti, incrinarsi e prendere le dovute «distanze» su verifiche e accordi non mantenuti. Infatti, già nelle ultime sedute di Consiglio v'era nell'aria, l'«incrinatura»: se in apparenza sembrava si facessero sforzi per rispettare l'accordo iniziale, in realtà c'era già in atto qualcosa che minava questo rapporto a tre.

I comunisti hanno chiesto l'immediata convocazione del consiglio comunale al fine di rendere pubbliche le ragioni del dissenso socialista. Lo ha detto un rappresentante del partito aggiungendo che questa crisi si è aperta in un momento «grave» per la vita di Latisana. Prima di riportare il parere dei vari rappresentanti politici locali è bene precisare che il sindaco Sette (socialdemocratico) non ha presentato dimissioni in aula ma ha rimesso il mandato al segretario del comitato comunale del suo partito. Il sindaco Sette perciò rimane in carica fino a quando i gruppi politici non voteranno la sfiducia durante il consiglio comunale che, per legge, dovrà riunirsi entro dieci giorni.

La Dc comunque non ha perso tempo nel chiedere la convocazione del consiglio comunale dove presenterà la mozione di sfiducia. A tale proposito abbiamo avvicinato il capo gruppo democristiano, Sergio Simonin, il quale ha insistito sulla convocazione del consiglio «per un azzeramento dell'attuale condizione e data la gravità del momento, per iniziare una trattativa fra tutte le forze politiche in grado di dare stabilità e chiarezza alla guida del comune».

In questa prospettiva la Dc, pur dicendosi «disponibile a portare avanti una seria e puntuale opposizione», rivendica «un ruolo di guida dell'amministrazione comunale in un rapporto di costruttiva e incisiva collaborazione».

L'assessore socialista Murello (Sanità e Istruzione) ci ha confermato che la crisi si è aperta per verificare alcune convergenze programmatiche in quanto la maggioranza, specie negli ultimi consigli comunali, si è trovata eccessivamente ancorata su posizioni squisitamente politiche.

«L'unico modo, ha continuato Murello, per uscire da personalismi che inficiano la vita politica in varie misure, è quella di creare un programma che raccolga tutte le forze politiche presenti in consiglio comunale, sottolineando così una situazione d'emergenza che a Latisana assume una valenza tutta particolare».

Per concludere, in questa fase interlocutoria, si dovrà trovare una formula concreta, come ha dichiarato Sette per non lasciare Latisana nella paralisi. Oggi si riunirà il comitato comunale socialdemocratico che dovrà prendere atto o respingere le dimissioni del sindaco Sette.

Calcio minore

Sui campi di calcio della seconda categoria si sono avuti ieri i seguenti risultati:

GIRONE B: Colloredo - Caporiacco 3-0 (2-0); Riviera - Pasianese 1-1 (0-0); Arteniese - Union Valeriana 3-1 (1-1); Spilimbergo - Vivai Rauscedo 0-0; Passons - Diana 1-3 (1-1); Maianese - Sandanielese 1-0 (0-0); Cisterna - Buiese 1-1 (0-1); Virtus - Bressa 1-1 (0-0).

GIRONE C: Gaglianese - Julia 1-9 (1-3); Medeuzza - Savorgnanese 0-0; Audace San Leonardo - Olimpia 3-4 (0-3); Reanese - Buttrio 1-0 (0-0); Dolegnano - San Gottardo 0-2 (0-1); Aurora Remanzacco - Azzurra Premariacco 2-2 (1-1); Savognese - Comello 4-0 (3-0); Valnatisone - Forti e liberi 3-1 (2-1).

GIRONE D: Romans Varmo - Ronchis 1-2 (0-2); Castionese - Mortegliano 0-0; Latisanotta - Casarsa 1-1 (0-1); Mereto - Sedegliano 0-2 (0-0); Rivignano - Codroipo 1-2 (1-1); Brian - Libertas Variano 0-1 (0-0); Pocenia - Valvasone Arzene 2-1 (1-0).

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI UDINE

«Al fine di acquisire dati certi in merito alla disponibilità di alloggi liberi nel mercato edilizio da acquistare ai sensi della L.R. 24/12/1979, n. 76 (interventi regionali in favore degli sfrattati) l'Istituto Autonomo Case Popolari di Udine

comunica

di essere interessato ad esaminare la possibilità di acquisto in blocco di alloggi liberi, immediatamente disponibili nell'area del Comune di Udine e zone limitrofe.

Ogni ulteriore informazione potrà essere assunta presso la direzione dell'Ente - Udine, via Morpurgo, 12».

Sottratta da sotto il sedile

Non gli è servito nascondere l'autoradio

Giuseppe Toneguzzo, 25 anni, di San Michele al Tagliamento, ha denunciato ieri pomeriggio in questura di aver subito il furto della propria autoradio, che aveva nascosto sotto il sedile anteriore della vettura, parcheggiata dinanzi allo stadio «Friuli», dove egli aveva assistito alla partita Udinese-Perugia.

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

GIORNALE DI PORDENONE

NUMEROSE INIZIATIVE NELL'AMBITO DELLA «CAMPAGNA»

Debellare la lebbra

Una tenda è stata rizzata in piazzale Risorgimento e, attorno ad essa, sono stati eretti cartelloni con immagini di paesi lontani dove le misere condizioni di vita fanno ancora persistere un antico male che corrode le carni di povera gente: la lebbra.

Altre tende sono state erette in altri punti della città mentre per le vie di Pordenone sabato si è snodato un corteo che ha preso le mosse da piazzale delle Grazie e che ha concluso il proprio cammino al Don Bosco. Vi hanno partecipato numerosi giovani che hanno inteso così sensibilizzare la cittadinanza al grave problema della lebbra nel corso dell'annuale «campagna».

A conclusione della marcia i partecipanti (ma anche molte altre persone) hanno versato quale obolo il corrispettivo in danaro di un pasto a favore dei malati di lebbra: la «cena del digiuno».

La raccolta delle offerte si inquadra più in generale nell'ambito della «giornata mondiale per la lotta contro la lebbra», che nella nostra provincia è stata celebrata per la prima volta cinque anni orsono su iniziativa del padre comboniano Paolo Ottolini.

Il ricavato delle offerte (22 milioni lo scorso anno) sarà distribuito fra i diversi lebbrosari aperti in Africa, Asia e Brasile.

Stasera seduta del Consiglio comunale

Si riunisce questa sera alle 20.30 nell'aula del Tribunale il Consiglio comunale. Dopo le due sedute dell'altra settimana, dedicate la prima a Casa Serena e la seconda prevalentemente all'ordine del giorno sui fatti dell'Afghanistan, stasera il Consiglio potrà dedicarsi alla normale amministrazione.

Il che, tradotto in cifre, significa una quarantina di argomenti da discutere (molti riguardano l'indizione di concorsi pubblici), settanta ratifiche di deliberazioni d'urgenza della Giunta. Un lavoro che difficilmente potrà essere esaurito nell'odierna seduta.

Ciclista muore travolto da un'auto

Un ciclista di Orcenico è morto l'altra notte al reparto di rianimazione dell'ospedale civile in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente occorsogli alcune ore prima. La vittima si chiamava Vittorio Baldo, di 55 anni, abitante in via S. Odorico 20.

Il tragico fatto si è verificato alle 18.30 di venerdì sulla statale 13 Pontebbana, in territorio di Zoppola, nel tratto stradale che congiunge Casarsa a Orcenico. Lo sfortunato ciclista, che proveniva appunto da Casarsa, è stato urtato da tergo da una Lancia Fulvia 1300, alla cui guida si trovava Gino Dal Fabbro, di 63 anni, abitante a Vittorio Veneto, in via Galilei 66.

Mobili antichi rubati in una villa

Un furto di mobili antichi è stato messo a segno da ignoti, in data imprecisata, ai danni di Villa Dolfin, il complesso monumentale di via Carrer, a Roraipiccolo. Dall'interno dell'antica dimora nobiliare sono spariti un tavolo molto antico, due preziose cassepanche, una specchiera dorata e altri oggetti: il valore dei mobili non è stato precisato, ma si presume che ammonti a diverse decine di milioni (c'è chi parla di ottanta).

Ad accorgersi dell'avvenuto colpo ladresco è stato l'altra mattina, il custode della villa,

Giovane diffidato dal far ritorno a Pordenone

La squadra mobile della Questura ha rimandato a Trieste con il foglio di via il diciannovenne Roberto Flora, che è stato trovato in compagnia di alcuni pregiudicati locali, e diffidato dal far ritorno a Pordenone per un periodo di almeno tre anni.

Il Flora, nonostante la giovane età, ha un lungo curriculum «nero»: reati contro il patrimonio e un paio di rapine che l'hanno portato per un certo tempo in carcere a Trieste, dal quale era uscito appena l'altro giorno.

Ritrovato l'uomo sparito dal policlinico

Sergio Mazzon, l'uomo di 32 anni sparito dal policlinico di Pordenone, è stato «ritrovato».

In realtà l'uomo si era fatto ricoverare di sua spontanea volontà nell'ospedale di Sacile, ove era giunto dopo la sua «fuga» da Pordenone.

UNA SPECIALIZZAZIONE CHE CRESCE D'IMPORTANZA

Nei trapianti l'immunologia costituisce un freno ai rigetti

Nella sala riunioni dell'ospedale civile di Pordenone si è svolto un incontro scientifico sul tema «Immunoregolazione nell'uomo in condizioni normali e patologiche» con una relazione del dott. Lorenzo Moretta dell'istituto di microbiologia dell'università di Genova, scopritore d'importanti proprietà funzionali del sistema immunitario; proprietà dalla cui modulazione, coadiuvante o soppressiva, deriva lo stato di salute e di malattia.

Dopo la presentazione a cura del dott. Gianfranco Santini dirigente del servizio di microbiologia-immunologia dell'ospedale civile di Pordenone, ha preso la parola il presidente dell'ente ospedaliero Zannier, il quale ha messo in evidenza come l'importanza dell'immunologia sia stata ben chiara, già da tempo al consiglio di amministrazione che ha appunto istituito tale servizio.

La relazione del dott. Moretta ha messo in luce i meccanismi immunitari che consentono lo stato di salute e lo stato di malattia, e, per quanto concerne quest'ultimo aspetto, ha sottolineato l'importanza dell'immunologia per le sue applicazioni in trapiantologia ed oncologia.

«Nel campo dei trapianti infatti - ha precisato il relatore - l'immunologia apre le prospettive per una maggior sopravvivenza degli organi trapiantati cercando di evitare il rischio del rigetto. Nell'oncologia in particolare, l'immunologia prospetta la possibilità di una più accurata diagnosi e conseguentemente di una più specifica terapia, ed apre la speranza alla possibilità di una vaccinazione preventiva nel campo dei tumori».

Al termine della apprezzata relazione, ha preso la parola il dott. Santini, il quale ha tratteggiato le modalità diagnostiche nel campo dell'immunologia, nonché le possibilità funzionali presenti del servizio da lui diretto, proponendo altresì, sulla base di quanto viene effettuato presso il servizio medesimo, uno schema operativo.

Grave un sordomuto travolto da un'auto

Un uomo di 41 anni, Mario Giovanni Deval, di Polcenigo è stato travolto l'altra sera da un'auto lungo la Pedemontana ed è ora ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale civile di Pordenone con riserva di prognosi.

Il Deval, che è sordomuto, ha iniziato l'attraversamento della Pedemontana senza accorgersi del sopraggiungere di una «Ford», che il conducente Emilio Stinat, 23 anni, stava guidando da Gorgazzo verso Fiaschetti.

Il Deval ha riportato trauma cranico e stato commotivo profondo, oltre a ferite lacerocontuse multiple al volto. Ricoverato dapprima all'ospedale di Sacile, è stato successivamente avviato a quello del capoluogo.

AUTOMOBILISTI MAGGIORE PRUDENZA

ASSEMBLEA ORDINARIA PROVINCIALE DEI SOCI DELL'ADO

Senza sede adeguata i donatori di organi

Si è tenuta ieri, nella Casa della Madonna pellegrina, l'assemblea ordinaria provinciale dei soci dell'Ado, Associazione donatori di organi. Quattro erano i punti che figuravano all'ordine del giorno: approvazione della relazione morale del presidente; approvazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo; approvazione della commissione elettorale per lo scrutinio relativo al rinnovo delle cariche sociali; la conseguente nomina del nuovo direttivo che resterà in carica per il prossimo triennio.

A nome del dimissionario consiglio provinciale ha parlato, in apertura dei lavori, il presidente Alberto Cavaggioni, il quale ha anzitutto riassunto la storia dell'associazione, nell'ambito provinciale e regionale.

La sezione friulana dell'Ado è sorta nel marzo del 1976, quattro mesi dopo la pubblicazione della legge che consente il trapianto d'organi da cadavere. Gli inizi sono stati difficili: tutta l'attività del gruppo poggiava in pratica sui pochi membri promotori che dovevano fare i conti, tra l'altro, con la diffusione dell'iniziativa nel nostro territorio, che non si espandeva omogeneamente, ma si coagulava inevitabilmente attorno ad alcune zone den delimitate.

Cavaggioni ha poi esaminato il problema della sede, che provvisoriamente è ospitata dalla sezione dell'Ana. Tale problema dovrà essere risolto al più presto.

Nonostante le obiettive difficoltà il cammino dell'associazione è proseguito, specie per quel che riguarda il numero di iscritti che ammonta oggi a 1500. In provincia sono state organizzate serate mediche e sono coinvolti nell'iniziativa anche parecchi medici, interessati al problema del trapianto.

Il presidente di sezione ha quindi passato in esame i criteri che dovevano ispirare l'elezione del nuovo consiglio. «In primo luogo — ha detto — è opportuno che vengano elette persone vicine al capoluogo, ciò per assicurare la loro reperibilità e disponibilità, e per rappresentare adeguatamente l'associazione in ogni circostanza, specie per quanto concerne i contatti con le massime personalità del campo politico, scientifico ed economico della provincia».

Dovranno poi essere rappresentati i medici, perché l'associazione non può prescindere da un'approfondita conoscenza tecnica del problema.

Al termine delle votazioni, sono stati eletti quali componenti il consiglio direttivo per il prossimo triennio: Alberto Cavaggioni, Giampietro Pilosio, Silvio Lucchetta, Guerrino Bressan, Jean Neff, Diulio Massaro, Dino Divora, Giuliano Comuzzi, Lino Poletto, Giovanni Bortuzzo, Luciano Stuffeni, Armando Camiello, Walter Rossitto. Revisori dei conti sono stati eletti: Celestino D'Andrea, Raffaella Ongaro e Primo Maniero.

TEMI ALLA CONFERENZA PROVINCIALE DELLA FGCI

Tossicodipendenze e organi collegiali

Importanza del rapporto fra giovani e movimento operaio; utilità di contratti di «formazione-lavoro» per sostituire l'apprendistato; costituzione nelle scuole di strutture unitarie del movimento studentesco «che si caratterizzino come autonome dalle forze politiche giovanili e agiscano unitariamente sulla base delle esigenze degli studenti». Queste, alcune delle conclusioni della Federazione giovanile comunista tenutasi l'altra sera a Pordenone.

La conferenza è stata aperta dalla relazione di Anna Maria Spagnol, segretaria provinciale della Fgci ed è stata conclusa dall'intervento di Guerzoni, dalla segreteria nazionale.

«Oggi — si è rilevato nel corso del vivace dibattito — si notano dei segni importanti di ripresa del movimento di lotta dei giovani: in particolare per la riforma degli organismi collegiali (e per il diritto allo studio nella nostra regione) e l'iniziativa sulla tematica delle tossicodipendenze».

I giovani comunisti hanno anche sottolineato l'importanza dell'autonomia della Federazione giovanile, «intesa come capacità di elaborazione autonoma dei giovani comunisti, che parta dalla concretezza della questione giovanile, dai bisogni e dalle esigenze dei giovani, per dare un contributo originale alla proposta e all'iniziativa politica dei comunisti».

Metalmeccanici — I capi categoria provinciali del settore metalmeccanico sono stati convocati per domani, alle 17.30, nella sede sindacale dell'Unione artigiani. All'ordine del giorno l'esame del contratto nazionale di lavoro e la nomina dell'assessore per il settore metalmeccanico a norma dell'articolo 34 dello statuto dell'Unione.

LA RADIO NELLA PROTEZIONE CIVILE

Esercitazioni CB

I Cb della Destra Tagliamento sono stati impegnati ieri in un'operazione che si inquadra nell'ambito delle prove di efficienza del piano di protezione civile predisposto a suo tempo dalla locale prefettura nell'ipotesi di eventi calamitosi.

Ieri mattina, un gruppo di Cb ha installato le proprie apparecchiature nei locali della prefettura e, in presenza del capo di gabinetto, dott. Bonifacio e del dott. Sbordone, capo dell'ufficio emergenza, sono stati instaurati dei collegamenti con gli altri Cb della provincia.

I collegamenti sono stati predisposti con una tappa intermedia: ogni Cb si metteva in contatto con il proprio capoluogo di mandamento (Spilimbergo, San Vito, Maniago, Sacile), e ogni centro capoluogo riferiva i dati trasmessi direttamente all'ufficio emergenza della prefettura, ove erano state installate le apparecchiature riceventi. L'intera operazione è durata circa due ore e ha fornito — secondo le osservazioni di chi l'ha diretta — dei risultati estremamente soddisfacenti.

Si tratta della prima «prova» del complesso meccanismo previsto per soccorrere le popolazioni che fossero eventualmente colpite da disastri: a questa ne dovrebbero seguire delle altre per settori di intervento. Successivamente si dovrebbe giungere anche ad una prova generale, alla quale prenderebbero parte anche reparti dell'Esercito.

Oggi dalle 7 alle 19

Ad Aviano e Roveredo chiusi i distributori

Gli impianti di carburante dei comuni di Roveredo in Piano e di Aviano rimarranno chiusi oggi dalle 7 alle 19 per uno sciopero totale indetto dalla segreteria provinciale della Federazione autonoma italiana benzinai, aderente alla Confesercenti.

MESSA AL VILLAGGIO DEL FANCIULLO

Uniti nel ricordo delle «penne mozze»

È ormai consuetutine degli alpini in congedo della nostra provincia ritrovarsi, l'ultima domenica di gennaio, al Villaggio del fanciullo, da quando — esattamente trent'anni fa — la sezione locale dell'Ana fece dono all'istituto dell'altare della chiesa.

Circa quattrocento penne nere sono state anche quest'anno puntuali all'appuntamento, al quale ha preso parte anche il sindaco di Pordenone, Giancarlo Rossi. Ben 69 gruppi alpini della provincia, in rappresentanza dei 6380 iscritti, hanno preso parte alla messa, officiata da un sacerdote del collegio salesiano di Don Bosco, con i loro gagliardetti e le loro bandiere.

Nella cappella del Villaggio ha preso la parola il dott. Scaramuzza, attuale presidente onorario dell'Ana, dopo averne retto le sorti per 27 anni come effettivo.

Scaramuzza nel suo intervento, breve e semplice secondo il costume del Corpo, ha ricordato soprattutto il valore e il sacrificio dei cappellani militari che diedero un grande contributo nelle varie guerre. È quindi seguito il discorso del presidente provinciale dell'Ana, prof. Mario Candotti, che assieme a una dozzina di ex combattenti presenti alla manifestazione, rappresenta uno dei pochi fortunati superstiti della campagna di Russia, al seguito della leggendaria divisione Julia.

Candotti ha ricordato con accenni commossi i Caduti di tutte le guerre e in particolare quelli di Nikolajewka.

Il presidente provinciale ha concluso col riepilogo dell'attività annuale del gruppo, il cui momento più significativo si è concretato nella consegna, a Sequals, di quattro abitazioni dotate di impianto di riscaldamento solare, realizzate appunto dall'Ana.

TORNEI DILETTANTI DI CALCIO

II e III categoria

RISULTATI DELLA II categoria

Orcenigo-Chions 1-0, Pasianese-Fiume Veneto 0-1, Torre-Porcia 1-0, Corva-Tamai 1-2, Vibate-Zoppola 1-2, Caneva-Pravisdomini 1-1, Visinale-Prata 3-4, Virtus Roveredo-Vigonovo 1-1.

CLASSIFICA: Orcenigo punti 29, Zoppola 28, Chions 22, Porcia, Torre 20, Virtus, Prata, Tamai 18, Pasianese 17, Visinale 16, Corva, Pravisdomini 15, Vibate 14, Vigonovo, Fiume Veneto 13, Caneva 12.

IL PICCOLO
Redazione di Pordenone
Viale Libertà 2
Tel. 255114
(fuori orario 23459)
Pubblicità Publikompass
Viale Libertà 2
Tel. 255113
Distribuzione Sadis
Via Galileo Ferraris 5
Tel. 42121 - 42122

RISULTATI XV GIORNATA DELLA III CATEGORIA

GIRONE A: Sarone-Tiezzo 0-1, Don Bosco-Ceolini 1-4, Tre esse Cordenons-Nave 0-1, S. Lorenzo-Union 1-2, Polcenigo-Cai 1-5, Budoia-Vallenoncello 0-0, Riposava il S. Giovanni di Livenza. Classifica: Tiezzo 23, S. Giovanni 22, Ceolini 22.

GIRONE B: S. Leonardo-Fanna 2-0, Pro S. Martino-S. Quirino 0-2, Solese-Medunese 3-0, Pro Montereale-Audax 0-1, Travesio-Maniagolibero 3-0, Toppo-Ricreatorio Maniago 2-1. Classifica: Audax, S. Quirino 22, Pro Montereale 21.

GIRONE C: Ramuscellese-Chiauzzo 5-1, Sangiovannese-Rivolto 3-2, Cammino-Zompicchia 2-1, Villa Ventina-Varmo 3-3, Scarpantibus-Estense 2-1, Bannia-Bagnarola 2-0. Classifica: Sangiovannese, Bannia 23, Sestese 22.

Rinnovo licenze

L'Associazione del commercio e turismo della provincia di Pordenone ricorda alle ditte associate che entro il corrente mese vanno rinnovate le seguenti licenze: frigo, macellerie,

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 100 per parola

A. GORIZIA signora offresi per assistenza ammalati. Pratica anche stiro-guardaroba. Tel. 82310. 30 A

PENSIONATA non giovane, sola occuperebbesi lavori casa, preferibilmente presso signora sola in cambio vitto e alloggio da accordarsi. Telefonare 418732. 346 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

ANZIANA signora sana cerca per pomeriggio e pernottamento signora media età gentile per compagnia buon trattamento zona centrale referenze. Scrivere casella Publikompass 17/C o telefonare 34515. 107 B

CERCASI cuoco e cameriere bravi et referenziati disposti trasferirsi Costa Azzurra buon stipendio. Scrivere a Publikompass cassetta n 30/C 34100 Trieste. 00100 B

CERCASI prestaservizi capace, con referenze 8.30-15.30 zona centrale. Telefonare lunedì 749546. 392 B

CERCASI persona per assistenza anziano a Monfalcone offresi vitto alloggio compenso. 040/724060. 890 B

CERCASI prestaservizi referenziata/o. Telefonare 31592 dalle ore 9 alle 12. 904 B

OFFRESI a persona sola donna vitto alloggio per compagnia coppia pensionati anziani visitare pomeriggio. Cannella, Ginnastica 15 II. 969 B

OFFRO cameretta ammobiliata a signora in cambio compagnia. Zanon V.le D'Annunzio 7. 1015 B

PRESTASERVIZI con referenze ore da combinare cercasi. Telefonare 742710. 347 B

PRESTASERVIZI con referenze ore concordabili presentarsi Semerani Riva Grumula 2 martedì pomeriggio. 984 B

PRESTASERVIZI con referenze cerco cinque giorni settimanali mattine capolinea 38 zona Opicina. Tel. 422772. 319 B

SIGNORA sola cerca prestaservizi capace con referenze ore da stabilirsi. Tel. 51150 ore 8-10. T.A. 98 B

STABILE con dormire veramente capace ottimo trattamento cercasi. Telefonare 733874 ore pasti. 326 B

ZONA centrale CERCASI per casa signorile prestaservizi 7-8 ore giornaliere 6 giorni alla settimana ottimo stipendio trattamento familiare. Telefonare 65682. 898 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

A.A.A. STUDENTESSA offresi come baby-sitter. Tel. 816391. 992 C

A.A. DIPLOMATO ragioneria, esperienza maturata in azienda credito, conoscenza lingua inglese, disposto spostamenti, offresi a seria società. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5/D 34100 Trieste. 395 C

ASSISTENZA qualificata anziano, inabile, bambino offresi. Tel. 773216 9-12. 819 C

BABYSITTER offresi. Telefonare ore pasti al 569446. 888 C

BABYSITTER offresi. Telefonare ore pasti (13-16) 573176. 803 C

BABYSITTER con esperienza offresi. Telefonare ore pasti 810446. 1013 C

COMMIS di cucina con esperienza offresi possibilmente locale notturno. Telefonare 0481/778838 ore 11-13 17-19. 89 C

ESTETISTA completa visagista media età offresi collaborazione anche part-time. Scrivere a Publikompass cassetta n 46/C 34100 Trieste. 349 C

GEOMETRA pluriennale esperienza offresi. Telefonare 744241. 948 C

GIOVANE dattilografa qualsiasi impiego offresi. Telefonare ore pasti al 795685. 848 C

GIOVANE offresi a ditta per lavori di fattorino riscuotitore massima onestà. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45/C 34100 Trieste. 342 C

IMPIEGATA conoscenza tedesco macchina contabile Audit 5 esperta lavori ufficio offresi. Tel. 756903. 398 C

IMPIEGATO di concetto esperienza pluriennale tuttofare tedesco inglese slavo esaminerebbe offerte settore trasporti internazionali o import/export. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50/C 34100 Trieste. 361 C

IMPIEGATA lunga esperienza ramo marittimo contabilità conoscenza inglese offresi pomeriggi. Tel. 43488 ore pasti. 774 C

INFERMIERA offre assistenza diurna-notturna a persona malata o invalida. Tel. 211821. 990 C

INGEGNERE abilitato collabora part-time con impresa studio tecnico edile meccanico. Tel. 0481/44345. 79 C

LAUREATO scienze statistiche con pluriennale esperienza società di ricerca esaminerebbe proposte adeguate anche part-time. Telefonare ore 14-15 816359. 735 C

MADRELINGUA tedesca perfetta conoscenza italiano inglese francese pluriennale esperienza impex offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n 12/C Trieste. 59 C

MAESTRA d'asilo madrelingua tedesca offresi assistenza bambini. Tel. 0481/44494. 67 C

NEO-DIPLOMATA ragioniera offresi per qualsiasi impiego purché serio. Tel. 574196. 382 C

PATENTE B volonteroso offresi qualsiasi lavoro solo pomeriggi. Tel. 828702 orario ufficio. 882 C

PENSIONATO per contabilità mezza giornata offresi. Telefonare 763205 ore 13-15. 371 C

PRATICA ufficio esperta cassiera paghe Iva contributi contabilità offresi anche orario ridotto. Tel. 51546. 216 C

SEGRETARIO albergo Gorizia ricca esperienza conoscenza lingue cerca impiego. Scrivere a Publikompass cassetta n 22/C 34100 Trieste. 63 C

SINGORA Abitante Opicina offresi saltuariamente ore serali per custodia bimbi. Tel. 213281. 823 C

SIGNORA libera subito offre compagnia e piccola aiuto casa, a signora autosufficiente. Tel. 213281. 822 C

31ENNE patentato capitano di lungo corso attualmente al comando con esperienza di carico, scarico e trasporto di prodotti petroliferi gas liquefatti e uso di impianti di refrigerazione gas, con buona conoscenza inglese, esaminerebbe proposte per qualsiasi lavoro a terra anche con mansioni di responsabilità. Referenze. Disponibile viaggiare ed eventuale trasferimento. Scrivere Publikompass cassetta n 24/A Trieste. 11 C



Associati

Stock 84
è diverso da ogni altro.



Il colore, il profumo, il sapore...
Una sensazione unica, senza uguali.
Ma... uno Stock 84 non si può dire:
devi berlo, per capirlo.

STOCK
qualità che vale

UNIVERSITARIA ottima conoscenza sloveno serbo croato scritto e parlato cerca impiego. Telefonare al 52490 domenica dopo le 20 o lunedì. 330 C

19ENNE referenziata pratica lavoro ufficio dattilografia stenografia offresi. Tel. 825738. 324 C

18ENNE stenodattilo offresi qualsiasi impiego escluso studi legali. Tel. ore pasti 758167. 376 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI riparo, sostituisco prontamente. Tel. 752806. 942 CC

A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Tel. 749441. 721 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. 414244. 729 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa - Bezzi, d'Annunzio 24. Tel. 768606. 197 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine eseguiamo traslochi. Tel. 828668. 228 CC

A.A. SGOMBERIAMO cantine soffitte appartamenti eseguiamo smontaggio montaggio mobili traslochiamo. Tel. 757376. 10009 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa plastica moquetes, Gaspari, 755868-724092, Gambini 27/A. 723 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura battiscopa preventivi gratuiti Rossetti 41/c. Telefono 790497. 983 CC

ANTENNA Terzo Rai Montecarlo Telequattro Telebarbara Teleantenna altre emittenti private specializzati colori installano minimo costo preventivi gratuiti 763545. 386 CC

ANTENNE Telebarbara, Svizzera, Montecarlo, Capodistria, Telequattro. Ripariamo transistori, radio, registratori, giradischi, televisori, rasoi. Universalradio. Settefontane 1, telefonare 741317. 27 CC

ARTIGIANO muratore esegue lavori restauro e pitturazioni in genere. Tel. 61363. 301 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze servizio elettricità 827606. 443 CC

ESEGUO a richiesta dipinti su vetro-ceramica ecc. Telefonare 90018. 52 CC

ESEGUO traduzioni tecnico-commerciali inglese, serbo, croato, sloveno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 20/c 34100 Trieste. 882 CC

ESPERTI solo arredamento progettiamo, realizziamo, ville abitazioni mansarde negozi, nostro personale specializzato ufficio. Telefono 766801 - 755982. 558 CC

FINESTRE alluminio verande con vetri isolanti fabbrica veneta installa Trieste. Tel. 30155 9-12.30. 773 CC

IDRAULICO specializzato esegue impianti idrici e riparazioni. Tel. 274408. 806 cc

IMP.E.A. via Corridoni n. 9, tel. 793723 restaura appartamenti, ville, locali. Installa impianti termoidraulici elettrici opere murarie piastrellature. 334 CC

PITTORE stanze cucine porte prezzi interessanti. Telefonare 731689. 374 CC

PITTORE camere appartamenti applicazione carta parati libero subito modico. Tel. 52034.

SARTORIA donna specializzata, confeziona abiti, tailleur, mantelli costumi. Tel. 62268. 997 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe original tiroler loden kasmir cammello, Viale d'Annunzio 11 - Kosuta.

SARTORIA uomo confeziona abiti tailleur mantelli. Assume riparazioni pelle montoni abiti maschili - Mosetti, Piazza Garibaldi n. 11. Tel. 790280. 466 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, pulitura cantine e soffitte piccoli traslochi. Tel. 410275 - 422298. 244 CC

TRASLOCHI trasporti, magazzinaggio, preventivi gratuiti, puntualità, serietà. Tel. 43245. 333 CC

TRASLOCHI trasporti tutta Italia smontaggio montaggio mobili preventivi gratis 731026 - 93612. 508 CC

G Gonnelli
Via Mazzini n.30

ECCEZIONALI SCONTI fino al 30% per RESTAURO

G MENARDI

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A.A.A. SOCIETÀ trentennale esperienza settore macchine ed arredamenti ufficio ed elaboratori elettronici, cerca venditori per potenziamento rete vendita zone Trieste, Monfalcone, Gorizia. Offronsi fisso mensile, provvigioni ed incentivi. Telefonare per appuntamento lunedì orario ufficio al 60211. 329 D

A.A.A. TRIESTE, Gorizia per continua crescente installazione computers cerchiamo ambosessi da addestrare come programmatori Ibm. Breve training serale o festivo in luogo. Possibilità stipendi per i più qualificati lire 600/700.000 mensili. Telefonare 049-38913. PD 1 D

A. TRIESTE Gorizia selezioniamo ambosessi da istruire in settori Iva paghe conributi e contabilità pratica d'ufficio. Possibilità stipendi lire 450./500.000 mensili per i più capaci. Telefonare 049-662211. PD 1 D

ACCADEMIA bolognese assume ambosessi per interviste statistico-culturali a Trieste e Monfalcone. Lavoro continuato offresi 400.000 mensili. Inquadramento normativo. Telefonare lunedì ore 10-12 al 040-64101. 919 D

AIUTO cuoco pratico cercasi al Bragozzo presentarsi. 340 D

AIUTO pasticciere pratico cercasi urgentemente via Combi 26 si prega di non telefonare. 887 D

APPRENDISTA elettrauto cercasi. Telefonare 763487. 7/1 D

ASSUMIAMO impiegata-o massimo 35enne pluriennale esperienza indispensabile tedesco e-o francese parlato e scritto. Presentarsi Oemmeci Molino a Vento 84. 989 D

AUTISTA militesente cercasi. Telefonare 763488. 7/1 D

AUTISTA per bilico pratico cercasi tel. 040-753217. T.A. 91 D

AZIENDA operante in porto Trieste cerca due giovani militesenti patente B da adibire movimentazione merce deposito frigorifero. Scrivere a cassetta Publikompass n. 35 C 34100 Trieste. 308 D

BRITISH teachers and school director required. Conditions in comp. with italian lans and commensurate with capacity write Publikompass box n. 39-c 34100 Ts. 322 D

CASA di spedizioni internazionali cerca capo contabilità, con esperienza amministrazione aziendale, contabilità generale, bilanci e revisione. Remunerazione adeguata alla capacità. Scrivere cassetta Publikompass n. 42-C 34100 Trieste. 956 D

CASA di spedizioni internazionali cerca impiegato interno dinamico con esperienza settore merci varie padronanza tedesco. Scrivere cassetta Publikompass n. 43-C 34100 Trieste. 956 D

CERCASI cameriere ventenne disposto trasferirsi all'estero tel. 796091 al pomeriggio. 836 D

CERCASI giovane impiegata-o conoscenza sloveno primo impiego tel. 826312 ore ufficio 8-12 14-18. 922 D

CERCASI giovane impiegata-o conoscenza sloveno primo impiego tel. 826312 ore 8-12 14-18. 922 D

CERCASI gruista per gru a torre per cantiere in Trieste. Tel. 812219 e 760202 orario ufficio. 930 D

CERCASI operaio pittore, rivolgersi piazza Borsa 14. 872 D

CERCASI magazziniere se capace presentaris Olympus XX settembre 101. 366 D

CERCASI tagliatore/trice per industria confezioni. Tel. 827319 orario lavoro. 864 D

CERCASI guardie giurate età minima 35 anni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32-C 34100 Trieste. 907 D

CERCASI pensionato anche determinate ore giornaliere per lavori di amministrazione. Offerte a Publikompass cassetta n. 25-C 34100 Trieste. 891 D

CERCASI tornitore capace. Tel 790233. 309 D

CERCO persona con cognizioni di meccanica automobili preferibilmente mezza giornata. Tel. 728336. 938 D

COMMESSA-O capace volonterosa-o per negozio frutta verdura cerco via Conti 8. Tel. 815851. 869 D

COMMESSO per negozio nautica assumiamo prontamente. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24-C 34100 Trieste. 11-1 D

COMPAGNI leader nel settore dell'infanzia seleziona ambosessi per attività fulltime e parttime altamente remunerata, con possibilità d'inserimento e carriera. Solo per fissare un primo colloquio telefonare lunedì orario ufficio al 732370. 337 D

DITTA concessionaria acqua minerale birra cerca per pronta assunzione autista pat. C. Tel. al 775571. 320 D

ENGLISH secretary/typist required - must be mother-tongue english with an adequate working knowledge of italian. Must be able to deal with the public. Preferably full-time. Apply with particulars, to box Publikompass n. 37-C 34100 Trieste. 312 D

FALEGNAME specializzato industria cerca. Presentarsi via Gatteri 12, 18-19. 505 D

IMPIEGATO-A con conoscenza lingua slovena, contabilità e pratica import-export cerca società. Telefonare ore ufficio al 795822. 327 D

IMPRESA costruzioni ricerca per cantieri vicinanze Düsseldorf assistenti capi operai comprovata esperienza e buona conoscenza lingua tedesca. Assunzione immediata retribuzione adeguata alle capacità durata lavoro anni due. Telefonare 040-827181. 17/1 D

IMPRESA locale cerca con urgenza diplomato o laureato esperto contabilità offresi impiego fisso ottima retribuzione manoscrivere offerte a Publikompass cassetta n. 11-C 34100 Trieste. 805 D

INTERNISTA pratico-a cucina cerca pizzeria Cellini via Cellini 3. 307 D

LAVAGGISTA auto cercasi - Concessionaria Talbot Simca Duplica viale Ippodromo 2/2A. 7/1 D

MURATORI manovali anche cottimisti per murature intonaci cercansi. Tel. 762692. 231 D

PER selezione di 5 consulenti finanziari cercasi diplomati-e età 25-35. Indispensabile presenza e cultura. Dettagliato curriculum a Publikompass cassetta n. 6-D 34100 Trieste. 1017 D

PERSONA referenziatissima preferibilmente anziana esperta guardaroba cercasi per accudire bambino. Telefonare ore pasti 795025. 868 D

PRIMARIA azienda settore surgelati assume urgentemente cellista 22-30 anni possibilmente con patente C telefonare per appuntamento al numero 0481-80104. 75 D

PROFUMERIA qualificata cerca estetista visagista 25-35 anni bella presenza possibilmente pratica profumeria. Tel. dalle 14 alle 16 al 227254. 339 D

PROSSIMA apertura albergo centro città cercasi personale referenziato portieri facchini cameriere piani posto fisso annuale scrivere a Publikompass cassetta n. 38-C 34100 Trieste. 938 D

PROVVEDITORIA marittima importanza nazionale cerca per propria filiale in Trieste giovane militesente volonteroso, patente auto per consegne bordo navi telefonare ore pomeriggio al 760707. 894 D

RAGIONIERE capace cercasi - Offerte cassetta n. 27-C 34100 Trieste. 7/1 D

RIZZOLI - Corriere della sera ricerca personale anche part-time da inserire nella propria organizzazione. Presentarsi lunedì ore 10.30-12.30 via Milano 4.

SERIA ditta affermata cerca agente vendita radio-calcolatori elettronica Trieste e provincia. Assortimento articoli con portafoglio clienti; vaste possibilità di guadagno. Richiedesi serietà, voglia di lavorare, continuità. Scrivere a Publikompass n. 16-C trieste. 29 D

SOCIETÀ internazionale import-export cerca personale pratico lavori ufficio, con perfetta conoscenza lingua serbo croata. Età minima 25 anni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40-C 34100 Trieste. 323 D

SOCIETÀ cerca giovane militesente per mantenere contatti acquisiti clientela industriale Italia settentrionale richiesta istruzione superiore disponibilità viaggiare remunerazione commisurata capacità. Scrivere Publikompass cassetta n. 10-C 34100 Trieste. 800 D

SOCIETÀ leader settore ricerca elemento dinamico intraprendente idoneo contatti umani. Auto propria, militesente, minimo 24 anni. Offre portafoglio clienti, retribuzione nettamente superiore alla media. Presentarsi lunedì 28 ore 10-18 hotel 7 nani Sistiana sig. Benvegnù.

S.P.A. italoamericana ricerca signore-ri, liberi subito, studi medi superiori, per un'attività dai guadagni superiori, con reali quanto rapide opportunità di carriera sino ai livelli dirgenziali. Per un appuntamento con un funzionario, telefonare lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, allo 040-732086 di Trieste. 336 D

STENODATTILO veramente capace ogni lavoro ufficio, preparazione contabile cercasi. Si richiede pratica almeno biennale. Offerte manoscritte curriculum a Publikompass cassetta n. 44-C 34100 Trieste. 957 D

STUDIO professionale cerca impiegata volonterosa conoscenza dattiligrafia, almeno licenza scuola media inferiore, pratica conteggi elementari. Offerte a Publikompass cassetta n. 26-C 34100 Trieste. 891 D

STUDIO notarile cerca impiegate(i). Requisiti assolutamente essenziali: perfetta dattilografia e stenografia. Le persone che hanno già partecipato con esito negativo alle selezioni dell'1-10 marzo 1979 e quelle prive dei requisiti richiesti sono cortesemente pregate di non rispondere al presente annuncio. Dettagliare età, studi compiuti ed eventuali altri impieghi precedenti. Rispondere urgentemente a Publikompass cassetta 7-C 34100 Trieste indicando recapito telefonico. 780 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 250 per parola

STANZETTA vuota modesta periferica cerca artigiano serio abitualmente assente, anticipando semestre. Tel. 828066. 916 E

ISTRUZIONE
G Lire 300 per parola

A.A.A.A. IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374. 217 G

DIPLOMATA magistrali impartisce ripetizioni. Telefonare lunedì 70661. 396 G

LAUREANDA impartisce ripetizioni italiano-filosofia studenti medie superiori-inferiori 90018. 52 G

PROFESSORE madrelingua inglese impartisce lezioni tutti livelli anche traduzioni. Tel. 911395. 901 G

RIPETIZIONI materie letterarie, inglese, tedesco. Telefonare ore pasti 741700. 927 G

SIGNORA effettua proprio domicilio traduzioni da italiano a sloveno serbo-croato et viceversa. Telefono 754497. 302 G

SIGNORA lunga esperienza all'estero inglese commerciale, offresi per traduzioni lettere-testi et insegnamento privato. Tel. 725539. 637 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano medie e superiori. Tel. 568819 ore 13.30-15. 903 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 250 per parola

BARBONE marrone taglia media rinvenuto paraggi via Rossetti. Telefonare 748283 oppure 767413. 896 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

AFFITTASI zona centralissima stanze per uso ufficio prontentrata. ACIT S. Lazzaro 3, tel. 68810. 976 I

AFFITTASI due stanze comunicanti zona centrale per uso ambulatorio medico. Telefono 69394. 1007 I

AFFITTASI zona Teresiana locale 160 mq 730.000 mensili più spese. Scrivere Publikompass cassetta 8 C 34100 Trieste. 795 I

APPARTAMENTO adiacente Baiamonti I piano camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, scambiasi in affitto con camera in più pagando differenza mensile. Telefonare ore pasti. Tel. 814539. 913 I

BOX con acqua luce paraggi Dreher affitta privato. Tel. 753482. 961 I

ECA affitta due stanze primo piano Machiavelli uso locale affari. Telefonare 793118 feriali 8-13. 946 I

GORIZIA periferia affittasi alloggio 4 stanze bagno primingresso, 0481-87834. 77 I

IMMOBILIARE DOMUS affitta prontamente posti macchina in autorimessa zona piazza Garibaldi. Tel. 69210-61763. 1/1 I

IMMOBILIARE DOMUS affitta box auto in via d'Alviano. Tel. 69210-61763. 1/1 I

LORENZA affitta modesto camera cucina wc comune 25.000. Tel. 734257. 311 I

LORENZA affitta 3 stanze servizio uso ambulatorio studio professionale; altro soffitta mq 240 uso deposito; altro locale mq 90 uso studio, laboratorio; altro locale mq 20 uso artigiano. Tel. 734257. 311 I

MAGAZZINO affittasi Gorizia ampio piazzale. Telefonare 040-773823 ore 13. 911 I

MAGAZZINO 90 mq zonA Madonnina affittasi. Telefonare ore pasti 54519. 445 I

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA affitta appartamento ammobiliato 2 posti letto a trasfertisti. Tel. 41569 Largo Anconetta I piano. 72 I

NEGOZIO Bonzanini cede zona D'Annunzio 120 mq finemente ristrutturato pagamento dilazionabile affitto modico. Tel. 31792. 955 I

SCAMBIEREI appartamento due stanze, cucina abitabile e gabinetto zona via Buonarroti V piano bella vista con appartamento monovano e servizi. Telefonare lunedì 30421. 314 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

A.A.A. IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE RICERCA IN AFFITTO UFFICIO 150-200 mq zona centrale, palazzo signorile. Tel. 823919 pomeriggio. 975 L

CERCASI affitto piccolo appartamento anche da sistemare. Telefonare 816359 ore 14-15. 735 L

CERCASI appartamenti in affitto per professionisti impiegati transitoriamente a Trieste per un anno. Tel. 796524 ore pasti. 1020 L

CERCASI appartamento in affitto Trieste e dintorni 2 camere, soggiorno, cucina, servizi per max 3 anni. Telefonare oggi al 0481/44575 o in settimana al 815798 di Trieste. 974 L

CERCO appartamento occupato cucina 3 camere servizi. Tel. 420862. 1002 L

CERCO cameretta cucina gabinetto indipendenti max 150.000. Tel. 822935. 1023 L

CERCO stanza o mini appartamento ammobiliato per studentessa telefonare domenica. Tel. 741580. 1011 L

CONIUGI funzionari statali referenziati cercano urgentemente affitto 2 camere soggiorno, cucina servizi tel. 71211. Offrono 800.000 atto contratto. 880 L

ELEVATO premio a chi mi trova appartamento anche mini Gorizia o dintorni. Tel. 0481/390367. 49 L

GIOVANE coppia referenziata cerca in affitto appartamento anche in periferia. Tel. 793768. 313 L

GIOVANI sposi in attesa di erede cercano appartamento in affitto. Tel. 763937. 1010 L

GIOVANE coppia con figlia cerca appartamento massimo 150.000 anticipati. Tel. 822683 solo pomeriggi. 241 L

GORIZIA o dintorni prof. referenziato cerca miniappartamento o stanza affitto dalle 12-14 82519. 57 L

GRADISCA o dintorni giovane coppia cerca affitto villetta appartamento possibilmente giardino. Telefonare 0481/79081. 69 L

INGEGNERE cerca appartamento vuoto per tre-quattro mesi anche a Muggia. Telefonare 725331. 1018 L

MEDICO dentista cerca ambulatorio attrezzato in affitto eventuale alternativa altro collega. Tel. 54517 ore pasti. 364 L

MONFALCONE dintorni cercasi villetta con giardino 4 letto, doppi servizi soggiorno. Telefonare 0481-40463. 75 L

STUDENTESSA cerca camera con 2 posti letti presso signora oppure appartamento. Telefonare 9-15 tel. 791094. 1000 L

STUDENTE universitario cerca mini appartamento o camera in famiglia. Telefonare 797373. 954 L

STUDENTE straniero cerca in affitto appartamento mobiliato una-due stanze cucina. Tel. 412951 ore pomeridiane. 772 L

2 insegnanti cercano appartamento due camere, cucina, doccia, breve periodo. Tel. 30413 pomeriggio. 873 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

BENEZIT ultima edizione dieci volumi vende 300.000. Marini 796817, 64960. 950 M

CARICA batteria trapano elettrico cesoie morse seghetto circolare occasionissima v. Conti 9/1. 845 M

Continua in 17.a pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

MARIO RICCIUTI A GORIZIA

Un duetto d'amore con il contrabbasso

GORIZIA – *Immaginate una opulenta virago felliniana che d'improvviso si ritrovi la grazia leggera della Maximova e la flessuosità vocale della Gruberova: il contrabbasso può vivere una non dissimile metamorfosi, in una sorta di musicale amplesso, fra le braccia di Mario Ricciuti.*

Facendo quasi violenza alla natura stessa del più maestoso strumento dell'orchestra, Ricciuti fa di questo insolito duetto d'amore, un'apoteosi del virtuosismo.

Venerdì sera all'Auditorium, per gli «incontri musicali» di Gorizia, il giovane contrabbassista milanese ha entusiasmato il pubblico con un concerto interamente milanese dedicato all'apostolo del contrabbasso, Giovanni Bottesini, ed in particolare a quella «fantasia d'opera», palestra inesauribile del salottiero estro improvvisativo dell'Ottocento.

Erano, l'altra sera, nelle revisioni dello stesso interprete, le fantasie della «Beatrice di Tenda», della «Straniera», della «Norma» di Bellini e della «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, ad accendere la fantasia di Ricciuti attraverso le ingenue esuberanze di Bottesini.

E qui la musica diventa subito spettacolo nel gioco dei trasformismi, che vede appunto il severo «basso» accedere ai delicati penetrali del «soprano»; come se Filippo Maria Visconti si appropriasse della dolcezza presaga di Beatrice, se Alaide cantass con la voce di Valdeburgo e Lucia con quella di Lord Enrico e viceversa, se infine Oroveso intonasse nella cupa foresta druidica la melodia incantata di «Casta diva», compiacendosi delle più spericolate variazioni.

Con una tecnica sbalorditiva nelle ardue evoluzioni della mano sinistra e nell'arcata impeccabile, Ricciuti ha fatto di questa mimesi operistica un imprevedibile «divertimento», dove le possenti cavate conclusive sembravano il baldanzoso gesto finale che sigla ogni funambolica esibizione. E sempre con quella voluttuosa partecipazione al piacere della musica offertogli dallo strumento, con quel diletto del gusto che dà impulso alle sue musicalissime schermaglie con il contrabbasso.

A Gorizia, le secondava – pronubo accorto ed eloquente – il pianista Luigi Zanardi, che già aveva fornito a Gazzelloni una preziosa collaborazione.

La greve scontrosità del corpulento contrabbasso non ha certo il fascino del flauto, per cui l'altra sera non si è ripetuta all'Auditorium l'affluenza della settimana precedente: Mario Ricciuti, smentendo però clamorosamente gli assenti, ha dimostrato che lo strumento di Bottesini veste spoglie menzognere e che anche i contrabbassi...hanno un'anima. Del che gli ha reso grazie il pubblico con applausi di eccezionale temperatura, corroborata dai bis concessi.

G. Go

«La Bussola» chiude i battenti

VIAREGGIO – «La Bussola», il popolare locale della Versilia che ha imposto all'attenzione del pubblico cantanti di musica leggera, tra i quali Mina, Fred Bongusto, Carosone, ha chiuso i battenti.

Il noto «night» assumerà una nuova forma architettonica e sarà trasformato in un circolo privato, destinato a continuare ad assolvere la funzione di pedana per esponenti del mondo dello spettacolo.

Venditti — Durerà più di un mese e si svolgerà in palazzi dello sport di tutta Italia, la prossima «tournée» del cantautore romano Antonello Venditti. Considerate le sue origini, Venditti farà sosta a Roma per quattro sere, dal 14 al 17 febbraio. La «tournée» prenderà il via il 30 gennaio prossimo da Torino.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ARISTON
LA CAMERA VERDE
di FRANÇOIS TRUFFAUT

TEATRO STABILE
ROSSETTI
Dal 30 gennaio in abbonamento: tagliando 6
«Il marchese von Keith»
di FRANK WFDEKIND
AUDITORIUM RASSEGNA '80
Primo spettacolo da domani
PAOLO POLI
«Mezzacoda»
ABBONAMENTI A SETTE SPETTACOLI: PLATEA L. 29.400 - AZIENDALI L. 18.900 - GIOVANI E PENSIONATI L. 15.400
TURNI FISSI - ULTIMI GIORNI
BIGLIETTERIA CENTRALE
Galleria Protti 2

SOCIETÀ DEI CONCERTI
POLITEAMA ROSSETTI
Questa sera alle ore 20.30
QUARTETTO MELOS DI STOCCARDA
In programma: Ravel, Strawinsky, Schubert
Posteggio gratuito al Giardino pubblico

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1979-80. Mercoledì alle ore 19.30 ultima (turni C/F) di «Tristano e Isotta» di R. Wagner. Direttore M. Kuntzsch, regia di W. S. Wagner. Giovedì alle ore 20 prima (turni A/E) de «I quattro rusteghi» di E. Wolf-Ferrari. Direttore O. de Fabritiis, regia di F. Crivelli.
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 ottavo concerto. Complesso da Camera del Teatro Verdi.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: da mercoledì il Teatro Stabile del Friuli-Venezia-Giulia con «Il marchese von Keith» di Wedekind. In abbonamento: tagliando 6.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM - Rassegna 1980: Una stagione «giovane» per chi ama il buon teatro. Abbonamenti a sette spettacoli presso aziende, scuole, associazioni e Biglietteria centrale.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM - Rassegna 1980: da domani Paolo Poli in «Mezzacoda» con Jacquelin Perrotin.
TEATRO CRISTALLO. Martedì 29 gennaio dalle 16 in poi due spettacoli continuati di cinema-varietà. Leo Frasso presenta la bellissima rivista sexystrip per la prima volta a Trieste: «Ed eccoci all'hard core» con Betty Williams, Lisa Singal, Lilly, Sonia, Diana, attrazione HARD CORE «I Lover» conducono i fantasisti e comici Roberto Roberti, Mary Milton con Mario Maggio. Sullo schermo: «Fatti di gente per bene» con Giancarlo Giannini e Chaterine Deneuve. V.m. anni 18. Sospese tutte le tessere.

ALDEBARAN. 17, 18.40, 20.20, 22: Alan Sorrenti e le sue canzoni in: «Tu sei l'unica donna per me», con Jennifer e Anne Marie Carell. Prima visione. Colore. Per tutti.
ARISTON-I.N.C. 16.45, 18.30, 20.15, 22. L'ultimo capolavoro di Francois Truffaut: «La camera verde», con Nathalie Baye e Francois Truffaut, fotografia di Nestor Almendros (premio Oscar 1979). Prima visione. Colore. Per tutti.
EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Il matrimonio di Maria Braun» il capolavoro di Rainer Werner Fassbinder con Hanna Schygulla. Technicolor. Vietate le tessere.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: Claude de Lelouch presenta: «A noi due» con C. Deneuve e J. Dutronc. V.m. 14 anni.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Meteor» con S. Connery e N. Wood.
FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno. 15.30, ult. 22: «Sex partouze» 2 ore di ininterrotta sexy pornografia. Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: Il film che è uno schianto: «Amore al primo morso». Divertentissimo con G. Hamilton, S.S. James, R. Kaufman.
MIGNON. 16 ult. 22.15: «Una piccola storia d'amore». Il più bel film di George Roy Hill, il regista de «La stangata», con Laurence Olivier, Sally Kellerman.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. «Intrepid» con Michael York, Barbara Hershey e David Niven. La più sensazionale e decisiva operazione di spionaggio nell'infuocato clima della Germania nazista.
RITZ. Chiuso per restauro.

AURORA. 16.30: II settimana. Il tenente Colombo diventa agente della CIA e vi coinvolge in un'avventura che più simpatica e divertente non potrebbe essere: «Una strana coppia di suoceri» interpretata da Peter Falk e Alan Arkin. Un film proprio per tutti. Technicolor. A richiesta ultime repliche.
CAPITOL. 16.30: Per la quarta settimana, a generale richiesta, prosegue il maxi divertimento in technicolor «Mani di velluto», con A. Celentano ed E. Giorgi. Technicolor. Per tutti. Straordinario successo.
CRISTALLO. 16.30: La Titanus presenta il colosso della cinematografia mondiale «Uragano» il trionfo dell'amore sulle forze della natura, con Mia Farrow, Max Von Sidow, Trevor Howard, Jason Robards. A colori, per tutti.
CRISTALLO. Ogni martedì due rappresentazioni di cinema-varietà con strip-tease.
MODERNO (adiacente Hotel S. Giusto). **15 ult. 21:** Le straordinarie avventure animate a colori di un famoso personaggio, «Le nuove avventure di Capitan Harlock» («Il pirata dello spazio»). Grande successo.
VITTORIO VENETO. 16.30: Technicolor. «Ratataplan» il film di N. Nichetti che è stato la rivelazione della Mostra di Venezia '79. Straordinario successo comico. Ultimo giorno.
ABBAZIA. D'Essai-Aiace. 16: La storia più sadica: «Il portiere di notte» di L. Calvani con Dirk Bogarde e Charlotte Rampling. V.m 18 anni. Colore. Solo oggi.
ALCIONE (tel. 796162). **16.30:** «Così come sei». Alberto Lattuada con la valida collaborazione di attori come Marcello Mastroianni, Natassia Kinski, Francisco Rabal e Monica Randal offre, con questo film, agli spettatori, il meglio della sua genialità di regista. Technicolor. V.m. 14 anni.
LUMIERE (via Flavia 9). 16, ult. 21.30: «I supereroi di Super Gulp», con i fantastici 4, l'Uomo Ragno, Thor e Nick Carter e C. Meravigliosi cartoni animati mai visti in Tv.
RADIO. 16: Sono arrivate «Le pornomogli» per farvi trascorrere due ore di pornorisate. Severam. v.m. 18 anni.

Riduzioni (C.I.C.A. - ACLI - ARCI - ENDAS): Excelsior, Eden, Radio, Capitol, Grattacielo, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA
VOLTA. 16. Technicolor. «La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau» con Peter Sellers e Herbert Lom. Divertentissimo.

UDINE
DIANA. 18: «La ragazzina perversa». V.m. 18 anni.
ARISTON. 16: «Hi, mom!».
PUCCINI. 16: «L'infermiera nella corsia dei militari». V.m. 14 anni.
CENTRALE. 16: «Giustizia per tutti».
CAPITOL. 16: «Porco mondo porno». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Il cacciatore di squali».
ARISTON. 16: «Tesoromio».
CRISTALLO. 16: «Cinderella 2000». V.m. 18 anni.

PALMANOVA
ITALIA. Riposo.
GARIBALDI. 20: «Sole su un'isola appassionatamente». V.m. 18 anni.

TARCENTO
MARGHERITA. Riposo.

RONCHI
RIO. Riposo.
EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA
ROMA. Riposo.

GORIZIA
CORSO. 18-21.30: «Cleopatra» con E. Taylor e R. Burton. Colori.
VERDI. 17.30-22: «Airport 80» con A. Delon, S. Kristel. Colori.
VITTORIA. Oggi e domani riposo. Mercoledì. 17-22: «I porno amori di Eva». V.m. 18 anni.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 16.30: «Manhattan» con Woody Allen e Diane Keaton.
PRINCIPE. 17.30: «Sabato, domenica, venerdì» con Edwige Fenech, Barbara Bouchet e Adriano Celentano. A colori.

GRADO
CRISTALLO. Riposo.

Nastri d'argento — Il sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani segnala come candidati ai nastri d'argento per i mesi di novembre e dicembre 1979 i seguenti film italiani: «I viaggiatori della sera» di Ugo Tognazzi; «Temporale Rosy» di Mario Monicelli; per i film stranieri: «La camera verde» di Francoise Truffaut; «Apocalipse Now» di Francis Ford Coppola; «E giustizia per tutti» di Norman Jewison; «Il matrimonio di Maria Braun» di R.W. Fassbinder.

PORDENONE
VERDI: pomeriggio «Don Giovanni». Serata: «Il prestanome» con W. Allen.
SUPERCINEMA. «Gli aristogatti» cartoni animati di Walt Disney.
CAPITOL. «Un dramma borghese» di Florestano Vancini.
CRISTALLO. «Airport 80».

CORDENONS
RITZ. «La vita è bella».

MANIAGO
VERDI. «Io grande cacciatore».

SACILE
NUOVO. Riposo.
ZANCANARO: «Calibro 20 per lo specialista».

CERVIGNANO
NUOVO. Riposo.

GRADISCA
EDEN 19-21: «Histoire du plaisir».

Al porno Filodrammatico
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
DUE ORE DI ININTERROTTA SEXY-PORNOGRAFIA!!!
SEX PARTOUZE

UN GRANDISSIMO FILM D'AZIONE TRIONFA AL
Nazionale
La più sensazionale e decisiva operazione di spionaggio nell'infuocato clima della Germania nazista
MICHAEL YORK
DAVID NIVEN
BARBARA HERSHEY
INTREPID

Aldebaran «prima»
Titanus
ALAN SORRENTI
Tu sei l'unica donna per me
ULTIMO GIORNO

Grattacielo
SUCCESSONE DEL DIVERTENTISSIMO, IRRESISTIBILE FINO ALL'ULTIMO MORSO
Titanus
AMORE AL PRIMO MORSO
MELVIN SIMON PRODUCTIONS presenta
GEORGE HAMILTON · SUSAN SAINT JAMES · RICHARD BENJAMIN
"AMORE AL PRIMO MORSO" DICK SHAWN · ARTE JOHNSON
ROBERT KAUFMAN · GEORGE HAMILTON
ROBERT KAUFMAN & MARK GINDES
CHARLES BERNSTEIN · STAN DRAGOTI

I programmi RAI-TV

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 20, 21.05, 23. 6: Segnale orario - stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza; 8: Gr1 sport con S. Ciotti; 8.40: Intermezzo musicale; 9: Radio anch'io; 11.40: Mina: incontri musicali del mio tipo; 12.03-13.15: Voi ed io 80; 14.03: Musicalmente; 14.30: Col sudore della fronte: per una storia del lavoro umano; 15.03: Rally Con A. Baranta; 15.30: Errepiuno; 16.40: Alla breve: Un giovane e la musica classica; 17: Patch-Work: varia comunicazione suono - Bi, come Babele; 18.35: Dse: Giovani e politica: oggi come; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Musica aperta; 19.50: «Dialogo alla vigilia del processo» di A. Danek; 20.30: Dal salone del Tiepolo della Rai di Venezia concerto inaugurale; 21.08-21.25: «Lettere di»; 22: Musica tra le muse; 22.30: Noi due come tanti altri; 23: Oggi al Parlamento; 23.10: Prima di dormir bambina, con Rossano Brazzi; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 21.30. 6, 6.35, 7.05, 7.55, 8.10, 8.45: I giorni, con Pietro Cimatti; 7: Bollettino del mare; 7.50: Buon viaggio; 8: Musica sport; 9.05: «Cesare Mariani» di R. Sacchetti (4); 9.32: Radiodue 3131; 11.25: Spaziolibero: programmi dell'accesso: «La prevenzione delle malattie infantili; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il suono e la mente; 13.40: Sound-Track: musica e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 15: Radiodue 3131; 15.30: Gr2 economia; 15: Radiodue 3131; 16.37: In concert; 17.30: Speciale Gr2; 17.55: Esempi di spettacolo radiofonico: «Le stanze»; 18.33: Il racconto del lunedì: «Miss Brill» di K. Mansfield; 18.55: In diretta da via Asiago: Sportello informazioni; 19.50: Spazio X spazi musicali a confronto; 20.20: «Olimpia» musica di Spontini; 22.25: Panorama parlamentare; 22.40: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.28, 9.45, 11.45, 13.45, 20.45, 23.55. 6: Preludio; 7.55:-8.30-10.45: Concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 10: Noi voi loro donna; 12: Musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: leggere un libro Dse; 17.30-19: Spazio tre musiche e attività culturali; 21: Dall'Unesco: tribuna internazionale dei compositori '79 Unesco; 21.40: Libri novità; 21.55: Linguaggio e misticismo di Bach (3.a); 23.55: Ultime notizie e chiusura.

Radio Trieste

7.30: Giornale radio; 11.30: La critica dei giornali; 12: La voce del mare; 12.35: Giornale radio; 13.20: Babilonia; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

Trasmissioni per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Supermarket, classifica 45 giri.

Trasmissioni in lingua slovena.

7: Segnale orario – Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo: 7.45: La fiaba del mattino; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Epistola invernale; 9: Dalle nostre trasmissioni; 9.45: Problematica sociale; 10: Gr e rassegne della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11.30: Sulle orme dei genitori; 12: «Il mensile», varietà a cura degli attori del Teatro Stabile Sloveno di Trieste (replica); 12.40: Musica da film; 13: Musica corale; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Ed ora cantiam!»; 15: Ping pong musicale; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Corrispondenza con le Nazioni vicine; 19: Segnale orario – Gr e i programmi di domani.

TV RETE 1

*12.30 Schede - fisica.***
*13.00 Tuttilibri.***
*13.25 Che tempo fa.***
*13.30 Telegiornale**
*14.00 Speciale Parlamento.***
*14.25 Materia e vita.***
*17.00 3, 2, 1...Contatto!***
*18.00 Cineteca - Storia.***
*18.30 S.P.Q.R.***
*18.50 L'ottavo giorno.***
*19.20 Happy Days.***
*19.45 Almanacco del giorno dopo.***
*— Che tempo fa.***
*20.00 Telegiornale.**
*20.40 Sinuhe l'Egiziano». (1954) - Film - Regia di Michael Curtiz.***
*— Telegiornale (23) - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.***

TV RETE 2

*12.30 Menu di stagione.***
*13.00 Tg 2 - Ore tredici.**
*13.30 Centomila perché.***
17.00 Simpatiche canaglie.
*17.20 Giunchino e la costellazione della Bilancia.***
*17.30 Spazio dispari.***
*18.00 I popoli del Mediterraneo.***
*18.30 Dal Parlamento.***
*— Tg 2 - Sportsera.***
*18.50 Spaziolibero: I programmi dell'accesso.***
*19.05 Buonasera con... Franca Rame.***
*— Previsioni del tempo.***
19.45 Tg 2 - Studio aperto.
20.40 Il commissario De Vincenzi: «Il do tragico», con Paolo Stoppa. (Seconda ed ultima puntata).
*21.55 I quaderni di Habitat.***
22.45 Sorgente di vita.
— Tg 2 - Stanotte (23.30).

TV RETE 3 (regionale)

*— Questa sera parliamo di...***
*18.30 Progetto salute.***
*19.00 Tg 3.**
*19.10 Tg 3 del Friuli - Venezia Giulia.**
*19.30 Tg 3 - Sport Regione.**
*20.00 Teatrino.***
*— Questa sera parliamo di...***
*20.05 Riscaldamento ed energia.***
*21.00 Tra scuola e lavoro.***
*21.30 Tg 3.**
*21.40 Tg 3 del Friuli - Venezia Giulia (replica).**
*22.00 Teatrino.***

Radio Capodistria

12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Piccola discoteca; 14.30: Notiziario; 14.33: Scelti per voi; 15: Vita a scuola, rip.; 15.20: Momento musicale; 15.30: Giornale radio; 15.45: Cori italiani; 16: Stadi e palestre; 16.10: Incontro con l'orchestra Len Mercer e il cantante Claudio Lippi; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Notiziario; 17.32: L'opera attraverso il tempo: Rusalka, Rigoletto, Il cavaliere della rosa, Lohengrin; 18.30: Notiziario; 18.32: Incontro con i nostri cantanti; 19: Discoteca sound; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

19.50: Punto d'incontro; 20.05: L'angolino dei ragazzi; 20.30: Telegiornale; 20.45: «Alle quattro del mattino: due uomini, due donne», film; 22.15: Passo di danza - Ribalta di balletto classico e moderno; 23: «Il ritorno dei predestinati», sceneggiato televisivo (seconda puntata).

Tv Lubiana

10 e 12.35: Tv scuola; 16.30: Tv degli agricoltori; 17.35: Da un inverno all'altro, serie Tv; 17.45: I piccoli misteri della natura; 18: Sent Andreja, reportage; 18.45: I giovani per i giovani; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Ivan Vasiljevic», spettacolo del teatro sloveno di Trieste; 22: Diagonali culturali.

Tv Zagabria

10: Programma didattico invernale; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario - Tv; 17.45: Tv dei ragazzi; 18.15: Documentario; 18.45: I giovani per i giovani; 19.30: Telegiornale; 20: «Il vortice», dramma; 21.15: Panorama, trasmissione culturale; 22.05: Telegiornale; 22.20: Musica classica.

in via delle Zudecche 1
500 metri quadrati di novità!
CENTRO HI-FI UNIVERSALTECNICA

100 + 100
VIAGGI GRATIS NELLE PIU' BELLE CITTA' D'EUROPA
SOLO PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA
ANCORA PER POCHI GIORNI
TRA TUTTI COLORO CHE FINO AL 31 GENNAIO RITIRERANNO NELLA REGIONE UNA RITMO, VERRANNO SORTEGGIATI 100 MERAVIGLIOSI VIAGGI CON SOGGIORNO PER DUE PERSONE
E, IN PIU', UN SIMPATICO POSTER IN OMAGGIO PRESSO LA RETE DI VENDITA FIAT DELLA REGIONE
AUT. MIN. n.4 201325 del 12-5-79
FIAT
SUCCURSALE - TRIESTE - TEL. 7693
A. GRANDI - TRIESTE - TEL. 795051
ZANETTI & PORFIRI - TRIESTE - TEL. 61133
BREGGION AUTOMOBILI - CERVIGNANO - TEL. 2130
N. COMOLLI & C. - GORIZIA - TEL. 87411
ADRIA MOTOR - LATISANA - TEL. 50588
JULIA AUTO - MONFALCONE - TEL. 75136
ICAP AUTOMOBILI - PORDENONE - TEL. 24258
M. ZAJA - PORDENONE - TEL. 31041
SINA - SPILIMBERGO - TEL. 3737
PRONTO 4 - TARCENTO - TEL. 784212
C.A.T. - TOLMEZZO - TEL. 2151
A. BAGNOLI & C. - UDINE - TEL. 26398
G. BOLGERI & C. - UDINE - TEL. 40321
L. TAMBURLINI & C. - UDINE - TEL. 58170

VENDITA APPARTAMENTI

CITTÀ

BORGO TERESIANO in casa recente e signorile: grande salone, tre stanze, stanzino, cucina, bagno, due gabinetti separati, poggioli, ripostiglio, cantina, riscaldamento centrale, ascensore. PRONTA ENTRATA.

VIA COLOGNA in casa nuova appartamento di 76 mq: tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, acqua centralizzata, moderni comforts. PRONTA ENTRATA.

VIA COLOGNA in casa nuova appartamento di 64 mq: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

VIA FABIO SEVERO appartamento di 98 mq: salone, due stanze, cucina, bagno gabinetto, due poggioli, cantina, ascensore, riscaldamento centrale. PRONTA ENTRATA.

REDDITO 10% VENDONSI PRONTAMENTE PER INVESTIMENTO DI CAPITALE POSTI MACCHINA IN AUTORIMESSA.

VIA GUERRAZZI in casa recente 67 mq: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

VIA DELLA TESA piano alto appartamento di 57 mq: due stanze, cucina, bagno, due poggioli, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore. PRONTA ENTRATA.

VIA ROMAGNA - CANTU' in posizione panoramicissima appartamenti in palazzina signorile prossima consegna:

* salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, grande terrazza panoramica con open e grill a richiesta.
* combinazione con taverna comunicante e giardino proprio — tripli servizi, doppio ingresso indipendente. BOX AUTO, CANTINA, RISCALDAMENTO AUTONOMO A METANO, PARTICOLARI ISOLAZIONI TERMOACUSTICHE, RIFINITURE OPZIONAL A RICHIESTA.

GRETTA in palazzina signorile prossima consegna APPARTAMENTO PANORAMICISSIMO DI 170 MQ: salone con caminetto, tre stanze, doppi servizi, cucina, quattro poggioli, box auto, cantina, riscaldamento autonomo a metano. RIFINITURE EXTRA.

PRONTA ENTRATA nuova costruzione appartamento di 95 mq: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazza — piano alto, tutti i moderni comforts e posti macchina a richiesta. PREZZO 60.600.000.

VIALE RAFFAELLO SANZIO. In costruzione. Appartamenti da due stanze e servizi a partire da Lire 34.900.000; tre stanze e servizi a partire da Lire 47.300.000; quattro stanze e servizi a partire da Lire 66.200.000. Cucina fornita di arredamento completo e funzionale. Disponibilità ultimi piani e piani attici con grandi terrazze. Soffitte e posti macchina in garage a richiesta. PREZZI BLOCCATI SENZA REVISIONE. Visione progetti presso i nostri uffici.

ROZZOL in via San Pasquale appartamento in casa recente: salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due poggioli, cantina, posto macchina, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

BOX AUTOzona Sant'Andrea VENDESI PRONTAMENTE.

GHIRLANDAIO in casa recente piano alto appartamento composto da: stanza, cucina,bagno-wc, ripostiglio, due poggioli. Tutti i moderni comfort. PRONTA ENTRATA

VIA MATTEOTTI in casa nuova: stanza matrimoniale,soggiorno con angolo cottura, bagno, poggiolo. COMPLETAMENTE ARREDATO. Posto macchina in garage a richiesta. Modernissimi comfort e servizi condominiali. VENDESI PRIMA ENTRATA. QUOTA IN CONTANTI LIRE 19.000.000 RESIDUO MUTUO VENTENNALE APPROVATO.

13.800.000 QUOTA MINIMA IN CONTANTI in costruzione zona S. Giacomo: tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, posto macchina a richiesta in garage, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

CARDUCCI: appartamento di 150 mq: cinque stanze, cucina servizi separati, riscaldamento autonomo a metano. PRONTA ENTRATA.

VALORE 20.300.000 PREZZO DI VENDITA 11.200.000. In via Galleria: due stanze, stanzetta, cucina, bagno e wc. VENDESI.

VALORE 26.200.000 prezzo di vendita 14.500.000. In via Galleria: tre stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, ripostiglio. VENDESI.

VILLE

COSTIERA nuova costruzione con giardino e piscina: grande salone, quattro stanze, due vani mansarda indipendenti, sei servizi, cucina, lavanderia, terrazze con giardino pensile, grande area di parcheggio, modernissimi comfort. PRONTA ENTRATA.

VILLINI A SCHIERA prossima consegna con giardino proprio e posti macchina. POSIZIONE PANORAMICA.

BARCOLA elegante in posizione esclusiva con vista aperta sul golfo. Architettura moderna su tre piani con predisposizione eventualmente divisibile. TRATTATIVE RISERVATE.

AFFITTATI

VIA UDINE occasioni vendonsi alloggi affittati da due o tre vani con servizio. QUOTA IN CONTANTI 4.500.000 rimanenza agevolata in rate mensili. RICAVO AFFITTO IMMEDIATO.

LOCALE NEGOZIO in via Udine VALORE 50.000.000 PREZZO DI VENDITA 35.000.000. Metri quadrati 95. REDDITO MENSILE 120 mila.

VALORE 12.300.000 PREZZO DI VENDITA 7.000.000. In via Galleria: stanza, stanzetta, cucina, gabinetto. VENDESI.

VALORE 16.000.000 PREZZO DI VENDITA 9.000.000. In via Galleria: due stanze, cucina, gabinetto, ripostiglio. VENDESI.

MUGGIA

«I MULINI» appartamenti duplex disposti su due piani con scala interna: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, tre poggioli. Quota richiesta in contanti 18.000.000. Rimanenza mutuo ventennale. PRONTA CONSEGNA.

«I MULINI» APPARTAMENTI CON GIARDINO PROPRIO: due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, terrazza. Quota richiesta in contanti 14.000.000, rimanenza mutuo ventennale. PRONTA CONSEGNA.

DUINO

CENTRO residenziale «TENNIS MARE» - appartamento in palazzina di due piani con tutti i moderni comforts - ultimo piano con mansarda: salone, tre stanze, studio-salotto, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, grande cantina, box auto. RECENTE COSTRUZIONE.

LOCALI

METRI QUADRATI 140: locale d'affari con servizio e posti macchina esterni. VENDESI PRONTA ENTRATA.

MUGGIA METRI QUADRI 50 in zona interessante primo ingresso. VENDONSI PRONTAMENTE 25.000.000.

MAGAZZINO con servizio in zona periferica, 100 metri quadrati. VENDESI PRIMA ENTRATA.

VIA GALLERIA locale di 31 metri quadri VENDESI PRONTAMENTE.

Agenzia Immobiliare Domus
Galleria Tergesteo
domus
Telefoni 69210-61763
Orario 9-12-16-18,30

LA MARCIA DI RADETZKY

ROMANZO DI **Joseph Roth**



Riassunto delle puntate precedenti

Neppure ottenendo il trasferimento in una lontana guarnigione, che presidia una desolata zona al confine con la Russia, Carlo Giuseppe Trotta riesce a sfuggire alla sorte avversa. La sua vita è legata a doppio filo con il destino dell'Impero che sta per tramontare. Dopo la tragica morte di Max Demant, un altro amico del giovane luogotenente si trova nei guai. Questa volta è il capitano Wagner, come lui in forza al reggimento di fucilieri.

Il capitano Wagner è tra i più assidui frequentatori della bisca aperta da Kapturak nell'unico albergo cittadino, dove si esibisce il cosiddetto «usignolo di Mariahief», una biondina di Oderberg che canta indifferentemente valzer di Lehar e «canzoni serie». Al capitano interessa poco la cantante e molto i tavoli da gioco, dai quali è attratto in maniera irresistibile. Tra la roulette e il baccarat, Wagner perde un secco di soldi, indebitandosi fino al collo.

Carlo Giuseppe, improvvidamente, gli viene in aiuto, ma a causa della jella di Wagner perde anche il suo cavallo, cosicché il conte Chojnicki, che gli fa un po' da padrino, lo costringe a prendersi una licenza e lo manda a Vienna in compagnia di una bella anche se non più giovane signora, Valeria Taussig (Wally per gli amici).

Nella capitale dell'Impero, Trotta giunge proprio in occasione della festa del Corpus Domini ed assiste alla processione solenne, alla quale partecipa anche Sua Maestà l'Imperatore.

In licenza a Vienna

XXVIII

Si conoscevano i giovani e i vecchi, i buoni e i cattivi cavalieri, i giocatori e i galanti, i fatui e gli orgogliosi, gli stupidi eredi d'un'altrui nobiltà, ed anche gli astuti, quelli che presto avrebbero raggiunto il potere. Non si sentiva altro che un dolce rumore di cucchiai e di forchette ben mosse e, ad ogni tavola, un tenero sussurrio. I tovaglioli candidi emanavano un tranquillo splendore, dalle alte finestre filtrava una luce serena, dalle bottiglie il vino scorreva giù con un tenero gorgoglio. Chi voleva chiamare un cameriere non aveva che da alzare gli occhi, poiché in quella calma straordinaria un battito di palpebre veniva bene inteso come altrove un richiamo.

Lì, era cominciato proprio ciò che a quei tempi era davvero la vita e che anche Carlo Giuseppe chiamava così: andare in una tranquilla carrozza in mezzo ai densi cespugli della primavera, al lato della propria donna, dalla quale s'era riamati. Ciascuno dei teneri sguardi di lei sembrava voler confermare il suo orgoglio giovanile di essere un uomo eccezionale, ricco di grandi virtù, e soprattutto «un famoso ufficiale», nel senso che questa espressione prendeva nel linguaggio militare.

Egli si ricordava d'essere stato triste in tutto il corso della sua vita, anzi, più che triste, si può dire veramente amareggiato. Ma ora non poteva più capire né quella amaritudine né quella tristezza. L'aveva atterrito la vicinanza della morte, ma ora traeva un certo sapore perfino dai malinconici pensieri che gli richiamavano Càte e Max. Ora egli si meritava gli sguardi amorosi d'una donna bella, anche se di quando in quando la guardava come oppresso da un certo timore. Non era stato un suo capriccio quello di prenderselo insieme come un bambino e di procurargli un paio di giorni di gioia? Ma poi pensava di essere un uomo fatale e chi lo amava doveva amarlo fino in fondo, fedele fino alla morte, come la povera Caterina. Ma però chissà quanti uomini piacevano a quella bella donna anche quand'ella amava, o fingeva d'amare, lui solo? Era dunque geloso?

Sicuro che era geloso. Ed anche senza vigore, come gli venne subito in mente. Geloso e impossibilitato di restare lì con la sua donna, o magari di viaggiare ancora insieme con lei e anche di mantenerla finché gli piaceva, o di aiutarla o di riconquistarla. Sì, egli era un piccolo e povero luogotenente, con cinquanta corone mensili mandategli dal padre e con qualche debito.

«Giocate molto nella vostra guarnigione?» gli chiese all'improvviso la signora Taussig.

«I compagni, sì», rispose Carlo Giuseppe: «il capitano Wagner, per esempio. Egli perde terribilmente».

«E tu?».

«Affatto!» rispose il luogotenente e in quell'attimo comprese in che modo si può conquistar la fortuna. Egli si ribellava contro il suo destino e l'avrebbe voluto magnifico. Se fosse stato funzionario statale avrebbe avuto certo molte occasioni di utilizzare alcune delle doti spirituali che indubbiamente possedeva e quindi di far carriera. Ma che cosa era un ufficiale in tempo di pace? E anche in guerra, che cosa aveva guadagnato l'eroe di Solferino per la sua azione?

«Dunque tu non giochi!» disse la signora Taussig. «Eppure sembri uno che abbia fortuna al gioco!».

Egli si sentiva ammaliato; l'aveva colto l'ambizione di dimostrare che era capace d'aver fortuna in ogni cosa e si mise ad abbozzare piani per quel giorno, per subito, per quella notte. Meditò una fuga improvvisa, ma fu la signora che lo mandò via.

«È tardi, tu devi andare!».

«A domani mattina!».

«A domani mattina!».

Il portiere dell'albergo gli indicò una sala da gioco nelle vicinanze, il luogotenente vi fu accolto con interessata affabilità. Egli vide un paio d'alti ufficiali e rimase fermo dinanzi a loro nella prescelta posizione d'attenti. Essi si volsero pigramente verso di lui, lo salutarono senza capire il perché d'esser così trattati da militari, quasi non appartenessero più all'esercito e non fossero ormai altro che pigri portatori delle loro uniformi: e quell'ingenuo novizio parve risvegliare dentro di loro qualche remoto ricordo di quel tempo lontano in cui anche loro erano ufficiali. Essi si trovavano in un altro stato di vita, forse in un mistorioso momento della loro esistenza, e le loro decorazioni e divise erano le sole cose capaci di far loro ricordare ogni tanto la loro esistenza abituale e quotidiana, quella che doveva ricominciare il giorno dopo allo spuntare del sole.

Il luogotenente Trotta ricontò i danari che aveva: centocinquanta corone. Ne mise cinquanta in tasca e il resto nel portasigarette, come aveva visto fare al capitano Wagner.

Per un momento sedette ad uno dei due tavoli della roulette, senza puntare: le carte le conosceva troppo poco e non osò toccarle. Era calmissimo e sorpreso della sua calma. Vedeva i mucchietti dei gettoni rossi, bianchi e azzurri impiccolirsi, ingrandirsi, spostarsi qua e là. Ma non gli venne in mente che in realtà era venuto per vederli emigrare tutti al suo posto. Si decise finalmente a puntare e lo fece soltanto come si compirebbe un dovere. Vinse. Puntò la metà della vincita e vinse un'altra volta. Non badava né ai colori né ai numeri; puntava indifferentemente, dove gli capitava. Vinse. Puntò tutta la vincita. Vinse per la quarta volta.

Un maggiore gli fece un cenno. Trotta si alzò. Il maggiore disse:

«È la prima volta che lei viene qua. Ha vinto mille corone. È meglio che se ne vada subito».

«Sì, signor maggiore», rispose Trotta e, obbediente, partì.

Mentre cambiava le marche si pentì di avere obbedito al maggiore. Si arrabbiò con se stesso perché era sempre pronto ad obbedire a chiunque. Perché si era lasciato mandar via? E perché non aveva il coraggio di ritornare? Se ne andò scontento di sé e infelice della sua prima vincita.

Era già tardi e il silenzio così profondo che si udivano i passi di viandanti solitari in strade lontane. Nella striscia di cielo che appariva in alto, sulla strada limitata da due file di case alte, occhieggiavano le stelle indifferenti e pacifiche. Una scura figura d'uomo volto all'angolo e venne incontro al tenente. Procedeva barcollando, era senza dubbio un ubriaco.

Il tenente lo riconobbe subito: era il pittore Moser che faceva il suo solito giro per le strade interne della città, con la cartella sotto il braccio e il cappello floscio. Salutò con un dito e cominciò ad offrire i suoi quadri.

«Ragazze autentiche in tutte le posizioni!».

Carlo Giuseppe si fermò. Pensò che fosse il destino a mandargli incontro il pittore Moser. Non sapeva che da anni, ogni notte alla stessa ora, avrebbe potuto incontrare il professore in una qualunque strada del centro. Cavò di tasca le cinquanta corone che aveva messe da parte e le dette al vecchio. E lo fece come se, silenziosamente, qualcuno glielo avesse comandato, come avrebbe eseguito un ordine. «Oh! essere così come lui!» pensò, «lui è perfettamente felice e ha ragione». Si spaventò di questa sua idea.

Cercò i motivi per i quali il pittore Moser doveva aver ragione, non ne trovò, si spaventò maggiormente e provò a un tratto la sete dell'alcool, la sete del bevitore, che è una sete dell'anima e del corpo. Improvvisamente uno ci vede poco, come se fosse miope, ode debolmente, come un sordo. È necessario bere un bicchiere, subito, sul momento. Il tenente si voltò indietro, fermò il pittore Moser e gli domandò:

«Dove si potrebbe bere?»

Il pittore nominò un locale notturno non lontano dalla Wollzeile. Colà si poteva avere dello sliwowitz, ma purtroppo era il venticinque per cento più debole di quello di «novanta gradi». Il tenente e il pittore si sedettero e bevvero. A poco a poco Trotta si rese conto che da molto tempo non era più padrone della propria fortuna, ché da molto tempo non era più un uomo esimio, dotato delle più belle virtù. Era povero e miserabile e malinconico a causa della sua obbedienza a un maggiore che gli aveva impedito di vincere centomila corone. No, non era nato per aver fortuna!

La signora Taussig e il maggiore della sala da gioco e in generale tutti si burlavano di lui. Uno soltanto, il pittore Moser (poteva già chiamarlo tranquillamente un amico), era sincero onesto e fedele. Bisognava farsi riconoscere da lui! Quell'uomo eccellente era il più vecchio e l'unico amico di suo padre. Aveva fatto il ritratto al nonno!

Il tenente respirò profondamente per attingere coraggio dall'aria e disse:



Il Franzensbrücke (Ponte di Francesco) a Praga con la massiccia facciata del Nationaltheater, il Teatro nazionale céko, in una fotografia scattata nell'anno 1910.

«Sa lei che noi ci conosciamo da un pezzo?»

Il pittore Moser alzò la testa, socchiuse gli occhi scintillanti sotto le folte sopracciglia e domandò:

«Noi - ci - conosciamo - da un pezzo? Personalmente? Perché, come pittore è naturale che mi conoscano. Come pittore sono conosciuto dappertutto. Mi dispiace... mi dispiace; ma temo che s'inganni! A meno che», Moser parve mortificato, «è mai possibile che mi si scambi per un altro?»

«Mi chiamo Trotta», disse il tenente.

Il pittore lo guardò con occhi spenti, vitrei e gli tese la mano al disopra della tavola. Una specie di singhiozzo gli uscì dalla gola. Tirò il tenente per la mano verso di sé, si piegò tutto verso di lui e così, in mezzo alla tavola, si baciarono fraternamente e a lungo.

«E lui, tuo padre, che cosa fa?» domandò il professore. «È ancora in servizio? È già prefetto? Non ho saputo più nulla di lui. Qualche tempo fa lo incontrai qui, al giardino pubblico, e mi dette dei soldi. Non era solo, era con suo figlio, un ragazzetto... ma, giusto! Quel ragazzo sei tu».

«Sì ero io», disse il luogotenente. «È passato molto tempo, molto, molto tempo».

Ricordò lo spavento che aveva provato allora vedendo quella mano appiccicosa e rossa posata sulla coscia di suo padre.

«Devo chiederti perdono, sì perdono», continuò. «Quel giorno ti trattai in modo indegno, in un modo indegno ti trattai. Perdonami, caro amico!».

«Sì, indegno», confermò Moser. «Ti perdono! Non ne parliamo più!».

«Dove stai di casa? Voglio accompagnarti».

Il caffè si chiudeva. I due amici, a braccetto, s'incamminarono barcollando per le strade silenziose.

«Sto qui», mormorò il pittore. «Eccoti il mio indirizzo! E domani vieni a trovarmi, ragazzo».

E dette al tenente uno di quei suoi enormi biglietti che soleva distribuire nei caffè.

Il giorno in cui il tenente doveva tornare alla sua guarnigione era rattristante e, per caso, anche triste. Egli girò un'altra volta per le strade dalle quali, due giorni prima, era passata la processione. In quell'epoca, pensava il tenente («in quell'epoca», pensava) era stato per una breve ora orgoglioso di sé e della sua qualità. Ma oggi gli era accanto il pensiero del ritorno, come il guardiano è accanto al prigioniero. Per la prima volta il tenente Trotta ebbe un moto di ribellione contro la legge militare, che dominava la sua vita.

Era dai primi anni della sua adolescenza che obbediva. E non voleva più obbedire. In realtà non sapeva affatto che cosa significasse libertà, ma sentiva che doveva differire da una licenza come una guerra da una manovra. Il paragone gli venne in mente perché era soldato (e perché la guerra è la libertà del soldato). Gli venne in mente che le munizioni di cui si ha bisogno nella libertà sono rappresentate dal danaro. Ma la somma che aveva con sé assomigliava, in certo qual modo, alle cartucce a salve che si sparano per le manovre. Poteva egli dire di possedere qualcosa? Poteva concedersi la libertà? Suo nonno, l'eroe di Solferino, aveva lasciato un patrimonio. E lui, avrebbe un giorno ereditato qualcosa da suo padre?

Mai, prima di allora, aveva fatto simili riflessioni. Adesso gli si affollavano alla mente come uno stormo di uccelli sconosciuti, si annidavano nel suo cervello e, là dentro, svolazzavano irrequieti. Adesso egli percepiva tutte le grida confuse del gran mondo. Da ieri sapeva che Chojnicki voleva, quell'anno, lasciare la patria prima del solito per andare con l'amica sua nel sud. E imparò ad essere geloso di un amico e ne provò doppiamente vergogna. Egli partiva per i confini nordorientali, ma la donna e l'amico andavano nel sud. E il «sud», che fino allora era stato per lui soltanto una designazione geografica, illuminò di tutti i più smaglianti colori un paradiso sconosciuto. Il sud era in un paese straniero! E guarda un po', vi erano dunque dei paesi stranieri! Paesi stranieri che non erano soggetti all'imperatore Francesco Giuseppe I, che avevano i propri eserciti con parecchie migliaia di tenenti distribuiti nelle piccole e grandi guarnigioni. In questi altri paesi il nome dell'eroe di Solferino non significava nulla. Anche lì vi erano monarchi e questi monarchi avevano i loro propri salvatori della vita. Era addirittura sbalorditivo seguire tutti questi pensieri!

Per un tenente della monarchia altrettanto sbalorditivo come per uno di noi la riflessione che la terra non è che uno dei milioni di corpi celesti, che altri innumerevoli soli sono nella via lattea e che ogni sole ha i propri pianeti e che noi, quindi, non siamo che dei miserabilissimi individui: per non dire, più volgarmente, un mucchietto di spazzatura.

Della sua vincita il tenente possedeva ancora settecento corone. Di andare in un'altra casa da gioco non aveva avuto più il coraggio: non soltanto per paura di quel maggiore sconosciuto, che forse dal comando della guarnigione aveva l'ordine di sorvegliare i giovani ufficiali, ma anche per paura del ricordo di quella fuga improvvisa. Ah, sapeva bene che altre cento volte avrebbe lasciato immediatamente una qualunque sala da gioco, per obbedire al desiderio o al cenno di un superiore. E come un bimbo durante una malattia, si smarriva con una certa voluttà nel riconoscimento della propria incapacità ad acciuxfar la fortuna. Si compiaceva straordinariamente. Bevve alcuni bicchierini di acquavite. E subito si sentì familiarizzato con la sua impotenza. E come un uomo che si rechi in una prigione o in un chiostro, il danaro che aveva con sé gli parve opprimente e superfluo. Decise di spenderlo tutto in una volta.

Andò nel negozio dove suo padre aveva comprato la tabacchiera d'argento e acquistò una collana di perle per la sua amica. Con le mani piene di fiori, le perle nella tasca dei calzoni e un viso malinconico si presentò alla signora Taussig.

«Ti ho portato una cosa», confessò come se avesse voluto dire: «Ho rubato per te qualcosa!».

Ed ebbe subito l'impressione di rappresentare troppo male una parte che non gli si addiceva: la parte dell'uomo di mondo. Soltanto al momento in cui prese in mano il suo regalo, si accorse che questo era ridicolmente esagerato, che degradava lui stesso e offendeva forse la ricca signora.

«Ti prego di perdonarmi», disse dunque. «Volevo comprare una piccolezza... ma».

E non seppe dir altro. E diventò rosso. E abbassò gli occhi. Ah! non conosceva le donne, le donne che sentono avvicinarsi la vecchiaia, il tenente Trotta! Non sapeva che esse ricevono ogni regalo come un dono magico che le ringiovanisce e che i loro occhi intelligenti e pieni di desiderio hanno tutt'altro modo di vedere! La signora Taussig, poi, amava quella sua timidezza e più la sua giovinezza appariva evidente e più giovane si sentiva ella stessa! Per questo, prudente ed impetuosa, gli si gettò al collo, lo baciò come fosse un figlio suo, pianse, perché ora doveva perderlo, rise, perché lo teneva ancora e anche un poco perché le perle erano così belle; e disse in mezzo ad un violento e magnifico torrente di lacrime:

«Tu sei caro, tanto caro, ragazzo mio!».

Ma si pentì subito di questa frase e specialmente delle parole «ragazzo mio», perché la facevano più vecchia di quello che in quel momento non fosse effettivamente. Per fortuna poté subito accorgersi che egli ne era superbo come di una decorazione che il comandante supremo dell'esercito in persona gli avesse concessa. «È troppo giovane», ella pensò, «per sapere quanti anni ho io!...».

(Continua)



Descritta in queste puntate anche da Roth, questa è una scena normale nell'anno 1900 all'incrocio dell'Opera di Vienna. L'odierna pista secondaria della Ringstrasse era infatti a quei tempi un corso frequentato sia dai primi tram che da gentiluomini a cavallo.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UNA «PASSIONE» CHE PORTA UN INGENTE GIRO D'AFFARI

Sulle piste nevose milioni d'italiani

Non più sportivi in poltrona a crogiolarsi al sole delle altitudini ma un esercito bianco che ha fatto del turismo d'élite uno di massa



Suggeriva, diversi anni or sono, uno di quei medici dotati di fine saggezza e maturata intuizione diagnostica, che la montagna nel periodo invernale giova al fisico di grandi e piccini assai più che le vacanze estive al mare o ai monti.

Ed era un consiglio del quale si giovava quel ceto medio con un reddito superiore alla normalità, un'élite insomma alla quale però mancava sempre la comodità di quei mezzi meccanici di risalita sulle colline nevose che venivano affrontate con indubbie fatiche fisiche prima di potersi godere l'ebrezza della discesa, sicché a quel tempo, non poi tanto lontano, c'erano i giovani arrabbiati delle salite con mezzi propri e gli sportivi in sedia a sdraio se non in poltrona che si crogiolavano al sole alpino.

La tecnologia ha rivoluzionato anche lo sport bianco, la passione per la neve è diventata un fenomeno sociale intorno al quale ora gravita l'industria della neve che in Italia conta ben 260 stazioni invernali, tremila impianti di risalita, seimila maestri di sci, alcune migliaia di operatori economici — negozianti, industriali, agenzie di viaggio, associazioni varie ecc. — che collaborano al successo di quello che è diventato ormai un turismo di massa al punto che per assicurarsi un'ospitalità anche in un modesto albergo oggi è necessario il più delle volte prenotarsi il posto da un anno all'altro!

È un fenomeno che ha coinvolto milioni di italiani, infatti secondo la più recente indagine Doxa sarebbero ben due milioni e mezzo gli italiani che si avventurano sulle piste nevose tre volte l'anno, affollando perfino le località d'alta montagna che offrono la possibilità di praticare lo sci in piena estate.

Inutile dire poi che la affluenza alle stazioni invernali è di molto superiore nel settentrione con il 78 per cento, minore al centro con il 17 e minima al Sud con appena il cinque per cento.

Per quanto poi riguarda il reddito, sempre secondo l'indagine Doxa, si è notato che tra i frequentatori delle piste innevate abbiamo un ventidue per cento appartenente alla fascia con un reddito superiore seguito da un 54 in media condizione, e da un 24 dello strato inferiore, il che sta a indicare che anche l'operaio, magari a costo di grossi sacrifici, non rinuncia alla «settimana bianca», più economica, per concedere a sè e alla propria famiglia un sia pur breve svago, frazionando magari le proprie ferie, come viene auspicato dagli operatori turistici da più anni.

Ma se per le vacanze al mare d'estate il corredo si limita a ben poco, le spese annuali per il corredo invernale e per il rinnovo dell'attrezzatura sportiva son ben diverse in quanto occorrono scarponi (che devono essere rinnovati non solo ai più piccini in seguito alla loro crescita ma anche agli adulti), sci, berretti, occhiali, guanti, doposci, maglioni, calzemaglie, giacche a vento, tute, attacchi di sicurezza, ecc.

Insomma alla spesa del soggiorno per breve ed economico possa essere si deve aggiungere la spesa annuale dell'attrezzatura che è stata valutata per una famiglia intorno alle duecento mila lire per cui l'equazione sci-industria dà un giro d'affari annuale di quasi duecento miliardi.

Se quindi un soggiorno costa tra le 15 e le 20 mila lire al giorno, se chi vuol acquistare un mini-appartamento lo paga anche un milione al metro quadro, non va dimenticato che le risalite, i maestri di sci ed i consumi extra vanno aggiunti al totale tutt'altro che modesto.

In compenso però nelle 260 stazioni invernali vi sono oggi le offerte migliori tra sciovie, seggiovie, telecabine, funivie, ski-lift il cui costo fra l'altro è notevole: cento milioni al chilometro per uno ski-lift, 250 per una seggiovia, 1 milione e 700 mila, sempre al km, per una funivia, tutti sacrifici locali dato che finora non vi sono state mai iniziative statali.

Inoltre la stagione della neve è assai più lunga di quella estiva in quanto parte il primo dicembre e finisce il 15 aprile.

Nelly Chiaramonte

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Nel museo d'arte moderna di Bruxelles c'è una colossale statua di «Ercole», opera di uno scultore fiammingo morto nel 1778. Come si chiama?

Soluzione ____________

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

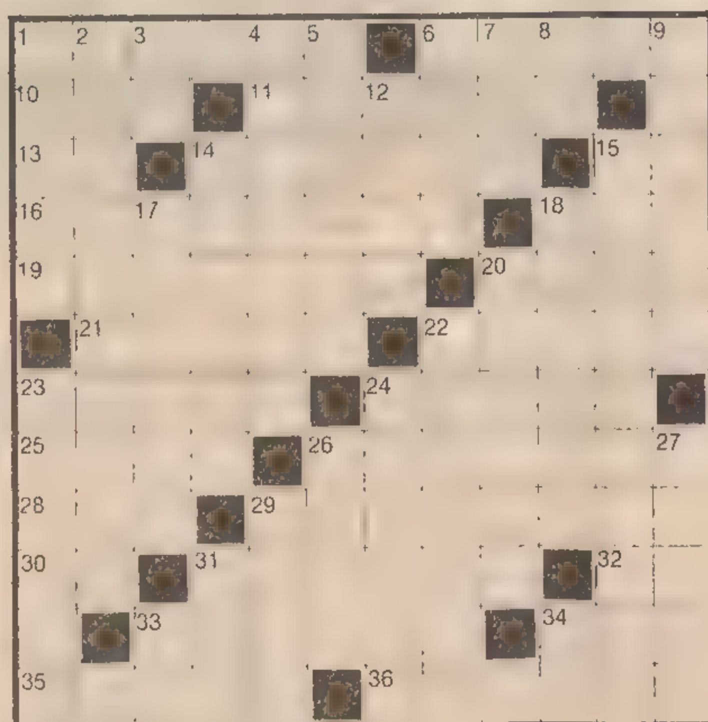
Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato lunedì scorso, 28 gennaio è «Carlo du Fresne Signore Du Cange». Ha vinto il libro la signora Adele Modugno;

La soluzione del quiz pubblicato domenica 20 gennaio è «Per l'effige impressavi di S. Giustina». Ha vinto il libro il signor Giordano Jenco; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Appellativo per il sovrano – 6 Gruppo di lavoro – 10 Un ruolo del calciatore – 11 Rovine di antichi monumenti – 13 Sigla di Latina – 14 Disegno di un paesaggio – 15 Simbolo chimico del cloro – 16 Mettere il visto, autenticare – 18 Un uccello fossile – 19 La sua scoperta si fa risalire al 1492 – 20 Il quadrato di Righetti – 21 Risultati – 22 Una caravella di Colombo – 23 Espressioni artistiche – 24 Formano la corona del rosario – 25 Grossi vasi di terracotta – 26 Il monello di tante barzellette – 28 IL nome della Zoppelli – 29 Pierre che è stato un famoso attore francese – 30 Iniziali della Asti – 31 Dispositivo che fa da collegamento – 32 Sigla di Agrigento – 33 Lago del Gargano – 34 Andati in tre lettere – 35 Forma il lago d'Iseo – 36 Il nome di Chenier.

VERTICALI: 1 Un'erba per i decotti – 2 Parte della topografia – 3 Fine di epopea – 4 Le isole con San Domino e Pianosa – 5 Molto coraggiosi – 6 Si spegne bevendo – 7 Preposizione semplice – 8 Preposizione articolata – 9 Uccello palustre – 12 Per niente tenera – 14 Maschili – 15 Non interrotte – 17 Il regista di «Il giardino dei Finzi - Contini» – 18 Il nome della Minoprio – 20 Secco, sterile – 22 Città dell'Inghilterra – 23 Un vano sottotetto – 24 Una canzone di Rino Gaetano – 26 È opposta alla poppa – 27 Banchetto degenerato – 29 Penna a sfera – 31 Allegri, contenti – 33 Le consonanti in volo – 34 Giro in centro.

Soluzione del cruciverba pubblicato sabato

ORIZZONTALI: 1 Pakistan; 8 mas; 11 ironia; 12 lauto; 14 frana; 16 tram; 17 filo; 18 cautela; 20 Eva; 21 matrona; 22 RO; 23 bastare. 25 porcini; 26 TB; 27 baccano; 28 boa; 29 Mercato; 30 nord; 31 eroi; 32 Berna; 33 salam; 35 Soviet; 36 età; 37 fantasia

VERTICALI 1 piffero; 2 arrivo; koala; 4 inno; 5 sia; 6 TA; 7 NL; 8 murene; 9 Atala; 10 soma; 13 attori; 15 gattino; 18 cascate; 19 Urano; 21 marca. 23 boccia; 24 sbadata; 25 parola; 26 tornei; 27 Berat; 28 Boris; 29 mese; 30 Neva; 32 BOT; 34 MF; 35 sn.

REBUS (Frase: 10, 4)



Soluzione del rebus pubblicato sabato

LEG gerle; V angelo — legger l'evangelo

OFFERTA SPECIALE
PFAFF
MACCHINA DA CUCIRE
superautomatica con punti stretch
Lire 280.000
(valigia e IVA comprese)
PFAFF
maier TARCISIO
TRIESTE · Via Ugo Foscolo 5
lat Piazza Garibaldi · Tel 730332

YOGA



Martedì 29 gennaio inizieranno i prossimi corsi di HATHA-YOGA che si terranno martedì e venerdì dalle 19.30 alle 21.00 e al mattino lunedì e venerdì dalle 10.30 alle 12.00

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI·
Palestra della Salute · Circ. CCdL-UIL
Largo Papa Giovanni, 6 - Tel. 775743
(segreteria 17-21)

MONDOVERDE

La torba nella «dieta» delle piante



Abbiamo parlato tante volte nella necessità di vigilare sulla composizione del terriccio per assicurare alle piante una adeguata alimentazione sia in terrazza, sia in casa ed in giardino, perché il segreto di una efficiente coltivazione sta principalmente nella terra dove le piante vengono collocate e sono costrette a vivere e (possibilmente) a svilupparsi e prosperare.

Quindi la composizione del terreno è la base per la felice riuscita delle vostre iniziative di giardiniere dilettante e qui vi soccorre un prodotto del quale in altre occasioni abbiamo già fatto cenno.

Si tratta della torba, quale correttivo, quale integrativo da usare a seconda dei soggetti allevati. Sembra impensabile che la terra dei vostri vasi o del vostro giardino vada bene così com'è, sempre ed in ogni occasione.

E generalmente non basta lavorarla e concimarla per renderla soffice, porosa, ricca di humus. Molto spesso è necessario mescolarvi terrici vari che bisogna andare a prendere lontano nei boschi, farli stagionare, magari setacciare con perdita di tempo e di energie e magari con il rischio di portare in giardino microbi dannosi.

Il problema lo risolve molto bene l'aggiunta di torba. Ed è un uso ora molto diffuso perché la buona torba può arrivare facilmente dai ricchi depositi dell' Europa del Nord dalla Germania e anche dalla Russia.

La torba si forma sul fondo di paludi o di acque stagnanti, limpide e poco profonde ed è il risultato del lento accumularsi di residui vegetali e della loro successiva decomposizione e fossilizzazione durante decine di migliaia d'anni.

Le torbiere si trovano nelle zone a clima piuttosto rigido perché le temperature elevate determinando una più rapida evaporizzazione delle acque ed una più attiva decomposizione dei residui vegetali impedendo, di conseguenza la formazione della torba.

Qualche raro deposito esiste pare in Italia, e, sembra anche nella nostra regione.

Le piante che contribuiscono all'origine della torba sono di varie forme e specie in relazione a fasi di formazione e condizioni ambientali diverse. In un primo tempo predominano i giunchi, i carici, gli equiseti; poi i muschi e le eriche; poi gli alberi come aceri, olmi, conifere, betulle. Ed infine gli sfagni.

Dal susseguirsi in questi ultimi diversi stadi di vegetazione si trovano in natura vari tipi di torbe con caratteristiche e pregi notevolmente diversi.

Abbiamo così la torba di palude, di color scuro, poverissima di sostanze organiche terrosa, inadatta come materia fertilizzante e talvolta addirittura nociva.

La torba fibrosa di palude – derivata da resti di carici, giunchi, equiseti – ha caratteristiche diverse in relazione alla prevalenza dei vegetali dei quali è stata originata ed al grado di decomposizione. In genere costituisce un discreto fertilizzante.

La torba legnosa che si forma a seguito della predominanza della vegetazione arborea, indicata sia come combustibile che per usi agrari.

Infine abbiamo la torba di muschi e di sfagni che si forma nell'ultima fase della torbiera quando i depositi hanno superato il livello delle acque e le conseguenti particolari condizioni ambientali non permettono la vita ad altra forma di vegetazione.

Questa torba di sfagno, chiara come tabacco biondo, è decisamente la migliore ed è appunto quella che si adopera con ottimi risultati per correggere i difetti e migliorare la struttura dei terreni, per ascugare l'indispensabile quantitativo di humus e per preparare facilmente dei buoni terrici per le piante più più comunemente coltivate.

E' soffice, leggera e molto omogenea; è sostanza organica pura, priva di terra e di materia fibrosa; assorbe notevole quantità d'acqua che cede poi lentamente.

Queste caratteristiche le conferiscono la proprietà di allegerire le terre troppo compatte e di rendere più compatte quelle troppo sciolte e sabbiose, di fornire il terreno dell'humus necessario alla vita delle piante, di fertilizzare insomma la terra.

La porosità della torba di sfagno facilita la circolazione dell'aria e dell'acqua favorisce l'assorbimento delle sostanze minerali, l'umidità costante ed il maggiore sviluppo radicale.

La sua leggerezza offre inoltre la possibilità di creare veri e propri giardini sulle terrazze e aiuole fiorite sui davanzali delle finestre e dei balconi senza pericolo per la solidità delle strutture.

Anche per chi debba accontentarsi di un giardino in miniatura fatto di vasi e cassette, la torba di sfagno risolve perfettamente il problema della scelta e della preparazione dei terricci: mescolata a terra di giardino e ad un poco di concime, forma infatti un composto ideale per le piante alle quali chiediamo più comunemente di abbellire le terrazze e le case.

Seguendo la moda di altri prodotti anche la torba è comparsa da qualche tempo nelle vetrine dei negozi confezionata in pacchetti di cellophane o di polietilene.

E' un po' come i prodotti per il «maquillage» delle piante e delle signore, presentato in forma elegante come si conviene.

Tuttavia rimane sempre una specie di terriccio ed il giardiniere sa che nei propri doveri sta anche quello di «avere le mani sporche» perché maneggia pure concimi che talvolta mettono a dura prova anche l'olfatto.

Ma, si sa, ogni «hobby» richiede un po' di sacrificio e quello del giardiniere dilettante vuole – oltre a tanti altri – anche questo che, in fondo, non è troppo sgradevole. E soprattutto non è malsano.

Ma quante soddisfazioni vi saranno domani quando – con il terriccio ben dosato – si otterranno splendide fioriture! Ebbene, bisogna guardare al domani.

Bruno Natti

I volti della vita

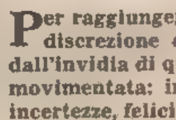


È la stagione in cui per assicurare lunga vita agli alberi bisogna far cambiare radicalmente il volto ai viali. Gli addetti alle piantagioni del Comune si danno da fare in questi giorni a tagliar rami un po' in tutte le zone alberate della città che, sfortunatamente, non sono molte. Ora la sega e la mannaia vengono adoperate per doverosi interventi conservativi, in altri casi, purtroppo, anziché a salvaguardare il «verde cittadino» servono a ridurlo ai minimi termini. *(Italfoto)*

OROSCOPO DI OGGI



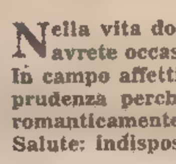
Oggi la giornata sarà caratterizzata dall'insorgere di alcuni malintesi in famiglia: parlate il meno possibile e non sbaglierete. Dovrete evitare le spese superflue e inutili. I prossimi giorni si preannunciano piuttosto difficili a causa del «fisco». Salute in leggero miglioramento.



Per raggiungere il successo saranno necessarie discrezione e riservatezza. Siete minacciati dall'invidia di qualche collega. Vita sentimentale movimentata: incontri interessanti, indecisioni, incertezze, felici risoluzioni. Salute: fumate meno e limitate qualche bicchierino.



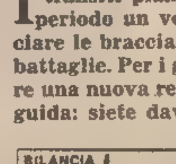
Sappiate programmare con la dovuta cautela il vostro futuro più immediato. In campo sentimentale sappiate fronteggiare la situazione senza tralasciare spunti per occasioni d'urto. In famiglia troverete una novità che vi farà veramente piacere. Salute: troppi impegni, riposatevi.



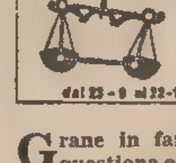
Nella vita dovete vincere la timidezza e oggi avrete occasione di farlo una volta per tutte. In campo affettivo avete bisogno della massima prudenza perché la fantasia tende a coronare romanticamente un semplice incontro banale. Salute: indisposizione dovuta a golosità.



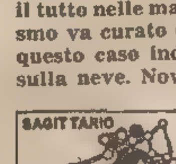
Dovete cercare di comprendere (e forse giustificare) l'atteggiamento di una persona che nutre per voi un vero affetto. Accettate pure un viaggio all'estero: le spese saranno compensate dai buoni affari. Trascorrerete una simpatica serata. Salute: attenzione all'umidità della sera.



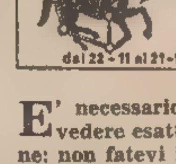
I transiti planetari ostacoleranno per un certo periodo un vostro progetto: non dovete incrociare le braccia, bensì affilare le armi per future battaglie. Per i giovani giornata buona per avviare una nuova relazione sentimentale. Attenti alla guida: siete davvero troppo nervosi.



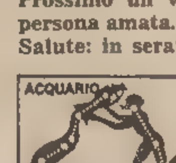
Avete giudicato con eccessiva superficialità un vostro amico e ora ne siete davvero pentiti: correte ai ripari prima che sia troppo tardi, un familiare vi sarà di aiuto. Sincerità nei rapporti affettivi: le bugie hanno le gambe corte. Salute: fate il possibile per riposare di più.



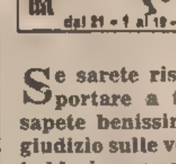
Grane in famiglia a causa di una delicata questione economica: non è il caso di mollare il tutto nelle mani degli altri. Il crescente nervosismo va curato con un lungo periodo di relax: in questo caso indicata una vacanza in montagna, sulla neve. Novità da parte di un familiare.



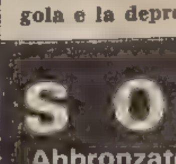
Evitate di attribuire al «malocchio» dei parenti le disavventure che vi capitano: dovete essere più accorti e diligenti, specie nella scelta delle nuove amicizie. Un breve litigio in famiglia in seguito a un malinteso. Avete la salute delicata. Cercate in serata di essere in forma.



E' necessario approfondire la questione per vedere esattamente da che parte sia la ragione: non fatevi influenzare da cattivi consiglieri. Prossimo un viaggio di riconciliazione con la persona amata. Ricordatevi di un appuntamento. Salute: in serata possibili dolori di testa.



In seguito all'intervento di un vecchio e fidato amico si realizza un ambizioso progetto: una casa nuova. Attenti però ai passi falsi e respingete le critiche, non sempre fondate, dei parenti. Momentanee tensioni con la persona amata a causa della gelosia. Salute discreta.



Se sarete risoluti, calmi e tenaci riuscirete a portare a termine un importante incarico: sapete benissimo che dai risultati dipenderà il giudizio sulle vostre capacità. Serata di simpatica baldoria con vecchi amici. Salute: curate il mal di gola e la depressione. Un invito.

SOLARIUM
Abbronzatevi anche d'inverno
Novità assoluta per l'Italia
Abbronza più del sole
Sauna finlandese
Massaggi
GIMMY
Via San Francesco 12 · Tel. 732062 · Posti limitati

BOOM dei TAPPETI
Vastissimo assortimento:
BERBERI DI LANA
MODERNI
CLASSICI
100% PURA SETA
REPARTO CARTE PARATI
POLIERI
MOQUETTE
Via Bonomo 5/A · Tel. 569285

Le storie di Wiz il mago





SPORT

In Brasile quasi un trionfo per la Renault turbo

(Servizio in 14.a pagina)

Hurlingham e Pagnossin sempre più vicine alla A1

(Servizio in 14.a pagina)

SERIE A

Ritorno orgoglioso del Milan

LA RIMONTA SULL'INTER NON DICE MOLTO MA IL MORALE SI RINSALDA

I «diavoli» possono ancora sperare

Milan - Cagliari 2-0 (1-0)

MARCATORI: al 27' De Vecchi, 80' Buriani.
MILAN: Albertosi; Collovati, Maldera; De Vecchi, Bet, Baresi; Novellino, Bigon, Antonelli, Buriani, Chiodi (74' Romano). (12 Rigamonti, 13 Morini).
CAGLIARI: Corti; Lamagni, Casagrande; Bellini, Canestrari, Brugnera (23' Ciampoli); Osellame, Quagliozzi, Selvaggi, Marchetti, Piras (12 Bravi, 14 Gattelli).
ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa.
NOTE: Cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori: 40 mila. Ammoniti per scorrettezze De Vecchi, Ciampoli e Marchetti; per proteste Buriani e Chiodi. Angoli 6-5 per il Milan.

MILANO — Il Milan appare ancora sull'altalena: ieri ha rosicchiato un punto all'Inter battendo nettamente un Cagliari che si è impegnato al limite delle proprie possibilità per contrastere il passo ai rossoneri. Portare da cinque a quattro i punti di distacco non significa granché dal punto di vista pratico. Ha però un peso per quanto riguarda il morale dei giocatori milanisti, i quali si sono convinti che non è affatto il caso di rilassarsi e considerare chiuso il discorso sullo scudetto.

Anche dal punto di vista del gioco espresso, il Milan ha mostrato ieri un sensibile progresso rispetto alle ultime prestazioni. Si è visto infatti giocare intelligentemente sia quando doveva assumere l'iniziativa, sia quando, dopo essere passato in vantaggio, la reazione del Cagliari lo costringeva ad azioni di contenimento ed a pronti rilanci in contropiede. E' stato anzi in questa ultima fase, nella ripresa, che è venuto il maggior numero di occasioni, concretatesi nel secondo gol e in due pali colpiti.

Novellino ed Antonelli, che erano sotto accusa per lo scarso impegno dimostrato ultimamente, ieri hanno cercato di riscattarsi. Hanno particolarmente brillato nelle fasi di contropiede, riuscendo a verticalizzare il gioco molto efficacemente. E' stato su loro azioni che è arrivato il secondo gol ed è stato in precedenza colpito anche un palo a porta vuota dallo stesso Antonelli.

Il Cagliari ha ribadito di essere una squadra capace di non sfigurare sul piano del gioco di fronte a qualsiasi avversaria anche se non ha più lo smalto dell'inizio del campionato. Alcuni suoi giocatori, come Corti, portiere agilissimo e sempre attento, e Casagrande, mediano di spinta ieri un po' sacrificato nel ruolo di terzino per l'assenza dell'infortunato Longobucco, sono elementi da far gola a qualsiasi squadra di alta classifica. Ha indubbiamente pesato negativamente sulla prestazione del Cagliari l'aver dovuto rinunciare quasi subito al «libero» Brugnera, infortunatosi. La difesa è stata così rivoluzionata spostando a battitore libero Lamagni e facendo entrare a terzino Ciampoli.

Corti si fa subito valere fermando con una tempestiva uscita Antonelli lanciato a rete da Buriani. Al 6' vi è una conclusione alta di Osellame. Al 27' il Milan sblocca la situazione con un'azione su punizione dal limite dell'area: Antonelli passa lateralmente a De Vecchi il cui destro si infila all'incrocio.

Il Cagliari riesce nella ripresa a liberare due volte Selvaggi in area: al 59' il centravanti sfiora la base del palo, e poco dopo centra l'angolo basso, ma Albertosi è piazzato spara. Al 61', su calcio d'angolo, la palla schizza in area cagliaritana ed è intercettata da Bigon, che coglie la traversa da due passi.

Secondo palo al 78': lo colpisce Antonelli a porta vuota, dopo aver scartato anche Corti su lancio in profondità di Novellino. Ancora su lancio di Novellino, Antonelli scatta all'80', entra in area e tira: allungandosi in tuffo, Corti riesce a smorzare la palla, ma non a bloccarla: arriva così in corsa Buriani che segna la «rete della tranquillità».

Sergio D'Asnasch

DUE PUNTI PER LA JUVE MA...

Tanti i problemi

Juventus-*Pescara 2-0 (1-0)

MARCATORI: al 15' Virdis, al 90' Brio.
PESCARA: Pinotti; Chinellato, prestanti; Lombardo (69' Di Michele), Pellegrini, Ghedin; Cerilli, Repetto, Silva, Nobili, Cinquetti. (12 Pirri, 13 Domenichini).
JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Cabrini; Furino, Gentile, Scirea; Marocchino, Causio, Bettega, Tavola (50' Brio), Virdis. (12 Bodini, 14 Verza).
ARBITRO: Longhi di Roma.
NOTE: cielo sereno, temperatura mite, terreno pesante; spettatori: 27 mila. Ammoniti Chinellato e Tavola per gioco scorretto. Angoli 7-2 per il Pescara.

PESCARA — È bastato un gol di Virdis dopo un quarto d'ora di gioco per propiziare alla Juventus sul campo del fanalino di coda Pescara la seconda vittoria in trasferta del torneo, successo arrotondato a tempo praticamente scaduto da un'altra rete di Brio.

La formazione torinese, comunque, nonostante il risultato positivo, non ha certo dimostrato di aver superato la crisi di gioco che l'accompagna ormai da diverso tempo. Grosse carenze sono emerse soprattutto a centrocampo dove molti giocatori — in maniera vistosa Causio — continuano a mostrare la corda di una condizione fisica decisamente scadente. Fatto è che il Pescara, nonostante i vistosi limiti della sua manovra, in più circostanze ha messo in difficoltà la retroguardia juventina apparsa peraltro tutt'altro che insuperabile. Insomma alla Juventus resta la soddisfazione dei due punti ma anche tanti problemi che Trapatoni dovrà risolvere in tempi brevissimi se non vuole tornare nei bassifondi della classifica.

La partita si apre con una incursione di Marocchino conclusa in diagonale da Tavola con un tiro che si perde di un soffio sul fondo. Al 14' una conclusione alta di Bettega fa da prologo alla rete di Virdis che arriva un minuto dopo. C'è un cross di Causio a rientrare: Virdis è prontissimo ad intuire la traiettoria e, di testa, da due passi, batte Pinotti.

La reazione del Pescara è ispirata da Nobili in buona giornata: il capitano degli abruzzesi alla mezz'ora serve Cinquetti che sbaglia però da distanza ravvicinata così come gli capita nelle conclusioni su tre tiri piazzati cha vanno a lambire i pali entro i quali si muove Zoff. Poi è lo stesso Nobili a cercare personalmente la conclusione con tre tiri uno dei quali al 37' coglie la faccia esterna del palo alla destra di Zoff. Per il resto la pezza alle incursioni biancazzurre ce la mette il portiere juventino.

Nella ripresa il Pescara accentua la pressione senza però creare grossi problemi ai torinesi che anzi, proprio allo scadere, raddoppiano con una fiondata di Brio su azione di calcio d'angolo. Per i pescaresi l'innesto di Di Michele al posto di Lombardo, che aveva reso impossibile le azioni a Causio, non è la mossa vincente. L'attaccante, infatti, solo raramente riesce ad inserirsi nelle trame di gioco dei suoi compagni.

L'INTER NON FA MOLTO PER VINCERE

Laziali troppo contratti

Lazio - Inter 0-0

LAZIO: Cacciatori; Pighin, Citterio; Wilson, Manfredonia, Zucchini (79' Manzoni); Garlaschelli, Montesi, Giordano, D'Amico, Viola. (12 Avagliano, 14 Todesco).
INTER: Bordon; G. Baresi, Oriali; Pasinato, Canuti, Bini; Caso, Marini, Altobelli, Beccalossi, Ambu. (12 Cipollini, 13 Pancheri, 14 Occhipinti).
ARBITRO: D'Elia di Salerno.
NOTE: Cielo sereno con vento, terreno in buone condizioni spettatori: 65 mila. Ammoniti Garlaschelli per proteste e Canuti per gioco scorretto.

ROMA – L'Inter è uscita imbattuta dall'Olimpico. Sufficientemente guardinga, non si è fatta sorprendere come accadde con la Roma, unica sconfitta stagionale. E' stato uno 0-0 non molto esaltante per i campioni d'inverno e candidati allo scudetto. Soltanto venti minuti iniziali a buon livello e un'unica occasione da rete (59'). Ambu, sostituto di Muraro, l'ha però incredibilmente fallita a pochi passi da Cacciatori. Solissimo, ha indugiato di quel tanto per permettere a Wilson di ribattere il tiro. Unica spiegazione da dare al grossolano errore è che forse il nerazzurro è rimasto sorpreso dalla fin troppo pregevole azione – e conseguente cross rasoterra – di Pasinato sulla sinistra.

La «tramontanina» che ieri ha preso d'infilata l'Olimpico non basta a spiegare la mediocre prestazione interista. Evanescenti le punte (Altobelli tuttavia è stato frenato da un brutto colpo subito alla gamba destra al 23'), soltanto a sprazzi all'altezza della ormai sua solida fama Beccalossi, piuttosto spento Marini (che ha deluso anche nei tiri da lontano), l'Inter ha potuto contare su una difesa attenta e sugli inserimenti efficaci di Oriali, senz'altro il migliore, di Pasinato e di Bini, però richiamato spesso all'ordine da Bersellini. Caso, da parte sua, si è adoperato nella sua consueta opera di raccordo mentre Canuti, nelle retrovie, ha ingaggiato un difficile duello per frenare Giordano mentre G. Baresi ha controllato, spesso a stento Garlaschelli.

Alla Lazio praticamente è mancata la «voglia matta» di vincere, obiettivo ieri non irragiungibile. I difetti erano a centrocampo. Lovati aveva ripresentato Zucchini (oltreché Garlaschelli) nella speranza di conferire alla squadra una maggiore spinta offensiva. E' accaduto invece che l'ex pescarese, che ha l'attenuante del rientro, ha lasciato piuttosto a desiderare e ha dovuto poi lasciare il posto proprio a Manzoni che era stato destinato alla panchina. Se si aggiunge che Viola è stato sacrificato quasi esclusivamente su Beccalossi, che D'Amico, pur attivo, non ha funzionato al meglio e che Montesi ha avuto il compito esclusivo di stazionare nelle retrovie per tamponare gli inserimenti interisti (Oriali e Pasinato), si capisce benissimo come ieri all'Olimpico si sia vista una Lazio eccessivamente contratta ed anche slegata nonostante una difesa abbastanza registrata con un Manfredonia autoritario e un Wilson sempre su uno standard di rendimento notevole.

Nonostante tutto questo la Lazio ha avuto le sue occasioni, la migliore delle quali è stata procurata di Citterio (19'): cross rasoterra e tempestivo tiro di Giordano da distanza ravvicinata. Canuti però è stato altrettanto tempestivo a metterci un piede ed evitare il sicuro gol. Da segnalare altri due tiri di Giordano (58' e 82') parati da Bordon, uno splendido al volo (46') di poco alto di Garlaschelli (il laziale aveva segnato al 33' ma l'arbitro aveva già fischiato in precedenza il suo fuorigioco) e un paio di altri tentativi, ribattuti, ancora di Garlaschelli e Citterio.

Ha diretto bene D'Elia l'arbitro del doloroso derby dello scorso ottobre. La partita è stata spesso spigolosa ed è affiorata qualche scorrettezza. D'Elia, con un paio d'ammonizioni (e parecchi richiami) l'ha saputa mantenere sui giusti binari. Ha sorvolato su un atterramento (81') di Giordano da parte di Canuti, ma il rigore sarebbe stato eccessivo.

Adriano Pacione

DUE SVARIONI DELLA DIFESA SONO COSTATI LE RETI DI BAGNI E ROSSI

Friulani sull'orlo dell'abisso

Perugia - *Udinese 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 45' Bagni; nel s.t. al 1' Rossi, al 42' Pianca.
UDINESE: Galli; Osti, Fanesi; Leonarduzzi, Fellet, Catellani; Pianca, Pin, Vriz (dal 46' Bressani), Del Neri, Ulivieri. A disposizione Della Corna e Sgarbossa.
PERUGIA: Mancini; Nappi, Ceccarini; Frosio, Della Martira, Dal Fiume; Goretti, Butti, Rossi, De Gradi, Bagni. A disposizione Casciarri, Taccani, Calloni.
ARBITRO: Michelotti di Parma.
NOTE: Cielo sereno, temperatura mite, terreno in buone condizioni. Spettatori paganti 20.898, per un incasso di 124 milioni 677.500 lire, ai quali vanno aggiunti 48 milioni 638.000 quale quota-partita dei 6.105 abbonati. Angoli 5-4 (2-3) per l'Udinese. Al 58' Fanesi, dopo uno scontro fortuito con Della Martira, viene trasportato fuori dal campo in barella: ha riportato la frattura della tibia della gamba sinistra. Al 70' è stato espulso Bagni, che era stato ammonito in precedenza, per scorrettezze su Osti.

UDINE — *Peggio di così non poteva andare: al termine di una partita che le due squadre hanno condotto per buona parte del secondo tempo in dieci giocatori per parte, dopo l'infortunio di Fanesi che ha riportato la frattura della tibia della gamba sinistra e l'espulsione di Bagni, l'Udinese si trova a viaggiare in acque davvero critiche. Anche perché non si vede, sulla scorta dell'andamento della partita di ieri, come possa vincere le partite casalinghe dalle quali trarre i punti necessari per raggiungere la salvezza.*

La squadra bianconera sembra in sostanza aver perso, almeno in buona parte, le sue caratteristiche di aggressività che sono le uniche, anche in rapporto ai giocatori di cui dispone in grado di consentirle di aggiudicarsi la vittoria. A meno di riscoprirle quando si tratta di rimontare uno svantaggio, come troppo spesso si è verificato quest'anno, ma quando può essere troppo tardi; come è appunto accaduto ieri, con il Perugia che è andato due volte in rete nell'esiguo spazio di venti secondi ed entrambe le volte per svarioni della difesa.

Poi, per l'intera ripresa, i bianconeri sono andati all'arrembaggio, giocando particamente nella metà del campo avversario, ma quasi mai sono riusciti ad andare oltre un impegno commovente per generosità e volontà ma poco concreto. Per cui sono riusciti soltanto ad accorciare le distanze, senza però avere il tempo e l'opportunità di acciuffare in extremis un pareggio che comunque sarebbe stato punizione eccessiva per gli umbri.

Gli errori nei quali è incorsa l'Udinese sono stati questa volta di carattere tecnico-tattico e di impostazione; a parte la cattiva giornata di alcuni giocatori (Fanesi non è stato al meglio, Del Neri è presto andato fuori misura non avendogli concesso Dal Fiume lo spazio di cui necessita, Leonarduzzi ha terminato in maniera disastrosa, Catellani non è riuscito a fronteggiare alla pari Paolo Rossi, che ha fatto il bello e il cattivo tempo), pur avendo mantenuto l'iniziativa per buona parte del primo tempo, anche se gli ospiti sono stati molto attivi nella zona di centrocampo; non è mai riuscita a essere veramente incisiva. Soprattutto perché rinunciando alle caratteristiche di aggressività di cui dicevo, ha troppo insistito sulle azioni manovrate, spesso per linee orizzontali, regolarmente fermate sulla trequarti.

Né è riuscita a far meglio con i cross, pochi dei quali dosati a dovere e che sono stati preda dei difensori umbri, in particolare di Della Martira su Ulivieri, il quale ha fallito anche le conclusioni su ottimi servizi di Pianco: al 6' perché è stato preceduto al momento del tiro, al 42' girando a rete ma troppo alto; ancora Ulivieri veniva servito da Del Neri un minuto dopo ma la sua girata a rete veniva bloccata con un bell'intervento da Mancini. In precedenza, al 19', Pin aveva lasciato partire una grande bordata che Mancini respingeva di pugno, mentre al 32' era Galli a prodursi in uno stupendo intervento su tiro di Dal Fiume perfettamente imboccato da Rossi.

Al 45' comunque arrivava la doccia fredda, cinque secondi prima del riposo: Ceccarini serviva Paolo Rossi, ottimamente smarcatosi con uno scatto dalla guarda di Catellani, e Pablito indirizzava a rete un pallone che Galli riusciva a respingere, senza però poter evitare che in tuffo Bagni di testa insaccasse alla sua destra.

Poi, al rientro dei giocatori sul terreno di gioco dopo il riposo, la mazzata decisiva: non si era ancora spento l'eco del fischietto del signor Michelotto che Pablito raddoppiava. Dal Fiume operava un cross apparentemente innocuo dalla destra, Catellani a tu per tu con Rossi, sbucciava clamorosamente il pallone, non si sa se per un rimbalzo fasullo sul terreno o se per troppa precipitazione, e il centravanti perugino non aveva difficoltà alcuna a battere Galli da pochi metri.

I bianconeri, dopo questa seconda sferzata, partivano a testa bassa all'assalto della porta avversaria, ma si capiva subito che poche sarebbero state le probabilità di passare, avendo il nervosismo e la smania di segnare il sopravvento sulla lucidità, anche per la prova negativa di Bressani che aveva sostituito Vriz. Al 13' poi l'Udinese rimaneva addirittura in dieci, dopo lo scontro tra Della Martira e Fanesi, il quale lasciava il campo in barella e veniva subito ricoverato al Policlinico.

Approfittando dell'inevitabile sbandamento e dello sbilanciamento in avanti dei bianconeri, gli umbri andavano addirittura vicini al terzo gol, con una traversa colpita da Rossi, sugli sviluppi di un calcio d'angolo; poi, dopo l'espulsione al 25' di Bagni, il cui duello con Osti era stato caratterizzato da continue scorrettezze, l'Udinese aveva una buona occasione al 39', ma Osti e Ulivieri si ostacolavano a vicenda su un cross e il colpo di testa che scaturiva dal termine era facile preda di Mancini, il quale però capitolava al 42'. Osti vinceva sulla tre quarti un contrasto con Goretti, serviva Pianca il quale, fatti due passi, tirava dal limite dell'area infilando rasoterra alla sinistra del portiere umbro.

Ma era solo una piccola consolazione, né ci si spiega ad esempio il motivo per cui Pianca sia stato servito molto poco e male; come parecchie perplessità hanno suscitato le scelte di Orrico che forse avrebbe avuto maggior fortuna mettendo Osti alle costole di Paolo Rossi e facendo giocare Sgarbossa, al quale avrebbe potuto essere affidato Bagni.

Il Perugia dunque, confermandosi squadra veloce, manovriera, grintosa e decisamente con un Rossi in più, per l'apporto che riesce a dare non solo nelle realizzazioni ma anche quale inesauribile costruttore di gioco, è stato anche favorito dalla non felice impostazione dei bianconeri. E comunque non ha rubato nulla, sfruttando abilmente le occasioni che gli si sono presentate e riuscendo a contenere le offensive dei padroni di casa, evidentemente non irresistibili, pur con una difesa che non si è certo dimostrata eccelsa e invulnerabile.

Giorgio Verbi

ORRICO: «NON SONO IMMUNE DA COLPE»

Troppi errori...

UDINE — È stata una giornata sfortunata sotto ogni punto di vista: ne sono concordi un po' tutti in casa bianconera dopo la sconfitta che ha messo davvero in brutte acque la compagine di Orrico. Questi si presenta al tradizionale appuntamento con i giornalisti apparentemente disteso; in realtà è piuttosto abbattuto per come sono andate le cose ed è il primo a recitare il «mea culpa».

«Sono stati commessi molti errori ma io, sinceramente, non sono esente da colpe».

A che cosa si riferisce in particolare?

«Non chiedetemi altro, per carità, altrimenti coinvolgerei necessariamente alcuni giocatori e ciò non è bello né simpatico; senza contare che andrei contro una mia regola fissa che non prevede l'accusa ai danni di questo o quell'atleta».

«La squadra — continua Orrico — sotto il profilo dell'impegno si è battuta bene; non è mancata neanche la grinta e ciò mi rende moderatamente ottimista per il futuro, anche se il nostro cammino si fa sempre di più in salita. Alla salvezza comunque, anche se la sconfitta odierna ha peggiorato di molto la situazione, ci credo ancora ed anche i giocatori dovranno essere convinti ci ciò per continuare a lottare».

Sull'altro fronte Castagner è naturalmente soddisfatto. Il «suo» Perugia ha riscattato con gli... interessi le ultime deludenti gare ottenendo la prima vittoria stagionale in trasferta.

«Mi sembra — precisa il tecnico umbro — che la nostra affermazione sia legittima. Abbiamo sofferto solo nella fase iniziale, nei primi dieci minuti, per l'esattezza, anche perché i centrocampisti giravano a vuoto. Poi, una volta prese le giuste misure tutto è diventato più facile, siamo cresciuti in progressioni, abbiamo segnato due sacrosanti gol, potevamo realizzarne altri. Comunque consentitemi di elogiare la difesa che dopo aver incassato la bellezza di sette reti nelle ultime tre partite, oggi si è ben comportata reagendo impeccabilmente alle mie sollecitazioni».

G. V.

Totocalcio

BOLOGNA-ROMA	(1-1)	x
CATANZARO-ASCOLI	(1-1)	x
LAZIO-INTER	(0-0)	x
MILAN-CAGLIARI	(2-0)	1
NAPOLI-FIORENTINA	(0-0)	x
PESCARA-JUVENTUS	(0-2)	2
TORINO-AVELLINO	(2-2)	x
UDINESE-PERUGIA	(1-2)	2
GENOA-LECCE	(1-1)	x
TARANTO-COMO	(1-0)	1
VERONA-PALERMO	(2-1)	1
CAVESE-AREZZO	(0-0)	x
MONTEV.-REGGINA	(0-2)	2

Montepremi record, con 5.634.341.354.

La schedina di domenica prossima

ASCOLI-PESCARA
AVELLINO-CATANZARO
CAGLIARI-UDINESE
FIORENTINA-TORINO
INTER-BOLOGNA
JUVENTUS-MILAN
PERUGIA-LAZIO
ROMA-NAPOLI
MATERA-GENOA
SAMBANADETT.-MONZA
SAMPDORIA-L.R. VICENZA
FORLI'-TRIESTINA
BARLETTA-SORRENTO

CLASSIFICA DI SERIE «A»

SQUADRE	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	Reti F.	Reti S.	Punti	Media inglese
Inter	18	7	1	0	2	7	1	23	9	26	—
Milan	18	6	3	1	2	3	3	17	10	22	– 6
Perugia	18	4	4	1	1	6	2	20	17	20	– 7
Roma	18	4	4	1	2	4	3	20	20	20	– 7
Juventus	18	5	2	1	3	1	6	20	18	19	– 7
Avellino	18	3	4	1	1	7	2	12	14	19	– 7
Ascoli	18	4	5	0	1	3	5	14	16	18	– 9
Lazio	18	4	5	0	0	5	4	15	13	18	– 9
Cagliari	18	4	4	1	1	4	4	11	13	18	– 9
Torino	18	2	6	2	3	2	3	14	11	18	–10
Bologna	18	3	4	3	2	4	2	17	15	18	–10
Napoli	18	4	5	1	1	3	4	10	8	18	–10
Fiorentina	18	4	4	0	0	4	6	17	16	16	–10
Catanzaro	18	2	6	1	0	5	4	13	20	15	–12
Udinese	18	2	4	3	0	6	3	14	19	14	–13
Pescara	18	2	4	3	0	1	8	9	27	9	–18

I RISULTATI		Le partite del 3.2.1980
Bologna - Roma	1-1	Ascoli - Pescara
Catanzaro - Ascoli	1-1	Avellino - Catanzaro
Lazio - Inter	0-0	Cagliari - Udinese
Milan - Cagliari	2-0	Fiorentina - Torino
Napoli - Fiorentina	0-0	Inter - Bologna
Juventus - *Pescara	2-0	Juventus - Milan
Torino - Avellino	2-2	Perugia - Lazio
Perugia - *Udinese	2-1	Roma - Napoli

DARWIL
L'OROLOGIO DELLO SPORTIVO
Lire 42.000
LADY ALARM 4 DIGIT
Cassa placcato oro
Segna ore, minuti, mese, data, suoneria, illuminazione notturna

INIZIATIVA ROMANISTA MA SAVOLDI IMPATTA

Quinto pareggio

Bologna-Roma 1-1 (0-1)

MARCATORI: all'8' Di Bartolomei, al 51' Savoldi.
BOLOGNA: Zinetti; Sali, Spinozzi; Paris, Bachlechner, Fusini; Zuccheri (26' Chiarugi), Dossena, Savoldi, Mastropasqua, Colomba. (12 M. Rossi, 14 Mastalli).
ROMA: Tancredi; Maggiora, De Nadai; Rocca, Turone, Peccenini; B. Conti (59' Scarnecchia), Di Bartolomei, Pruzzo, Giovannelli, Ancelotti. (12 P. Conti, 13 Spinosi).
ARBITRO: Redini di Pisa.
NOTE: giornata fredda con cielo sereno; terreno in buone condizioni; spettatori 30 mila; ammoniti Bruno Conti per scorrettezze e Di Bartolomei

BOLOGNA — Ancora un pareggio per il Bologna, il quinto consecutivo, questa volta piuttosto sofferto dopo il brillante inizio dei giallorossi romani. È accaduto infatti che, subita l'iniziativa romanista per tutto il primo tempo, concretizzata da Di Bartolomei all'8', il Bologna ha rimediato un incontro che sembrava avviarsi verso l'esito peggiore (i ragazzi di Liedholm infatti hanno fallito di poco il raddoppio nella prima parte della partita).

L'aggancio è stato merito di Savoldi, forse partito in posizione di fuori gioco non rilevata però dal guardalinee e dall'arbitro, che ha sorpreso Tancredi in uscita con un tiro angolatissimo al 51'. Poi il Bologna si è fatto perdonare per altri 20' la scarsa esibizione della prima parte con un gioco più aggressivo, sfiorando con Mastropasqua la seconda segnatura, e l'incontro si è avviato quindi verso il termine in modo più tranquillo.

La Roma ha infatti aggredito i rossoblù costringendoli a difendersi senza lasciare molto respiro al loro gioco. Lo ha fatto avanzando in massa con una fitta ragnatela di passaggi in modo tale da frastornare gli avversari, incapaci di reagire positivamente. Anche dopo la rete di vantaggio la Roma non ha rallentato il ritmo, premendo anzi di più nella speranza di raddoppiare. E la squadra vi è giunta vicina al 12' con Giovannelli, incuneatosi in area e sui piedi del quale si è gettato Zinetti, al 25', con Ancelotti sempre anticipato dal portiere rossoblù, al 29' con una bella girata di testa di Pruzzo su cross di Maggiora, che Zinetti ha bloccato in tuffo, ed infine con lo stesso Pruzzo, servito da Giovannelli che, al 34', ha girato un tiro angolatissimo in porta: la palla è finita sul piede dell'estremo difensore ed è schizzata lontano.

Intanto Perani, insoddisfatto del rendimento dei propri uomini, ha preferito inserire Chiarugi al posto di Zuccheri e la mossa è risultata indovinata. L'ala infatti ha fornito buoni suggerimenti vivacizzando il gioco dei compagni che, una volta ripreso il gioco, hanno costretto gli avversari nella propria area. Non sono passati sei minuti, infatti, che Savoldi ha fatto centro (nove i suoi successi personali) ristabilendo così le sorti per i propri colori.

Lino Pizzo

I marcatori

13 reti: Rossi (Perugia);
10 reti: Altobelli (Inter);
9 reti: Savoldi (Bologna);
8 reti: Giordano (Lazio)
7 reti: Palanca (Catanzaro);
6 reti: Bettega (Juventus), Beccalossi (Inter) e Graziani (Torino).

Torino 2 – Avellino 2

MARCATORI: 32' e 60' Graziani, 37' De Ponti, 83' Cattaneo.
TORINO: Terraneo; Mandorlini, Vullo; P. Sala, Danova, Masi; Sclosa, Pileggi, Graziani, Zaccarelli, Pulici. (12 Copparoni, 13 Mariani, 14 Paganelli).
AVELLINO: Piotti; Beruatto, Giovannone; Boscolo, Cattaneo, Valente; Piga, Tuttino (61 Ferrante), C. Pellegrini, S. Pellegrini, De Ponti. (12 Stenta, 13 Massa).
ARBITRO: Patrussi di Ravenna.
NOTE: cielo sereno, terreno piuttosto allentato; spettatori 25 mila.

TORINO – Il Torino indubbiamente non ha raccolto quanto avrebbe potuto: un po' perché le numerose assenze hanno indebolito il suo patrimonio tecnico, ed un po' per l'insufficiente apporto di Pulici, che ha costretto Graziani a tentare da solo la via del gol. Il centravanti è stato, in pratica, il solo a minacciare costantemente la porta avellinese; ed al 32' ha raccolto un premio della sua generosa prestazione. L'azione è partita da Privilegi il quale, quasi dal fondo, ha mandato in area un traversone che Pulici, di testa, ha corretto su Graziani. Sempre di testa, questi ha colpito la palla mandandola contro la traversa: sul rimbalzo, Graziani è stato più lesto di tutti ed ha insaccato. Lo stesso Graziani ha poi ottenuto il raddoppio al 70'.

Pareva ormai che il gioco fosse fatto; ed i granata si sono un po' rilassati, ciò che però è stato loro fatale. Al 73' De Ponti (fino a quel momento completamente annullato da Danova) si è inserito su un traversone basso di Claudio Pellegrini, ed ha anticipato – ingannandoli – Danova, Masi e Terraneo: distacco dimezzato.

A sette minuti dal termine, una respinta corta di Pileggi su angolo di Piga ha messo Cattaneo in possesso di palla davanti a Terraneo: il «capitano» non ha fallito la conclusione.

Catanzaro 1 – Ascoli 1

MARCATORI: 49' Palanca su rigore, 84' Anastasi.
CATANZARO: Mattolini; Ranieri, Zanini; Marchetti, Menichini, Nicolini; Bresciani, Orazi, Chimenti (46' Braglia), Maio, Palanca. (12 Trapani, 14 Borelli).
ASCOLI: Pulici; Anzivino, Boldini; Perico, Gasparini, Scorsa; Torrisi, Moro, Anastasi, Scanziani, Bellotto. (12 Muraro, 13 Paolucci, 14 Trevisanello).
ARBITRO: Barbaresco di Como.
NOTE: Infortunio di gioco al 65' a Menichini, scontratosi con il suo portiere. Ammoniti 14' Gasparini per proteste, al 21' Orazi per fallo su Torrisi e all'84' Scanzani per scorrettezze. Angoli 9-5 per il Catanzaro.

CATANZARO – *Ridotto in dieci al 73' per l'espulsione del capitano Moro, l'Ascoli (già in svantaggio per 0-1 su rigore di Palanca) è riuscito sorprendentemente a cogliere il pareggio a 6' dal termine con un colpo di testa di Anastasi. La squadra marchigiana è uscita così imbattuta dallo stadio calabrese al termine di una partita vivace e combattuta nel secondo tempo. Il Catanzaro invece ha sciupato un'occasione d'oro per ragranellare un punto in più nella sua avara classifica, che lo vede relegato al penultimo posto.*

E' bastato così un Ascoli impacciato in fase di ripiegamento, ma agile e scattante in contropiede, per bloccare la squadra di Mazzoni. Il primo tempo dei calabresi è stato deludente, nonostante l'ambizioso schieramento a tre punte, con Bresciani al fianco di Chimenti e Palanca.

Il Catanzaro ha avuto il suo momento migliore dopo che Palanca al 49' ha trasformato il rigore che l'arbitro Barbaresco (erano dieci anni che non dirigeva un incontro a Catanzaro) ha assegnato per atterramento di Nicolini da parte di Pulici, che lo ha agganciato mentre lo stava superando in tackle.

Napoli 0 – Fiorentina 0

NAPOLI: Castellini; Bruscolotti, Tesser; Bellugi, Ferrario, Guidetti (55' Lucido); Vinazzani, Improta, Damiani, Filippi, Speggiorin (12 Fiore, 13 R. Marino).
FIORENTINA: Galli; Ferroni, Tendi; Guerrini, Zagano, Sacchetti; Restelli, Orlandini, Sella (90' Lelj), Antognoni, Pagliari. (12 Pellicanò, 14 Ricciarelli).
ARBITRO: Ciulli di Roma.
NOTE: Giornata di sole con vento gelido, terreno leggermente allentato; spettatori: 50 mila. Ammoniti Vinazzani, Sella, Restelli e Guerrini per gioco falloso; Sacchetti per proteste. Angoli 8-3 per il Napoli.

NAPOLI — Una brutta partita ed un brutto Napoli. La squadra di Vinicio continua a deludere e ormai il fatto non fa nemmeno più notizia. Semmai sarebbe strano il contrario. La Fiorentina non ha dovuto nemmeno impegnarsi troppo per strappare il pareggio (0-0) che si era prefissa.

Visto l'avversario, Carosi nel dopopartita si è detto persino insoddisfatto. Forse con un pizzico di fortuna in più — ha osservato il tecnico — si poteva anche vincere. Ma in effetti anche la Fiorentina si è vista poco: Castellini è stato chiamato ad interventi pericolosi solo su un paio di calci di punizione di Antognoni (al 28' e al 40') e su un tiro ravvicinato di Sella al 71' sugli sviluppi di un calcio di punizione. Abbondando, si può citare anche un tiro di Ferroni finito sulla traversa.

Sull'altro fronte, il Napoli ha messo ancora una volta allo scoperto la propria assoluta inconsistenza offensiva. Damiani e Speggiorin hanno fallito ancora un volta la prova e il tiro più insidioso Galli l'ha neutralizzato a Filippi al 79': una «staffilata» da fuori area che il portiere fiorentino ha respinto senza trattenere: nessun napoletano si è trovato sulla traiettoria per ribattere a rete il pallone.

CLASSIFICA DI SERIE «B»

SQUADRE	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	Reti F.	Reti S.	Punti	Media inglese
Como	19	5	4	0	3	6	1	18	7	26	—
Pistoiese	19	4	4	1	2	6	2	18	12	22	– 6
Monza	19	5	1	3	3	5	2	18	14	22	– 6
Bari	19	5	5	0	1	5	3	16	10	22	– 7
Spal	19	3	4	2	3	5	2	19	17	21	– 7
Verona	19	5	4	0	2	3	5	14	10	21	– 7
L. Vicenza	19	4	4	2	2	5	2	29	20	21	– 8
Brescia	19	6	2	2	2	2	5	20	20	20	– 9
Palermo	19	3	5	1	3	2	5	20	17	19	– 9
Cesena	19	2	5	3	3	4	2	17	17	19	–10
Atalanta	19	4	4	2	2	3	4	16	14	19	–10
Pisa	19	5	4	1	1	3	5	12	12	19	–10
Genoa	19	4	6	0	2	1	6	12	14	19	–10
Lecce	19	4	2	3	1	5	4	16	19	17	–11
Matera	19	4	1	4	3	2	5	11	18	17	–11
Sampdoria	19	0	7	2	2	5	3	8	13	16	–12
Sambenedettese	19	5	2	3	0	4	5	12	18	16	–13
Parma	19	4	4	2	0	3	6	11	19	15	–14
Taranto	19	4	1	5	1	4	4	10	17	15	–14
Ternana	19	3	5	1	1	1	8	15	24	14	–14

I RISULTATI		Le partite del 3.2.1980
Matera - *Atalanta	1-0	Atalanta - Bari
Bari - Sampdoria	0-0	Verona - Cesena
Cesena - Spal	3-3	Ternana - Como
Genoa - Lecce	1-1	Matera - Genoa
Monza - L. Vicenza	3-2	Sampdoria - L. Vicenza
Pistoiese - Parma	0-0	Sambenedettese - Monza
Sambenedet. - Pisa	1-0	Lecce - Palermo
Taranto - Como	1-0	Brescia - Parma
Brescia - *Ternana	1-0	Spal - Pisa
Verona - Palermo	2-1	Pistoiese - Taranto

tommasini SPORT
via Mazzini, 37-39
veste il calcio
ADMIRAL - FERRARI - MEC SPORT

Il G. P. del Brasile alla Renault

BELLA PROVA DI DE ANGELIS (2.o) E CONFERMA DI ALAN JONES (3.o)

Arnoux accorto e fortunato Delusione dalle due Ferrari

SAN PAOLO — Il Gran Premio del Brasile, seconda prova del campionato mondiale di Formula 1 edizione 1980, è stato vinto da una Renault turbo, come volevano le previsioni della vigilia. Ma non è stato Jean Pierre Jabouille, colui che aveva ottenuto la pole position, a vincere; lo ha fatto invece il suo compagno di scuderia, René Arnoux, che nelle prove aveva ottenuto il sesto tempo, e che ha conquistato così il suo primo Gran Premio.

Jabouille, dopo la partenza-sprint di Gilles Villeneuve, aveva guidato la corsa dal terzo al ventitreesimo giro, quando è stato costretto a ritirarsi per rottura del motore. In quel momento, Arnoux è passato in testa e si è mantenuto al comando sino alla fine.

Arnoux ha concluso con la benzina agli sgoccioli. Infatti, il francese della Renault non ha potuto compiere con la sua macchina tutto il giro trionfale dopo la corsa. Si è fermato per mancanza di carburante ed è stato trasportato al traguardo da Patrese, dove è salito sul podio assieme all'italiano Elio De Angelis e all'australiano Alan Jones, classificatisi rispettivamente secondo e terzo.

Se il terzo posto di Alan Jones è stato una conferma del suo indiscutibile successo di Buenos Aires, nella prova inaugurale del campionato iridato della Formula 1, il secondo posto del romano De Angelis, a 21" dal vincitore, è stato una vera sorpresa. De Angelis, infatti, ha fatto una bellissima corsa e in un certo senso ha salvato l'onore degli italiani nel Gran Premio di Interlagos, caratterizzato dal ritiro delle Ferrari, dalle pene delle Alfa Romeo e dalla riconosciuta non messa a punto dell'Osella, una macchina che si trova ancora in fase sperimentale e che non ha potuto prendere il via nè in Argentina nè in Brasile.

E' evidente che Colin Chapman, ingaggiando Elio De Angelis, ha fatto un buon acquisto per rimpiazzare l'argentino Carlos Reutemann, passato alla Williams e che evidentemente è un pilota molto sfortunato. Reutemann era riuscito a fare un bel tempo di classificazione a Interlagos, collocandosi quarto alla partenza dietro Jabouille, Pironi e Villeneuve, e precedendo di molti metri il suo compagno di scuderia, Jones, che si è classificato decimo. Eppure, Reutemann ha «rotto» sin dal via, essendo il primo a dover abbandonare, mentre Jones ha fatto una corsa intelligente, è arrivato terzo e adesso comanda la classifica del mondiale con 13 punti.

Anche il padovano Riccardo Patrese ha tenuto alto il nome dell'Italia. Il pezzo migliore del pilota della Arrows è stato in un suo entusiasmante e spericolato duello con la McLaren del francese Prost, per il quinto posto, accentrando l'attenzione del pubblico rimasto deluso specialmente per la «magra» dei piloti di casa, Emerson Fittipaldi e Nelson Piquet. Il pilota padovano è finito sesto.

Non si può tacere però della coraggiosa corsa fatta dal canadese Gilles Villeneuve, che ha rotto il motore della sua macchina durante le prove con serbatoi pieni del mattino. E' salito quindi sul «muletto» della casa modenese, ha fatto una partenza scattante portandosi in testa, si è mantenuto primo durante quasi tre giri, doveva poi cambiare gomme, era protagonista di una bellissima rimonta sino a collocarsi al settimo posto, e, quando sembrava potesse entrare tra i primi sei, a tre giri dalla fine era protagonista di uno spettacolare testacoda. Riprendeva ormai senza più speranze, si fermava ai box, dove gli dicevano «rien ne va plus».

Anche il suo compagno di scuderia, il campione del mondo Jody Scheckter, ha avuto poca fortuna. E' stato costretto all'abbandono, in seguito ad un fuori pista, poco dopo un quarto di corsa.

Ordine d'arrivo

1) René Arnoux (Renault) 1 ora 40'01"35; 2) Elio De Angelis (Lotus) 1.40'23"19; 3) Alan Jones (Williams) 1.41'07"44; 4) Didier Pironi (Ligier) 1'41'41"46; 5) Alain Prost (McLaren) 1.42'26"74; 6) Riccardo Patrese (Arrows) a un giro.

Classifica mondiale

1)Alan Jones 13 punti; 2) René Arnoux 9; 3) Elio De Angelis e Nelson Piquet 6; 5) Keiko Rosberg 4; 6) Derek Daly, Didier Pironi e Alain Prost 3; 9) Bruno Giacomelli 2; 10) Riccardo Patrese 1.

NELLA PRIMA MANCHE GROS ERA 1.o

Ancora Stenmark

CHAMONIX — *Seconda vittoria stagionale nello slalom speciale per Ingemar Stenmark. Il campione svedese grazie alla sua grande regolarità è riuscito a spuntarla nella prova del Kandahar precedendo lo jugoslavo Krizaj, sempre più in evidenza nella specialità, e l'austriaco Orlainski.*

Le due manche hanno avuto un andamento molto avvincente. Nella prima si sono verificate parecchie sorprese e sembrava quasi che questa prova della Coppa del mondo potesse presentare una graduatoria finale non prevista dai pronostici. L'italiano Pierino Gros, partito in 14/ma posizione aveva ottenuto il miglior tempo con 1'02"63 precedendo il sovietico Zhirov e Stenmark.

Nella seconda manche invece le cose sono cambiate in maniera radicale. Il bulgaro Popangelov ha realizzato il miglior tempo con 57"62 precedendo di poco Krizaj e Stenmark. La classifica ha assunto così una dimensione del tutto diversa.

ORDINE D'ARRIVO

1) Ingemar Stenmark (Sve) 2'01"18; 2) Bojan Krizaj (Jug) 2'01"34; 3) Christian Orlainsky (Au) 2'01"60; 4) Peter Popangelov (Bul) 2'01"76; 5) Anton Steiner (Au) 2'02"12; 6) Piero Gros (It) 2'02"36; 7) Phil Mahre (Usa) 2'02"63; 8) Jacques Luethy (Svi) 2'02"97; 9) Franz Gruber (Au) 2'03"01; 10) Stig Strand (Sve) e Andreas Wenzel (Liec) 2'03"03.

Azzurri per l'iride

E' stata resa nota la composizione della formazione italiana che parteciperà alle Olimpiadi invernali di Lake Placid.

DONNE (discesa): Cristina Gravina; (slalom): Claudia Giordani, Wilma Gatta, Daniela Zini, Wanda Bieler e Maria Rosa Quario.

UOMINI (discesa): Herbert Plank e Giuliano Giardini; (slalom): Gustavo Thoeni, Paolo De Chiesa, Piero Gros, Bruno Noeckler, Alex Giorgio e Mauro Bernardi.

BERTOLUCCI HA SOFFERTO E TIFATO IN PANCHINA AL PALASPORT

Tct a vele spiegate

Il Tct Visentin supera anche il Match Ball Firenze ed entra a vele spiegate nella poule scudetto. La formazione biancoverde, anche se priva di Bertolucci, che ha tifato e sofferto sulla panchina assieme ai compagni di squadra, si è presa la rivincita sui toscani, che nell'andata sono riusciti ad infliggere ai giuliani l'unica sconfitta. Un successo meritato, che non fa una grinza; una vittoria cercata e ottenuta in virtù di una maggiore concentrazione e di un gioco superiore. Anche se inferiori, sulla carta, ai loro avversari, i tennisti triestini hanno offerto alcuni saggi di gran tennis, meritandosi ampiamente l'applauso degli sportivi accorsi in gran numero.

Armellini, sceso in campo per primo, ha lottato strenuamente contro il più forte ed esperto Di Domenico, arrivando al successo in due set, conclusi entrambi sul filo di lana. Una partita sofferta, nel corso della quale si è verificata più volte una lunga alternanza di vantaggi che ha avvinto il pubblico. Nel primo set Di Domenico, in svantaggio per 1-4, ha operato una notevole rimonta, riequilibrando le sorti; il triestino però non si è mai dato per vinto ed è riuscito a spuntarla mettendo in vetrina alcuni pregevoli numeri. Nel secondo set è stato il triestino a dover operare la rincorsa. Raggiunto Di Domenico sul tabellone (4-4), ha quindi preso il comando ed è sempre stato in vantaggio.

Il singolare più atteso, quello fra Ogden e Zugarelli, ha avuto un finale un po'... farsesco, protagonista l'azzurro il quale, vista l'impossibilità di raddrizzare le sorti della partita, saldamente nelle mani del texano, ha finito per irritare il pubblico.

Ogden è stato uno spettacolo nello spettacolo. Lo statunitense ha disputato una partita magistrale, mettendo alle corde Zugarelli, ridimensionato al massimo dalla varietà di colpi dell'avversario che non gli ha concesso nulla, o quasi. Ogden ha sfoderato tutto il suo campionario di colpi: volée, smorzate ad effetto, diritti, rovesci tutti lungo linea da una e dall'altra parte, e pallonetti che hanno sempre colto in contropiede l'azzurro. Il punteggio di 6-2, 6-4, a tale proposito, basta da solo a spiegare l'andamento dei due set.

Il trionfo biancoverde è stato completato dall'affermazione ottenuta nel doppio dalla coppia Piuk-Armellini su quella composta da Zugarelli - Di Domenico. Il Tct Visentin ha chiuso quindi con un «cappotto»

SINGOLARI: Armellini b. Di Domenico 7-5, 7-5; Ogden b. Zugarelli 6-2, 6-4. Doppio: Piuk - Armellini b. Zugarelli - Di Domenico 6-2, 6-3.

Claudio Nordio

Basket *Hurlingham e Pagnossin di pari passo*

SI IMPONGONO PER UN SOLO PUNTO I TRIESTINI NEL DERBY CON LA MOBIAM

«Thrilling» risolto dai neroverdi

Hurlingham-Mobiam 77-76

HURLINGHAM: Ritossa 16, Baiguera 9, Tonut, Scolini 8, Meneghel 4, Dordei 4, Laurel 24, Bradley 12, n.e.: Iacuzzo e Pieri.

MOBIAM: Andreani 13, Savio O. 13, Savio G. 7, Piubello, Bruni 6, Cagnazzo 4, Fuss 4, Gallon 29, n.e.: Tonin e Vanin.

ARBITRI: Maurizzi e Sammarchi di Bologna.

NOTE: tiri liberi: Hurlingham 13 su 18; Mobiam 18 su 21. Uscito per cinque falli: Bradley al 18' del secondo tempo. Spettatori 3500.

«Per andare in A1 bisogna soffrire», ha detto l'altro giorno Lombardi; e almeno sotto questo aspetto siamo tutti con la coscienza a posto, perché di sofferenza ce n'è stata parecchia, ieri, in un'Hurlingham-Mobiam che si è tinta di neroverde solo poco prima del termine e con toni così tenui tali che gli ultimi, lunghissimi, secondi hanno tenuto col fiato sospeso lo stipatissimo palasport per un finale di derby al cardiopalmo. Poi è stata liberazione e tripudio; ma... quanta fatica!

Sofferenza per i tifosi triestini, ma soprattutto sofferenza per i giocatori di Lombardi che, con un carattere e una determinazione veramente rara hanno trovato la forza di reagire a una partita che sul piano tecnico si stava sviluppando con tutte le premesse per un clamoroso scivolone. È accaduto che la Mobiam, data per spacciata per la mancanza prematura di motivi di classifica, l'assenza di Dickey ed una condizione di forma non proprio delle migliori, si è presentata a Chiarbola esaltata nell'orgoglio di dover far fronte ad un momento quanto mai difficile ed ha fornito una prova eccellente rispetto alle sue possibilità attuali, ostentando una grinta che mai le era ancora riuscito di atteggiare quest'anno. Anche perché a Udine pare sia stato ventilato un blocco degli stipendi, in caso di un impegno... non adeguato, agli uomini di Pressacco.

L'Hurlingham, che certo non si aspettava di trovare strada spianata nei biancoverdi, ha comunque sofferto il gioco aggressivo degli ospiti, certe decisioni di una coppia arbitrale che in certi momenti cruciali l'ha bloccata (per poi magari pareggiare il conto con svarioni dall'altra parte) ed ha dato l'impressione di cominciare ad accusare il logorio di questo intensissimo torneo.

Niente spettacolo nel primo tempo, con un gioco lento, elaborato, spesso caotico, spesso con schemi eseguiti in modo approssimativo, diversi errori da entrambe le parti, parecchi falli, a sottolineare il nervosismo insito nei contendenti e il modo contratto di esprimersi. Bassissimo quindi il punteggio, con zero punti per Meneghel e Baiguera, Laurel 7, Bradley 8, 12 per Ritossa (top scorer della frazione assieme a Gallon) con un'ottima percentuale e 4 per Dordei, il più positivo dei neroverdi nel periodo considerato (peccato che soluzioni tattiche abbiano costretto Lombardi ad alternarlo); oltre a Gallon, bene nel primo tempo Andreani per la Mobiam — nonostante l'incidente subito l'altra settimana — (7 punti per lui, come Gianpiero Savio) e molto redditizia la prova di Bruni, Otello Savio, Fuss, che si sono veramente superati per imbrigliare i tagli di Bradley e Laurel e per velare la mira degli esterni.

Dal 3-2 l'Hurlingham passa sotto (5-6) dopo 4'; ritorna a condurre al 7' per un punto (11-10), opta per il pressing per cercare lo stacco (prima Lombardi aveva fatto difendere con la zona 2-3 e la 2-1-2 con alterne fortune), ma al 12' è in vantaggio la Mobiam (17-18) che viene raggiunta e surrogata nella conduzione fino a 4' dal termine, quando un tiro sbagliato, un assist mancato, una serie di distrazioni in difesa consentono agli ospiti di prendere un margine che (Lombardi oppone in questi frangenti di nuovo la zona, per tornare infine all'individuale), alla fine, si fissa sul 33-37.

Con il gioco veloce l'Hurlingham mette in difficoltà i friulani all'inizio di ripresa che si fanno rimontare e superare grazie alla manina calda dalla distanza di Baiguera (fattivo il suo contributo al successo in un ottimo rientro) Ritossa, Scolini, Bradley.(L'Hurlingham è a uomo, la Mobiam sempre con la 2-3, alternata poi all'individuale). In questa fase rispondono pan per focaccia Fuss e soprattutto Gallon che, bucando dalla distanza, si tengono in contatto e passano addirittura a condurre: 55-53 quasi a metà tempo.

Perde la testa l'Hurlingham che a meno di 7' dalla fine è sotto di 5 punti (66-71). Lombardi ordina il pressing a tutto campo e poi si esalta Laurel, che comincia a piazzare i canestri che valgono, costringe al fallo chi lo marca (particolarmente G. Savio) e centra dalla lunetta.

Il break decisivo per l'Hurlingham appena a 3' dalla fine. Segna Meneghel, in difesa magnifica intercettazione di Scoli, ni che conclude in contropiede, sbaglia la replica Bruni e Laurel si conquista la lunetta: 74-68 a 2'26". È fatta, anche se esce Bradley per limite di falli ed un paio di errori neroverdi fanno sperare ancora Pressacco. Ultimi secondi interminabili, con Laurel che va a caccia di falli e solo un punto da difendere alla fine.

Piero Trebiciani

Bradley, uno dei protagonisti

Vandalismo

Mezzo milione di ricompensa ha promesso un tifoso dell'Hurlingham a chi gli consentisse di identificare il vandalo (o vandali) che gli ha sfondato, presumibilmente a calci e con un'azione indegna di alcun commento, le due portiere di destra della sua Peugeot 504 metallizzata argento e targata Gorizia 86177, parcheggiata davanti al palazzetto durante la partita Hurlingham-Mobiam.

STRARIPA LA PAGNOSSIN — APPARSA IN SPLENDIDA SALUTE — CONTRO L'ULTIMA DELLA CLASSE

Punteggio (e gioco) all'americana

Pagnossin - Acentro 132-102 (60-51)

PAGNOSSIN: Valentinsig 13, Pondexter 35, Premier 19, Ardessi 16, Laing 8; Turel 14, Antonucci 9, Puntin 16, Friz 2, Campestrini.

ACENTRO: Firpo 4, Puidokas 29, Vascellari 14, Serra 30, Mastio 6; Schilich 12, Pilleri 1, Piscedda 6, N.o. Spinao e Garrett.

ARBITRI: Graziani e Pigozzi di Bologna.

NOTE: tiri liberi realizzati: Pagnossin 8 su 13; Acentro 12 su 17. Nessuno uscito per 5 falli. Spettatori 3.500.

GORIZIA — La Pagnossin si è aggiudicata con estrema facilità il successo e i due punti, nei confronti di un Acentro che nulla ha potuto, anche perché scesa in campo priva dell'americano Garrett e con un organico ridotto all'osso, contro lo strapotere dei tricolori.

Le due squadre hanno cercato di onorare l'impegno nel migliore dei modi: la Pagnossin per dare smalto ad un successo che le spiana ulteriormente, senza tuttavia completamente aprirle la strada per l'A-1, l'Acentro per fronteggiare con estrema dignità il verdetto che la condanna ormai matematicamente alla retrocessione.

Acentro bocciata, dunque, e Pagnossin quasi promossa, con solo un paio di esami piuttosto difficili ancora da superare, primo fra tutti quello da sostenere, sabato prossimo, dinanzi alla cattedra del prof. Paratore, un «accademico» di cui Mc Gregor, laureato invece «honoris causa», non mostra eccessivo timore, convinto com'è che la sua squadra, con la preparazione che si ritrova, possa dare risposte a puntino.

È stata una sagra cestistica in piena regola. Tra tiri da fuori, tiri da sotto e tiri liberi, il pallone ha lasciato le mani dei giocatori per la via del canestro, oltre duecento volte, al ritmo quindi, davvero impressionante, di cinque tiri al minuto e di cinque canestri ogni due minuti! Logico alla fine che le due formazioni, che detengono il primato dei canestri subiti, abbiano ottenuto entrambe punteggi a tre cifre e punteggi a due cifre siano stati segnati da ben dieci dei diciotto giocatori scesi in campo.

La Pagnossin ha avuto la possibilità di mettere in vetrina i suoi gioielli, quelli d'oro e quelli d'argento, senza timore di furti con scasso. Altrettanto da parte sua ha cercato di fare l'Acentro, che di prezioso, oltre alla sua montagna bianca Puidokas, possiede peraltro il solo Serra. Proprio grazie a Serra, che ha anche dato l'avvio alle segnature, e a Puidokas, molto efficaci nel penetrare dentro la difesa tricolore, i sardi sono riusciti a mantenersi in equilibrio per diciotto minuti.

In momentaneo vantaggio di cinque punti (9-14) gli ospiti sono stati raggiunti e superati all'8 da Pondexter e compagni (26-22). Una serie di repliche serrate e l'Acentro al 13' si riportava in parità (35-35) e vi rimaneva (anzi passando nuovamente in testa sul (45-47) fino a due minuti dal termine del tempo, quando la Pagnossin decideva che era finalmente giunto il momento del «break».

Con l'acceleratore ormai in posizione di tavoletta, la Pagnossin in inizio di ripresa incrementava il suo vantaggio, guadagnando in otto minuti oltre venti lunghezze (88-61). Mc Gregor faceva uscire prima Laing e Ardessi, poi Valentinsig e Pondexter e infine Premier, per schierare un quintetto tutto Italia e tutto giovane.

Il ritmo delle realizzazioni, a questo punto, si faceva addirittura vertiginoso. Già al 9' dal termine, Turel infilava il canestro del 100-72, subito imitato da Puntin, protagonista assieme allo stesso Turel e a Antonucci, di un finale tutto pirotecnico, del tutto degno della prestazione offerta in precedenza da Pondexter, Premier, Ardessi, Laing e Valentinsig, apparsi tutti in splendido stato di forma.

Giancarlo Bulfoni

I marcatori

A 1: Morse 647, Grochowalski 584, Davis 562, Sheppard 539, Kupec 521, Pace 509, Seals 503, Bucci 501, Wingo 494, Behagen 487, Smith 483, Silvester 477, Laimbeer 476, Johnson 469.

A 2: Pondexter 685, Hicks 625, Laurel 608, Hollis 597, Garrett 583, Mayes 556, Howard 541, Bird 517, Carraro 507, Starks 507, Wilber 501, Jordan 499, Dickey 479, Puidokas 470.

Basket A1

I RISULTATI

Billy - *Arrigoni	81 - 80
Eldorado - *Acqua Fabia	96 - 94
Emerson - *Antonini	82 - 68
Pintinox - *Grimaldi	77 - 65
Isolabella - Scavolini	90 - 84
Gabetti - Sinudyne	94 - 69
Superga - *Jolly	75 - 70

LA CLASSIFICA

Billy	22	19	3	2001	1787	38
Sinudyne	22	17	5	1960	1784	34
Emerson	22	17	5	1962	1765	34
Gabetti	22	15	7	1977	1804	30
Arrigoni	22	15	7	1858	1715	30
Pintinox	22	13	9	1776	1730	26
Grimaldi	22	12	10	1870	1880	24
Jolly	22	10	12	1842	1804	20
Antonini	22	8	14	1788	1913	16
Superga	22	8	14	1749	1864	16
Scavolini	22	7	15	1794	1857	14
Acqua F.	22	6	16	1864	1974	12
Isolabella	22	6	16	1973	2159	12
Eldorado	22	1	21	1834	2212	2

Basket A2

I RISULTATI

Banco Roma - *Honky	85 - 81
Pagnossin - Cagliari	132 - 102
Canon - *Liberty	81 - 73
Rodrigo - Il Diario	68 - 58
Mercury - Mecap	99 - 85
Hurlingham - Mobian	77 - 76
Sarila - *Postalmobili	105 - 100

LA CLASSIFICA

Hurlingham	22	16	6	1808	1711	32
Pagnossin	22	16	6	2127	2026	32
Banco Roma	22	14	8	1932	1881	28
Mercury	22	14	8	1922	1836	28
Liberti	22	13	9	1782	1685	26
Canon	22	13	9	2064	1973	26
Mecap	22	11	11	1867	1883	22
Rodrigo	22	10	12	1840	1759	20
Mobiam.	22	10	12	1904	1945	20
Postalm.	22	10	12	1829	1841	20
Sarila	22	9	13	1995	2010	18
Honky	22	9	13	1771	1818	18
Il Diario	22	5	17	1668	1882	10
Cagliari	22	4	18	1950	2279	8

LE PARTITE DEL 3-2-80

Il Diario - Honky
Cagliari - Mercury
Sarila - Liberti
Canon - Mecap
Banco Roma - Pagnossin
Hurlingham - Postalmobili
Mobiam - Rodrigo

COSULICH coiffure service TRIESTE VIA CRISPI

Pallavolo

SERIE A MASCHILE

Isea - Edilcuoghi	1-3
Eldorado - Grondplast	3-2
Paoletti - Sai Marcolin	3-0
Panini - Mazzei	3-0
Polenghi - Veico	3-2
Klippan - Amaro Più	3-0

CLASSIFICA: Paoletti 24, Klippan 22, Panini, Edilcuoghi e Veico 18, Amaro Più 14, Mazzei 12, Eldorado 10, Grondplast e Polenghi 8, Sai Marcolin e Isea 2.

SERIE B FEMMINILE

Oma Zanardo - *Schio	3-1
Castelgomberto - *Bor	3-2

Rugby

SERIE A

Benetton - Jaffa	10-10
Petrarca - Ambrosetti	60-0
Pouchain - Tegolaia	33-13
L'Aquila - Amatori	30-6
Sanson - Fracasso	13-7
Cidneo - Parma	12-9

CLASSIFICA: Benetton e Petrarca 19, Sanson e L'Aquila 18, Cidneo 14, Fracasso 12, Pouchain 10, Jaffa 9, Parma 8, Amatori 5, Tegolaia 4, Ambrosetti 2. Petrarca, L'Aquila, Parma, Amatori, Ambrosetti e Sanson una partita in meno.

SERIE B

Vite d'Oro - Calvisano	6-6

SERIE C

Belluno - *Fiamma	51-0
Feltre - Cus Veneziani	r.i.c.
Garmont - Portogruaro	20-9
Polcenigo - Maniago	7-4
Romana - Pordenone	14-3

SECONDA CONSECUTIVA BATTUTA D'ARRESTO DELLA POSTALMOBILI IN CASA

Sarila degna delle sue possibilità

Sarila-*Postalmobili 105-100

POSTALMOBILI: Melilla, Perin 12, Masini 2, Wilber 29, Bechini 6, Dalla Costa 18, Fantin 6, Young 25.

SARILA: Francescatto 16, Zampolini 18, Bird 38, Vecchiato 11, Howard 16, Albertazzi 6, n.e.: Joli, Brighi, Sambuchi e Cecchini.

ARBITRI: Casamassima di Cantù e Paronelli di Varese.

NOTE: tiri liberi: Postalmobili 10 su 13; Sarila 19 su 27. Usciti per cinque falli: Vecchiato al 16', Wilber al 18' e Fantin al 20' del secondo tempo. Spettatori 1000.

PORDENONE — Seconda consecutiva battuta d'arresto casalinga per la Postalmobili che, non avendo più grosse ambizioni, dimostra di aver smobilitato anzitempo per quest'anno. Non così la Sarila di Arnaldo Taurisano, evidentemente, che ieri sera ha sfoderato una prestazione degna delle sue possibilità, che in potenza sono di gran lunga superiori alla sua attuale, striminzita classifica.

E' un fatto che la formazione romagnola cerca disperatamente di riscattare, con un finale a spron battuto, un'annata che è tutta da dimenticare. Il perché abbiamo voluto anche noi (come cento altri del resto) chiederlo al suo allenatore. Quesito tutto sommato banale ma non evitabile. «Siamo anzitutto partiti col piede sbagliato — sbotta Taurisano — forse con troppa presunzione nei confronti di avversarie che ritenevamo più deboli. I grossi problemi di amalgama che noi abbiamo incontrato ci hanno precluso prima del previsto la scalata verso quei valori in cui avrebbe dovuto essere collocata la Sarila.»

Veniamo alla partita. L'ex tecnico della Gabetti ieri ha pescato dal suo mazzo la carta Bird, giocatore senz'altro buono ma che di solito non suole esprimersi sui livelli visti ieri sera: 6 su 7 da sotto, 11 su 18 da fuori, 4 su 5 nei liberi e 7 rimbalzi. Pellanera su di lui le ha tentate tutte. Prima gli ha messo alle costole Sambin (mista 2-1-2), poi Perin, il quale è riuscito in qualche modo a limitarne la straordinaria precisione, anche per la naturale flessione subita dall'ala di colore dei riminesi. L'accostamento Bird-Perin non è del tutto casuale, visto che il giovane biancorosso è stato forse il miglior biancorosso visto in campo. Un'altra nota lieta, tra i pordenonesi, è venuta da Joung, il quale con i 25 punti segnati ha fatto letteralmente crollare il suo record in fatto di segnature, che si aggirava sulla dozzina a partita.

Un'altra nota di merito va ascritta a Dalla Costa, che una volta subentrato a Bechini (piuttosto fiacco e impreciso) ha trascinato la sua squadra verso una rimonta che, col passare dei minuti, si faceva sempre più problematica. L'ex mestrino ha collezionato in questa fase un validissimo 7 su 8 nel tiro, reggendo da solo la barca biancorossa, che ieri ha fatto acqua in più di una parte. Soprattutto sono mancati i rimbalzi (11 Wilber, 4 Bechini, 5 Perin e solo 5 Joung, ieri distratto da altri tipi di prodezze), a differenza della Sarila la quale con il solo Howard ne ha catturati 20, 15 solo nel primo tempo.

Nella squadra riminese tutti hanno fatto il proprio dovere, dai due americani agli altri due lunghi, Zampolini e Vecchiato (continuamente beccato, chissà poi perché, da una parte del pubblico) al play Francescatto, razionale negli schemi e puntuale nelle realizzazioni che peraltro, nove volte su dieci, passavano tutte per le mani del già menzionato Bird.

Nel primo tempo la Sarila ha giocato sempre a uomo, mentre la Postal ha alternato le due difese. Nella ripresa i locali hanno adottato una mista 2-1-2 e i riminesi la zona 2-3.

Tino Zava

In poche righe

C I C L O C R O S S

Il belga Roland Liboton si è aggiudicato il campionato mondiale di ciclocross confermandosi il nuovo re del cosiddetto ciclismo dei poveri.

CICLOCROSS DILETTANTI

Gli italiani Franco Vagneur e Vito Di Tano si sono piazzati rispettivamente al sesto e nono posto nel campionato mondiale di ciclocross dilettanti vinto dallo svizzero Saldin.

BIATHLON DI COPPA

I tedeschi dell'Est, autentici dominatori delle gare individuali di Coppa del mondo di Biathlon in valle di Anterselva, hanno vinto nella giornata di chiusura anche la staffetta 4x7,5 chilometri.

B O B E U R O P E O

Gli svizzeri Hans Hiltebrand e Walter Rahma hanno vinto il titolo europeo di bob a due.

B O X E M O N D I A L E

Il giapponese Yoko Gushiken ha conservato il titolo mondiale dei minimosca.

W E N Z E L I N C O P P A

Nel gigante di Megeve la Wenzel ha preceduto la Polen e la Nadig (8.a la Zini, 10.a la Giordani), rafforzando la sua posizione in vetta alla classifica della Coppa del Mondo.

S C I : A N N U L L A T A

La gara di slalom speciale di Coppa del mondo femminile, che si sarebbe dovuta disputare a Cervinia è stata annullata per maltempo.

M A R C I A L O N G A

Con un bruciante scatto sotto lo striscione d'arrivo di Cavalese, il sovietico Ivan Garanin si è aggiudicato la nona edizione della Marcialonga.

F O N D O : C A P I T A N I O

Giulio Capitanio si è confermato campione italiano di fondo sui 15 km, precedendo nell'ordine De Zolt e Rupil.

S C I D I F O N D O

La squadra «B» delle Fiamme gialle di Predazzo ha vinto il titolo di staffetta 4x100 km dei campionati italiani assoluti

D R I A N O : B R O N Z O

L'italiana Susan Driano ha conquistato la medaglia di bronzo di artistico femminile nei campionati di pattinaggio che si sono conclusi a Göteborg. La Driano è stata preceduta dalla tedesca orientale Poetzsch e dalla tedesca occidentale Lurz.

M A T T I O L I : R E C O R D

Nel corso della riunione di Milano Carlo Mattioli ha battuto il record mondiale indoor sui 5 km di marcia in 19'06"80. Nell'alto ha vinto Bruni con 2,21, mentre Di Giorgio non è andato oltre i 2,15.

A T L E T I C A : C R O S S

La Snia Milano in campo femminile e la Pro Patria in quello maschile si sono aggiudicate le classifiche assolute dei campionati italiani di società di cross svoltisi all'ippodromo di Tor di Quinto.

A U T O : S I G A L A

Massimo Sigala si è aggiudicato il trofeo Alfasud neve e ghiaccio sulla pista preparata a Cervinia.

TRE VITTORIE DI NICOLA ESPOSITO NELLA RIUNIONE DI MONTEBELLO

Malizia fulmina Sikkim

Nel pomeriggio che ha visto Nicola Esposito annettersi una significativa tripletta, a Montebello si è rivista vittoriosa Malizia nella ricca prova riservata ai 4 anni. Piuttosto trascurata al betting, Malizia ha fatto valere alla distanza una punta d'incisività superiore a quella della fuggitiva, e favorita, Sikkim, e ha mostrato in questa occasione di possedere la grinta occorrente nelle corse a inseguimento dopo che aveva già avuto modo di manifestare la sua spigliatezza nelle corse di testa.

A Sikkim, le lavagne opponevano Fusto, e poi Fokata, considerata meglio che non Malizia e Musile. E Fokata, con un lancio velocissimo, ha tentato di portarsi subito a contatto con la naturale battistrada Sikkim sbagliando però all'imbocco della prima curva. Dimodoché dietro a Sikkim si ponevano Fusto e Gambino, poi Malizia, Musile e la rimessa Fokata.

Dopo un giro, Malizia snidava Fusto che andava ad affiancare Sikkim, mentre la giumenta di Esposito sostava all'esterno di Gambino avendo nella scia Musile al cui interno si portava Fokata. Prevenendo l'attacco di Musile, nel penultimo rettilineo Malizia scattava decisa in terza ruota superando di slancio Fusto e portandosi a contatto di Sikkim sull'ultima curva. In retta d'arrivo cercava d'intervenire anche Musile, frenato però da un errore, e Malizia allora con spunto superiore liquidava nel finale Sikkim.

Mario Germani

Colonna Totip

1ª CORSA:	1) Eleazar	X
	2) Grandpre'	X
2ª CORSA:	1) Cayal	2
	2) Abazia	1
3ª CORSA:	1) Velatura	1
	2) Esula	2
4ª CORSA:	1) Rabacal	1
	2) Erskin	X
5ª CORSA:	1) Nanzila	X
	2) Alabarda	2
6ª CORSA:	1) Star of David	1
	2) Candy	1

Ai 18 vincitori con punti 12 lire 3.236.500. Ai 237 vincitori con punti 11 lire 238.500. Ai 1577 vincitori con punti 10 lire 35.000

Premio del Verduzzo (metri 1680): 1) Aspes (N. Esposito). 2) Flagon. 3) Monguelfo. 9 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 43; 23, 62, 41; (863).

Premio del Terrano (metri 1660): 1) Muro Torto (F. Prioglio). 2) Galita. 5 part. Tempo al Km 1.21.1. Tot.: 100; 17, 13; (69). 428.

Premio del Prosecco (metri 2060): 1) Codiverno (N. Esposito). 2) El Greco. 7 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 132; 29, 18; (90). 596. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 747.770 per 500 lire.

Premio del Merlot (metri 1660): 1) Tacambaro (A. Mazzuchini). 2) Mispal. 6 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 17; 13, 17; (29). 146.

Premio del Traminer (metri 1660): 1) Charmeuse (G. Bragaloni). 2) Bombolino. 3) Uvana. 12 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 24; 12, 15, 16; (111). 40.

Premio del Tokay (metri 1660): 1) Malizia (N. Esposito). 2) Sikkim. 6 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 78; 18, 13; (55). 222.

Premio del Cabernet (metri 1660): 1) Agrate (C. Cossar) 2) Aiaccio. 3) Arenella. 12 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 45; 20, 31, 33; (440). 339. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 224.330 per 500 lire.

Premio del Picolit (metri 2060): 1) Bitinia (C. Belladonna). 2) Bark. 6 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 31; 13, 12; (40). 225.

HOCKEY A ROTELLE: GORIZIANI LANCIATI VERSO LO SCUDETTO

Sempre più sola l'Atro

Serie A

Risultati dell'ottava giornata del campionato italiano di serie A di hockey su pista:

Forte dei Marmi - Monza	2-1
Atro Goriz. - Vip Trissino	8-3
Bonomi Lodi - Salerno	8-1
Novara - Follonica	10-3
Pordenone Akai - Corradini	7-3
Marzotto Vald. - Giovinazzo	0-6
Viareggio - Breganze	2-4

CLASSIFICA: Atro Goriziana punti 14; Monza, Akai Pordenone, Giovinazzo, Laverda Breganze 11; Vip Trissino, Forte dei Marmi 10; Bonomi Lodi 9; Corradini 8; Viareggio 5; Marzotto Valdagno, Novara 4; Calcobel Follonica, Salerno 2.

Serie B

Monfalcone - Ust Renana	4-1
Montegrappa - Adsanos	3-3
Ferroviario - Ford Bassano	6-6

CLASSIFICA: Ferroviario e Ford Bassano punti 7; Adsanos 4; Ust Renana 3; Monfalcone 2; Montegrappa 1.

P R I X D' A M E R I Q U E

Sovvertendo il pronostico della vigilia Eleazar ha vinto alla grande il Grand Prix d'Amerique, la classica del trotto internazionale.

Ferroviario-Ford 6-6

FERROVIARIO: Rubesa (Froglia), Susich, De Santis, De Angelini (4), Ramani, Marinuzzi (1), Galli (1), Ficur, Gregorat.

FORD BASSANO: Merlo (Barbiero), Borgo, Fietta (2), Marangoni, Scuccato (3), Marchesini (1), Vanzo, Milani.

Un giusto pareggio è scaturito dalla più bella gara di hockey vista a Trieste nelle ultime stagioni. Un giovane e superlativo Ferroviario e un ottimo Bassano hanno infatti soddisfatto il pubblico presente (molto numeroso fra l'altro) disputando una partita tirata, il cui punteggio è rimasto incerto fino alla conclusione. I biancocelesti di Scieghi e Spessot hanno confermato quanto di buono avevano fatto vedere nei precedenti incontri, dimostrando di possedere una mentalità vincente, oltre che una condizione fisica invidiabile. Tutta la squadra si è espressa su uno standard estremamente valido, una nota particolare va comunque fatta per De Angelini, la cui classe è brillata nei momenti più delicati del confronto. Quattro gol al suo attivo ne quantificano poi la caratteristica di uomo-gol.

U. S.

Itc-Ust Renana 4-1

ITC SMAIL: Sturli, Kodra (1), Pinto, Pin (2), Roselli, Piazza (1), De Yust, Manias.

RENANA: Tancovich, Basiaco, Schinaia, Sicignano, Brancolini (1), Burolo, Bono, Molendi, Cerneca, Furlani.

MONFALCONE — Giocando un incontro di rimessa e profittando dell'infelice giornata del portiere ospite, l'Itc Smail ha conquistato la prima vittoria di questo campionato ed ha ridimensionato le ambizioni dei triestini. La gara si è decisa al 20' della ripresa quando l'arbitro ha espulso definitivamente dal terreno Brancolini, reo di un gesto di stizza dopo la terza rete monfalconese. Ottime le prove degli azzurri Pin e Piazza.

F. Ma.

Montegrappa-Rollen 3-3

MONTEGRAPPA: Tessarolo (Gobbi), Missaggia, Bordignon (1), Chiminelli, Gnoato, Marchiori (2), Zonta, Oselli, Scuccato.

ROLLEN PN: Artico (Boben), Leonardi, Fonzari, De Mattia (1), Cappellina (2), Antonnini, Marrone, Zucchiati.

ARBITRO: Biaggini di Viareggio.

SERIE C-1

Varese e Piacenza accelerano in testa

LA TRIESTINA DEVE ACCONTENTARSI DI UN PUNTO CONTRO I LARIANI APPARSI RINFRANCATI

Un Mitri in più ma non basta

Lecco - Triestina 0-0

LECCO: Dal Bello; Trussoni, Santi; Bonini, Gabbana, Arrigoni; Corti, Bocchinu, Giavardi, Medea, Izzo. Rinaldi Pala, Ciapponi.
TRIESTINA: Bartolini; Lucchetta, Geissa; Mitri, Prevedini, Mascheroni; Quadrelli, Giglio, Coletta, Franca (Politti, dal 68'), Panozzo. Grigollo, Lenarduzzi.
ARBITRO: Esposito di Torre del Greco.
NOTE: calci d'angolo 4-3 (3-2) per la Triestina. Giornata serena con vento piuttosto freddo. Terreno buono, a tratti secco. Spettatori 2 mila circa, di cui 1500 paganti. Al 33' del p.t. ammonito Santi per scorrettezza, al 34' s.t. ammonito Giavardi per proteste, al 41 Geissa per scorrettezze.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LECCO — *Primo pareggio interno del Lecco e secondo in assoluto; sesto pareggio esterno della Triestina. Nono punto casalingo perso dal Lecco, sesto punto esterno conquistato dalla Triestina, che forse per la prima volta è andata vicinissima, in campo esterno, alla prima vittoria: ciò è successo in particolare al 16' della ripresa, quando su discesa di Mitri e cross del mediano, rientrato dopo varie domeniche, al volo Coletta ha deviato sul palo a due metri dalla porta: il pallone è rimbalzato e, mentre il centravanti rossoalabardato stava cercando di tirare nuovamente a rete, la sfera è rimbalzata fra le braccia del portiere Dal Bello che... non sapeva come ringraziare.*

Comunque la squadra di Tagliavini ha effettuato più conclusioni a rete dei padroni di casa e anche in alcune di queste conclusioni è andata altre volte vicina al gol. Complessivamente nel primo tempo le conclusioni sono state in parità, cinque a cinque, ma le più insidiose per gli ospiti. Nella ripresa le conclusioni sono state più per la Triestina e precisamente sette a tre. Però nella seconda parte della ripresa il Lecco ha premuto con più aggressività, senza però trarre frutti eccessivi dalla sua fatica.

La squadra di Tagliavini ha ripresentato dopo tanto tempo Mitri, guarito dalla paresi facciale; possiamo dire che ha fatto un rientro più che positivo, tanto da risultare fra i migliori in campo. La Triestina recuperava per l'occasione anche due reduci da una squalifica e precisamente Prevedini e Coletta. Il centravanti è stato particolarmente attivo nel primo tempo mentre nel secondo è rimasto un pochino più isolato dai compagni, anche perché la Triestina dava sempre più l'impressione di accontentarsi di quel pareggio che si andava profilando. Comunque tecnicamente la squadra di Tagliavini è stata decisamente superiore al Lecco, che ha supplito con la volontà e con il cuore. In tribuna, Magnocavallo, uno dei due ex della partita; l'altro era in campo, cioè Giglio, risultando tra i più concreti soprattutto nel primo tempo.

La cronaca

Il primo pericolo grosso lo ha corso Dal Bello al 2' su colpo di testa proprio di Giglio, con pallone che ha lambito la traversa. Ancora Giglio all'opera al 6' con uscita di Dal Bello sulla diagonale del numero 8 triestino, anticipando Coletta. All'8' una mischia furibonda davanti a Dal Bello, con difesa lecchese in affanno per l'offensiva di Coletta, Giglio e Quadrelli.

Al 16' la Triestina si è rivelata nuovamente molto pericolosa con un'azione di Franca che ha lanciato Panozzo: quest'ultimo con un tuffo in orizzontale e a mezzo metro solo da terra ha fallito di testa il bersaglio di poco. Il Lecco è andato in contropiede al 19' e al 24' con Izzo: Franca ha intercettato di testa la prima azione mentre la seconda è stata sciupata personalmente da Izzo, mancando all'appuntamento con un intelligente lancio in profondità di Bonini.

Al 31' Lucchetta si è mosso dalle retrovie lanciando Quadrelli, la cui staffilata è finita alta. Bonini al 33' ha effettuato un tiro «telefonato» da tre quarti di campo e per Bartolini la parata è stata molto facile. L'intervento al 36', su pallonetto di Medea molto angolato. Poi due tiri deboli del Lecco con Bocchinu e Medea, mentre al 42' si notava una staffilata di Panozzo parata in angolo in due tempi.

Nella ripresa il Lecco ha sfiorato il gol al 6' con un tiro al volo di Trussoni da una quindicina di metri: Bartolini ha parato in due tempi, anticipando a terra Giavardi. Al 9' la più bella occasione per Mitri il cui tiro, molto forte, ha lambito la traversa da una quindicina di metri. Poi Panozzo al 14' ha mancato l'appuntamento con il pallone e al 16' il palo colpito da Coletta, come già narrato. Poi adagio adagio si è fatto luce il Lecco, che con gran cuore ha cercato il gol, prima con Izzo, che in fuori gioco netto è partito a rete segnando un gol inutile perché il guardalinee aveva già sbandierato con anticipo e l'arbitro ha naturalmente annullato.

Ancora Izzo in contropiede al 27' simulando poi un fallo da rigore sul quale l'arbitro sorvolava non fischiando la simulazione. Al 30' su punizione di Bonini, Trussoni deviava verso la porta ma Giavardi mandava fuori di poco. Infine un episodio curioso al 33' su tiro di Arrigoni: nasceva una mischia e Bartolini riusciva ad abbrancare il pallone, abbracciando nel contempo però anche il centravanti Giavardi. I due, a terra, hanno sgomitato ripetutamente finché l'arbitro non ha fermato il gioco fischiando una punizione a favore della Triestina.

Nel finale, con il Lecco tutto affacciato nell'area della Triestina, quest'ultima è andata in contropiede al 42' con Politti e al 43' con Quadrelli ma con tiri troppo deboli. Complessivamente un pareggio dunque equo.

Gianpiero Gerosa



Andrea Mitri è ritornato in squadra in buona forma (Italfoto)

Risultato giusto, ma quel palo...

LECCO — L'allenatore Tagliavini è rientrato nel recinto dello spogliatoio spaventato ed infuriato: si è levato per prima cosa il giubbetto di pelle imbottito con pelliccia per guardare se il gesto di uno sconsiderato tifoso lecchese gli avesse recato qualche danno. Constatato lo scampato pericolo per la propria pelle e gli scampati danni per l'abbigliamento, Tagliavini ci ha spiegato cosa gli era successo mentre si avviava alla scaletta per salire allo spogliatoio: «Un incosciente incivile mi ha lanciato contro una bottiglietta attraverso la rete della cinta metallica! Una cosa incredibile, da vero delinquente! Ho una lunga esperienza di campi, ma ogni volta non si sa mai cosa possa capitarti... Me ne stavo rientrando tranquillamente nello spogliatoio, anche se c'era qualche gesto di contestazione: non so poi per quale ragione ci fosse questa contestazione, visto che non abbiamo rubato nulla e che al massimo abbiamo... regalato qualcosa! La bottiglia mi ha sfiorato il collo!».

Abbiamo lasciato calmare un istante Tagliavini e poi gli abbiamo chiesto: — Non ritiene equo, dunque, il pareggio?

«È giusto, giusto: per questo nulla da eccepire. Il risultato però è stato molto incerto: avremmo potuto segnare noi, avrebbe potuto segnare il Lecco. L'eventuale successo di misura dell'una o dell'altra squadra avrebbe anche potuto essere ritenuto abbastanza giusto, visto l'equilibrio delle forze che avrebbe potuto essere rotto solo da un episodio particolare. Penso che se una squadra fosse andata in vantaggio, la vittoria non le sarebbe mancata...».

— Ci sembra che sia stata la Triestina ad andare più vicina alla segnatura.

«Sì, e non una volta sola: comunque la più grossa è stata quella del palo colpito da Coletta da distanza ravvicinata e a tu per tu con il portiere lecchese. In questa occasione siamo stati sfortunati, perché l'estremo difensore lecchese, che era ormai battuto, si è trovato il pallone fra le braccia, di rimbalzo dal palo...».

— Comunque il pareggio le va bene?

«Sì, mi sta bene: fuori casa e contro un avversario che ha lottato a fondo non era facile impattare!».

— C'è qualcuno dei suoi che è emerso sugli altri?

«No, hanno fornito tutti una prestazione concreta, attenta e positiva: sono contento del recupero brillante di Mitri, dopo la grossa disavventura occorsa al ragazzo».

Mitri è stato complimentato dai compagni, felici per la sua guarigione dalla paresi facciale e per il suo ottimo recupero: possiamo dire che il biondo mediano è stato fra i più bravi e i più continui.

L'ex lecchese Giglio ha ritenuto pure lui giusto il pareggio: «Ho visto la mia squadra con tanta volontà di battersi senza soggezione e con un cuore grandissimo, per cercare di salvarsi dalla retrocessione: se continua così penso che possa farcela...».

Quadrelli ha confermato l'impressione di Giglio: ha lodato il Lecco e ha definito meritato e sudato il punto della Triestina sulle rive del lago manzionano.

Oscar Massei, allenatore del Lecco, ha commentato: «Nel primo tempo è stata più pericolosa la Triestina ma nel secondo tempo lo siamo stati noi, a parte il palo colpito dagli ospiti: avremmo potuto anche vincere, con appena un po' di fortuna. Non abbiamo avuto la lucidità e la pressione necessarie al momento decisivo. Comunque si tratta di un punto prezioso e lo accolgo con molta soddisfazione».

G. P. G.

CENTRI CONI CALCIO

Il consiglio provinciale del Coni di Trieste ha autorizzato l'apertura nella nostra città di sedici centri Coni di avviamento allo sport per la disciplina del calcio. I centri funzioneranno presso le seguenti società: Breg, Campanelle, Cgs, Chiarbola, Domio, Esperia S. Giovanni, Fortitudo, Giarizzole, Inter San Sergio, Muggesana, Opicina, Portuale, Primorje, Sant'Andrea, Soncini e Zaule.

Serie C 1 - Girone B

RISULTATI

Benevento-Foggia	1-1
Campobasso-Anconitana	1-0
Catania-Turris	2-0
Cavese-Arezzo	0-0
Empoli-Chieti	0-0
Livorno-Salernitana	1-0
Reggina-*Montevarchi	2-0
Rende-Nocerina	0-0
Teramo-Siracusa	3-0

CLASSIFICA

Catania punti 23; Campobasso 22; Reggina 21; Arezzo 20; Siracusa e Foggia 19; Salernitana, Rende, Empoli e Livorno 17; Turris e Cavese 16; Chieti 15; Anconitana, Nocerina e Benevento 14; Montevarchi 13; Teramo 12.

CLASSIFICA DI SERIE «C 1»

SQUADRE	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	Reti F.	S.	Punti	Media inglese
Varese	17	5	4	0	4	4	0	26	10	26	—
Cremonese	16	5	3	0	2	6	0	13	5	23	- 1
Piacenza	17	6	1	2	2	5	1	24	15	22	- 4
Triestina	17	6	3	0	0	6	2	16	11	21	- 5
Rimini	16	7	1	0	1	3	4	20	11	20	- 4
Fano	16	4	4	0	2	4	2	14	8	20	- 5
Forlì	16	5	3	0	1	2	5	20	17	17	- 7
Sanremese	17	3	5	0	1	4	4	17	19	17	- 9
Casale	17	5	3	1	1	2	5	11	15	17	- 9
Reggiana	16	2	4	1	2	4	3	16	10	16	- 8
S. Ang. Lod.	16	5	2	1	1	2	5	14	14	16	- 8
Treviso	16	3	3	2	1	5	2	14	14	16	- 8
Novara	17	5	2	2	0	3	5	15	23	15	-11
Alessandria	17	3	5	0	0	2	7	11	17	13	-12
Mantova	16	2	6	1	0	1	6	14	18	11	-14
Lecco	16	3	1	4	1	1	6	11	22	10	-14
Pergocrema	16	1	5	2	0	2	7	10	19	9	-16
Biellese	17	2	2	3	0	1	8	8	24	7	-16

I RISULTATI		Le partite del 3.2.1980
Biellese - Treviso	0-0	Alessandria - Mantova
Rimini - *Casale	1-0	Biellese - Sanremese
Fano - Sanremese	0-0	Cremonese - Treviso
Lecco - Triestina	0-0	Fano - Varese
Pergocrema - Novara	3-0	Forlì - Triestina
Piacenza - Mantova	1-0	Lecco - Pergocrema
Reggiana - Cremonese	0-0	Novara - S. Ang. Lod.
S. Ang. Lod. - Forlì	2-2	Reggiana - Casale
Varese - Alessandria	1-0	Rimini - Piacenza

Gasa del Barbera
di Renato Straziota
Via Gruden 27 Basovizza TS tel. 040-226478
Vi ricorda i suoi vini D.O.C.
PIEMONTESI, DEL COLLIO, FRIULANI E ROMAGNOLI

CLASSIFICA DI SERIE «C 2»

SQUADRE	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	Reti F.	S.	Punti	Media inglese
Padova	17	7	1	0	5	2	2	31	12	27	+ 2
Trento	15	6	2	0	3	3	1	25	10	23	—
Modena	16	4	4	0	2	6	0	21	13	22	- 2
Conegliano	17	5	2	1	4	0	5	21	17	20	- 5
Legnano	17	7	0	1	1	4	4	21	17	20	- 5
Venezia	16	4	4	1	3	2	2	12	7	20	- 5
Arona	16	2	5	1	4	2	2	15	13	19	- 5
Mestrina	17	3	4	1	3	4	2	19	13	18	- 6
Monselice	16	3	3	3	1	5	1	20	16	16	- 9
Pro Patria	16	3	4	1	2	1	5	18	20	15	- 9
Adriese	16	2	3	2	2	3	4	10	11	14	- 9
Pordenone	17	3	4	2	1	2	5	13	19	14	-12
Fanfulla	15	1	3	2	0	6	2	13	17	12	-10
Rhodense	17	3	4	3	0	2	5	16	19	12	-15
Bolzano	17	3	4	2	1	1	6	13	26	11	-15
Aurora	16	2	2	3	1	2	6	10	19	10	-13
Seregno	14	1	3	4	0	2	4	5	20	9	-13
Carpi	15	0	0	7	1	4	3	7	21	6	-16

I RISULTATI		Le partite del 3.2.1980
Arona - Modena	0-0	Mestrina - Arona
Bolzano - Aurora	1-0	Carpi - Bolzano
Adriese - *Carpi	1-0	Padova - Legnano
Conegliano - Legnano	1-0	Pro Patria - Modena
Mestrina - Trento	2-2	Conegliano - Monselice
Padova - Fanfulla	1-1	Fanfulla - Pordenone
Pro Patria - Monselice	1-1	Adriese - Rhodense
Rhodense - Pordenone	2-1	Trento - Seregno
Venezia - *Seregno	2-0	Aurora - Venezia

Supermercato della Calzatura da UGO
Cordenons - Pordenone - Trieste

SERIE C-2

Tutto congelato in vetta

I neroverdi hanno ceduto di misura

Rhodense - Pordenone 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. all'8' Bertin, al 23' Cagnin; nel s.t. al 17' Zerbi.
RHODENSE: Carmignani; Diligenti, Bertin; Cassaghi (Ennas), Carlà, Camboni; Di Stefano, Magni, Garavaglia, Zerbi, Angiolillo. Rizzi, Bellio.
PORDENONE: Sorci; Cagnin, Nobile; Cancian M. (11' s.t. Del Frate), Cancian R., Flora; Guerra, Turrin, Dreolini, Mosolo, Rossi. Suine, Rodaro.
ARBITRO: Serboli di Arezzo.

RHO — Sfortunata quanto inattesa sconfitta dei neroverdi contro la Rhodense, cui va però riconosciuto il merito di aver premuto di più e di aver costruito le occasioni più ricche della partita.

Sono stati infatti gli arancioni, trascinati dagli ottimi Zerbi e Angiolillo, a prendere subito l'iniziativa e ad andare in vantaggio per primi all'8' con Bertin. Angiolillo si prodigava in una spettacolare discesa sulla sinistra e, giunto al limite, traversava per l'accorrente Bertin che di testa anticipava Sorci in uscita.

Il vantaggio non appagava ancora la Rhodense, che dava vita a una pressione continua, costringendo la difesa neroverde a salvarsi in ben tre circostanze sulla linea e a compiere all'ottimo Sorci un disperato quanto spettacolare intervento su Angiolillo. Al 23', su contropiede, giungeva il pareggio dei neroverdi. Fallo di Carlà su Guerra, che procurava una punizione sulla «tre quarti» ai neroverdi. Lungo cross di Turrin per Cagnin, che di testa infilava Carmignani in uscita.

Nel secondo tempo la Rhodense ritornava fin dalle prime battute alla carica, impegnando ancora Sorci a due pericolose deviazioni su Garavaglia prima e su Di Stefano poi. Era il preludio al gol che Zerbi realizzava da breve distanza al 17', infilando l'estremo neroverde in diagonale.

A questo punto aveva inizio il disperato quanto irriducibile forcing del Pordenone, che si sarebbe protratto continuamente fino al 90' alla ricerca del pareggio. Ventotto minuti di un coraggioso e strenuo arrembaggio che ha però mancato di premiare i neroverdi, che sprecavano due clamorose occasioni con Rossi e Guerra.

Rinaldo Arpisella

Si allena mercoledì la rappr. allievi

La rappresentativa regionale allievi di calcio proseguirà mercoledì la preparazione in vista della partecipazione alla «Coppa nazionale primavera». Il selezionatore Flavio Frontali ha convocato per le ore 18.30 a Corno di Rosazzo i seguenti giocatori: Brun (Aurora); Gattinoni (Campanelle); Bortolin (Don Bosco Pordenone); Basso (Fontanafredda); Brazzati (Fortitudo); Masolini (Gonars); Zompicchiatti (Manzanese); Codia (Monfalcone) Rados e Diodicibus (Ponziana); Feroleto (Pordenone); Bianco (Pro Cervignano); Brandolin (Pro Gorizia); Noseli (Real Udine); Fragiacomo (Ronchi); Battistella (Sangiorgina); Paludi (San Gottardo Udine); Nardini (Triestina); Cossaro (Udinese); Nobile (Union Nogaredo).

CALCIO D'INIZIO

Il calcio posticiperà di trenta minuti, a partire da domenica prossima, l'inizio delle partite di tutti i campionati. Dalla serie A ai dilettanti, le gare prenderanno il via alle ore 15 sino al 29 marzo.

POL. SAN SERGIO

Oggi alle ore 20 in prima convocazione e alle 20.30 in seconda nella sede sociale di via Forti 68 (impianto prefabbricato), avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci della Polisportiva S. Sergio.

SERIE D

Caduto senza danni il Montebelluna

Deludente risultato in bianco a Gorizia

Pro Gorizia-Dolo 0-0

PRO GORIZIA: Calligaris; Ranocchi, Sabbadin; Zanetti, Beltramini, Fabris; Braida, Bertoia (dal 15' s.t. Cirello), Blasig, Interbartolo, Modula.
DOLO: Seda; Bobbo, Bardella; Delle Carbonare, Dal Bianco, Spanio; Marchiori (dal 28' s.t. Maset), Zambrogno, Di Giorgio, Gelain, Buson.
ARBITRO: Costa di Lugo di Romagna.

GORIZIA — Ancora una deludente prova per la Pro Gorizia che non è riuscita, contro il Dolo, ad andare più in là di uno sterile 0-0. Una partita deludente sotto tutti i punti di vista quella dei biancoazzurri goriziani, che quando sono costretti ad imporre il loro gioco sembrano non sapere più che pesci pigliare. Quindi le azioni diventano caotiche, con i giocatori che vagano per il campo senza avere nessun punto di riferimento. Prima conseguenza: palle perse a non finire e giocatori che si affollano dietro il pallone ostacolandosi a vicenda. Buon per la Pro Gorizia che il Dolo non ha saputo approfittare della situazione. Ai veneti evidentemente andava bene un pareggio e quindi hanno badato a controllare il gioco e a far trascorrere i minuti. Sull'altro fronte invece la vittoria era quasi d'obbligo. I goriziani reduci da due sconfitte consecutive dovevano assolutamente riabilitarsi davanti al pubblico amico, che evidentemente stanco del comportamento della squadra sta cominciando ad abbandonare lo stadio. Ma la mentalità difensivistica inculcata nei giocatori è tale che quando bisogna attaccare la squadra è sempre sbilanciata. In difesa rimangono cinque-sei uomini, a centrocampo altri tre e le speranze di rompere il ghiaccio vengono affidate alle due punte, che sono inevitabilmente chiuse dalla difesa.

La Pro Gorizia manca principalmente anche nel gioco sulle fasce, zona sempre trascurata da Blasig e compagni. A salvarsi dalla pochezza generale oltre ai difensori Fabris e Ranocchi, unico quest'ultimo a dare una mano al reparto avanzato con alcuni sganciamenti, sono stati Interbartolo e Bertoia a centrocampo e Modula, che almeno ha tentato di rendersi pericoloso, in attacco.

Per quanto riguarda il Dolo, da segnalare la bella prova di Spanio, vero mattatore dell'area e di Del Bianco, implacabile francobollatore di Braida.

Cronaca scarsa. Al 33' del primo tempo un'occasione favorevole per la Pro Gorizia: su punizione di Blasig la palla arriva sulla linea dell'area di porta, dove sono incredibilmente soli Fabris e Braida; i due però si ostacolano a vicenda e la palla finisce sul fondo. Al 43' primo tiro in porta degli ospiti, con Marchiori che viene facilmente annullato da Calligaris.

Nel secondo tempo nulla, oltre ad una punizione-bomba del solito Braida, che viene deviata di pugno in calcio d'angolo dal portiere veneto.

Antonio Gaier

GIUDICI DILETTANTI

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio, in merito agli incidenti verificatisi nel corso della partita Torviscosa - Pro Romans per il girone E della seconda categoria, ha sospeso in attesa di accertamenti il giocatore Franco Todescato della Pro Romans.

CALCIO GIOVANISSIMI

Sei squadre animeranno la fase eliminatoria del torneo regionale per rappresentative giovanissimi di calcio valido per il «Torneo Barassi». La manifestazione, che avrà inizio il 5 aprile, vedrà in gara le selezioni di Udine, Trieste, Cervignano, Latisana, Monfalcone e Gorizia.

CLASSIFICA DI SERIE «D»

SQUADRE	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	Reti F.	S.	Punti	Media inglese
Montebelluna	19	9	1	1	1	5	2	28	13	26	- 3
Pro Tolmezzo	18	4	5	0	2	6	1	17	11	23	- 4
Benacense	19	4	4	1	2	7	1	12	7	23	- 5
Caratese	19	7	1	2	2	3	4	18	16	22	- 7
Mira	19	4	5	0	3	1	5	12	11	21	- 8
Spinea	18	3	4	1	2	6	2	14	11	20	- 6
Casatese	18	5	4	1	1	4	3	25	23	20	- 7
Pro Gorizia	19	5	3	2	2	3	4	17	15	20	- 9
Valdagno	19	3	5	1	2	4	4	16	15	19	- 9
Abbiategrasso	19	5	1	3	2	4	4	12	17	19	- 9
Montello	18	4	4	1	1	4	4	10	14	18	- 9
Dolo	19	3	4	2	1	5	4	15	17	17	-10
Biassono	19	3	4	2	2	3	5	12	15	17	-11
Saronno	19	4	3	3	2	2	5	19	19	17	-12
Jesolo	19	3	4	3	2	3	4	13	16	17	-12
Romanese	19	2	7	1	1	2	6	16	19	15	-14
Solbiatese	19	2	4	3	1	3	6	10	17	13	-15
Palmanova	19	2	3	5	1	2	6	9	19	11	-18

I RISULTATI		Le partite del 3.2.1980
Abbiateg. - *Palman.	1-0	Biassono - Caratese
Solbiatese - Benacense	1-1	Valdagno - Mira
P. Tolmezzo - Biassone	1-1	Abbiateg. - Montello
Saronno - Caratese	1-1	Jesolo - Palmanova
P. Gorizia - Dolo	0-0	Benacense - P. Gorizia
Mira - Jesolo	0-0	Spinea - P. Tolmezzo
Caratese - Montebel.	2-1	Montebelluna - Romanese
Romanese - Spinea	0-0	Dolo - Saronno
Montello - Valdagno	2-0	Casatese - Solbiatese

KIT i mobili di sogno tutti da montare
CUCINA • SOGGIORNO • ZONA NOTTE
OLIVIERI Via Cipriani, 78 Telefono 83780 GORIZIA

Risultato esatto sul ghiaccio

Pro Tolmezzo-Biassono 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 5' Vidoni, al 25' Codarin.
PRO TOLMEZZO: Hiede; Comusso, Grazzolo; Menegon, Zearo, Carnelos; Pavoni (28' s.t. Gonano), D'Orlando, Bosdaves, Codarini, Fanutti. Tonut, Maisano.
BIASSONO: Mapelli; Santi I, Sala; Sironi, Elli, De Paola; Vidoni, Amati, Riboldi (28' s.t. Colombo), Friserio, Santi II. Spreafico, Magni.
ARBITRO: Fusaroli di Cesena.
NOTE: angoli 5-4 per la Pro Tolmezzo. Ammoniti al 34' del p.t. Santi I e al 16' del s.t. Riboldi. Prima dell'inizio della gara l'arbitro ha fatto osservare un minuto di raccoglimento in memoria della mamma dell'allenatore Stello Nardin, morta qualche giorno fa; per l'occasione i giocatori di casa portavano il lutto al braccio.

TOLMEZZO — Un vento freddo da Nord-Ovest ed il terreno di gioco ghiacciato hanno impedito il solito bel gioco dei carnici. Eravamo appena al 5' e gli ospiti passavano in vantaggio, costringendo gli uomini di Nardin ad una fatica improba per raddrizzare la partita. Riteniamo questo un fattore determinante, in quanto i giocatori tolmezzini hanno speso molto nel successivi venti minuti. Infatti al 25' l'Icci Pro Tolmezzo perveniva al pareggio grazie ad una prodezza del solito Codarin.

Sull'entusiasmo dell'ottenuto pareggio, i carnici insistono all'attacco, ma la difesa avversaria fa buona guardia e non si lascia più sorprendere. Anche se corre qualche pericolo la squadra lombarda ogni tanto opera qualche azione di alleggerimento ma non impensierisce Hiede.

Il primo tempo termina sull'uno pari, che possiamo considerare abbastanza giusto, anche se i padroni di casa hanno fatto qualche cosa di più. Nella ripresa il vento aumenta di intensità e così pure la temperatura si abbassa ancora. I duecento spettatori non erano tanto soddisfatti per lo spettacolo che le due squadre offrivano loro, erano consapevoli che di più non potevano pretendere.

Ormai siamo abituati agli 1-1 a Tolmezzo, il più delle volte per sfortuna; questa volta dobbiamo dire che il risultato ci sembra giusto. Anche nei due spogliatoi nessuno ha da recriminare, in quanto si ritiene il risultato di parità giusto.

A nostro avviso la squadra carnica ha sbagliato a voler giocare di fino, cosa impossibile su questo terreno; i lombardi dal canto loro sono stati più pratici ed essenziali. L'assenza della piccola ala Rainis si è fatta sentire.

Giuseppe Angileri

PRIMAVERA

Udinese - Triestina 6-1

MARCATORI: nel p.t. al 22' De Agostini, al 31' Cinello; nel s.t. all'8' De Agostini su rigore, al 29' Nonis, al 34' De Agostini su rigore, al 37' Malisani, al 39' Dominissini.
UDINESE: Borin; Macuglia, Zamparutti; Furlani, Cossaro, Dominissini; Modestini, Mareschi, De Agostini, Malisani, Cinello. Venturuzzo, Zampari, D'Agostini.
TRIESTINA: Pisani; Carlo, Schiavon; Zuccheri, Varglien, Mihic; Francini, Strukelj, Atena, Vendramini (Nonis), Faleschini. Marsich, Ravbar.
ARBITRO: Azzolini di Milano.

Una forte Udinese e un arbitraggio a senso unico, che ha favorito sfacciatamente i bianconeri (non ne avevano certamente bisogno...), hanno costretto la Triestina a subire una cocente sconfitta nel derby fra squadre primavera.

E stata una partita a senso unico, come del resto lo indica eloquentemente il punteggio tennistico. La squadra di Tumburus, superiore in ogni reparto, ha fatto il bello e il cattivo tempo, vendicando così la sconfitta patita nell'andata al «Moretti». Dicevamo dell'arbitro. Il milanese Azzolini ha inferito sin dal fischio d'inizio sugli alabardati, influendo negativamente sul primo gol, ha fischiato due volte su tre in favore degli ospiti, ha letteralmente inventato due rigori, ha ammonito numerosi triestini ed ha concluso il suo show espellendo ad un quarto d'ora dalla fine Nonis e Modestini.

Con ciò, comunque, non si vuole togliere alcunché al merito dei bianconeri che sono apparsi nettamente superiori ai triestini i quali, oltre al gol, hanno effettuato un solo tiro in direzione della rete difesa da Borin.

C. N.

Regionali giovanili

Allievi e giovanissimi regionali hanno ripreso il cammino dopo i molti rinvii della settimana scorsa a causa del maltempo.

ALLIEVI

L'Udinese è stata costretta alla resa sul campo della sorprendente Sangiorgina e il Ponziana ritorna al comando della classifica. Vittorie a largo per la Triestina sulla Sangiorgina Udine e per il Tisana a spese del Portuale.

Risultati: Portuale-Tisana 0-5, Ponziana-Monfalcone 1-0, Triestina-Sangiorgina Udine 4-1, Costalunga-Pro Cervignano 0-1, Sangiorgina-Udinese 2-0, Opicina Supercaffè-Pro Gorizia 1-2, riposava la Libertas.

Classifica: Ponziana p. 26; Udinese e Sangiorgina 25; Triestina e Pro Gorizia 21; Libertas e Monfalcone 13; Tisana 12; Portuale e Opicina Supercaffè 8; Costalunga, Pro Cervignano e Sangiorgina Udine 6.

GIOVANISSIMI

Inattesa sconfitta della Triestina sul campo del Donatello che consente al Monfalcone di portare a quattro i suoi punti di vantaggio sugli alabardati. Delle triestine hanno vinto il Chiarbola e la Muggesana.

Risultati: Muggesana-Primorje 6-1, Manzanese-Sangiorgina 1-0, Monfalcone-San Giovanni 4-0, Donatello-Triestina 1-0, Chiarbola-Ronchi 3-2.

Classifica: Monfalcone p. 20; Triestina 16; Donatello 14; Manzanese 13; Chiarbola e Muggesana 9; Primorje 6; Sangiorgina 5; San Giovanni e Ronchi 4.

Amaranto puniti da un gol fortunoso

Abbiategrasso - Palmanova 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 35' del p.t. Caravaglia.
ABBIATEGRASSO: Corazza; Revizza, Valentini; Pessina, Barolo, Calcaterra; Ferrari, Marnati, Petrani, Caravaglia, Rosignoli.
PALMANOVA: Visintini; Strizzolo, Pinzini; Tortolo, Lirussi, Minin; Zucco, Bertossi (25' s.t. Pontel), Furlan, Marcato, Frucco.
ARBITRO: Pucci di Firenze.

PALMANOVA — C'è chi crede e chi non alle scienze occulte, ma il Palmanova sembra aver proprio firmato un patto col diavolo, patto che si manifesta in ogni partita con un gol in più da parte degli avversari. Sul terreno di viale Risorgimento, nessuna delle due contendenti avrebbe avuto diritto ad un risultato pieno, vista la pochezza di gioco messa in mostra su entrambi i fronti. Ed invece ecco punita la squadra amaranto da un gol ottimamente eseguito ma molto fortunoso di Caravaglia.

Raccontiamo subito questa rete: mancano dieci minuti al termine; Revizza, terzino destro dell'Abbiategrasso, si sposta nella metà campo palmarina e lancia in area. C'è un rimpallo che favorisce il bravo Caravaglia, il quale evita il libero Tortolo ed infila la porta palmarina.

Fino a quel momento quasi per tacito accordo, le due squadre si erano confrontate sulla fascia di centrocampo, impegnando in maniera molto marginale gli opposti portieri. Una fiammata da parte locale si era avuta verso la mezz'ora del primo tempo allorché, a ripetizione, Zucco (27') ha lanciato Bertossi che, a sua volta, ha fatto filtrare in area avversaria un buon pallone che Frucco, disattento, non ha saputo sfruttare. Un minuto dopo è Zucco a sciupare, calciando a lato da ottima posizione e proprio al 30' è Minin ad impegnare, dal dischetto del rigore, Corazza in un'uscita a valanga.

La storia di questa ennesima sconfitta del Palmanova è tutta qui. Accanto a dei veterani, vedi capitan Tortolo, ci sono dei giovani, tipo Bertossi e Strizzolo, che si impegnano e cercano di dare il meglio di sé, ma le idee e gli schemi sono talmente confusi da vanificare ogni buona intenzione. Il diavolo, sotto forma di «maligno», aggiunge poi la sua opera ed ecco che le sconfitte arrivano a iosa: come le ciliegie.

Mauro Mazzilli

Arrigoni convocato per l'under 21

Ventiquattro giocatori sono stati convocati per un allenamento a squadre contrapposte nel centro tecnico federale di Coverciano (30 gennaio prossimo), in vista dei futuri impegni della nazionale di calcio Under 21 (relativi alla competizione Uefa Espoirs 1980-82 (nati dopo il 1.8.1959). Fra i convocati Arrigoni dell'Udinese.

CORSA CAMPESTRE

A Latina le finali dei Giochi della Gioventù

Latina ospiterà quest'anno il 2-3 febbraio la manifestazione nazionale della settima edizione dei Giochi della gioventù di corsa campestre. La data di svolgimento della manifestazione è stata anticipata di due mesi rispetto al passato, soprattutto al fine di far sì che questa disciplina diventi preparatoria a tutta l'attività dei Giochi della gioventù.

Nella fase regionale svoltasi a Tarcento la parte del leone l'ha fatta l'Istituto Deganutti di Udine. Nella cat. ragazze A ha primeggiato Emanuela Colledani della Lib. Tolmezzo, mentre il primo posto di squadra è andato alla Chions di Pordenone; nelle allieve primo posto individuale a Claudia Favot della media di Casarsa mentre il primato di squadra se lo è aggiudicato il Percoto; nelle juniores femminili, prima Renata Toffolo del Deganutti di Udine e primo posto di squadra ancora al Percoto.

In campo maschile, primo posto di Denis Tomasin della media di Castions con la Balliana di Sacile che ha conquistato il primato di squadra; negli allievi, individuale a Paolo Lot di Pordenone e primato di squadra al liceo scientifico Abruzzi di Gorizia; negli juniores, individuale a Tiziano Bincoletto del Deganutti di Udine e primo posto di squadra allo stesso istituto.

PROMOZIONE

Balza di nuovo al vertice la Sacilese

Monfalcone-Cervignano 2-0

MARCATORI: nel s.t. al 25' Blasoni, al 29' Ciclitira.
MONFALCONE: Quattrocchi; Vecchiet, Gerin P.; De Pellegrin, Grillo, Gerin F.; Blasoni (dal 44' s.t. Bertogna), Perissinotto, Mendella, Medeot, Ciclitira.
CERVIGNANO: Prez; Zanutel, Morlacco; Pettarin, Tibald, Simonetti; Rossi (14' del s.t. Micheiutti), Del Piccolo, Tarlao, Belviso, Bianco.
ARBITRO: Pellizzon di Castelfranco Veneto.

MONFALCONE — Un discreto Cervignano ha tenuto con autorità il campo per oltre un'ora, ma ha ceduto nel finale nei confronti di un Monfalcone resosi protagonista di un improvviso quanto per esso provvidenziale «uno-due» che ha messo in ginocchioo la compagine ospite.

Fino al momento del gol di

I RISULTATI

Monfalcone - Cervignano	2 - 0
Portuale - Pieris	1 - 1
Gradese - Azzanese	2 - 2
Lignano - Basiliano	1 - 1
Tarcentina - *Isonzo	4 - 3
Fontanafr. - Manzanese	1 - 0
Aviano - Trivignano	1 - 0
Sacilese - *Maniago	1 - 0

LA CLASSIFICA

Sacilese	18	8	9	1	22 13	25
Trivign.	18	10	4	4	[illegible]	24
Monfalc.	18	8	7	3	31 21	23
Fontanaf.	18	8	6	4	20 15	22
Aviano	18	7	6	5	18 15	22
Tarcent.	18	8	5	4	21 16	21
Cervign.	18	8	4	6	23 16	20
Manzan.	18	7	5	6	19 14	19
Azzanese	18	5	9	4	19 19	18
Basiliano	18	4	10	4	17 16	18
Isonzo	18	5	6	7	18 21	16
Maniago	18	4	7	7	17 22	15
Gradese	18	3	8	7	16 25	14
Lignano	18	3	7	8	20 27	13
Portuale	17	2	6	9	8 21	10
Pieris	18	1	3	14	9 28	4

LE PARTITE DEL 3.2.1980

Tarcentina-Gradese
Cervignano-Isonzo
Pieris-Monfalcone
Basiliano-Maniago
Trivignano-Fontanafr.
Sacilese-Aviano
Azzanese-Lignano
Manzanese-Portuale

Blasoni, infatti, l'atteso incontro fra i giallobiù di Moretto e i biancoazzurri di Lulich ha vissuto su di un sostanziale equilibrio per la buona disposizione tattica degli ospiti e la corrispondente difficoltà da parte monfalconese di sbrogliare una matassa che di minuto in minuto andava facendosi sempre più intricata.

Sceso in campo con una formazione che prevedeva l'impiego contemporaneo di tre punte, il Monfalcone si è trovato ben presto in una situazione d'impaccio tattico, nonostante la buona determinazione nel cercare il risultato, poiché Ciclitira e Blasoni non riuscivano a districarsi dall'arcigna marcatura di Zanutel e Tibald, e Mendella appariva disorientato in un ruolo intermedio fra attacco e centrocampo.

Al cospetto di una squadra in difficoltà nell'organizzare il proprio gioco offensivo, il Cervignano ha fatto valere una migliore omogeneità di manovra e una buona disposizione difensiva e ha saputo comunque esprimersi probabilmente per una certa lentezza nel gioco dei padroni di casa.

Il gol di Blasoni, giunto in seguito di un improvviso capovolgimento di fronte, doppiato poco dopo dalla rete di Ciclitira, nata anch'essa da un'azione veloce di contropiede, è a nostro avviso, la diretta testimonianza di come il Monfalcone abbia saputo superare l'attenta ma piuttosto statica difesa cervignanese, imprimendo la necessaria velocità di esecuzione al proprio gioco d'attacco.

Nelle scarse note di cronaca ci sembra doveroso segnalare nel primo tempo un bel gol di Del Piccolo (il migliore tra gli ospiti), vanificato da un malaugurato fuorigioco di posizione di Rossi. Nei minuti finali, per un inutile quanto vistoso fallo di gioco, veniva espulso Zanutel.

Ivano Gon

Maniago-Sacilese 0-1

MARCATORE: nel s.t. al 22' Zoffrea.
MANIAGO: Geremia; Busetto (dal 19' s.t. Roman), Miniutti; Gregolin, Danelli, Gerolin; Todesco, Roveredo, Mazzoli, Zilli R., Zilli M.
SACILESE: Pivesso; Prizzon, Borin; Pignat I, Furlan, Netto; Pignat II, Colomberotto, Zoffrea, Migotto, Cester (dal 39' s.t. Breda).
ARBITRO: Pavanel di Monfalcone.

MANIAGO — Ancora una sconfitta di misura per la squadra locale, che non è riuscita a mostrare quella determinazione e quella concentrazione che le avevano permesso di recuperare in classifica.

Giocato su un campo molto allentato alla presenza di poco pubblico, quasi tutto di marca ospite e dei «boss» della Figc regionale capeggiati dal cav. Meroi, l'incontro ha avuto uno strano svolgimento. Era partito molto bene il Maniago, riuscendo fino alla metà del primo tempo ad infastidire parecchie volte la difesa avversaria; poi è venuta fuori la Sacilese, in maglia verde, proponendo un centrocampo più compatto grazie anche alla stazza fisica dei suoi giocatori.

Nella ripresa il gioco è rimasto prevalentemente in mano agli ospiti, che sono riusciti anche a segnare e ha registrato un finale sfortunato per i giocatori di casa che hanno sfiorato per ben due volte il pareggio.

Vittoria giusta, quindi, per la Sacilese, squadra più organica e molto, ma molto, amaro in bocca per i locali.

Renzo Rosa

Fontanafredda 1 Manzanese 0

MARCATORE: nel p.t. al 25' Masutti.
FONTANAFREDDA: Visentin; Sarri, Mariutti; Bortolussi, Vendramin, Zambon; Castellarin (38' s.t. Poles), Turchet, Masutti, Molinari, Muzzin.
MANZANESE: Mazzavilla; Bidoggia, Zompicchiato; Gratton, Clocchiatti, Beltrame; Snidero, Masarotti, Colombo, Bernardis, Fedele.

FONTANAFREDDA – Continua la scalata alla vetta da parte della formazione allenata da Piva. Una sola rete di scarto, segnata nel primo tempo ad opera di Masutti su un magnifico suggerimento di Bortolussi, dopo una prolungata discesa personale.

L'incontro ha offerto poche emozioni ai presenti, salvo nel finale con la Manzanese protesa in avanti alla ricerca del pareggio (e in un paio di occasioni vi è andata molto vicina).

La prima vera azione da rete giungeva solo al 23' per merito di Muzzin che crossava per Masutti che realizzava, ma l'arbitro annullava per fuori-gioco dello stesso centravanti.

Al 25' la rete della vittoria. Bortolussi dopo una lunga sgroppata sulla destra rimetteva al centro dove un terzino non arrivava a fermare la palla e Masutti da solo non aveva difficoltà a segnare.

Leonardo Pivetta

Lignano 1 Basiliano 1

MARCATORI: nel p.t. al 17' Dreolini, al 35' Montrone.
LIGNANO: Gasparotto; Martinis, Chiarotti; Tabacchi (25'del s.t. Tavani), D'Antoni, Splendore; Montrone, Bivi, Degli Innocenti, Troia, Gregoratti.
BASILIANO: Nobile; Polo, Benedetti; Fabris I, Fabris II, Romano; Provisani, Passone, Dreolini, Mattiussi, Sumin (27' del s.t. Nicoletti).
ARBITRO: Nardon di Monfalcone.

LIGNANO — Il Lignano non è andato oltre il pareggio. I padroni di casa hanno estrema necessità di accumulare punti per risollevarsi dalle retrovie, ma non ci riescono. Una gara quella odierna iniziata male, che poteva anche finire peggio. Gli ospiti sono subito partiti all'attacco costringendo i lagunari a rimanere chiusi in difesa per quasi tutto il primo tempo.

Nella ripresa, invece, il gioco si è vivacizzato con continui capovolgimenti di fronte, enormi varchi venivano lasciati a centrocampo tra le file dei padroni di casa.

Enzo Fabrini

Portuale-Pieris 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 2' Tulliani, al 32' Clemente S.
PORTUALE: Malinverno; Bianco (dal 14' del s.t. Jugovaz), Cheber; Riva, Penco, Jerman; Di Benedetto, Persi, Tulliani, Gloria, Botteri, Barichievich, Coslevaz.
PIERIS: Bonaldo; Grimaldi,Santostefano; Cosolo, Moscarin, Clemente A.; Clemente M., Bosisio, Sabadin (dal 30' del s.t. Malaroda), Clemente S. Bala.
ARBITRO: Fraulin di Latisana.

Un pareggio che non accontenta alcuno è scaturito dall'ennesimo duello fra Portuale e Pieris, due squadre che sembrano destinate a percorrere lo stesso cammino. Il Portuale doveva vincere per iniziare una rimonta in classifica che lo portasse alla salvezza. I biancazzurri hanno invece pareggiato, perdendo anche sicuramente Tulliani (espulso nella ripresa) per la prossima gara. E' stato un peccato, visto che già dopo 2' lo stesso Tulliani era andato in gol. Sembrava che il Portuale dovesse disporre facilmente degli ospiti, tra l'altro privi ormai di ambizioni in graduatoria, invece è giunto il pareggio a troncare l'entusiasmo del pubblico triestino.

Certo nulla è ancora deciso. Con i rientri di alcuni titolari la formazione di Adriano Varglien dovrebbe crescere in statura tecnica, ma è necessario rimboccarsi le maniche e recuperare già dal prossimo incontro il punto perso questa volta.

Si è giocato in un pomeriggio di sole ma freddo, davanti al solito gruppo di fedelissimi portualini. La gara si è aperta subito con la rete dei padroni di casa e si è mantenuta incerta fino alla fine. Portuale e Pieris si sono dati battaglia sul piano agonistico, rinunciando a preziosismi tecnici, rivelando così chiaramente quanto sentita fosse la gara da ambo le parti. A tratti si è vista anche qualche scorrettezza di troppo che l'arbitro non ha saputo troncare.

Il risultato, comunque, non può essere contestato da alcuno, visto il gioco messo in mostra e le occasioni da gol create. I padroni di casa hanno colpito due volte i legni della porta di Bonaldo, ma si è trattato di azioni personali ed estemporanee, non frutto di manovre corali. I migliori sono stati Riva, Jerman e Tulliani per il Portuale, Sergio Clemente e Bala fra gli isontini.

Al 2' Persi crossa lungo dalla destra, arriva Tulliani che insacca di testa. Al 32' Cosolo batte una punizione dalla sinistra, entra sulla sfera Sergio Clemente, che devia molto bene nell'angolino alla sinistra di Malinverno. Allo scadere Di Benedetto coglie il palo in rovesciata da pochi passi.

Nella ripresa due emozioni soltanto, entrambe su tiri di Riva, il primo parato da Bonaldo, il secondo che tocca la parte alta della traversa.

Ugo Salvini

Pro Aviano-Trivignano 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 33' Pitton.
PRO AVIANO: Bullara; Tassan, De Biasio; Zorzetto, Moro, Gava; Gobbato, Vatta, Pignolini, Pitton, Craignich (28' del s.t. De Mattio).
TRIVIGNANO: Turchetto; Petrello, Mansutti; Moras, Contin, Sclauzero; Nadalutti, Cettolo, Cantarutti, Pastorini, Stabile.
ARBITRO: Lorusso di Milano.

AVIANO — *Si è assistito ad un appassionante incontro, dove i protagonisti si sono dati battaglia dal primo al novantesimo minuto. L'Aviano è stato encomiabile, forte in ogni settore e l'avere avuto ragione della capoclassifica va a tutto suo onore e merito. La capolista ha iniziato «alla grande», intendendo fare un solo boccone del malcapitato avversario. Ma non c'era alcuna possibilità contro un undici che aveva un'aggressività maggiore e che, pur subendo a centrocampo, non demordeva, battendosi su ogni pallone.*

La sintesi dell'incontro parla chiaro: le cinque occasioni pericolose dei padroni di casa (compresa la rete), si sono tutte concretate con tiri in porta e, qui l'Aviano ha trovato un Turchetto che si è superato in più occasioni.

Sul fronte opposto un solo tiro pericoloso è stato scoccato da fuori area ed ha chiamato in causa Bullara, il quale lo ha ben deviato.

Va sottolineata l'intesa tra Vatta e Gobbato, che si sono posti ambedue in zona tiro: non hanno avuto il premio della segnatura, ma continuando così avranno modo di compierne parecchie. La difesa di casa non ha mai permesso alle punte avversarie il tiro ravvicinato e questo va a conferma della prestazione dell'intero pacchetto.

La meravigliosa rete è venuta per un ricupero quasi impossibile di Vatta, che dal fondo ha effettuato un traversone preciso sulla testa dell'accorrente Pitton, che ha sparato nell'angolino, superando il portiere ed il libero.

B. R.

Marcatori

10 reti: Paviotti (Trivignano), Masutti (Fontanafredda);
9 reti: Rossi (Cervignano);
8 reti: Blasoni e Ciclitira (Monfalcone), Mazzon (Azzanese);
7 reti: Gerin F. (Monfalcone), Tarlao (Cervignano), Troja (Lignano), Aquavita (Isonzo).

Gradese-Azzanese 2-2

MARCATORI: nel p.t. al 3' Toso, al 21' Mazzon, al 43' Daneluzzi; nel s.t. al 38' Degrassi I.
GRADESE: Cappelletto; Degrassi II, Polo; Benussi (dal 12' del p.t. Zottich), Corbatto, Pasquali; Pinatti, Padovan, Toso, Degrassi I, Vadori.
AZZANESE: Sartorel; Bolzon, Fiorentini; Moruzzi, Della Bianca, Moro; Mazzon, Daneluzzi, Pavan, Colussi, Vendrame.
ARBITRO: Livoni di Cormons.

GRADO – Lo splendido gollampo di Toso, dopo nemmeno 3' di gioco, deve aver illuso il ritrovato pubblico gradese che i tempi della sofferenza fossero finiti per davvero. La realtà sarebbe stata invece un tantino diversa: questo 2 a 2 finale, questo punticino tanto importante per il suo magro bottino di squadra che lotta per non retrocedere, la Gradese lo ha dovuto infatti strappare con i denti, sudando le classiche sette camice, rischiando moltissimo e, se vogliamo, anche godendo di quel pizzico di fortuna che magari altre volte le era mancato.

Che l'Azzanese sarebbe stata una brutta gatta da pelare era nelle previsioni, ma probabilmente non fino a questo punto.

La squadra lagunare, encomiabile per generosità ed apprezzabile per tenuta atletica ha dovuto quindi soffrire molto, mostrando parecchie smagliature nel settore arretrato; ma si deve tener conto che all'indisponibilità di Camuffo e di Mercurio si è aggiunto l'infortunio del libero Benussi dopo soli 12'.

Ezio Marocco

Isonzo-Tarcentina 3-4

MARCATORI: nel p.t. al 31' Degani; nel s.t. al 4' autorete di Passon, al 20' Comuzzi, al 31' Degani, al 32', 33' e 35' Acquavita.
ISONZO: Bon; Imperatore, Lepre; Ghermi, Basson, Anut; Barzon (Clementin), Zambon, Desolin, Acquavita, Menin.
TARCENTINA: Fior; Missera, De Luca; Siega, Patat I, Patat II; Guanin (Candotti), Degani, Comuzzi, Gritti, Guerra.

TURRIACO — Raramente si assiste sui rettangoli di gioco della Promozione ad un incontro così ricco di reti e denso di cronaca come quello giocato in anticipo fra l'ospite Tarcentina ed i biancazzurri dell'Isonzo. Quest'ultimo, pur avendo dato una buona prova di volontà e di carattere è stato costretto a cedere l'intera posta alla squadra avversaria (più robusta e decisa e più affiatata), che ha praticamente dominato fino al 31' del secondo tempo, quando conduceva l'incontro per ben quattro reti a zero, mentre i padroni di casa erano ridotti a soli dieci uomini per l'espulsione di Clementin, avvenuta al 25' della ripresa.

Sembrava la disfatta per i biancazzurri, i quali invece reagivano con fermezza, riuscendo a segnare con uno scatenato Acquavita nel giro di soli quattro minuti ben tre reti, riportando così la partita sui binari dell'equità e concludendola onorevolmente con uno scarto di una sola rete.

Questo in sintesi l'andamento dell'incontro che ha visto anche questa volta i padroni di casa soggiogati dal gioco più autorevole e redditizio degli ospiti giallobiù.

G. M.

1ª CATEGORIA Girone B

Un abisso tra la Romana e le inseguitrici

Opicina-Romana 0-1

MARCATORE: nel p.t. all'11 Leban.
OPICINA: Pin; Stradi, Gherzil; Di Stasio, Gaeta, Vizintin; Colonna, Manzon, Verch, Babuder, Krizman (24' s.t. Zuliani).
ROMANA: Comelli; Leban, Tricarico; Giordani, Scaini, Ulian; D'Andrea, Trombone, Polvar (38' s.t. Piotto), Olivier, Dilena.

Sconfitto di misura, l'Opicina è però uscito a testa alta dal confronto che lo vedeva opposto alla capolista Romana. L'undici di Giovannini, pur privo di Venier squalificato e di Privileggi infortunato, nonostante la rete subita dopo soli 11' di gioco, ha saputo ben contrastare i più titolati avversari soprattutto a centrocampo dove Colonna e Babuder hanno svolto una gran mole di gioco sia in fase di tamponamento che in fase di costruzione.

La Romana, di contro, ha ampiamente dimostrato di meritarsi il posto che occupa facendo vedere un gioco arioso, buone individualità e una tenuta atletica pregevole. Tricarico, terzino fluidificante, ha spesso messo in difficoltà la difesa dei padroni di casa con insidiosi traversoni; D'Andrea, con serpentine ubriacanti, ha saputo presentarsi più volte al tiro.

La rete è venuta su calcio di punizione dal limite all'11'p.t.: Leban con un gran rasoterra spediva la palla a fil di palo. L'occasione più favorevole per pareggiare, l'Opicina l'ha avuta al 19' del secondo tempo: Stradi batteva una punizione dalla sinistra per Colonna che, inspiegabilmente solo in mezzo all'area, di testa spediva malamente a lato.

Alessandro Bourlot

Natisone 0 Stock 0

NATISONE: Dellizotti; Mosolo, Bevilacqua; Antonutti, Segato, Floreani; Plaino, Ustulin, Tensi, Scarpolo, Puppin.
STOCK: Dambrosi; De Laurentis, Coslovich; Vicini, Savron, Puntar; Naldi, Lacota, Punis, Gordini, Debernardi. Ellero, Ulcigrai.

NATISONE — La Stock esce imbattuta anche dal difficile terreno del Natisone e continua la sua corsa, tutta in salita, verso le posizioni più tranquille della graduatoria. Dopo i due successi nel derby con la Muggesana e l'Edile Adriatica, la compagine di Frontali si è presa un altro punticino d'oro che significa il penultimo posto della classifica.

Cinque punti nelle prime tre partite del girone di ritorno non sono certamente poca cosa per una formazione che solo un mese addietro tutti davano per spacciata o quasi e che invece dimostra di avere ancora tanta forza per portarsi fuori dalla «zona retrocessione».

I RISULTATI

Fortitudo-*Edile	2 - 0
Mossa-*Itala S.M.	2 - 0
Muggesana-Ronchi	0 - 0
Romana-*Opicina	1 - 0
Ponziana-Cormonese	1 - 1
Natisone-Stock	0 - 0
S. Giovanni-Lucinico	1 - 1
Medea-Corno	2 - 1

LA CLASSIFICA

Romana	17	13	2	2	32 9	28
Medea	18	9	4	5	24 17	22
Ponziana	18	8	6	4	20 13	22
Natisone	18	7	7	4	18 19	21
Cormonese	18	8	4	6	18 15	20
Muggesana	18	8	3	7	20 20	19
Edile A.	17	7	4	6	23 15	18
Lucinico	18	4	10	4	14 15	18
Ronchi	18	4	10	4	10 13	18
Opicina	17	4	7	6	19 23	15
San Giovanni	17	4	7	6	18 22	15
Fortitudo	18	4	7	7	17 22	15
Itala S.M.	18	3	7	8	19 26	13
Stock	18	4	5	9	17 28	13
Mossa	17	5	3	9	13 19	13
Corno	17	3	6	8	18 20	12

LE PARTITE DEL 3.2.1980

Cormonese - Muggesana
Fortitudo - Ponziana
Mossa - Edile A.
Romana - Medea
Lucinico - Natisone
Corno-S. Giovanni
Ronchi - Opicina
Stock - Itala S.M.

Edile-Fortitudo 0-2

MARCATORI: nel p.t. al 6' Fontanot ed all'11 Schipizza.
EDILE ADRIATICA: Ianza (s.t. De Mattia); Maiorano, Cernivani (s.t. Cerra); Merluzzi, Tercovich, Bressan; Consenti, Zucca, Pobega, Marini, Pascon.
FORTITUDO: Blasina; Ciacchi, Gandusio; Callegaris, Frangini, Pintus; Predonzani, Fontanot, Schipizza, Prestifilippo, Antonelli (s.t. Montanari). Scarcia.
ARBITRO: Ellero di Udine.

Si può davvero dire che il derby fra Edile Adriatica e Fortitudo sia durato solamente una manciata di minuti, il tempo strettamente necessario ai granata di Valenti Clari di violare la rete di Ianza, ancor prima che questi potesse toccare il pallone una sola volta. Il resto dell'incontro non ha quasi avuto storia, anche se il risultato avrebbe potuto subire mutamenti nelle dimensioni in favore di entrambe le compagini, frenate molto spesso dalle pessime condizioni del fondo al momento delle conclusioni.

La Fortitudo si è trovata così a condurre l'incontro grazie a due reti di ottima fattura, e lo ha fatto proiettandosi ripetutamente lontano dalla propria area, soprattutto per non correre il rischio di venir chiusa dalla morsa dell'attesa reazione di un'Edile troppo incompleta nei ranghi per rendere irresistibili le sue offensive. Vale la pena di spiegare subito quanto è avvenuto nelle battute d'avvio, oltre che per la piega determinante impressa alla gara, anche per la spettacolarità delle marcature.

Appena il tempo per prendere confidenza con l'infido terreno che, al 6', Prestifilippo improvvisa una lunga fuga lungo la linea laterale e dall'estrema sinistra calibra un traversone verso il centro dell'area. Sulla sfera irrompe in tuffo «paneto» Fontanot, che di testa la manda ad infilarsi a fil di traversa, dal basso verso l'alto: una rete da manuale!

Immediata la replica degli Edili, che per poco non colgono il pari. Blasina intercetta un tiro da distanza ravvicinata di Pascon, sulla corta respinta Maiorano perde l'attimo e l'occasione d'oro sfuma. Raddoppiano invece i granata all'11: tiro dalla bandierina sfiorato dalla nuca di Prestifilippo — ottima la sua prestazione — con palla che si smorza fra i piedi di Schipizza, il quale, a soli due passi da Ianza, non perdona.

Luciano Zudini

Assemblea Cus

L'assemblea dei soci del Cus Trieste è convocata per sabato 2 febbraio alle ore 10 in prima convocazione e alle 10.30 in seconda nella sala degli atti della facoltà di Giurisprudenza, all'Università degli studi, con il seguente ordine del giorno: a) nomina del presidente d'assemblea; b) relazione tecnica, morale e finanziaria sulla gestione 1977-78; c) premiazione atleti e dirigenti meritevoli; d) sostituzione dei membri del direttivo dimissionari; e) varie ed eventuali.

S. Giovanni-Lucinico 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 22' Luisa; nel s.t. al 22' Pian.
SAN GIOVANNI: Magris; Helmersen, Marinelli; Ferluga, Pian, De Belli; Inchiostri (29' p.t. Nicotera), Ramani, Prandi, Maracich, Cracovia.
LUCINICO: Rigonat; Negro, Codermaz; Petroni, Capotorto, Adragna; Burelli, Luisa (20' s.t. Terpin II), Favero, Di Lenardo, Terpin I.
ARBITRO: Zamparo di S. Maria La Longa.

Partita piuttosto blanda sul campo di viale Sanzio tra San Giovanni e Lucinico che solo nella ripresa, a tratti, si è ravvivata a opera dei padroni di casa. I locali regalavano agli isontini l'influenzato Del Negro e capitan Quaia e l'assenza dei cosiddetti «piedi buoni» si è fatta sentire durante tutti i novanta minuti, nonostante il vano prodigarsi di Ramani a centrocampo; in questo delicato settore ha avuto così modo di inserirsi il numero nove Prandi, autore di una bella prova.

La cronaca del primo tempo, piuttosto succinta, vede al 22' il vantaggio del Lucinico con Luisa che sfrutta un'indecisione della difesa rossonera e batte Magris dopo aver eluso l'intervento di Ferluga.

Quindici minuti dopo traversone basso di Cracovia, lisciato dai difensori, che arriva Nicotera; ma il portiere è bravo a parare in due tempi la sua ravvicinata conclusione.

Il secondo tempo si apre con due tentativi di Nicotera e di Pian e al 7' Magris interviene bene sul lanciato Burelli. Tre minuti più tardi, su cross di Cracovia, Pian e Marinelli si ostacolano a vicenda di fronte alla porta sguarnita; ancora azioni del S. Giovanni con Nicotera ed Helmersen e finalmente al 22' Pian segna.

Roberto Micalli

Marcatori

11 reti: Polvar (Romana);
10 reti: Di Lena (Romana);
9 reti: Potasso (Muggesana),
6 reti: Trevisan (Itala), Bartussi, Gallas e Bertogna (Medea), Degano (Cormonese);

Itala S. Marco-Mossa 0-2

MARCATORI: nel p.t. al 38' Marini; nel s.t. al 28' Omizzolo su rigore.
ITALA SAN MARCO: Sonson; Bisiak, Perco; Pittia, Lorenzon, Marega I; Calandra, Miniussi, Boscarol, Trevisan, Schirotto, Marega II.
MOSSA: Nicoli; Bressan, Curato; Gamba, Campi, Gandolfi; Berloso (20' s.t. Princic), Bevilacqua, Montico, Omizzolo, Marini.

GRADISCA — Piove sul bagnato per l'Itala San Marco, che, perdendo contro il Mossa, sua rivale diretta, ha visto gravemente compromessa la sua posizione in classifica.

Gli ospiti hanno tratto frutto della loro migliore impostazione al 38', quando sono andati in vantaggio con un bel gol di Marini.

Nella ripresa l'Itala San Marco è partita bene, ma al 5' ha nuovamente mancato con Marega II la palla gol. Poi i padroni di casa hanno continuato ad attaccare, ma senza creare grosse difficoltà al Mossa, che al 28' è andato di nuovo a rete. Su un'azione di contropiede, c'è stato un doppio scambio fra Curato e Omizzolo e l'attaccante, entrato in area è stato messo a terra da Bisiak. Rigore netto.

Medea-Corno 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 28' Brun; nel s.t. al 22' Zucco, al 35' Bertogna.
MEDEA: Tami; Cristin, Margherita; Francescon, Milotti, Gavassi; Brun (Tortul dal 40' s.t.), Bartussi, Gallas, Urizzi, Bertogna.
CORNO: Giusto; Sgaravetti, Minen; Bolzicco, Montina, Pelos; Trevisan, Zucco, Cossutti, Giorgiutti, Marcuzzo.
ARBITRO: Benaglio di Lovere (Bergamo).

MEDEA — Il Medea ha conquistato l'intera posta a spese di un Corno abbastanza risoluto che era riuscito a recuperare una rete al passivo facendosi poi trafiggere a 10' dal termine della gara.

Franco Piccardi

Ponziana-Cormonese 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 16' Degano, nel s.t. al 20' Bembo W.
PONZIANA: Coronica; Vecchiet, Bembo M. (nel primo tempo al 16' Doria); Gerin, Bembo W., Riosa; Maranzina, Meiacco, Starc, Vivoda, Budicin.
CORMONESE: Madonini; Grion, Cattarin; Furlani, Canesin, Spessot; Sachet, Nicolosi (nella ripresa al 9' Coletta), Tabai, Degano, Ceglia. Cecot.
ARBITRO: Maiero da Codroipo.

Generosa prestazione fornita dai biancocelesti di Cattonar che, sul terreno-pantano di via Flavia, hanno impattato (1-1 il risultato finale) una partita cominciata subito sotto auspici funerei.

L'arbitro, Maiero da Codroipo (decisamente insufficiente la sua direzione di gara) convalidava infatti al 16' una rete di Degano viziata da un nettissimo fuorigioco di Tabai. Partita nata sotto una cattiva stella, dicevamo, e continuata peggio. Ancora protagonista il signor Maiero al 18' della ripresa, quando espelleva, per somma di ammonizioni, Maranzina, reo di aver protestato per un fallo da lui subito e fischiatogli contro.

E passiamo alla cronaca, piuttosto ricca di note. Starc al 9' colpisce bene di testa su corner, ma Madonini para. Da un lancio della difesa cormonese la palla giunge a Tabai che si trovava almeno cinque metri oltre l'intera difesa biancoceleste che si ferma attendendo invano il fischio arbitrale. È un gioco da ragazzi per la punta ospite attendere l'uscita dello stupefatto Coronica, crossare al centro per Degano, che insacca indisturbato. Vane le proteste dei locali che perdono un po' la tramontana.

Ripresa. Al 10' Degano manca una clamorosa occasione per raddoppiare; si presenta solo davanti a Coronica in uscita ma sbaglia il facile pallonetto.

Due minuti dopo l'espulsione di Maranzina, al 20' il Ponziana raggiunge il giusto pareggio. Walter Bembo sorprende l'estremo difensore ospite, disturbato forse dai raggi di un sole che ha fatto più volte capolino fra le dense nubi, con un tiro senza pretese calciato da fuori area.

Fabiò Cattarini

Muggesana 0 Ronchi 0

MUGGESANA: Ravasini; Varin, Vichi; Piccini, Mamilovich, Dilic; Verbich, Busatto (dal 39' s.t. Oliosi), Chelleri, Potasso, Perlangeli.
RONCHI: Zuppicchini; Novelli, Monassi; Tarlao, Brandolin, Mascarin; Visintin, Pettenel, Longo (dal 42' s.t. Miniussi), Fragiacomo, Benotto.

La Muggesana non è riuscita a vincere nel primo tempo quando giocando benino ha costruito le occasioni per aggiudicarsi il risultato ma non le ha sfruttate. Già al 1' Verbich aveva la palla buona, ma il suo diagonale terminava a filo di palo, ancora un diagonale al 15' ad opera di Chelleri veniva respinto da un difensore con Zuppicchini ormai battuto; non è finita, gran tiro di Chelleri in corsa, smarcato da Perlangeli, e ancora Brandolin a salvare, respingendo in prossimità della riga di porta; tre minuti dopo, assolo di Chelleri, rovesciata in piena area e palla tra la mani di Zuppicchini. Abbiamo raccontato solo le fasi che hanno direttamente chiamato in causa il portiere ospite.

Livio Carboni

CALCIO NELLA SCUOLA

La presidenza della Federcalcio ha nominato delegato regionale per il Friuli-Venezia Giulia relativamente all'attività del calcio nella scuola Danilo Zucchi.

II CAT. GIRONE «F»

I RISULTATI

Sovrana - *Primorec	2 - 1
Libertas - *Campanelle	2 - 1
S. Marco - Breg	1 - 0
Rosandra - Zaria	1 - 0
Vesna - Primorje	1 - 1
Zaule - Baxter	3 - 0
Costalunga - Campi Elisi	1 - 1
Domio - Giarizzole	3 - 0

LA CLASSIFICA

Sovrana	18	10	7	1	27 11	27
Libertas	18	7	10	1	18 9	24
Costalunga	18	9	5	4	25 10	23
Campanelle	18	7	8	3	17 13	22
S. Marco	17	6	9	2	21 13	21
Vesna	18	5	8	5	15 20	18
Giarizzole	18	5	7	6	19 15	17
Campi Elisi	18	5	7	6	19 21	17
Breg	17	3	11	3	13 12	17
Primorje	17	5	7	5	11 15	17
Domio	17	4	8	5	18 20	16
Baxter	17	5	4	8	18 20	14
Rosandra	17	4	6	7	11 18	14
Zaria	18	3	8	7	7 18	14
Zaule	18	2	8	8	11 19	12
Primorec	18	3	3	12	13 27	9

LE PARTITE DEL 3.2.1980

Primorje - S. Marco
Sovrana - Vesna
Libertas - Primorec
Zaria - Domio
Campi Elisi - Zaule
Giarizzole - Costalunga
Breg - Rosandra
Baxter - Campanelle

I CAT. GIRONE «A»

I RISULTATI

Cordenonese-Sangiorg.	1 - 1
Doria - Flumignano	0 - 0
Bertiolo - Fagagna	2 - 2
Cividalese - *Maranese	1 - 0
Gemonese - Gonars	1 - 0
Brugnera - Sanvitese	8 - 0
Spal - Union. Nog.	3 - 2
Percoto - Aquileia	2 - 1

LA CLASSIFICA

Brugnera	18	9	6	3	30 17	24
Gemonese	18	10	4	4	24 16	24
Maranese	18	8	7	3	18 8	23
Sangiorgina	18	9	4	5	22 17	22
Doria	18	7	7	4	23 18	21
Bertiolo	18	7	6	5	24 19	20
Spal	18	7	6	5	21 16	20
Cordenonese	18	7	4	7	19 20	18
Percoto	18	6	5	7	14 15	17
Union. Nog.	18	5	6	7	21 20	16
Flumignano	18	4	8	6	12 14	16
Gonars	18	4	7	7	11 17	15
Fagagna	18	4	5	9	17 22	13
Sanvitese	18	3	7	8	14 36	13
Cividalese	18	4	5	9	15 24	13
Aquileia	18	3	6	9	11 18	12

LE PARTITE DEL 3.2.1980

Gonars-Bertiolo
Sangiorgina-Gemonese
Flumignano-Cordenonese
Cividalese-Percoto
Union. Nog.-Brugnera
Aquileia-Spal
Fagagna-Maranese
Sanvitese-Doria

2ª CATEGORIA Girone F

La Libertas si fa sotto

Campanelle-Libertas 1-2

MARCATORI: nel s.t. al 12' Cigliani, al 38' Zorzut su rigore, al 44 Iurincich.
CAMPANELLE: Rotta; Grassi, Zulich; Castellano, Fanigliuolo, Messi; Vascotto, Bon, Aversa, Gattinoni (dal 32' del s.t. Bergamasco), Zorzut.
LIBERTAS: Ulcigrai; Chizzo, Cozman; Francolla, Mottica, Iurincich; Cigliani, Mauro, Cattai (dal 1' del s.t. Stefanich), Pugliese, Pacher.
ARBITRO: Concina di Trieste.

San Marco-Breg 1-0

MARCATORE: s.t.: al 40' Purini.
SAN MARCO: Baizarini; Giraldi, Toffanin; Ellini, Stradi, Pacor; Gerin, Paolich, Zollia, Bernabei, Purini.
BREG: Micor; Samez, Coloni; Tritta, Perossa, Dagri; Ciguj, Dazzara, Sciorella, Azzolin, Sterni.
ARBITRO: Schiavon di Monfalcone.

Costalunga- C.E. Prisco 1-1

MARCATORI: al 6' del p.t. Lenarduzzi. Nel s.t. al 15' Cristofaro su rigore.
COSTALUNGA: Seppini; Coloni, Campagna; Sciarrone, Tulliani, Plet; Lenarduzzi, Chiodini, Rovatti, Palcini (dal 40' del p.t. Sirotich), Bretti.
CAMPI ELISI: Castri; Miozzo, Zoffoli; Morgan, Babich, Fantina; Cauzer (Bulan dal 27' del s.t.), Petribelic, Cristofaro, Petagna, Carmeli.
ARBITRO: Magris di Trieste.

Domio - Giarizzole 0-0

DOMIO: Vodisca; Visintin, Crevatin; Zorch, Quintavalle, Ferrini; Barnabà, Zulich, Ritossa, Grozic, Zugna.
GIARIZZOLE: Altin; Modolo, Tedeschi; Cattonar, Bencich, Cannone; Marino, Basicco, Drioli, Sulcich, Macoratti.
ARBITRO: Degan di Monfalcone.

Vesna-Primorje 1-1

MARCATORI: p.t.: al 20' Zaccaria; s.t.: al 14' Tenze.
VESNA: Cossutta; Peresutti, Tenze; Acquavita,Pribaz, Vecchio; Doglia, Pipan, Zucca, Candotti, Massimi.
PRIMORJE: Stocca; Versa, Husu G.; Germani, Angileri, Bezin; Zaccaria, Husu W., Rustia, Vascotto, Pertot.
ARBITRO: Borghes di Monfalcone.

Primorec-Sovrana 1-2

MARCATORI: p.t.: al 20' Botta; s.t.: al 6' Carli Mauro e al 40' Francini.
SOVRANA: Parovel; Vidoni, Doz; Ravalico, Francini, Godas; Visintin (al 22' p.t. Prada), Botta, De Calò, Orto, Tosetto.
PRIMOREC: Patavich; Carli Marco, Stocca; Skrem, Crissani, Husu (dal 10' s.t. Ciuk); Cecolin, Kralj, Carli Paolo, Mozina, Carli Mauro.
ARBITRO: Parise di Cervignano.

Zaule - Baxter 3-0

MARCATORI: nel p.t. al 17' Valzano, nel s.t. al 17' Rupini, al 34' Belaz.
ZAULE: Detela; Chirsich, Montrone; Vitello, Legovich, Valzano; Cafueri, Cociancich, Stefancich, Rupini, Belaz.
BAXTER: Volck; Filippi, Suerzi; Salamone, Malusà (dal 29' s.t. Zigante), Camassa; Carli, Rainis, Majorano, Poli, Mahnich.
ARBITRO: Scarpa di Trieste.

Rosandra-Zarja 1-0

MARCATORE: Tommasi al 25 del s.t.
ROSANDRA: Dapas; Gulich, Hlaca; Somma, Kodarin, Basiaco; Picchieri, Colavecchia, Kirkmayr, Cusatelli, Tommasi (dal 26' del s.t. Picchiari).
ZARJA: Bois; Sagar, Grcic; Franco, Krizmancic, Macor; Raseni (dal 34' del s.t. Cancian), Samese, Lupidi, Dana, Micussi.
ARBITRO: Rosetta di Gorizia.

Marcatori

12 reti: Bussi (Costalunga);
9 reti: Majorano (Baxter);
7 reti: De Calò (Sovrana), Drioli (Giarizzole), Cristofaro (Campi Elisi);
6 reti: Botta (Sovrana);
5 reti: Jurincich (Libertas), Zorzut (Campanelle), Zaccaria (Primorje), Tommasi (Rosandra), Carli M. (Primorec).

corsi di
inglese
tedesco
francese
metodo Wall Street
insegnanti madrelingua
personal lab
• Iscrizioni aperte tutto l'anno
• Libera scelta dei giorni e degli orari di frequenza
WALL STREET INSTITUTE
TRIESTE
Via Udine 11
tel. 040/414733-414892

Continuaz. dalla 9.a pagina

PELLICCIA lontra ottima 42/44 adatta anche giovanetta vendo. Tel. 824758. T.A. 97 M
PELLICCE giacche guarnizioni vasto assortimento ogni qualità ultimi modelli prezzi eccezionali. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 III piano ascensore. 20876 M
PELLICCIA persiano vaso cinese vaso giapponese vendo. Tel. 766918. T.A. 90 M
RADIO sveglia elettronica con calendario vendesi. Tel. 772054. 10006 M
SCALDABAGNO elettrico litri 80 nuovo stufa metano WM seminuova. Tel. 748631. 741 M
VENDESI gru automontante gommata sbraccio 20 m portata in punta 7 q.li affarone. Telefonare 810371 giorni feriali. 1024 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine acquistiamo rimanenze. Tel. 731613. 721 N
ACQUISTO belle lettere secolo scorso specialmente Austria Lombardo Veneto. Telefonare (0434) 41538 serali. 050032 N
ACQUISTO supervalutando, permuto apparecchi fotografici accessori con nuovi Foto Gi, Severo 87/B. 221 N
CALDAIA Kgg Isothermo 1971 elemento posteriore cercasi. Telefonare ore pasti 772683. 921 N
CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, posate, cavatappi, ottoni, bronzetti, bilance, porcellane, giocattoli, cartoline, libri, curiosità, bigiotterie compero supervalutando. Tel. 793972 - 941093 abitazione. 360 N
EL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni, acquista soprammobili, quadri, tappeti, libri, cartoline, intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242 - 796856. 368 N
GENERATORE portatile con uscita corrente alternata 220 continua 12-24 V. potenza 500-1200 compero. Telefonare 815151. 912 N
LIBRI vecchi anche stranieri acquisto sempre dovunque. Marini 64960 - 796817. 917 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

MOBILE moderno per camera pranzo tavolo 6 sedie vendesi, lire 100.000. Tel. 569029. 980 NN
OCCASIONE vendesi cucina formica due pensili, mobile con tavolo estraibile, frigo laminato tek e cucina economica. Telefonare 413882. 853 NN
VENDESI camera matrimoniale perfette condizioni, telefonare 749157 ore pasti. 982 NN
VENDESI camera singola, in stile, bellissima, completa accessori. Tel. 824732. 963 NN
VENDESI entrata come nuova lire 50.000. Tel. 54564 381 NN
VENDO camera matrimoniale. Tel. 70454. 304 NN
VENDO sala antica rinascimento fratino completa, oppure a pezzi prezzo da accordare. Telefonare al n. 30131 int. 40 dalle 14.30 alle 17. 1012 NN
VENDO pianoforte seminuovo quarto coda lire 3.000.000 causa trasferimento tel. domenica 10-11 ed altri giorni 19-20 al 910112. 94 NN
VENDONSI soggiorni completi buono stato tel. 751815. 93 NN
VISITATE il mobilificio Biecher Istria 27 troverete nuovi arrivi di matrimoniali e mobili in genere. Occasione anche dell'usato, inoltre oggetti d'arredamento e regalo. 1014 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene telefonare 31230 dopo 17.45. 209550 O
A. ABBONDANTISSIME altissime quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, via Roma 20. 202 O
A. ACQUISTANSI ORO, ARGENTO. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, piano. 294 O
DOMENICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici.

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando a lire 10.350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, argento e orologi vecchi, gioielli antichi. Tel. 31641, via Malcanton 14/B. 537 O

ALIMENTARI
OO Lire 300 per parola

DI.BE.MA distribuzione bevande di marca a domicilio offre a prezzi strepitosi sino a sabato 2 febbraio il vino Friulini tocai e merlot 12 gradi a 690 il litro - il bottiglione da 2 litri di whisky White Horse a 11.500 - grappa veneta da 1 litro a 2350 - olio di semi vari o di soia a 850, olio di oliva Pantaleo a 2250; i panettoni e pandoro Pepi oltre che ad essere a metà prezzo ogni 4 pezzi riceverete in omaggio 1 bottiglia di ottimo merlot o pinot grigio 7/10. Presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, Via Pagliericci 2, oppure direttamente a casa vostra telefonando semplicemente ai n. 569602 - 793661 - 418762. 674 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

DITTA utensileria rinomanza internazionale cerca per le province di Trieste e Gorizia agente esclusivo, preferibilmente esperienza vendita nel settore. Libero subito. Inquadramento Enasarco, ottimo portafoglio clienti. Telefonare ore ufficio (040) 794878. 561 P
EVELINE Darly cosmetici ricerca per MI-VR-PD-VC-VE-TV-TS concessionari esclusivi ed agenti veramente introdotti settore. Manoscrivere referenziando. Eveline Darly - casella postale n. 3 - 43044 Collecchio (Parma).
SOCIETÀ distributrice di apparecchiature elettroniche da utilizzare come beni strumentali cerca collaboratrici per la propria rete di vendita si offre ottimo trattamento provvigionale e concreta possibilità carriera. Per informazioni tel. 795660. 87 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47 tel. 827782: Fiat 126, 127, 128, 124 ST, GT 1750, A.R. 2000 gas, Ford Escort, Taunus fam., Fiesta, Peugeot 304 S, A 112 E, Dyane 6, DS 21 gas, Renault 20 TL, R 6, Lancia Beta coupé 2000 gas, Opel Kadett, Rekord Caravan diesel, furgone Volkswagen diesel, Simca 1000 LS, GLS, 1100 LE, GLS, 1100 Break, 1301 S, 1307 GLS, Rallye 1, Matra Bagheera 79. 978 Q
A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTATE la vostra autovettura presso gli autosaloni Fiat via Fabio Severo 65 tel. 54089 e di via di Prosecco 237 tel. 61550. La troverete in pronta consegna e pre-aumento fino al 31.1.80 massime valutazioni. Rateizzazioni 36 mesi senza cambiali, occasioni garantite: 500 L 70 72 74, 126 73 75, 127 3 p 72 73, 128 76, 131 1300 77, 132 GLS, 1300 75, 124 Spec. 75, A 112 E 74, BMW 320 77, Giulia 1300 Super 71, Moto Honda 500 Four 79, Citroen 1220 77, Mini Clubman 79, Fulvia coupé 3 72. Acquistiamo vetture usate recenti. T.A. 100 Q
A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la garanzia A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del signor Pertosi; Trieste, via Caboto n. 24. 10/1 Q
A.A.A.A. EUROCASION viale Miramare 1 prove, dimostrazioni su tutta la gamma Citroen, massime valutazioni Vs. usato, dilazioni fino 36 mesi. Occasioni garantite: Fiat 126 75, 76, 124 Special 72, 131 Cl 1.3 78, Dyane 6 72, Lancia Beta HPE 1.6 78, Volvo 244 GLE 79 in garanzia, Simca 1308 77, Mini 1001 73, Fiat 238 9 posti promiscuo 77, VW pullmino, Alfa Romeo Alfetta 1.8 74, Ford Fiesta 1100 77, Renault R6 76. T.A. 83 Q
A.A.A. AUTOCCASIONI via Romagna 6, rivenditore autorizzato Innocenti prove valutazioni consegne immediate, occasioni con garanzia: Mini 90 SL 77, Mini 1001 Export 74, BMW 520 79, BMW 316 79, Golf GTI 79, Mercedes D 200 77, Alfasud TI 1.3 78, A.R. 1750 Spider, Fiat 127 3p 79, Citroen Accadiane 77, Fiat 500 L 71. 82 Q
A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 768 Q
A.A. AUTOSALONE FIAT, via Roiano 6, dimostrazione e vendita veicoli Fiat nuovi. Esposizione usato selezionato: 126 75, 850 70, 850 coupè 68, 71, 127 74, 78, 128 70, 71, 73, 128 familiare, 70 128 coupè 72, 124 72, 124 Special 71, 73, 131 76, 78, 132 GLS 74, Alfa Romeo Giulia 74, Fulvia coupè 70, 71, Citroen GS 72, Simca 1301 71, 1307 GL 77 impianto gas, Ford Escort 70, Taunus 1300 76 impianto gas, Renault 5 TS 76. Permute usato per usato, rateazioni. 994 Q
A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire. Tel. 821378 - 727978. 863 Q
A. RENAULT 6TL 1974 vendesi. Tel. 60169 orario negozio. 318 Q
AL Blocco Rabuiese tel. 231193 vendonsi: CX Pallas 2000 78, Fiat Dino 2000, Peugeot 504 Diesel 74, Opel Manta 72, Alfa 1750, Fiat 128, 130 cambio manuale. Vasto assortimento furgoni. 99 Q
ALFETTA 1.8 1977 5.900.000 possibilità rateazione. Telefonare 420490 ore 14-17. 995 Q
ALFETTA 1800 72 privato vende. Telefonare ore serali 821337. 393 Q
ALFETTA 1600 impianto gas fine 77 vendesi. Telefonare 0481 - 40291. 78 Q
APE a sterzo seminuovo vendesi. Rimessa via Vespucci 4 o telefonare 0148 - 42148. 862 Q
AUTO Agenzia Laura vende Giulia 1300 Super 71, Giulia 1300 TI, Renault 12 76, 124 Berlina 72. Occasione della settimana Renault 20 1600 77. Permute, rateazioni. via Toti 19. Tel. 796804. 987 Q
AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13, Giulietta 1.6 78, BMW 316 79, Fulvia coupé 73, 124 Special T 71, 128 coupé 72, Familiare 71, 127 75, 500 68, Giardinetta 72, Renault 20 TL 79, R4 74, Junior GT 71, Transit Diesel finestrato 77, Vespa 125 76. Acquisto auto usate. 388 Q
AUTOSALONE PEUGEOT via Ghirlandaio 5 tel. 790659 vende senza acconto, senza cambiali con pagamento fino a 36 mesi; aperto anche festivi: tutti modelli Peugeot 1980 in PRONTA CONSEGNA. Fiat 500, 126, 127, 124, 125, 131 CL, NSU Prinz 4L, Audi 60, 100, Renault 4, 5, 6, 12, 15, Lancia Beta 2000, Citroen DS, Mehari, Simca 1100 Break, 1307, Peugeot 104, 204, 304, 305, 504 familiare 7 posti. 906 Q
AUTOVETTURA munita gancio roulotte cerco noleggio eventuale acquisto. Tel. 828066. 916 Q
AUTOVETTURE d'occasione con garanzia. Fiat 850 coupé '69, 124 S '72, 124 Sport 73, 131 Cl imp. gas '79, A112 58 HP '73, A112 70 HP '77, A111 '72, Mini 1001 '73, Citroen GS 1220 '73, Opel Ascona 1.2 '76, Alfasud '74, Ford Capri '71, BMW 30 S '70, Giulia TI '69, Giulia 1.3 '73, Ford Taunus 1.6 fam. '73, moto Honda Twin '79. Permute e pagamento rateato sino a 36 mesi senza cambiali Renault Frisori Rotonda Boschetto 3/1. Tel. 55511. 16/1 Q
A112 E fine 1976 ottime condizioni privato vende. Per eventuali contanti telefonare 65247 (040), 14-16, 20-23. 397 Q
A112 E vendesi visibile oggi distributore Mobil via Locchi. Tel. 746166. 357 Q
BELLISSIMA R 5 Alpine rossa novembre '77 motore in garanzia km 7.000 lire 5.100.000. Tel. ufficio 212626. 971 Q
BMW 2000 TI '71 Alfa GT '71 vendo visibile lunedi Fonderia 6. 363 Q
BMW 2500 periziata 4.000.000 vendo 2.500.000 anche dilazionando eventualmente permuto Citroen Ds 1220. Tel. 759509. T.A. 88 Q
CAMPER Ford Transit occasionissima vendesi 2.800.000 intrattabili. Telefonare 743621 pasti. 835 Q
CIAO PXV mod. 1980, Si, Eco, Boxer, Cba, Cb1 partecipate al concorso Gilera consegne immediate. Concessionaria Roetl San Francesco 50. Tel. 764116. 871 Q
CONCESSIONARIA Renault F. Zagaria mostra veicoli usati P.zza Sansovino 2 tel. 725390 vendonsi usati tutte marche ottime condizioni, massima ratealizzazione 40 mesi senza cambiali. 8/1 Q
DIESEL Peugeot 305 settembre 1979 15.000 km tetto apribile causa cambio attività vende privato a privato. Telefonare lunedì 728360. 855 Q
DIPENDENTE Fiat vende 127, 6 mesi garanzia. Tel. 274259 ore serali. 936 Q
FIAT 70 nuovo pianale ribaltabile gru 20 quintali vendesi. 040/773823 ore 13. 911 Q
FIAT 500 L ottime condizioni vendesi. Telefonare 53162 ore pasti. 348 Q
FIAT 238 furgonato occasione vendesi. Telefonare pomeriggi feriali 823245. 387 Q
FIAT 124 Sport 1600 1972 impianto gas accessoriata privato vende. Tel. 724354 feriali mattino. T.A. 101 Q
FIAT 124 uniproprietario 1974 vendesi. Tel. 766953. 390 Q
FIAT 500 L '72 perfetta privato vende. Tel. 823108. 353 Q
FIAT 128 Sport 1300 vendesi perfetta qualsiasi prova 1.900.000 intrattabili. Tel. 759065. 925 Q
FIAT 850 Sport perfetta bollata assicurata autoradio vendesi. Tel. 420703. 1006 Q
FIAT 127 '76 850 Special 124 coupé 124 Special T '71 A112 '74 Volvo 144. Via Vespucci 4. 962 Q
FULVIA coupé '72 ottime condizioni vendesi officina Love-car. Tel. 820398. 335 Q
FURGONE VW LT31D 15.000 km perfette condizioni vendesi 040/773823 ore 13. 911 Q
GIULIA 1300 ultimo tipo 1974, ottime condizioni anche ratealmente permutando Fiat via Roiano 6 lunedì. Tel. 413337. 994 Q
GIULIETTA 1.8 novembre 79 1.000 km vendesi fatturabile. Tel. ore ufficio 764072. 964 Q
LADA NIVA 4X4 il prestigioso fuoristrada, in arrivo il primo contingente prenotatelo per tempo. Autosalone FIEGL strada di Fiume 19. Telefono 766880. 839 Q
LANCIA berlina 2000 '72 gas 1.100.000 trattabili vende privato. Tel. 93691 753962. 949 Q
LAVERDA 500 solamente 4.000 km come nuova. Telefonare 741238. 489 Q
MERCEDES 280 1977 aria condizionata, impianto gas, 35.000 km vendesi presso Concessionaria Nascimben. 964 Q
MINI Minor fine '75 vendo. Tel. 827686. 1004 Q
MINI MK3 '71 buone condizioni 950.000 vendo. Tel. 54126. 991 Q
MONFALCONE vendo 127 C 3 porte dipendente Fiat. 0481/75982. 83 Q
MOTO Jawa 350 '77, Fiat 500 L '70 privato vende tel. 226359. 103 Q
OCCASIONE dipendente Fiat vende 131 - 1300 Supermirafiori perfetta in garanzia. tel. 273834 13.30-14.30. 981 Q
OCCASIONE privato vende Mercedes 220 Diesel, motore nuovo, gomme e freni nuovi, carrozzeria buono stato. Telefonare (040) 729256 oppure (0481) 45809 ore serali. 345 Q
OCCASIONI RENAULT. Tutte le vetture sono garantite 3 mesi o 5000 km. Eventuale pagamento rateato sino a 36 mesi. R4TI '73, R5L '76, R5TL '76, R4TL '78, R14GTL '78, R12 Break '71, R18GTL '78, R30TS '78. Renault Frisori Rotonda Boschetto 3/1. Tel. 55512. 16/1 Q
OPEL diesel '75 ottima occasione vendo permuto, via della Valle 6. 369 Q
OPEL Rekord diesel 2000 berlina, luglio 1977, uniproprietario, km 70.000, gomme normali et neve, ottime condizioni, lire 5.200.000. Fatturabile, telefono (040) 793560. 341 Q
PEUGEOT 404 benzina privato acquista distributore Agip Riva Ottaviano Augusto. Tel. 61787 serali. 1016 Q
PRIVATO vende 124 berlina 1200 ultima serie freni disco radiocassette servofreno alternatore ottimo stato 1.900.000 contanti. Tel. 414851. 399 Q
PRIVATO .VENDE 1100 R telefonare pomeriggio feriali 747752, prezzo da concordare. 967 Q
PRIVATO vende Lancia Zagato 1300 motore e carrozzeria perfetti. Tel. 231376. 813 Q
PRIVATO vende Mini 1000 '73 45000 km meccanica carrozzeria perfette. tel. 825220. 914 Q
PRIVATO vende 500 riverniciata motore nuovo più 128 familiare 900 mila e 850 special. Tel. 821018. 736 Q
PRIVATO vende Simca 1308 SS '79 km 5000. Tel. 52178 dalle 15 alle 20. 958 Q
PRIVATO vende Simca 1100 ES accessoriata impianto gas, prezzo da concordare. tel. 775213. 306 Q
PULLMINO 9 posti impianto gas anno 1979 adatto comitive o personale come nuovo vendo. Tel. (040) 748878. 284 Q
RENAULT 5 Alpine modello coppa velocissima vendesi. Tel. 55270 oppure 62159. 95 Q
RENAULT 5TS '75 vende privato visibile autofficina Giulia, via Giulia 55. 830 Q
RENAULT 5TL in ottime condizioni 1977 con gancio traino. Tel. 827976. 812 Q
SIMCA 1100 5 porte accessoriatissima, perfetta vera occasione gomme neve visibile Udine-Trieste (0421) 3376. 968 Q
SIMCA 1307 GLS bianca, unico proprietario, 1977, impianto a gas, anche ratealmente e permutando. Fiat via Roiano 6, lunedì, tel. 413337. 994 Q
VENDESI VW 1300 del 1971. Telefonare al 209397 ore serali. 874 Q
VENDESI 1100 occasione 250.000. Telef. ore pranzo 761195. 881 Q
VENDESI al miglior offerente Simca 1301 famigliare del 1966 perfetta, motore revisionato 4 gomme nuove super accessoriata. Telefonare lunedì 823555.
VENDESI privatalente Volkswagen Golf diesel e Fiat 128 berlina 1100 2 porte ottime condizioni. Telefonare ore ufficio (040) 820378. 939 Q
VENDO Mini Minor ottimo stato lire 800.000 trattabili. Telefonare 910420 ore pasti. 350 Q
VENDO 127 3P. 6 mesi garanzia. Tel. 828086. 375 Q
VENDO 127 fine '73 perfetta 1.800.000 visibile Vicolo Castagneto 51, Caselli. 985 Q
VENDO 127 Fiat telefonare 61869 dalle 8 alle 10 feriali. 928 Q
VESPA 125 perfettamente originale e funzionante del 1952 cedo ad amatore. telefonare 722637. 762 Q
JEEP GOLDEN EAGLE usata cercasi. telefonare nei giorni di giovedì, venerdì, sabato e domenica, dalle 21 in poi al (0481) 76472. 050029 Q
127 1050 CL bianca giugno '78 17.000 km perfetta privato vende. Tel. 55156 - 62981. 785 Q
132 1600 ottimo stato vendesi ratealmente via della Valle 6. 369 Q
400.000 Fiat 850 coupé accessoriata. Tel. 765661. 343 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

A.A.A. NEGOZIO DUE FORI via Vasari mq 130 affittasi prontamente. IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855 feriali 16-19. 385 R
A.A.A. PRESTITI finanziari concediamo sollecitamente a qualsiasi categoria a condizioni vantaggiose, massima riservatezza. Tel. 60285. 592 R
A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA' noi ti aiutiamo ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 351 R
A.G. ALIMENTARI zona interessante cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 351 R
A.G. FRUTTA VERDURA rionale cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 351 R
A.G. LOCANDA centrale con otto stanze cedesi ottimo prezzo ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 351 R
A.G. NEGOZIO abbigliamento centralissimo cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 351 R
A.G. PULISECCO Roiano avviatissima cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 351 R
A.G. RISTORANTE centrale validissimo avviamento cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 351 R
A.G. SALONE parrucchiera cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 351 R
ACQUISTASI magazzino e negozio centro o semicentro pagamento contanti offerte a Publikompass cassetta 23 C 34100 Trieste. 889 R
ACQUISTO caffè latteria per contanti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1 D 34100 Trieste.
AL QUADRIFOGLIO si vende adiacenze CARDUCCI 120 mq possibilità varie licenze. Tel. 764317. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si propone avviatissimo negozio fiori, posizione semicentrale, alto reddito. Tel. 772737. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si vende S. GIACOMO licenza abbigliamento ingrosso e buonuscita. Tel. 764317. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si vende licenza tab. XIV trasferibile zona A comprendente tutto il centro. Tel. 772737. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si vende licenza centralissima di pubblico esercizio. Tel. 764317. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si propone salone parrucchiera in zone interessanti. Tel. 772737. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si vende licenza IX e X abbigliamento centralissimo. Tel. 764317. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si vende licenza tab. IX, X, XI, XIV. Tel. 772737. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si propone BARRIERA avviamento, licenza, arredamento prezzo interessante. Tel. 764317. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si vende licenza abbigliamento tab. IX e X, zona interessante. Tel. 772737. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si propone VIALE D'ANNUNZIO licenza pulisecco e lavanderia. Tel. 764317. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si propone CAMPO MARZIO magazzino di 700 mq. Tel. 772737. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si vende S. GIOVANNI licenza avviamento drogheria. Tel. 764317. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si propone paraggi RIVE avviamento e licenza ristorazione prezzo interessante. Tel. 772737. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si propone AQUILINIA capannone con palazzina uffici e abitazione. Tel. 764317. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si vende VIALE D'ANNUNZIO licenza tab. XII. Tel. 772737. 12/1 R
ASSUMEREI in gestione o preferibilmente rileverei rivendita tabacchi con o senza giornali. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 18/C 34100 Trieste. 870 R
AVVIATA boutique abbigliamento centralissima cedo Cormons (Go) tel. 0481-60904 (orario negozio). 55 R
BOSCHETTO Immobiliare vende panetteria S. Luigi, mq 100, affitto muri 58.000, licenza 10 milioni 55491. 316 R
BOSCHETTO Immobiliare vende bar S. Giovanni ottimo reddito dimostrabile, rinnovato, possibilità gelateria, 35 milioni 55491. 316 R
BOSCHETTO Immobiliare vende drogheria mq 60, affitto muri lit. 45.000, licenza et inventario 30 milioni 55491. 316 R
CARNEVALE 1980 si cedono in gestione chioschi enogastronomici a Servola tel. 829085. 883 R
CEDESI latteria, bene avviata, prezzo trattabile, zona commerciale. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 36/C 34100 Trieste. 310 R
CEDO attività artigianale produzione detergenti ecc. telefonare ore pasti 54519. 769 R
CERCASI bar da rilevare te. 70972 dalle 10 alle 15. 947 R
CERCO frutta-verdura in gestione telefonare 825951. 817 R
ESTETISTA o massaggiatore esperta associerei. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 3/D 34100 Trieste 383 R
GRADO cedo bar avviato zona centrale Pineta. Telefonare (0481) 90001. 050035 R
LABORATORIO riparazione radio-Tv cedesi. Telefonare domenica 10-17 942059. 756 R
NEGOZIO centro Roiano mq 60 quattro grandi vetrine vendesi o affittasi possibile ampliamento a 120 mq sette vetrine tutto con eventuale licenza scrivere Publikompass cassetta nr. 28/C 34100 Trieste. 892 R
PANETTERIA Campi Elisi vendesi Immobiliare Lenzari tel. 69437. 801 R
STIRERIA lavanderia pulitura a secco macchinari moderni di semplice uso avviata buona posizione inintermediari cedesi tel. 744220. 859 R
VENDESI negozio AVVIATISSIMO Licenza XII completa di arredamento e merce, CAUSA RITIRO OTTIMO PREZZO. Informazioni ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 331 R
VENDO latteria avviata causa malattia telefonare ore pasti 817832. 926 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A.A.A.A. GRATUITAMENTE stimiamo vendiamo vostri appartamenti massima serietà competenza NESSUNA SPESA DA PARTE DEL VENDITORE Agenzia CASA MIA Giulia 13 794286. 920 S
A.A.A.A. LOCALE d'affari mq 350 con passo carrabile vendesi in zona centrale. Per informazioni telefonare al 771570 ore ufficio.
A.A.A. MAGAZZINO MQ 300 CON ANNESSO QUARTIERE due stanze, cucina, bagno, paraggi Viale Terza Armata, vendesi condominio IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19. 385 S
A.A.A. APPARTAMENTO OCCUPATO via Baiamonti primo piano, due stanze, ripostiglio, poggiolo vendesi condominio occasione. IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19. 385 S
A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO TERZO PIANO VIA CARDUCCI cinque stanze, cucina grandissima, due bagni, riscaldamento autonomo, vendesi condominio. IMMOBILIARE ECCARDI. Tel. 755885 feriali 16-19. 385 S
A.A.A. FARO DELLA VITTORIA inizio costruzione secondo lotto appartamenti varie grandezze splendida vista impresa costruzioni Canarutto visite in cantiere tel. 414180. 960 S
A.A.A. GORIZIA vendesi appartamento zona residenziale tel. 31987. 65 S
A.A.A. OCCASIONE vendesi Monfalcone Bellissima casetta 2 stanze cucina servizi veranda giardino 25.500.000. Rivolgersi Agenzia Casa Mia Trieste Giulia 13 tel. 040-794286. T.A. 92 S
A.A. GRATUITAMENTE stimiamo il vostro appartamento stabile villa casetta locale d'affari telefonateci un nostro funzionario a vostra disposizione gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra Rabino via Coroneo 33 telefono 762081. 14/1 S
A.C. FABIO SEVERO in recente costruzione vendesi appartamento uso ufficio o abitazione secondo piano 9 stanze servizi mq 220 circa riscaldamento ascensore. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 931 S
A.C. PONTEROSSO APPARTAMENTO LIBERO IV piano 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento autonomo vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 931 S
A.C. GHEGA appartamento libero secondo piano adatto ufficio-abitazione, 4 stanze cucina wc mq 100 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 931 S
A.C. ROTONDA BOSCHETTO ultimi appartamenti occupati 3 stanze cucina bagno wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 931 S
A.C. OCCASIONE BARRIERA (Toti angolo Oriani) appartamenti occupati 3-4 stanze cucina bagno wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 931 S
A.I. ORTO BOTANICO. Costruzione palazzina signorile. Appartamenti 2-3 stanze, salone, doppi servizi, ogni comforts, anche con MANSARDE, e CANTINETTE RUSTICHE. Informazioni, visione PROGETTI. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 331 S
A.I. CADORNA occupato 2 stanze, stanzino per bagno, cucina L. 16.500.000 MINIMO CONTANTI 8.000.000 ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 331 S
A.I. PIAZZA tra i RIVI ultimi appartamenti occupati 2-3 stanze, cucina, stanzino bagno, cantina. Vendonsi facilitazioni. ESPERIA. Battisti, 4. 331 S
A.I. SAN MICHELE LIBERO III piano 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno 25.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. 331 S
A.I. GARIBALDI pressi IV piano 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, AUTORISCALDAMENTO. LIBERO 33.000.000 trattabile. ESPERIA. Battisti, 4. 331 S
A.I. GEPPA 2 stanze, salone, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, ascensore da restaurare. ESPERIA. Battisti, 4. 331 S

Continua in 18.a pagina

dal 15 gennaio al 15 febbraio È IL MESE GILERA

GIORNO GILERA GRATIS
Gilera che compri, Gilera che vinci



HAI 1 POSSIBILITÀ SU 28 DI VINCERE
Perché questo è il mese-regalo, il mese Gilera della fortuna, il mese più bello dell'anno perché dal 15 gennaio al 15 febbraio Gilera offre a tutti la possibilità di avere un Gilera gratis.
Non aspettare, pensaci adesso: tutta la gamma Gilera partecipa a questo grande concorso con i suoi ciclomotori ECO, CBA e CB1, con le sue moto da strada 50 TS, 125 TG1 e 200 T4, con i suoi fuoristrada 50 GR2 e 125 GR1.

GRATIS TUTTI I GILERA VENDUTI QUEL GIORNO
Acquistando un Gilera fra il 15 gennaio ed il 15 febbraio avrai la cartolina di partecipazione al concorso e in omaggio un favoloso calendario-poster; compila esattamente la cartolina, falla timbrare dal Concessionario, e incollaci sopra, ritagliato dal calendario stesso, il numero corrispondente al giorno dell'acquisto. Le cartoline dovranno essere spedite entro il 15 febbraio e pervenire non oltre il 25 febbraio 1980 a: Ufficio Concorso Gilera Casella Postale 1952 - 16100 Genova.
Il 10 marzo verrà estratto a sorte un giorno fra quelli del mese Gilera, esclusi i festivi: a tutti coloro che avranno fatto l'acquisto in quel giorno, sarà restituito in gettoni d'oro il valore del Gilera acquistato.

GILERA
GILERA vai sul concreto

Aut. Min. 4/204545 29/9/1979

PUNTA ALA
COMPLESSO RESIDENZIALE
IL GUALDO
LA TUA CASA TRA MARE E PINETA

gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia
TRIESTE - Via Carducci, 20 - Tel. 040/764664

Continuaz. dalla 17.a pagina

A.I. LOCALI D'AFFARI occupati, SETTEFONTANE Mutuo vendesi 50%. Informazioni ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 331 S

A. ACIT. OPICINA vendesi villa da ristrutturare mq abitabili 365 giardino 1500 mq. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 678 S

A. ACIT. TERRENO vicinanze BORA 2000 mq progetto approvato vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 678 S

A. ACIT. casetta VIA SCALINATA 4 stanze cucina wc vendesi libera. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. GABROVIZZA vendesi terreno 14.000 mq con chalet. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 678 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE vendonsi appartamenti zone REVOLTELLA 2/3 stanze salone doppiservizi, prezzi bloccati, mutui approvati. CATTINARA villini indipendenti con giardinetto proprio. GRETTA zona salone tre stanze doppi servizi, ampie terrazze vista mare. ORTO BOTANICO varie grandezze disponibili attici con mansarda. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 678 S

A. ACIT. VIA CRISPI. Occasione vendonsi appartamenti occupati 4-5 stanze servizio contanti 3.800.000, resto mutuo approvato. VECELLIO ultimi 1-2 stanze servizi 5.500.000 XX SETTEMBRE 4-5 STANZE SERVIZI. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 678 S

A. ACIT. BORGO S. SERGIO vendesi attico 3 stanze servizi comforts. D'ANNUNZIO soggiorno 3 stanze doppi servizi, ampio poggiolo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 678 S

A. ACIT. LOCALE SEMICENTRALE 500 mq adatto qualsiasi attività libero. Altro S. GIACOMO 80 MQ VENDONSI. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 678 S

A. ACIT. VIA MOLINAVENTO 67. Disponibili ultimi appartamenti 1/2 stanze soggiorno doppi servizi, poggioli, autoriscaldamento, garage, MUTUI approvati. Accettansi permute. VISITE SUL POSTO FERIALI 11/12, tel. 68810. 678 S

A. ACIT. BOSCHETTO libero soggiorno stanza cucina tutti comforts vendesi altro VICOLO ROSE stanza cucina ampia terrazza. SERVOLA soggiorno due stanze cucina servizi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 679 S

A. ACIT. VENDESI locale zona GARIBALDI occupato. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 679 S

A. ACIT. VIA GINNASTICA vendesi libero 3 stanze stanzetta cucina bagno wc. S. GIACOMO 2 stanze cucina doccia contanti 10.000.000. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 977 S

A. ACIT. COMMERCIALE occupato 3 stanze stanzetta cucina bagno wc cantina 18.000.000. VICOLO CASTAGNETO 2 stanze soggiorno cucinino poggioli cantina 20.000.000. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 977 S

ABBIAMO FORTE RICHIESTA appartamenti panoramici salone tre camere anche da restaurare massima serietà tel. 775700 geom. SBISÀ. 328 S

ACQUISTASI 2 stanze soggiorno servizi anche zona periferica tel. 60125. 6/1 S

ACQUISTASI magazzino minimo metri quadri 250 pianoterra zona centrale Trieste. Scrivere Allegranti via Aquileia 12 Trieste. 908 S

ACQUISTASI appartamento 2-3 stanze comfort qualsiasi zona. Tel. 794286. 920 S

ACQUISTO ville max 200.000.000. Tel. 796524. 1019 S

ACQUISTO inintermediari appartamento 100-120 mq Trieste soleggiato zona silenziosa. Tel. 0481-32364. 72 S

ACQUISTO in contanti esclusivamente da privato appartamento 50-80 mq purché libero telefonare 755059. 14/1 S

ACQUISTO in contanti da privato appartamento libero 2-3 stanze servizi tel. 746321. T.A. 89 S

ACQUISTO STABILE anche da restaurare e occupato escluso intermediari. Telefonare 11.30-12.30, 17-19 729256. 344 S

AFFARONE vendo terreno agricolo costruibile Plavia Montedoro mq 10.000 3500 lire mq. Tel. 273645. 365 S

AFFARONE vendesi Fiumicello (Ud) casa 6 stanze due piani 800 mq terreno fertile 36 milioni trattabili possibilità mutuo. Telefonare allo (040) 53063 festivo ore 10-12 feriale 18.30-19.30. 902 S

AGENZIA CASA MIA cerca per propri referenziati clienti appartamenti qualsiasi tipo anche da restaurare. Giulia 13 794286. 920 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Giardino Pubblico spazioso 3 stanze cucina bagno arredato buone condizioni prezzo interessante. Giulia 13 794286. 920 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Perugino appartamento da restaurare mq 70 adatto anche attività artigianale o deposito 10.000.000. Giulia 13 794286. 920 S

AGENZIA CASA MIA vende appartamenti varie grandezze e zone anche in casette ottimi prezzi. Giulia 13 794286. 920 S

AGENZIA CASA MIA vende Bagnoli 2 stanze cucina bagno tutti comfort 16.000.000. Giulia 13 794286. 920 S

AGENZIA CASA MIA vende negozio abbigliamento centrale avviatissimo 60.000.000. Giulia 13 794286. 920 S

AL QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2 tel. 772737 - 764317 vende delizioso appartamentino centrale, 18.000.000. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende a S. GIACOMO monovano in casa d'epoca prezzo interessante tel. 764317. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si propone adiacenze VIALE D'ANNUNZIO piccolo appartamento studentesco tel. 772737. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO appartamento 40 mq con 18 mq di terrazzo ultimo piano, casa recentissima tel. 764317. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende in S. GIACOMO libero 56 mq cucina, due stanze, servizio, prezzo basso tel. 772737. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende in zona tranquilla, casetta adatta giovane coppia, 17.000.000 tel. 764317. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende ultimo piano casa recente libero 70 mq zona VALMAURA tel. 772737. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si propone in SERVOLA libero, seminuovo, confortevole, 70 mq tel. 764317. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende in MUGGIA appartamento in palazzina salone, stanza, cucina, bagno, 31.000.000 tel. 772737. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende libero, in pieno centro, in casa d'epoca, cucina, due servizi, tre stanze, due ripostigli, autoriscaldamento a metano tel. 764317. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende libero zona GIARDINO, soleggiato, IV piano, 105 mq tel. 772737. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende appartamento centrale di gran prestigio di 120 mq in casa signorile 85.000.000 tel. 764317. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende zona STAZIONE salone, tre stanze, stanzino, doppi servizi, cucina abitabile, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo tel. 764317. 12/1 S

Corriere Medico. Un nuovo quotidiano per i medici italiani. Dal Corriere della Sera.

STUDIO PISATI

Per la prima volta in Italia un giornale quotidiano "strettamente riservato" alla classe medica. Per affrontare, con lucidità e concretezza, i temi piú vivi della medicina di oggi.

SOLO IN ABBONAMENTO

Dal gennaio 1980 il Corriere della Sera inizierà la pubblicazione di un nuovo quotidiano, il primo e unico dedicato esclusivamente a una categoria professionale.
Il Corriere Medico sarà diffuso solo in abbonamento e affronterà ogni giorno i temi piú attuali legati a quella grande area di interesse sociale che oggi è la medicina.
Attraverso una serie di servizi e di rubriche, il lettore - medico sarà informato ogni giorno su professione, congressi, ricerca, economia, problemi pratici.
Il Corriere Medico si assumerà così quotidianamente il compito di creare un punto di incontro tra chi opera, ai vari livelli, nel mondo della Sanità.
E tutto, nel modo piú obiettivo, libero, serio.
Come si conviene a un quotidiano che nasce dall'esperienza ultracentennale del Corriere della Sera.

CORRIERE MEDICO

La parola alla medicina.

Per informazioni scrivere o telefonare: CORRIERE MEDICO - Via Solferino, 28 - 20100 Milano - Tel. 6339 - Per chi chiama da fuori Milano telefonare al (02) 6353

AL QUADRIFOGLIO si vende casetta da ristrutturare MONTEBELLO prezzo stracciato tel. 772737. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende il piu bell'appartamento di Trieste: 200 mq in palazzo con ampie terrazze sul golfo tel. 772737. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende libero molto signorile, ingresso, cucina, tre stanze, doppi servizi tel. 764317. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si propone appartamento mitteleuropeo in LAZZARETTO VECCHIO grande metratura, bisogno piccoli restauri tel. 772737. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende casa in costruzione tipo villetta con cortile, rustico e garage, zona UNIVERSITÀ tel. 764317.

AL QUADRIFOGLIO propone villa d'epoca con parco zona signorile tel. 772737. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende villa in costruzione di 235 mq con 400 mq di terreno con vista panoramica tel. 764317. 12/1 S

AMMEZZATO zona Giardino Pubblico vendesi tre stanze stanzetta servizi libero, tel. 749363. 998 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN via Mazzini 17, tel. 64952 VENDE: SAN GIACOMO appartamento occupato VII piano ascensore salone due stanze cucina bagno wc. VIA GIULIA appartamenti liberi tre vani-quattro vani-sette vani. 1001 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutui prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici.

APPARTAMENTO libero, adatto anche ambulatori, uffici, 6 camere, doppia entrata, riscaldamento, ascensore, vendesi facilitazioni. Visitare Scussa 5-III, ore 11-14. 965 S

B. MADONNINA ALTA appartamento restaurato tre stanze cucina bagno riscaldamento metano, vendesi LIBERO 11.000.000 contanti, 16.000.000 mutuo 8 anni, 300.000 mensili. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3, tel. 755672. 344 S

B. MADONNA DEL MARE appartamento tre stanze stanzetta grande cucina wc. Vendesi occupato 4.000.000 contanti, 8.000.000 restituibili 150.000 mensili. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3, tel. 755672.

B. MADONNA DEL MARE appartamento tre stanze grande cucina wc. Vendesi occupato 3.000.000 contanti, 8.000.000 restituibili 150.000 mensili. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3, tel. 755672. 344 S

B. MADONNA DEL MARE appartamento due stanze stanzetta cucina wc. Vendesi presto libero 11.000.000, possibilità mutuo 60%. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3, tel. 755672. 344 S

B. MADONNA DEL MARE appartamento cinque stanze cucina bagno grande ripostiglio. Vendesi occupato ampie possibilità di pagamento. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3, tel. 755672. 344 S

B. TRIESTE L'IMMOBILIARE EUROPA, VIA CRISPI 3, TELEFONO 755672, CERCA APPARTAMENTI TUTTE LE DIMENSIONI E RIFINITURE PER SODDISFARE LA PROPRIA CLIENTELA. SI ESEGUONO STIME E CONSULENZE, SI ASSICURA MASSIMA DISCREZIONE E SERIETA'. NESSUNA SPESA AI VENDITORI. MONFALCONE DUCA D'AOSTA 12 0481-44411. 344 S

B. VENEZIAN CAVANA locale d'affari 100 mq, libero 1983, vendesi, possibilità ampio mutuo. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3, tel. 755672. 344 S

BAIAMONTI seminuovo stanza soggiorno cucinino accessoriato vendo libero, tel. 793153. 368 S

BELLISSIMO appartamento zona STADIO in palazzina, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, garage, centralnafta, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 352 S

BONZANINI vende terreno non edificabile 6000 mq., acqua, luce, confinante statale 202 curva Longera svincoli S. Giuseppe Cattinara. Tel. 31792. 955 S

BONZANINI vende Soncini appartamento pianoterra cass recente camera, cameretta, cucina, bagno, giardino proprio, riscaldamento. Tel. 31792. 955 S

BONZANINI vende Canova 2 appartamento occupato tre camere, cucina, bagno, wc separato, camerino, 120 mq, ascensore, riscaldamento. Tel. 31792. 955 S

BONZANINI vende Matteotti palazzo recente, due camere, salone, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazza, primo piano. Tel. 31792. 955 S

BONZANINI vende Battisti 26, appartamento occupato 210 mq. reddito 300.000 mensili, prezzo 46.000.000 trattabili, possibilità 50% contanti o breve termine 50% mutuo fondiario. Tel. 31792. 955 S

BONZANINI vende Revoltella 11, appartamento occupato camera, cameretta, cucina, wc, V piano senza ascensore, 6.200.000, pagamento dilazionabile. Tel. 31792. 955 S

BONZANINI vende Gatteri 48, piano primo, appartamento occupato, casa decorosa, due camere, soggiorno, cucina, bagno, wc separato, riscaldamento, 26.000.000, pagamento dilazionabile. Tel. 31792. 955 S

BOSCHETTO Immobiliare vende trattoria Opicina possibilità pizzeria, giardino, 20 milioni. 55491. 999 S

BOSCHETTO Immobiliare vende Monte d'Oro villino bifamiliare mq. 160, giardino, garage, 140 milioni. 55491. 316 S

BOSCHETTOImmobiliare vende Rozzol, occupato, 4 stanze, riscaldamento autonomo, 28 milioni. 55491. 316 S

BOSCHETTO Immobiliare vende Sappada appartamentini, primo ingresso in villa. 33 milioni. 55491. 316 S

BOSCHETTO Immobiliare vende S. Giovanni, mq 70, piano III, 2 stanze, cucina, poggioli, panoramico, box, 41 milioni 55491. 316 S

BOSCHETTO Immobiliare vende Giardino pubblico, mq 90, 3 stanze, cucina, 2 servizi, 50 milioni 55491. 316 S

BOSCHETTO Immobiliare vende Bagnoli casa occupata, 2 appartamenti, terreno mq 700, 75 milioni 55491. 316 S

BOSCHETTO Immobiliare vende Borgo S.Sergio terreno agricolo, panoramico, mq 3200 16 milioni 55491. 316 S

BOSCHETTO Immobiliare vende Barcola terreno costruibile, panoramico, mq 660 progetto approvato 53 milioni 55491. 316 S

BOSCHETTO Immobiliare vende Università villa al grezzo, mq 260, mansarda, garage, 5000 mq parco, panoramica, 180 milioni 55491. 316 S

BOSCHETTO Immobiliare vende paraggi Rossetti appartamento con mansarda, lussuoso, salone, 4 stanze, studio, cucina, atrio, 3 bagni, balcone, 2 terrazzi, garage, giardino condominiale, panoramicissimo, 55491. 316 S

BOSCHETTO Immobiliare vende via Ventura casa occupata mq 180, 35 milioni 55491. 316 S

BOSCHETTO Immobiliare vende Prosecco villa in costruzione, appartamento mq 200. Mansarda mq 100, garage, cantina, taverna mq 200, terreno 1000 mq 150 milioni 55491. 316 S

BOX auto acquistasi inintermediari. Telefonare pasti 760344. 893 S

CAR vende PERUGINO matrimoniale soggiorno cucina poggiolo conforts 35.000.000. Tel. 31192. 1019 S

CAR vende COMBI tre stanze cucina bagno riscaldamento poggiolo cantina ammezzato luminoso 32.000.000. Tel. 31192. 1019 S

CAR vende TIGOR due stanze cucina abitabile doccia wc completamente rinnovato 20.000.000. Altro simile PINDEMONTE. Tel. 31192. 1019 S

CAR vende MUGGIA appartamenti nuovi soggiorno due stanze servizi posizione soleggiata possibilità acquisto box prezzi interessantissimi mutui 50%. Tel. 31192. 1019 S

CAR vende corso costruzione adiacenze GRETTA appartamenti diverse grandezze finiture signorili vista mutui 50%. Tel. 31192. 1019 S

CAR vende VALMAURA locale 100 mq sei fori passo carrabile. 60.000.000. Tel. 31192. 1019 S

CAR vende adiacenze GRADO grande casa colonica stile veneto per amatore 7000 mq terreno vicino a un fiume con ormeggio natanti. Tel. 31192. 1079 S

CAR vende affittato COSTALUNGA per famiglia numerosa occasione appartamento 5 stanze doppi servizi rinnovato 25.000.000. Tel. 31192. 1019 S

CAR vende COMMERCIALE alta seminuovo due stanze doppi servizi vista mare affittato occasione 21.000.000. Tel. 31192. 1019 S

CAR vende affittato FABIOSEVERO tre stanze bagno riscaldamento 26.000.000. Tel. 31192. 1019 S

CASETTA libera con terreno vendesi zona Roiano a privato. Telefonare 415666. 1008 S

CAUSA trasferimento cerco urgentemente appartamento 2-3 stanze zona tranquilla. Chiedere di Claudio, tel. 772347. 12/1 S

CERCASI casetta affitto 2 stanze, cucina, cortile. Tel. 51370 ore pasti. 923 S

CERCASI appartamento 2-3 stanze soggiorno conforts possibilmente vista mare o centrale. Tel. 60125. 6/1 S

CERCO appartamento seminuovo zona Giardino Pubblico minimo 100 mq in buone condizioni, ascensore, riscaldamento autonomo. Tel. 725311. 391 S

CERCO appartamento 2-3 stanze, servizi, zona semi-periferica, acquisto per contanti oppure con mutuo. Tel. 729256. 344 S

CERCO appartamenti in Gorizia anche occupati per investimento. Telefono ore ufficio 040-764848. 050044 S

CERCO in acquisto da privato attico villa casetta pagamento immediato in contanti. Telefonare 755059. 14/1 S

CERCO casetta con terreno anche da ristrutturare. Telefono 54512 oppure 793798 ore pasti.

COMPREREI direttamente casa intera con 20 appartamenti. Pagamento contanti. Scrivere cassetta Publikompass 41 C 34100 Trieste. 331 S

COMPERO pagando contanti appartamento soggiorno due stanze casa recente. Tel. 796524.

COMPERO appartamento seminuovo inintermediari. 54629.

COMPERO contanti privatamente appartamento libero 90-130 mq. Telefonare ore ufficio 755059. 14/1 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate. ESENTE MEDIAZIONE. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 931 S

DUINO vendo appartamento libero, altro Trieste da restaurare tel. 31291. T.A. 96 S

EDILIZIA convenzionata. Appartamenti a Poggi S. Anna in proprietà. Mutuo ventennale 6% fino a 25 milioni. Pagamento 20% al preliminare e quota a saldo da concordare. Prenotazioni e vendite presso l'impresa costruttrice Conv. Edil., Trieste, via S. Francesco 9. 385 S

FONDO deposito attrezzi edili cercasi affitto oppure acquisto. Telefonare 64412. 959 S

GABETTI vende adiacenze viale D'Annunzio appartamento libero in casa di recente costruzione composto da saloncino, 2 matrimoniali, studio, cucina, servizi, poggiolo e veranda. Tel. 764664.

GABETTI vende in zona centrale appartamento in casa d'epoca composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno. Lire 10.000.000 differenza mutuo finanziario Gabetti tel. 764842. 050033 S

GABETTI vende viale Miramare appartamento composto da cucina, ampio soggiorno, 2 stanze, bagno. Lire 10.000.000 in contanti lire 7.500.000 mutuo finanziario Gabetti tel. 764664. 050033 S

GABETTI vende strada di Fiume appartamento in casa recente, V piano soleggiato e panoramico, ascensore, riscaldamento centrale composto da cucina, soggiorno, stanza, servizio, poggiolo. Lire 25.000.000. Tel. 764842. 050033 S

GARAGE S. GIOVANNI per tre macchine, adatto anche investimento, vende libero, 12.000.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 352 S

GEOM. SBISÀ vende Campi Elisi villetta lussuosa 190 mq 145.000.000 tel. 775700. 328 S

GEOM. SBISÀ vende Banne villetta 140 mq vasto terreno 150.000.000 tel. 775700. 328 S

GEOM. SBISÀ vende casetta ristrutturata Opicina 67.000.000 trattative riservate tel. 775700. 328 S

GEOM. SBISÀ vende Gabrovizza CHALETS estivi con terreno inedificabile 21.000.000–12.000.000 tel. 775700. 328 S

GEOM. SBISÀ vende servola in costruzione tre camere cucina GIARDINO proprio 62.000.000 tel. 775700. 328 S

GEOM. SBISÀ vende D'Annunzio affittato tre camere cucina servizi riscaldamento metano 25.500.000 tel. 775700. 328 S

GEOM. SBISÀ vende S. Vito 120 mq. riscaldamento metano 51.000.000 tel. 775700. 328 S

GRADO acquisterei appartamentino vicinanza spiaggia o centro tel. 728696. 1005 S

GRADO acquisto per contanti stabile o singoli appartamenti anche casa vecchia da restaurare. Telefonare ore 8-10 (0481) 45505. 344 S

GRETTA panoramico seminuovo 90 mq vendesi altro Giardino Pubblico telefonare 227228. 933 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso: Trieste, Campo Marzio, libero, appartamento su due piani, soggiorno, 4 camere, cucina, 2 servizi, terrazzo, cantina, cortile. Lire 51.000.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso: Trieste, Barriera soggiorno, 4 camere, cucina, servizi, solaio. Lire 26.000.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso: Trieste, Barriera, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizi, 2 balconi, ripostiglio. Lire 36.000.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso: Trieste, via dell'Istria, soggiorno, camera, cucinotto, servizi, balcone, cantina. Lire 22.600.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso: Trieste, Servola, magazzino libero di circa 20 mq. con acqua e luce. Lire 7.500.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso: Trieste, appartamento libero in casetta con giardino condominiale. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso: Trieste, Settefontane libero bar avviatissimo. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso: Trieste, via dell'Istria, muri negozio con 3 fori. Lire 37.500.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso: Trieste, Marina, soggiorno, due camere, cucina, servizi separati, cantina.Lire 20.000.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso: Trieste, San Giovanni, camera, cucina, servizi, libero, solo 18.000.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso: Trieste, San Giovanni, soggiorno, due camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina. Lire 17.000.000.1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso: Trieste, San Francesco,soggiorno, 3 camere, cucina, biservizi, ripostiglio,solaio. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso: Trieste, via Franca, libero, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi separati, ripostiglio. Lire 51.000.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso: Trieste, viale XX Settembre, soggiorno, 4 camere, cucina, servizi separati, cantina. Lire 31.500.000.1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso: Trieste, Grignano, terreno di circa 2000 mq. con strada di accesso. Lire 7.000.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso: Trieste, via Parini, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina. Lire 25.500.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. in pieno centro di GRADO proponiamo libero in casetta con giardino, appartamento di circa 160 mq. con possibilità di ricavare appartamenti indipendenti. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30, sabato escluso, nelle vicinanze di Trieste, proponiamo libero in palazzina, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, balconi, cantina. Lire 45.200.000.1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, nel cuore di MUGGIA, nuovo, recentissimo appartamento libero in palazzina, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, box, posto macchina. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, MONFALCONE casa a 2 piani con appartamenti liberi e locale d'affari. Lire 56.500.000.

IMMOBILIARE VESTA VENDE LOCALE D'AFFARI ZONA VIALE D'ANNUNZIO MQ 460 OCCUPATO PREZZO INTERESSANTE GALLINA 4 TELEFONO 730344. 943 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti liberi zona stadio stanza cucina bagno riscaldamento ascensore poggiolo 18.000.000 altro zona S. Michele stanza stanzino cucina w.c. da ristrutturare 13.000.000 Gallina 4 telefono 730344. 944 S

IMMOBILIARE VESTA vende locali liberi adatti studio o laboratorio mq 70 con riscaldamento e bagno via Commerciale Gallina 4 telefono 730344. 944 S

IMMOBILIARE VESTA vende ville in costruzione zone Scorcola S. Luigi Muggia altra pronta Strada del Friuli 3 stanze ampio salone doppi servizi cucina più mansarda cantina garage con 800 mq di terreno Gallina 4 telefono 730344. 944 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Beatitudini in palazzina con vista mare 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento posti macchina giardino Gallina 4 telefono 730344. 934 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti zona Gretta pronti giugno lussuosi con vista mare 3 stanze doppi servizi cucina terrazze riscaldamento autonomo Gallina 4 telefono 730344. 944 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti liberi zona Cologna 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio riscaldamento altro 2 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento Gallina 4 telefono 730344. 944 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in costruzione diverse zone 1–2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli per visioni progetti Gallina 4 telefono 730344. 944 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati occasioni 1–2–3 stanze cucina servizi zone Ginnastica Roiano Valmaura d'Annunzio Gallina 4 telefono 730344. 944 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento zona Baiamonti libero 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore Gallina 4 telefono 730344. 944 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Opicina in palazzina 2 stanze salone cucina doppi servizi terrazza garage Gallina 4 telefono 730344. 944 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi pronti Strada di Fiume 2 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo altri stanza saloncino cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore mutuo ventennale approvato Gallina 4 telefono 730344. 944 S

LIGNANO Sabbiadoro privato acquista da privato appartamento. Pagamento contanti. Telefonare 0432/478795 ore pasti. 26 S

LORENZA vende: stanza, soggiorno, cucinino, bagno, tutti comforts V piano 35.000.000 altro stanza, cucina, bagno, ripostiglio tutti comforts 25.000.000 altro Gretta panoramico, stanza, cucina, wc, cantina giardino proprio 13.000.000 tel. 734257. 311 S

MAGAZZINO zona ippodromo 130 mq vendesi. Telefonare pomeriggi feriali 823245. 387 S

MARIAPIA Immobiliare telefono 68111 vende villa molto signorile. 932 S

MARIAPIA Immobiliare telefono 68111 oppure 411892 vende villa molto signorile. 932 S

MARIAPIA Immobiliare telefono 68111 vende attico Lignano ogni comfort. 932 S

MARIAPIA Immobiliare telefono 68111 vende occasione piccolo locale affari centrale. 932 S

MARIAPIA Immobiliare telefono 68111 vende appartamento recente Fabio Severo confortevole. 932 S

MARIAPIA Immobiliare telefono 68111 vende terreno carsico panoramico zona Duino. 932 S

MARIAPIA Immobiliare telefono 68111 vende mansarda nuova Duino vicinanze pineta. 932 S

MARIAPIA Immobiliare telefono 68111 vende vicino Grado rustico sul fiume. 932 S

MARIAPIA Immobiliare telefono 68111 vende occasionissima locale occupato reddito 1.422.000. 932 S

MONFALCONE acquisto stabile anche occupato e da restaurare. Telefonare dopo le ore 20 al (0481) 45809. 344 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Gradisca ville bifamiliari, villeschiera. Per informazioni e visione progetti telefonare 41807. 85 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende villa centrale in costruzione 550.000 al mq. 41807. 91 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende immobile centrale compresa licenza trattoria e 10 stanze pensione 41807. 91 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende miniappartamento nuovo 13.000.000 contanti, resto mutuo 41807. 91 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende casa centrale con negozio da riattare 41807. 91 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Fiumicello ultimi appartamenti 3 letto, soggiorno, cucina, doppiservizi, garage, cantina. Mutuo fino al 70%. Possibilità contributo regionale. Nostro personale in loco sabato e domenica mattina. Per informazioni telefonare 41807. 85 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende in costruzione appartamenti in piccola palazzina signorili. Tel. 41569 Largo Anconetta 1° piano. 72 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende periferia appartamenti in costruzione in piccola palazzina con cantina e garage a L. 360.000 il mq. Tel. 41569 Largo Anconetta 1° piano. 72 S

MONFALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende periferia ville signorili 1-2-3 letto giardino posto macchina cantina taverna tutti i comfort. Tel. 0481 - 41569 Largo Anconetta, primo piano. 72 S

Continua in 20.a pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA PRIMA GIORNATA DELLA CONFERENZA DEL MONDO MUSULMANO

«Avviso» all'Urss da Islamabad Il Pakistan propone un'alleanza

ISLAMABAD — L'intervento militare sovietico in Afghanistan costituisce una grave minaccia per l'intero mondo musulmano. Lo ha dichiarato il Presidente del Pakistan Mohamed Zia aprendo i lavori della conferenza dei ministri degli esteri dei paesi islamici. Il Capo di Stato pakistano ha sollecitato i rappresentati dei 43 paesi che partecipano ai lavori di concordare un piano globale di sicurezza in grado di impedire che quanto è accaduto in Afghanistan abbia a ripetersi in un'altra nazione musulmana.

«... È la prima volta dalla seconda guerra mondiale che una superpotenza fa di un paese musulmano, sovrano ed indipendente, il bersaglio del suo attacco. Consideriamo questo sviluppo con la più grande apprensione. Se non si riuscirà a bloccare per tempo questa tendenza a soggiogare con la forza i paesi piccoli la pace del mondo e l'esistenza dei piccoli paesi saranno in pericolo» ha esclamato Zia ed ha aggiunto: «Per evitare che si ripeta una situazione simile i paesi musulmani debbono valutare i mezzi ed i modi per una difesa collettiva dell'Islam.

«È opinione del Capo di Stato pakistano che da Islamabad debba essere inviato al Cremlino un messaggio chiaro, che non ammetta equivoci. In tale messaggio dovrà essere sottolineata la grande preoccupazione che il mondo dell'Islam prova per la presenza dell'Armata rossa in Afghanistan. I 43 paesi presenti ai lavori di Islamabad dovranno perciò invitare l'Unione Sovietica a «rovesciare il corso del suo intervento militare», in altre parole a ritirarsi dal paese occupato.

All'intervento di Zia è seguito quello del suo consulente per gli affari esteri, Agha Shahi, eletto presidente della seduta. Nel suo discorso Agha Shahi ha invitato i presenti a dimostrare al mondo che la tragedia dell'Afghanistan è la tragedia di tutti i paesi islamici i cui destini, ha detto, sono tra di loro collegati. «... I paesi musulmani debbono far sapere al mondo che i paesi dell'Islam si opporranno, insieme a qualsiasi tentativo, di minare la loro solidarietà», ha esclamato.

Il consigliere del Presidente Zia ha concluso ricordando che son due gli interrogativi pressanti ai quali la conferenza deve dare una risposta: «La violazione della sovranità e dell'indipendenza dell'Afghanistan, paese fratello, che è stato costretto a subire il massiccio intervento armato di un potente vicino, nonché le implicazioni di questo intervento militare per la pace e la sicurezza dei paesi confinanti e dell'intero mondo musulmano; e il fatto che Israele continui ad occupare la moschea di «Al Quds» a Gerusalemme, la Palestina e gli altri territori arabi ed il fatto che sempre Israele si ostini a non riconoscere i diritti nazionali e civili del popolo palestinese.

La conferenza proseguirà a porte chiuse i suoi lavori che si concluderanno oggi. Habib Chatti, segretario generale della organizzazione dei paesi islamici, ha ricordato che le decisioni della conferenza alla quale partecipano oltre quaranta stati musulmani in rappresentanza di ottocento milioni di persone, eserciteranno una notevole pressione sull'atteggiamento dell'unione sovietica.

TRIONFO ALLE PRESIDENZIALI IN IRAN

Un plebiscito per Bani Sadr

TEHERAN — La schiacciante vittoria di Abolhassan Bani Sadr al primo turno delle elezioni presidenziali iraniane è stata confermata ieri. Su nove milioni di voti scrutinati, l'attuale ministro dell'economia e finanze ne ha ottenuti oltre sette (circa il 75 per cento), seguito, da lontano, dall'ammiraglio Madani ex capo della marina, il quale ne ha avuti un milione e 300 mila: il 15 per cento. Di fronte alla vastità di questi suffragi a Bani Sadr, nessun altro candidato ha contestato i risultati elettorali e soltanto l'ammiraglio Madani ha avanzato alcune proteste formali.

Ormai tutti guardano alla prossima scadenza elettorale, quella delle legislative di metà febbraio. Bani Sadr ha già fatto sapere che sta cominciando a costituire un'organizzazione politica che presenterà dei candidati pronti a sostenere la sua politica nel futuro parlamento. L'ammiraglio Madani, dal canto suo, ha annunciato la prossima formazione di un partito politico.

La crisi fra Iran e Stati Uniti sarà risolta quando gli americani rispetteranno l'indipendenza dell'Iran. Così ha affermato in una conferenza stampa il futuro presidente. Bani Sadr ha affermato che il problema degli ostaggi non dipende completamente dall'Iran e che gli Stati Uniti devono cambiare atteggiamento nei confronti della rivoluzione iraniana. Ha aggiunto di «non essere sempre d'accordo» con gli studenti che occupano l'ambasciata americana.

Sul problema afghano, Bani Sadr ha dichiarato che l'Iran vuole dare il suo appoggio «a tutti gli oppressi e particolarmente che lottano per l'indipendenza».

Afghanistan Fronte unico dei ribelli

ISLAMABAD — Traducendo in pratica l'esortazione rivolta all'intero mondo musulmano dal Presidente pakistano Zia sei delle principali formazioni nazionaliste impegnate contro i russi in Afghanistan hanno deciso di unire uomini ed armi sotto un'unica bandiera. L'alleanza dovrebbe tradursi in un'accentuazione delle operazioni belliche contro i soldati sovietici. A darne l'annuncio in una conferenza stampa è stato, ad Islamabad, Salem Al Azzam, segretario generale del «segretariato islamico per la liberazione delle terre musulmane», che ha sede a Londra.

Il portavoce ha indicato i tre obiettivi che le formazioni nazionaliste afghane sperano di conseguire con la annunciata fusione; liberare l'Afghanistan da un regime straniero ed ateo; dar vita a Kabul ad un vero stato islamico nel rispetto del Corano e dell'insegnamento del profeta Maometto; collaborare con organizzazioni che lottano per dar vita nei rispettivi paesi a governi ispirati al sistema ed al modo di vita islamico.

Entro il primo marzo le sei formazioni daranno vita ad un consiglio supremo cui toccherà guidare l'alleanza; sino a quel momento le sei formazioni prenderanno ordini dal professor Burhanuddin Rabbaini, capo dello «Jamiate Islami» (partito islamico) cui spetterà il titolo di governare. Ieri i rappresentanti degli insorti afghani hanno scritto ad Habib Chatti, segretario generale dello «Jiddag», (la organizzazione della conferenza islamica), chiedendo che sia riconosciuta alla alleanza lo status di osservatore.

E stato chiesto a Sibghatulla Mujaddaddi, uno dei leader ribelli se l'alleanza nominerà un suo governo in esilio, la risposta è stata: «Non abbiamo ancora deciso niente al riguardo. Del resto la prima cosa è combattere i russi ed il governo di Babrak Karmal che Mosca ha insediato a Kabul». «Ogni sorta di aiuti, finanziari, militari e politici sarà accettata da qualsiasi parte provenga» ha dichiarato Salem Al Azzam, precisando che per aiuto militare si intendeva il rifornimento di armi.

Secondo gli altri dirigenti dell'alleanza il morale degli insorti impegnati in Afghanistan con l'armata rossa è altissimo. «...numerosi soldati hanno disertato e si sono uniti agli insorti... ritengo che il regime di Karmal non possa durare che pochi mesi ancora...».

■ TERREMOTO — A distanza di tre giorni la terra ha nuovamente tremato nella California settentrionale. Il sisma, che segue quello di giovedì, ha fatto oscillare gli edifici, provocando danni piuttosto lievi alle abitazioni. Il terremoto, con un'intensità par a 5,6 gradi della scala Richter, ha avuto il suo epicentro ad una cinquantina di chilometri da Berkeley. Non si segnalano vittime.

■ ATTENTATO — Una bomba è esplosa al Circolo degli amici dell'Unesco a Madrid, mentre oltre 200 persone partecipavano all'assemblea generale del circolo. Due persone sono rimaste ferite.

IL COMITATO OLIMPICO USA SI ALLINEA CON CARTER

Lo sport americano vota contro i giochi a Mosca

COLORADO SPRING — *Il comitato olimpico americano è del parere che le Olimpiadi di Mosca dovrebbero essere trasferite in altra sede o altre sedi, rinviate o addirittura annullate in seguito all'intervento militare sovietico in Afghanistan. È quanto ha deciso sabato notte all'unanimità, con 68 voti su 68, l'esecutivo dello Usoc (U. S. Olympic Committee) sposando in pieno e forse contro ogni previsione, l'atteggiamento del Presidente degli Stati Uniti Carter ed il suo ultimatum olimpico a Mosca. La decisione, che per ora ha la veste di proposta al Cio, il Comitato olimpico internazionale, è stata presa ascoltando un rapporto del consulente generale della Casa Bianca, Lloyd Cutler.*

«... L'esecutivo del comitato olimpico americano ha deciso di proporre al comitato olimpico internazionale, nella riunione in programma il 9 febbraio prossimo a Lake Placid (New York) che i giochi estivi del 1980 siano trasferiti ad altra sede o più di una sede; siano rinviati o per quest'anno annullati». Qualora la proposta americana dovesse essere respinta dal «Cio», gli organi federali statunitensi torneranno a riunirsi per decidere in merito. Nel frattempo il comitato olimpico continuerà a selezionare ed a preparare gli atleti, che nelle singole specialità dovrebbero rappresentare il paese alle Olimpiadi.

Come ha spiegato Robert Kane, presidente del Comitato olimpico americano, soltanto il 24 maggio prossimo sarà presa una decisione definitiva sull'eventualità o meno di mandare una rappresentativa americana a Mosca. «... In quella sede decideremo sul da farsi», ha commentato il dirigente olimpico facendo presente che la mancata partecipazione americana alle Olimpiadi costituirebbe comunque «un grosso colpo per il movimento olimpico» e sarebbe destinata ad avere ripercussioni. «... È concepibile che i paesi del blocco orientale potrebbero non voler partecipare ai giochi del 1984 in programma a Los Angeles e per le Olimpiadi, in un caso del genere, sarebbe la fine».

Kane ha aggiunto di non biasimare la decisione di Carter di usare come arma contro i sovietici la mancata partecipazione americana ai giochi; ha spiegato però di ritenere la mossa più che altro simbolica. «Resta comunque un'arma anche se soprattutto psicologica...» Dai dati in possesso del Comitato olimpico americano risulta che sono una trentina i paesi che sarebbero disposti a boicottare i giochi o comunque a trasferirli in altra sede qualora l'armata rossa non dovesse, entro il 20 febbraio prossimo, abbandonare l'Afghanistan.

Proprio in queste ore il primo ministro canadese Joe Clark ha chiesto agli atleti del suo paese di non partecipare alle Olimpiadi se i russi non avranno lasciato, entro la data indicata dal Presidente Carter, la nazione asiatica. Sabato Clark aveva avuto un colloquio di un'ora e mezza con i rappresentanti del Comitato olimpico canadese che esporranno il punto di vista del governo di Ottawa nel corso della riunione del «Cio» fissata per il 9 febbraio a Lake Placid.

TEORICAMENTE LIBERI, MA SORVEGLIATI MINUTO PER MINUTO DAGLI AGENTI

Così vivono i Sakarov a Gorki

MOSCA — L'accademico Andrei Sakarov non può uscire dai limiti della città di Gorki ed è costantemente sorvegliato dalla polizia. Lo ha reso noto a Mosca il fisico Marc Kovner, che risiede a Gorki, e che ha fornito le prime informazioni sulle condizioni di vita di Sakarov dopo i provvedimenti presi contro di lui il 22 gennaio. Secondo Kovner, l'accademico non può avere contatti con gli stranieri, o con gli elementi qualificati come «criminali», né per lettera, né per telefono. Non gli è neppure consentito di mettersi in contatto coi figli, residenti all'estero.

Ogni dieci giorni, Sakarov deve presentarsi alle autorità. Il suo appartamento si trova d'altronde proprio di fronte a una stazione di polizia. La moglie non è ufficialmente assegnata a residenza, ma sembra che anche i suoi movimenti vengano sorvegliati.

Kovner ha fatto visita tre volte ai Sakarov e li ha trovati sempre «tranquilli e sereni». Ma i visitatori vanno incontro a fastidi, «I Sakarov li avvertono sempre delle possibili conseguenze», ha detto Kovner, «e infatti ogni visitatore, quando esce dall'appartamento viene portato alla stazione della milizia». Alcuni amici della coppia sono stati fermati coi più diversi pretesti, per esempio come sospetti di furto o di omicidio. Sakarov se ne è lamentato presso le autorità.

Il fisico e la moglie vivono in un appartamento ammobiliato, di quattro stanze, una delle quali è occupata da una donna che afferma di essere la «padrona di casa». «Le finestre di due delle stanze occupate dai Sakarov danno sul cortile di una stazione di polizia» ha detto Kovner. Non vi è telefono.

Le autorità sovietiche non hanno nascosto al fisico che egli è sotto stretta sorveglianza. Gli sono stati presentati gli uomini incaricati di seguirne i suoi movimenti, e gli è stato anche fornito il numero di telefono del loro ufficio. In linea di principio, la signora Sakarov è libera nei suoi movimenti. Ma una volta ha tentato di prendere un treno per Mosca ed è stata avvicinata da funzionari che le hanno detto che non vi era ragione che tornasse nella capitale dato che sua madre sarebbe arrivata tra breve a Gorki in macchina: quaranta minuti dopo la madre era in città.

Kovner ha anche fornito qualche nuovo particolare sulle circostanze dell'arresto di Sakarov. Al fisico — ha detto — fu mostrato a Mosca un documento nel quale si diceva che le onorificenze ricevute per il suo lavoro scientifico gli venivano ritirate a causa delle posizioni che aveva apertamente preso. Ma Sakarov scrisse sul documento che si rifiutava di restituire le onorificenze perché gli erano state date per un lavoro che non ha alcun collegamento con le attuali accuse contro di lui. Sakarov ha detto a Kovner che il documento era stato emesso «a nome di Breznev».

«Epurazioni» a Belgrado per una mostra d'arte

BELGRADO — Vari dirigenti di una nota galleria d'arte di Belgrado sono stati privati del posto per aver ospitato una esposizione personale del pittore belgradese Micia Popovic.

In uno dei più noti padiglioni di esposizione di Belgrado, «Cvijeta Zuzoric», nel centro del grande parco cittadino di Kalimegdan, Pocovic aveva esposto una trentina di quadri dedicati soprattutto alla vita e ai disagi degli emigranti jugoslavi che lavorano nell'Europa occidentale. In alcuni di questi quadri, però, si poteva intravedere l'immagine di alcuni dissidenti come Dobrica Cosic, noto scrittore, membro dell'accademia delle scienze, ma oggetto di critiche per il suo nazionalismo serbo.

Le autorità avevano criticato sia il pittore sia gli organizzatori dell'esposizione. La manifestazione però non era stata chiusa e i visitatori erano stati numerosi.

Immunità a Cuba al dirottatore aereo

L'AVANA — Stati Uniti e Cuba si sono accordati per concedere l'impunità all'uomo che venerdì scorso ha dirottato sull'Avana un aereo di linea della compagnia americana «Delta Airlines» adibito al collegamento Los Angeles-New York con a bordo una sessantina di persone.

Questo fatto, che viene considerato dagli osservatori senza precedenti, è stato rivelato dal giornale «Granma» organo ufficiale del governo cubano, che precisa che «per risolvere in maniera razionale e soddisfacente il problema, le autorità cubane e americane hanno di comune accordo fornito garanzie al dirottatore.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

È volata al Cielo la buona e generosa anima di

Lucia Zarotti ved. Paoletti

Angosciati ne danno il triste annuncio la figlia SILVANA con il marito PAOLO ROVAN, il nipote FULVIO con la moglie SILVIA, la nipote ROSSANA con il marito RODOLFO BETTOSO, gli adorati pronipoti STEFANO, SABRINA, DEBORAH e SANDRO, le sorelle BRUNA, CAROLINA e IDA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada alla Signora TINA de CLARICINI per le amorevoli cure prestate alla mia cara mamma.

Un sentito ringraziamento per i Signori medici e a tutto il personale della I Lungodegenti.

I funerali avranno luogo oggi lunedì 28 gennaio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. Una Santa Messa sarà celebrata martedì 29 gennaio alle ore 17 nella chiesa di San Giacomo.

Trieste, 28 gennaio 1980

Ricorderanno sempre la cara zia

Lucia

i nipoti GEMMA, ANGELINA, ALFONSO, ADRIANA e ROSELLA.

Trieste, 28 gennaio 1980

Si associa al lutto:
— GEMMA HOLZNER.

Trieste 28 gennaio 1980

Partecipa al lutto la famiglia:
— BETTOSO.

Trieste, 28 gennaio 1980

Partecipano al lutto:
— NIVES e ANNA ROVAN
— famiglie ZURZOLO
— famiglia PETRONIO.

Trieste, 28 gennaio 1980

Si associano al dolore, GIANNI, DENIS, RINA, SERGIO e MIMI RUSTIA.

Trieste, 28 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente i familiari di

Aldo (Uccio) Benedetti

ringraziano di cuore tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto esserci vicini in questo doloroso momento.

Muggia, 28 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Leonildo Zavan

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al lutto.
Un grazie particolare ai medici e al personale dell'Ospedale di Monfalcone.

Monfalcone, 28 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo di persona i familiari di

Bruno Zolia

desiderano ringraziare quanti hanno voluto partecipare al loro dolore ed in particolare il club PODRECCA ed i cari amici di MARINA.

Trieste, 28 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie GOMBASSI e OSVALDELLA ringraziano commosse per le attestazioni d'affetto tributate alla loro cara estinta

Alba Gombassi

Trieste, 28 gennaio 1980

28.1.1966 — 28.1.1980

Nel quattordicesimo triste anniversario della tragica scomparsa del loro caro indimenticabile

Bruno Bianchi

i familiari Lo ricordano con immutato dolore agli amici e a quanti Gli vollero bene.
Una Santa Messa verrà celebrata nella chiesa del Cimitero di S. Anna oggi lunedì 28 gennaio alle ore 8.

Trieste, 28 gennaio 1980

Un anno è trascorso dalla morte della cara mamma e nonna

Rosa Cian

Con affetto La ricordano il figlio BERTO, la nuora LIDA, e suoi nipotini CRISTINA, NICOLETTA, GIULIANO.

Trieste, 27 gennaio 1980

VIII ANNIVERSARIO

Natale Svara

I tuoi cari Ti ricordano con affetto.

Trieste, 27 gennaio 1980

COMUNICATO PK publikompass Trieste

Le necrologie si accettano tutti i giorni feriali dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 18.30 in Galleria Tergesteo, 11 e in via Einaudi 3/B

†

Il 26 gennaio ha chiuso la sua vita terrena

Mario Fonda

Addolorati, lo partecipano a quanti l'ebbero caro la moglie LUCIA BORSATTI, le figlie MARIA ed EDDA, i generi STELIO e CAMILLO, l'affezionatissimo nipote ROBERTO, i fratelli DOMENICO (assente), SILVIO e BRUNO, le cognate, i nipoti, i parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente il primario Prof. BABICH, i medici e tutto il personale della I Divisione Pneumologica dell'Ospedale Santorio per la grande assistenza professionale e umana prestata al nostro caro.

I funerali si svolgeranno martedì 29 gennaio alle ore 10.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il cimitero di S. Anna dove la cara salma sosterà in attesa di essere tumulata a Pirano nella tomba di famiglia.

Trieste, 28 gennaio 1980

†

Si è spenta

Anna Pribaz in Glavina

Ne danno l'annuncio il marito, i figli con le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno oggi lunedì 28 gennaio alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lamberto Tomaselli

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano sentitamente tutte le persone ed enti che hanno preso parte al loro dolore.
Una S. Messa di suffragio sarà celebrata il giorno 19 febbraio 1980 alle ore 19 nella chiesa di S. Teresa di via Manzoni.

Trieste, 28 gennaio 1980

DONATELLA VAGLIERI CELLA unitamente a LIVIO e figlioli si associa al lutto della signora MIMI e SILVIO GIORGIO per la perdita del carissimo signor

Lamberto Tomaselli

e ne ricorda con affetto figliale le doti di gentiluomo di ineguagliabile umanità.

Trieste, 28 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanna Kante

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossa per tutte le attestazioni d'affetto tributate al mio caro

Alessandro Sturnega

ringrazio di cuore, i parenti, amici e condomini che mi sono stati vicini in questa triste circostanza.

LA MOGLIE FRANCESCA

Trieste, 28 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ausilia Moscolin

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 28 gennaio 1980

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Pino Besedniach

con infinito rimpianto e il bene di sempre Lo ricordano la moglie EMMA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 27 gennaio 1980

Nel primo anniversario della morte di

Giorgio Bakmann

la moglie MARIA Lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 27 gennaio 1980

Nel terzo anniversario della scomparsa del

DOTT. ING.

Saverio Stella

papà e familiari Lo ricordano con immutato amore.

Trieste, 27 gennaio 1980

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Slava Stok

MARINA e DARIO La ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 28 gennaio 1980

Nell'ottavo anniversario della morte di

Giulia Mantio

i suoi ENORE e GIUSEPPE La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 28 gennaio 1980

†

È mancato improvvisamente al nostro affetto

Ovidio Cerovaz

Desolatissimi ne danno l'annuncio la moglie EDDA, la sorella FULVIA con il marito NINO ed il figlio PAOLO, la suocera PIERINA MONARO unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 29 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 gennaio 1980

Partecipano al lutto
— ROMANO, LEDA, TULLIO e ANITA CEROVAZ
— BRUNA, CLAUDIO, FRANCA e SILVA ZULIANI

Trieste, 28 gennaio 1980

Partecipano al lutto gli amici:
— BRUNO, MARIUCCIA, GIORGIO e ALBA

Trieste, 28 gennaio 1980

†

Il giorno 25 gennaio si è spenta serenamente la nostra cara

Vesela Godina

Ne danno il triste annuncio le cugine unitamente alle proprie famiglie.
I funerali seguiranno martedì 29 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Servola.

Trieste, 28 gennaio 1980

†

Ha cessato di vivere

Giordano Lucchesi

Ne danno il triste annuncio le sorelle ed i nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 29 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni d'affetto tributate al mio caro

Giuseppe Polli

ringrazio sentitamente quanti presero parte al mio dolore.

LA MOGLIE

Trieste, 28 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma e nonna

Cleofe Magnani ved. Gallinucci

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Muggia, 28 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Zeriali ved. Metlika

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Bagnoli, 28 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Giovanni Piccozzi

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

LA FAMIGLIA

Trieste, 28 gennaio 1980

I figli di

Giovanni Ravbar

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 gennaio 1980

Nel primo anniversario della immatura scomparsa di

Amelia Zennaro in Stocchi

il marito, la figlia e i parenti tutti La ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 27 gennaio 1980

27.1.1976 — 27.1.1980

Nel quarto anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Attilio Franzi

Lo ricordano con immutato affetto i familiari.

Trieste, 27 gennaio 1980

Nel XXV anniversario della scomparsa della loro cara mamma

Luigia Dudine in Panjek

le figlie MARIE-JEANNE e NINI' La ricordano sempre.

Trieste, 27 gennaio 1980

Nel nono anniversario della scomparsa del nostro caro

Attilio Cattarini

la moglie, la figlia e tutti i suoi cari Lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 28 gennaio 1980

†

Il giorno 26 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Barbarich

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, i figli GIORGINA e GIULIANO unitamente alla famiglia LENA.

I funerali avranno luogo oggi lunedì 28 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Magiore.

Trieste, 28 gennaio 1980

I titolari ed i dipendenti della ditta CAVALIERO si associano al lutto della cara GIORGINA per la perdita del padre

Giuseppe Barbarich

Trieste, 28 gennaio 1980

†

Il 26 corr. ci ha lasciati il nostro buon papà

Renato Puppis

Lo piangono la figlia LUCIANA con il marito MARIO ZUCCHERI e la nipote GIULIA, il figlio SERGIO con la moglie GRAZIA ed i nipoti DIEGO e CRISTINA, le congiunte famiglie PUPPIS, ILLINI, de SCHILLER, CIBIBIN, PETELIN, MAURO e ZANIER.
I funerali seguiranno martedì 29 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 gennaio 1980

†

A tumulazione avvenuta la figlia SILVIA i fratelli GIULIO con la moglie GIORGINA, CESARE con la moglie ANNA MARIA, i nipoti tutti annunciano che la loro amata

Ella Grünfeld Levi

li ha lasciati.

Trieste, 28 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente la moglie VITTORIA, la figlia BRUNA con il marito LIONELLO FILSTUM, il nipote ROBERTO, la mamma, il fratello GIUSEPPE, le sorelle ANNA, OLGA e NEVIA (assente) unitamente ai cognati ed ai nipoti ringraziano tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del loro caro

Aurelio Gulic

e nel contempo, un grazie di cuore vada ai vicini della via A. Ive, ai condomini di V.le d'Annunzio 59, all'ing. MIRELLI ed agli amici dell'Autosalone «Central».
La S. Messa in suffragio sarà celebrata il giorno mercoledì 30 gennaio alle ore 17.30 nella chiesa parrocchiale di Borgo S. Sergio.

Trieste, 28 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Curk ved. Antoni

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Prosecco, 28 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Laporta

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 28 gennaio 1980

I familiari di

Francesca Bisin Pahor

ringraziano di cuore i medici e tutto il personale della casa di cura «Pineta del Carso» di Aurisina.

Trieste, 28 gennaio 1980

I familiari di

Valentino Asta

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 28 gennaio 1980

ANNIVERSARIO

27.1.1976 — 27.1.1980

Domenico Giuricin

La moglie, il figlio e la figlia Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 27 gennaio 1980

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al ns. caro

Luciano Duglietti

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Ronchi dei Legionari-Trieste, 28 gennaio 1980

†

Ha cessato di battere il cuore grande e generoso di

Ermanno Zani

ex dirigente dell'Italcantieri

Lo piangono desolati il figlio ERMANNO con la moglie PAOLA, la figlia CLAUDIA con il marito FRANCO, le adorate nipoti GABRIELLA e SERENA, la sorella MATILDE (assente) e il nipote NINO PAVELLA e la fedele IRMA.
I funerali seguiranno a Monfalcone, oggi lunedì 28 corr., alle ore 10, partendo dall'abitazione di viale Cosulich 28.

Non fiori ma opere di bene

Monfalcone, 28 gennaio 1980

Profondamente addolorati la sorella MATILDE ZAHN ved. PAVELLA, i nipoti NINO, TILDE, SILVANA e famiglie.

Trieste, 28 gennaio 1980

†

Munito dei conforti religiosi, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Claudio Bacci

Ne danno l'annuncio la moglie NELLA, la figlia ROSAMARIA, la sorella ICCI, i suoceri, gli zii e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi lunedì 28 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 gennaio 1980

Il sindacato provinciale autoferrotranvieri CISL partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 28 gennaio 1980

†

Elsa Lanza

non è più.
Ne danno il doloroso annuncio la figlia, il genero, le sorelle, la cognata, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi lunedì 28 gennaio alle ore 8.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Anna Maria Prodan in Clari

ringraziamo sentitamente quanti presero parte al nostro dolore.
Una Santa Messa verrà celebrata il giorno 3 febbraio alle ore 11 nella Chiesa S. Marco via Modiano 3.

I FAMILIARI

Trieste, 28 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Stefania Dragan in Padovan

ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro dolore.
Oggi lunedì 28 alle 17.30 nella chiesa del Villaggio Pescatore verrà officiata una messa in suffragio della defunta.

Trieste, 28 gennaio 1980

Non potendolo fare singolarmente i familiari di

Giuseppe Pilato

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 28 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Sancin ved. Michelazzi

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 28 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lucia Benvenuti

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 28 gennaio 1980

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Liliana Dell'Antonia

il marito, il figlio ed i parenti La ricordano con rimpianto.
Una S. Messa verrà celebrata domani 29 corrente ore 7.30 nella Chiesa S. Giovanni Bosco di via dell'Istria.

Trieste, 28 gennaio 1980

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Cagli

Lo ricordano con profondo dolore e immutato rimpianto

NINA e LIVIO

Trieste, 28 gennaio 1980

Nel terzo anniversario di

Livio Bartoli

i tuoi cari Ti ricordano con immutato affetto.

Trieste, 27 gennaio 1980

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo. 11

Continuazione dalla 18.a pagina

MONFALCONE Bonzanini vende viale Verdi angolo IX Giugno casa epoca 160 mq appartamento più 130 mq calpestabili di soffitta, 36.000.000 50% contanti o breve termine 50% mutuo fondiario. Tel. 040 - 31792. 955 S

MONFALCONE centralissimo appartamento ultimo piano, 1 stanza, cucina, bagno, grande terrazza, vendesi 15.000.000. IMMOBILIARE EUROPA Via Duca D'Aosta, 12, tel. 0481 - 44411. 344 S

MONFALCONE super mansarda, su due piani, soggiorno con caminetto 3 stanze, 3 bagni, 2 ripostigli, doppio box auto, lisciaia. Vendesi anche permutando parzialmente. IMMOBILIARE EUROPAVia Duca D'Aosta 12, tel. 0481 - 44411. 344 S

MONFALCONE CENTRO appartamento 3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, posto macchina possibilità muto 50%. IMMOBILIARE EUROPA Via Duca D'Aosta 12, tel. 0481 - 44411. 344 S

MONFALCONE CENTRALISSIMO appartamento 1 stanza, grande soggiorno con caminetto, cucinino, bagno, grande terrazza, garage, rifiniture extra. Vendesi. IMMOBILIARE EUROPA Via Duca D'Aosta 12, tel. 0481 - 44411. 344 S

MONFALCONE e vicinanze acquisto appartamento anche in casa vecchia, libero o occupato. Telefonare ore 8-10 (0481) 45505. 344 S

MONFALCONE vendonsi appartamenti in palazzina con giardino e negozi d'affari. Rivolgersi Impresa Iacumin Mario, ore ufficio, tel. 75130. 86 S

OPICINA centralissimo impresa accetta prenotazioni PREZZI BLOCCATI prossima costruzione tre VILLINI bifamiliari con vastissimo giardino proprio recintato, autoriscaldamento metano, mutui, telefonare 418840. 3771 S

PIED-A-TERRE paraggi GIULIA 2 stanze servizio, riscaldamento centrale, rinnovato vende libero Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 352 S

PRIVATAMENTE acquisto per investimento appartamenti occupati o intero stabile. Pagamento per contanti. Telefonare 755059. 14-1 S

PRIVATO cerca da privato appartamento libero in casa recente 80-90 mq. Tel. 816974. 355 S

PRIVATO vende in palazzina nuova costruzione, stanza, soggiorno, cucinino, ripostiglio, servizi igienici, poggiolo, lire 37.000.000. Telefonare domenica dalle ore 11 alle ore 12 all'820609. 372 S

PRIVATO vende inintermediari appartamento libero centrale ascensore centralnafta mq 80 contanti. Telefonare 041 - 950265. 42 S

PRIVATO cerca terreno edificabile min. 1500 mq possibilmente con progetto approvato zona anche periferica. Tel. 764848. 050033 S

PRIVATO acquista appartamento di circa 150 mq zona Campi Elisi preferibilmente. Scrivere a Publikompass cassetta n. 21-D 34100 Trieste. 380 S

PRIVATO vende solo a privato splendido appartamento zona Rossetti su 2 piani panoramico: 2 saloni 3 stanze doppi servizi cucinino 2 grandi terrazze box cantina posto macchina in parco condominiale. Telefonare da lunedì a venerdì solo dalle 13.30 alle 15 al 744791. 940 S

PRIVATO cerca inintermediari appartamento 100 mq costruzione moderna piano alto zona Piccardi o linea 11. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14-C 34100 Trieste. 833 S

PRIVATO permuta locale affari occupato mq 200 con abitazione libera mq 120 più conguaglio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32-B 34100 Trieste.168 S

PRIVATO vende box auto, via Paisiello, tel. 766317. 877 S

RABINO telefono 762081 vende piazza Carlo Alberto 2 camere cameretta cucina bagno 26.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libera casetta adiacenze via dell'Istria (via Liburnia) piano terra salone camera servizio piano primo 3 camere cucina bagno terrazzo giardino 110 mq 58.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende via Diaz locale d'affari circa 260 mq con ufficio e passo carraio 68.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero Opicina primo ingresso pronta entrata appartamento con mansarda in palazzina soggiorno 3 camere cucina doppi servizi balconi 40.000.000 più 28.000.000 mutuo fondiario ventennale. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Coroneo (via Rismondo) recentissimo piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno 58.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Rossetti (via Gambini) 2 camere cucina bagno 14.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende via Madonnina locale d'affari libero circa 90 mq 6.500.000 altro occupato circa 130 mq 29.000.000 appartamenti 3 camere cucina servizio 12.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Baiardi (via Artemisio) recentissimo salone 2 camere cucina bagno terrazzo 57.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giusto (via Risorta) soggiorno 2 camere cucina bagno 32.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende via Vignola (adiacenze via Buonarroti) 2 camere cucina bagno 14.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Settefontane (via da Feltre) recente piano alto soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno 36.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libera villetta Opicina soggiorno con caminetto camera cameretta cucina bagno cantina soffitta giardino 170 mq 45.000.000 più 24.000.000 mutuo fondiario. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero marzo 81 via Felluga (adiacenze Cacciatore) appartamento in villa salone soggiorno 3 camere cucinino bagno terrazzo box per 2 auto giardino 150 mq 115.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Cologna recentissimo signorile piano alto soggiorno camera cucina bagno 26.000.000 più 10.000.000 mutuo fondiario. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente rotonda del Boschetto (via Donatello) camera cucina bagno terrazzo 24.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Ciamician (adiacenze via Tigor) recente soggiorno 2 camere cucina bagno 45.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero salita di Gretta locale d'affari circa 130 mq 2 fori 35.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Molino a vento recente soggiorno camera cucina bagno 32.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Benussi (adiacenze via Costalunga) soggiorno camera cucinino bagno 27.500.000. 14/1 S

mark/italia 280

DAL 1° GENNAIO 1980

il diritto all'assistenza sanitaria garantito a tutti i cittadini

PRIME NORME DI ATTUAZIONE PER L'AVVIO DEL SERVIZIO SANITARIO SUL TERRITORIO REGIONALE

Dal 1° gennaio 1980, ai sensi degli articoli 19 e 63 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e del Decreto Legge 30 dicembre 1979, n. 663, tutti i cittadini italiani residenti nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia sono assicurati obbligatoriamente contro le malattie ed hanno diritto all'assistenza sanitaria con le modalità sotto specificate.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLE STRUTTURE AMMINISTRATIVE UNIFICATE DI BASE (SAUB)

— I cittadini che al 31.12.1979 erano già titolari di assistenza mutualistica e che avevano già richiesto il rilascio del documento di iscrizione ed operata la scelta del medico di fiducia NON devono assolvere ad alcun adempimento.

— I cittadini che in base alla preesistente legislazione avevano diritto all'assistenza mutualistica ma non hanno ancora provveduto ad effettuare la scelta del medico di fiducia, per poter accedere alle prestazioni sanitarie devono, muniti del documento di appartenenza ai disciolti Enti, recarsi alle SAUB, competenti per residenza, per le operazioni di scelta del medico.

— I cittadini che al 31.12.1979 non erano provvisti di assistenza mutualistica, per poter fruire delle prestazioni sanitarie dovranno presentarsi, con uno stato di famiglia, alle SAUB competenti per residenza, per essere iscritti al Servizio Sanitario Nazionale ed operare la scelta del medico di fiducia. I familiari a carico e conviventi sono iscritti al Servizio Sanitario Nazionale contestualmente al capo famiglia. Non vi sono scadenze o limiti di tempo entro cui tali cittadini devono presentarsi alle SAUB per l'iscrizione e la scelta del medico generico o pediatra.
L'iscrizione alla SAUB è indispensabile per avere diritto alle sottoelencate prestazioni.
Il medico generico o pediatra va scelto nell'ambito degli elenchi su base comunale esposti presso le SAUB.
Sono sospese tutte le procedure relative alla cosiddetta convalida annuale dei libretti di iscrizione.

LE PRESTAZIONI

Dal 1° gennaio 1980 tutti i cittadini residenti o domiciliati nel Friuli-Venezia Giulia ed iscritti presso le SAUB possono fruire delle seguenti prestazioni:

a) **Assistenza medico-generica e pediatrica**
1) **Assistenza medico-generica:** viene erogata solo tramite il medico generico prescelto mediante visite ambulatoriali e domiciliari.
2) **Assistenza pediatrica:** viene erogata tramite il pediatra prescelto mediante visite ambulatoriali e domiciliari. Poiché sussiste carenza di pediatri iscritti negli elenchi, i bambini da 0 a 12 anni potranno fruire delle prestazioni di consulenza pediatrica presso i rispettivi servizi specialistici degli ambulatori dell'Ente mutualistico di appartenenza, oppure presso i consultori pediatrici pubblici e gli ambulatori divisionali, ove esistano, di pediatria degli ospedali civili. L'accesso a dette prestazioni potrà avvenire sia su proposta del medico prescelto sia direttamente previa dimostrazione di iscrizione alle SAUB.

b) **Guardia medica prefestiva, festiva e notturna**
In via transitoria e fino al riordino di tutti i servizi sanitari, l'assistenza prefestiva, festiva e notturna **viene erogata gratuitamente** per i casi di emergenza, dalle ore 14 alle ore 20 nei giorni prefestivi, dalle ore 20 alle ore 8 in tutti i giorni feriali, dalle ore 8 alle ore 20 nei giorni festivi, nelle zone **in cui è istituito l'apposito servizio** e, **a rimborso, entro i limiti previsti,** nelle altre zone.

c) **Visite occasionali**
I cittadini che, trovandosi fuori dal Comune di residenza o domicilio abbiano necessità di visita e prescrizione farmaceutica, possono rivolgersi ad un medico generico o pediatra convenzionato iscritto negli elenchi comunali esibendo il documento di iscrizione alle SAUB.

d) **Assistenza farmaceutica**
A tutti i cittadini vengono erogati presso le farmacie aperte al pubblico operanti nel territorio regionale, i farmaci necessari per la cura delle malattie alle condizioni che:
— siano prescritti su apposito modulario dal medico generico o pediatra prescelto o da medici operanti nei poliambulatori specialistici dei disciolti Enti mutualistici, secondo le modalità e i limiti previsti dalle convenzioni nazionali uniche;
— siano elencati nel prontuario terapeutico nazionale attualmente vigente.
La somministrazione di detti farmaci è gratuita, salvo la corresponsione del ticket di cui alle vigenti leggi.

e) **Assistenza specialistica**
Fino al riordino dei servizi specialistici secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale e in attesa dell'approvazione della Convenzione Nazionale Unica con i medici specialistici esterni e con le istituzioni sanitarie private, l'assistenza specialistica sarà erogata gratuitamente e in forma diretta:
— agli iscritti ad Ente mutualistico di natura pubblica, presso i poliambulatori del disciolto Ente mutualistico di appartenenza e presso i presidi degli Enti ospedalieri o in subordine, presso le istituzioni private o i liberi professionisti convenzionati; le suddette prestazioni in attesa dell'adozione della Convenzione Unica, saranno erogate con le modalità previste dagli accordi vigenti e in vigore alla data del 31.12.1979;
— ai cittadini che alla data del 31.12.1979 non erano iscritti ad Istituto mutualistico di natura pubblica, con le forme, le modalità e i limiti previsti per gli assistibili del disciolto INAM.

Per ottenere le prestazioni specialistiche, tutti i cittadini dovranno presentare:
— la proposta rilasciata su modulario unico dal medico generico o pediatra prescelto, dal medico specialista operante nei poliambulatori dei disciolti enti mutualistici;
— il documento di iscrizione.
La proposta del medico generico non è indispensabile per ottenere visite pediatriche, ostetrico-ginecologiche, visite e prestazioni di cure odontoiatriche, misurazione della vista.

f) **Assistenza ospedaliera**
Tutti i cittadini possono essere ricoverati gratuitamente presso i pubblici ospedali mediante presentazione, salvo i casi di urgenza, della proposta di ricovero del medico curante e del documento di iscrizione.
Per il ricovero ordinario in casa di cura convenzionata, oltre alla proposta del medico curante, deve essere preventivamente richiesta l'autorizzazione al disciolto Ente mutualistico di appartenenza.
È consentito, nella presente fase, sempre con la preventiva autorizzazione del disciolto Ente mutualistico di appartenenza e su proposta del medico curante, il ricovero in forma indiretta presso istituzioni sanitarie private non convenzionate con rimborso parziale delle spese sostenute secondo quanto previsto in materia dalla vigente normativa regionale.

g) **Assistenza integrativa**
In applicazione del Decreto Legge 30 dicembre 1979, n. 663, viene erogata a tutti i cittadini nei limiti e con le modalità delle prestazioni integrative ordinarie agli assistiti del disciolto INAM e comprende:
1) cure balneo-termali e idroterapiche;
2) apparecchi di protesi distinti in:
a) protesi ortopediche con funzioni sostitutive o correttive: arti artificiali, scarpe ortopediche;
b) protesi dentarie;
c) presidi ortopedici con funzione correttiva;
d) presidi terapeutici con funzione contenitiva o tutoria;
e) occhiali — lenti e montature: lenti corneali in casi speciali;
f) cure ortodontiche;
g) apparecchi acustici;
h) rieducazione fonetica per laringectomizzati;
i) prodotti dietetici per mucoviscidosi, fenilchetonuria e morbo celiaco.
Le prestazioni di assistenza integrativa ordinarie agli assistiti dai singoli Enti mutualistici sono in via transitoria ancora autorizzate dagli Enti stessi ai quali pertanto tali cittadini dovranno continuare a rivolgersi.
Tutti coloro invece che, già sprovvisti di assistenza mutualistica, hanno acquisito il diritto di assistenza sanitaria con l'iscrizione dall'1.1.1980 alle SAUB, per ottenere tali prestazioni devono rivolgersi alle competenti sezioni territoriali dell'INAM.
Eventuali modifiche alla presente normativa saranno comunicate con la dovuta tempestività.

ASSESSORATO DELL'IGIENE E DELLA SANITÀ

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

RABINO telefono 762081 vende libero Servola recente appartamento con mansarda saloncino 2 camere soggiorno cucinino doppi servizi terrazzo giardino condominiale posto macchina 25.000.000 più 27.000.000 mutuo fondiario. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso pronta entrata Strada per Longera ultimo appartamento salone angolo cottura camera bagno volendo posto macchina 36.000.000 compreso mutuo 50%. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso pronta entrata Strada per Longera ultimo appartamento con mansarda salone angolo cottura 3 camere studio doppi servizi volendo posto macchina 59.000.000 compreso mutuo 50%. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Commerciale (via Manna) soggiorno camera cameretta cucina bagno 33.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende centralissimo (via San Lazzaro) soggiorno 2 camere cucina bagno circa 106 mq 23.700.000.

RABINO telefono 762081 vende via Vecellio (adiacenze ospedale) soggiorno 2 camere cucina bagno 13.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Settefontane recente piano alto soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 34.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via D'Alviano (palazzetto dello sport) recente soggiorno camera cameretta cucina bagno posto macchina 48.500.000.

RABINO telefono 762081 vende libero Muggia via S. Barbara appartamento in villa salone soggiorno 4 camere cucina doppi servizi cantina box auto giardino 150 mq vista mare 105.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero inizio via Giulia salone 3 camere cucinino bagno riscaldamento centrale 49.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero zona Marina (via Diaz) in prestigioso palazzo d'epoca signorile salone 3 camere cucina bagno soffitta riscaldamento autonomo 81.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Commerciale soggiorno camera cucina bagno box auto 34.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Battisti soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno ascensore 58.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Baiamonti recente soggiorno 2 camere cucina bagno 48.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Besenghi (via Negrelli) recente soggiorno 2 camere cucinotto bagno 28.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Largo Barriera (via Caccia) soggiorno 4 camere 2 camerette cucina bagno riscaldamento autonomo 33.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende via Baiamonti recentisimo 2 camere cucina bagno terrazzo 32.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende casetta Gretta (via Luzzato) piano terra soggiorno 2 camere cucinino bagno occupato piano primo soggiorno camera cucinino bagno terrazzo libero giardino 200 mq vista meravigliosa 79.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libera mansarda via Torrebianca (adiacenze via Carducci) completamente rimessa a nuovo soggiorno camera cucina bagno ascensore 33.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Ospedale (via Cavalli) recente 2 camere cucina bagno 33.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende via Franca autorimessa circa 760 mq con passi carrai lavaggio auto ufficio 101.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libera casetta Salita di Zugnano soggiorno 2 camere cucina doppi servizi giardino 48.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Del Bosco soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 38.500.000. 14/1 S

SAGRADO vendesi casa in via Giacomo Vittori 13. Rivolgersi via Corridoni 1 Sagrado, tel. 99280. 050036 S

SAN GIACOMO - libero 3 stanze, cucina, doccia, vende 25.000.000 facilitazioni pagamento, Immobiliare CIVICA - Via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 352 S

SAN Giacomo due stanze cucina doccia 10.000.000 contanti resto mutuo. Tel. 227228. 933 S

SAN Luigi - in palazzina, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina, vasta cantina, centralnafta, giardino comune, vende Immobiliare CIVICA - Via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 352 S

SAPPADA acquisto appartamentino possibilmente ammobiliato pagamento contanti. Telefonare 040-414035. 167 S

SI acquista appartamento 1 stanza soggiorno comforts possibilmente casa recente. Tel. 60125. 6/1 S

SOFFITTA-mansarda panoramica comprasi contanti. Tel. 416146 ore 16-17. 402 S

SPAZIOCASA vende S. Pasquale panoramicissimo attico con mansarda 160 mq. Tel. 64266.

SPAZIOCASA vende adiacenze Rossetti in costruzione salone 3-4 stanze doppi servizi terrazze. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIOCASA vende adiacenze Università panoramici lussuosissimi in palazzina 2-3-4- stanze servizi terrazze. Tel. 64266. 6/1S

SPAZIOCASA vende str. Opicina soggiorno cucinino 2 stanze bagno. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIOCASA vende Lignano Pineta villa con ampio giardino salone 4 stanze cucina servizi. Tel 64266. 6/1 S

SPAZIOCASA vende Bibione completamente arredati: monolocale 22.500.000; soggiorno 1 stanza 26.500.000; attico soggiorno 2 stanze doppi servizi grande terrazza 46.000.000. Tel 64266. 6/1 S

SPAZIOCASA vende Bibione locali affari arredati 800.000 il mq. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIOCASA vende Bibione in costruzione varie grandezze completamente arredati da 25.900.000. Tel 64266. 6/1 S

TARVISIANO - vendesi monovano 30 mq posto macchina, cantina, 18.000.000. Telefonare «Trieste Mia» mattina 768800. 769 S

TERRENO carsico inedificabile alberato vendo da lire 1.700 mq telefono 410701. 389 S

TERRENO Duino progetto approvato cinque ville schiera complessivi 3000 mc vende direttamente proprietario. Scrivere Publikompass cassetta n. 41 D 34100 Trieste. 394 S

TERRENO costruibile villa privato acquista zona qualsiasi. Telefonare 0481-72477. 87 S

TERRENO mq 4680-1000 edificabili vendesi Fogliano-Redipuglia prezzo interessante telefonare (0481) 30120 dalle 17.30-19. 70 S

TERRENO costruibile Servola 2200 mq anche frazionabili, pianeggiante, soleggiato. VILLA Barcola, vista golfo, giardino. APPARTAMENTO occupato via Petrarca, 4 stanze, wc, prezzo interessante. Vende Gamma, 68537, Mazzini 30. 996 S

VENDESI appartamento libero I piano 2 stanze, cucina, bagno, gabinetto poggiolo, tel. 573590.

VENDESI villa nuova, antisismica mq 360, casa custode, rustici, attrezzature, lussuosa loggia, chiosco, taverna, cantina sotterranei attrezzati, pineta; atta grande ristorante, possibilità albergo collina ampia mq 9000 circa, altri due appezzamenti, panoramica, villeggiatura, aria climatica. Visitatela! Strada asfaltata e secondaria, terreno picoliti speciale, frutteto, vigneto, prodotti pregiatissimi, recintata. Antigrandine totale. Forte rendita al valore trattabile. Telefonare 0432/785629 Tarcento via Udine 61. 34 S

VENDO appartamento (paraggi fiera) soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, atrio, poggiolo mt. 10, centralnafta, ascensore L. 35.000.000. Studio Casa tel. 725311. 391 S

VENDO casetta Opicina soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, cantina, mansarda piccolo giardino, posto macchina L. 65.000.000 Studio Casa tel. 725311. 391 S

VENDO centrale 4 stanze cucina bagno rinnovato riscaldamento per contanti telefonare 727755.

VENDONSI 9000 MQ DI TERRENO AGRICOLO ZONA Moraro tel. 391084 (GO) S 66

VIA CONTI vendesi appartamento affittato 60 mq circa 15.000.000 facilitazioni pagamento, telefonare Roma 06-351905. 915 S

VIA UDINE 33 ultimissimi appartamenti occupati 3 stanze, cucina, servizi. Prezzo vecchio. 13.500.000 MINIMO CONTANTI 6.000.000 VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15,30-16,30 INFORMAZIONI TELEFONARE 750777. 331 S

VICOLO Scaglioni – Palazzina in costruzione panoramicissima vista Golfo, finiture extra lusso, ampio parco condominiale; 3-4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ampie terrazze con caminetto, mansarda, giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Consegna ottobre-novembre 1980, vende direttamente Impresa Costruttrice Sie S. Caterina n. 9 telefono 60098. 565 S

ZONA BESENGHI ultimi appartamenti occupati 1-2 stanze cucina bagno wc poggiolo ascensore autoriscaldamento vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 931 S

ZONA teresiana vendesi locale libero 160 mq. scrivere Publikompass cassetta n. 9/C 34100 Trieste. 795 S

ZONA Tribunale vendesi appartamento mq 200 libero signorile perfetto ottima disposizione esclusi intermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34/C 34100 Trieste. 305 S

Z.Z.Z. MAGAZZINO in zona commerciale mq 1000, facilmente trasformabile in mq 1600 vendesi 365 milioni. Scrivere Adelfio Zini, viale Miramare 129/1.

19.000.000 libero casa orto proprietario vende Fogliano telefono 0481-2557. S 74

MATRIMONIALI
U Lire 400 per parola

A «La Vostra Stella» un marito per tutte! Telefonare 731430 venerdì 9-12 sabato 9-19. 879 U

A abbandonati triste solitudine inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. Richiedetecela. Realizzerete sicuramente vostre aspirazioni. «Focolare», Eustachi 45, Milano. 02/222380.82081 U

PENSIONATO buona pensione appartamento moderno conoscerebbe signora circa 65 anche regionale amante casa serietà scopo matrimonio. Offerte a Publikompass cassetta n 31/C 34100 Trieste. 905 U

TRENTENNE serio posizione, appartamento relazionerebbe con signorina o vedova seria, carina, seriamente intenzionata 22-27enne per sincera amicizia ed eventuale matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n 48/C 34100 Trieste. 972 U

VEDOVO cinquantenne colto distinto incontrerebbe vedova o divorziata affettuosa colta bella presenza massimo quarantacinquenne scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n 14/C 34100 Trieste. 829 U

40ENNE statale bella presenza conoscerebbe signorina o divorziata bella presenza scopo matrimonio. Si gradisce numero telefonico fermo posta Gorizia patente 79916. 67 U

DIVERSI
V Lire 400 per parola

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA chiromanzia, magnetismo. Amori, affari, problemi. Telefonare 775453. 400 V

A Stella Sibilla cumana etc. vede prevede consiglia. Telefonare 763714. 879 V

ALMA AFFARI chirocartomanzia talismani, malocchi «Nostradamus» non teme concorrenza. Tel. 750249. 590 V

AMMINISTRATORE offre seria collaborazione piccole proprietà immobiliari/condominiali. Telefono 209057. 60 V

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Telefonare 209057. 60 V

RAGIONIERA iscritta all'albo cerca studio commercialista, esperto consulenza fiscale per proseguimento tirocinio. Qualora lo stesso comporti svolgimento lavori ufficio, specificare compenso orario. Scrivere a Publikompass cassetta n 29/C 34100 Trieste. 897 V

«TRIESTE MIA» assume amministrazione stabili. Piazza Ospedale 6/E (mattina). 445 V

ANIMALI
W Lire 300 per parola

CIARPLANINA cuccioli figli campioni italiano iscritti vendesi. Telefonare dalle 14.30 alle 15.30 al 566162. 354 W

L'OASI di via Rigutti 9 vende cuccioli coker neri. Tel. 772686. 935 W

PRIVATO vende cuccioli pastore tedesco con pedigree alta genealogia già vaccinati. Telefonare Gorizia 32780 dopo le 17. 76 W

VENDO cuccioli pastori tedeschi pedigree vaccinati. Tel. 55279. 885 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

A.A.A. ALL'Automotonautica Piero Ostuni Trieste via Machiavelli 28 troverete qualsiasi motoscafo, barca a vela, motorsailer, gommone e motori marini che corrispondono ai vostri desideri. Personale specializzato è a vostra disposizione per consigliarvi sul vostro acquisto. Assistenza specializzata ed organizzazione completa sono a vostra disposizione. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Una vostra visita anche per un solo consiglio, sarà da noi graditissima. 11/1 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7 tel. 811351. Concessionaria Cantieri Comar, Dullia, Edel, Fjord, Solcio, Cranchi, Gobbi, Ilver, Italmarine-AMF, Glastron, Zampieri; canotti Pirelli e Eurovinil; motori fuoribordo Evinrude e Whitehead. Esposizione permanente via Errera telefono 824422 aperta anche mattinata festivi. Negozio aperto lunedì. 945 Z

ADRIA: roulotte comode razionali complete e costano poco. Concessionario Nauticaravan Muggia. Tel. 271256. 753 Z

«ADRIABOATS» Riva Grumula 2 gommoni «Zodiac», Novurania, Eurovinil; motori «Mercury», Tomos; m/scafi «Bostonwhaler», Cigalabertinetti, Laver, Rio; pilotine Rio 640, Alalonga. Prezzi specialissimi prenotando subito. Esempio: Mercury 20 HP/elica solo 1.190.000, Zodiac 3,80 solo 1.490.000 tutto compreso. Vasto assortimento cerate, sottomute felpate, giacconi, berretti, maglioni idrorepellenti. 979 Z

ARCA motocaravan roulotte carrelli esposizione deposito via Carpineto 28/2 (Servola) 810387 occasioni Casamobile m 13X3 7.000.000. Adria 450 3.000.000 Dethfleend 480 5.000.000 motorcaravan Noé 238/350 10.000.000. 302 Z

AUTONAUTICA Meriggi via Torricelli 10 sconti eccezionali su cabinato vela di nostra produzione «Orion 25». 1022 Z

AUTONAUTICA Meriggi: inizio corso per conseguimento patente vela. Prenotazioni per corsi di surf. Tel. 567868. 1022 Z

AUTONAUTICA Meriggi via Torricelli 10. Concessionaria Dufour: propaganda 10 «surf» prezzo eccezionale 535.000. 1022 Z

AUTONAUTICA DEMARCHI viale D'Annunzio 25 tel. 795929. Imbarcazioni vela-tavolevela-motoscafi-pilotine-gommoni-motori-usato prezzi pulitissimi prenotate salderete aprile. 986 Z

AUTONAUTICA Roiano vende motori fuoribordo usati CV 5-9,9-15-25-40-50. Telefonare 410456. 892 Z

BARCA a vela m 8,70 diesel 12 CV 5 vele spy frigo wc locale separato 5 letti anno 1977. Vendesi tel. 728332. 701 Z

CABINATO progetto tucker vele fuoribordo 2-3 letti omologato 6 persone con ottimo ormeggio vendesi. Tel. 828066. 916 Z

CENTRO vacanze Opicina tel. 212626 roulottes usate varie misure, campers nuovi Westfalia, autocaravan usato Ford! Visitateci! 971 Z

DIVERSE occasioni motori Johnson ed altri dai 4 ai 25 HP privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28 tel. 65381. 11/1 Z

GOBBI 5,20 1977 entrofuoribordo 120 Cv revisionato 79, dotazioni, motore ausiliario vendesi. Telefonare ore pasti 421564. 970 Z

GOZZO 9 metri, motore 30 HP. Diesel, 2 cabine, wc, vendo 3.000.000. Visibile Villaggio Pescatore telefonare 729256 ore ufficio. 345 Z

MOTOSCAFO metri 4 con motore Johnson 55 Hp, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/1 Z

OCCASIONE barca vela vetroresina Elan con due cuccette, albero nero, vele, metri cinque vende privato telefonare 0481-470231. 384 Z

PESCHERECCIO metri 10 con motore cv 85 diesel «Alfo» attrezzato per diporto in perfette condizioni come nuovo vendo permuto rateazioni e ritiro auto grossa cilindrata visibile lunedì Fonderia 6. 363 Z

PILOTINA usata per prove come nuova occasione telefonare 410456. 892 Z

ROULOTTE Laika: novità anni 80. Serie Polo. All'avanguardia esclusiva per estetica, materiali, tecnica costruttiva. Visitatela presso Nauticaravan Muggia. Tel. 271256. 753 Z

ROULOTTE Pioneer 380, anno 1975 vendesi. Telefonare 414078 ore pasti. 856 Z

SCI usati varie misure e modelli completi di attacchi vendesi Tommasini Sport via Mazzini 37-39. 050007 Z

SCUOLA DI VELA «La Bora» sono ancora disponibili alcuni posti per i corsi primaverili inizio primi di marzo. Informazioni tel. 728332. 701 Z

SLOOP a vela mt. 7,30, disegno americano, mogano a vista, motore 25 hp, 32 mq vela, quattro posti letto, accessoriatissimo, perfetto, vendo Lit. 10 milioni trattabili. Tel. 0431-2327 ore serali; 0431-31275 ore ufficio. 050030 Z

SLOOP «Almadira» m. 8,60 vetroresina motore Arona diesel hp 10, 4 vele, spinnaker, 4-5 cuccette, cucina, wc marino, accessori, vendo! Tel. 796686. 929 Z

UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, eccezionali offerte con sconti particolari ed interessanti proposte di acquisto su tutti i nuovi arrivi dei motori Johnson, da 2 a 235 Hp, produzione 1980. 11/ Z

VENDESI batana tipo gradese buone condizioni L. 400.000 telef. dopo le 14 al 741951. 897 Z

VENDESI roulotte 3-4 posti. Telefonare 0481/778919. 68 Z

VENDO gommone nuovo mai usato m 3,60 telefonare 733496 pomeriggi. 685 Z